

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA  
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI  
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI  
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata  
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

*Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato*

*componenti:*

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-  
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,  
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-  
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;  
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,  
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-  
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-  
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI  
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

**VOLUME IX**

**TOMO VIII**



## SOMMARIO

—

- *Allegato VIII.14.b.*: Relazioni al CIPE dei Sindaci di Napoli - Commissari straordinari del Governo sull'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale nel comune di Napoli . . . . . *Pag.* 7



ALLEGATO VIII.14.b.

RELAZIONI AL CIPE DEI SINDACI DI NAPOLI - COMMISSARI  
STRAORDINARI DEL GOVERNO SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE  
NEL COMUNE DI NAPOLI



**INDICE**

— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 26 agosto 1983	Pag.	11
— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 18 novembre 1983 . . . . .	»	143
— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 9 agosto 1984	»	285
— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 15 aprile 1986	»	309
— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 5 giugno 1986	»	431
— Relazione al CIPE del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo, in data 20 settembre 1986 . . . . .	»	493



26.8.83

4

IL SINDACO DI NAPOLI

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA PER L'ATTUAZIONE  
DELL'INTERVENTO STATALE PER L'EDILIZIA A NAPOLI

(Art.84 L.219/1981)

Napoli, 26 Agosto 1983



2

I N D I C E

1. PREMESSA
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
3. NORMATIVA E SITUAZIONE FINANZIARIA
4. PROVVEDIMENTI ADOTTATI SUCCESSIVAMENTE AL MAGGIO 1983
5. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARERI E DEGLI UFFICI MOBILITA' ABITATIVA ED ASSEGNAZIONE ALLOGGI.
6. CONTENZIOSO- APPLICAZIONE DELLA LEGGE ANTIMAFIA - OCCUPAZIONE E FORMAZIONE LAVORO.

3

PREMESSA

L'impostazione e le caratteristiche generali del programma di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981 n.219 e successive modifiche e integrazioni hanno formato oggetto delle relazioni trasmesse al C.I.P.E. in data 16 settembre 1982 e 27 maggio 1983, alle quali mi riporto.

Scopo della presente è pertanto quello di illustrare in breve l'attività svolta successivamente alla data del 26 Maggio 1983; data in cui cessa il mio mandato di Commissario Straordinario di Governo.

Prima di passare al dettaglio delle cose fatte, sento di dover dare atto, ancora una volta, dell'impegno del personale tutto addetto ai vari uffici commissariali, che ha profuso ogni energia, con profondo spirito di sacrificio, nello svolgimento dei complessi compiti assegnati.

Particolare rilievo va poi dato all'opera altamente qualificata svolta in primo luogo dai componenti il Comitato Tecnico Amministrativo ed alla preziosa collaborazione dei consulenti nella materia urbanistica, architettonica e legale.

Tra questi ultimi un vivo apprezzamento ritengo debba essere riconosciuto all'opera del sen. prof. Aldo Sandulli e dell'Avv. distrettuale di Napoli Ettore Guerra.

Un grazie anche per l'attività preziosa di collaborazione svolta ai dirigenti gli uffici commissariali: tecnico, amministrativo, di ragioneria, segreteria C.T.A., economato; l'ufficio bando ed assegnazione alloggi, l'ufficio mobilità abitativa, l'ufficio espropriazioni, l'ufficio documentazione televisiva, rispettivamente diretti con passione e competenza dall'Arch. Vezio De Lucia, dott. Rosario D'Alessandro, dr. Antonio Portaro, dr. Mario Verde, Sig. Nicola Arillo, dr. Domenico

4

oo Cortese ed infine al Cons. Diego Del Rio, che quale capo di Gabinetto, ha validamente coordinato il lavoro di tutti gli Uffici.

Un particolare grazie va poi ai componenti la commissione pareri ed al suo Presidente ing. Luigi Imbimbo.

Mi sia infine consentito ringraziare tutti i componenti l'ufficio di gabinetto nonché i componenti l'ufficio politico che, ferma restando la responsabilità unica e diretta nell'attuazione del programma del Sindaco di Napoli-Commissario Straordinario di Governo, ho ritenuto opportuno costituire, per il necessario costante raccordo con le forze politiche della città di Napoli.

5

NOTA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO  
TECNICO

O. Com'è noto, il titolo VIII della Legge 219/81 dichiara "di preminente interesse nazionale" la realizzazione di 20.000 alloggi, destinati ai cittadini napoletani colpiti dal terremoto, e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si tratta perciò di una legge di carattere programmatico che, vincola all'obiettivo "fisico" (20mila alloggi e relative urbanizzazioni), a differenza delle norme ordinarie in materia di edilizia pubblica che viceversa stabiliscono esclusivamente i limiti di spesa. Il Sindaco di Napoli, nominato Commissario Straordinario del Governo è responsabile, in particolare, dell'attuazione del programma nella città di Napoli per un totale di 13.578 alloggi e relative infrastrutture. La definitiva articolazione dell'intervento è avvenuta con la stipula delle convenzioni, sottoscritte nell'estate '81 con 12 consorzi e raggruppamenti di imprese. I dati riassuntivi per comprensorio sono rilevabili dalle tabelle 1, 2 e 3.

A due anni dall'avvio del programma straordinario, può dirsi conclusa la progettazione degli alloggi di nuova edilizia, con la maggior parte dei progetti esecutivi approvati ed in corso di realizzazione. Sono infatti approvati progetti esecutivi per oltre 8.350 alloggi, corrispondenti ad un importo di circa 517 miliardi di lire, mentre per i rimanenti 1.600 nuovi alloggi è in corso la fase istruttoria dei progetti.

Più di un terzo degli alloggi da realizzare a Napoli è attualmente in produzione: in una trentina di cantieri, distribuiti in tutte le zone di intervento, sono infatti in corso i lavori per circa 5.550 abitazioni; per altri 3.000 alloggi i cantieri verranno aperti subito dopo i mesi estivi. Le prime 56 case finite sono già state preassegnate nel mese di giugno.

È in corso la progettazione di altri alloggi di nuova edilizia.

6

- 2 -

risanamento e di sostituzione, e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sullo stato di attuazione del programma, l'allegata tabella 4 fornisce elementi sintetici di informazione. Si ritiene inoltre opportuno fornire elementi specifici circa l'attuale organizzazione dell'ufficio tecnico e sulle principali attività da questo svolte, e in particolar modo sui problemi relativi al recupero e alle urbanizzazioni, per i quali, come si è detto, sono tuttora in corso le progettazioni e le relative istruttorie.

1. Nella fase attuale, caratterizzata dal progressivo esaurirsi degli impegni in materia di controllo ed indirizzo sulla progettazione urbanistica e dal corrispondente incremento degli impegni in materia di progettazione esecutiva e soprattutto di vigilanza e di coordinamento dell'attività di cantiere, l'organizzazione dell'ufficio tecnico può schematicamente riassumersi come segue:

a) SEZIONI OPERATIVE (una per concessione) direttamente responsabili del rapporto con i concessionari, svolgono una funzione di controllo e coordinamento nelle fasi progettuale, istruttoria ed attuativa degli interventi assicurando quindi la continuità tra progettazione ed esecuzione;

b) SETTORI E SERVIZI DI COORDINAMENTO, progressivamente istituiti per affiancare le suddette sezioni operative nelle suddette fasi caratteristiche del programma.

Sono i seguenti:

1. Programmazione, coordinamento e controllo attuazione
2. Recupero
3. Attrezzature primarie e secondarie
4. Programmazione e definizione indirizzi unitari per le scelte tipologiche e tecniche
5. ...

2

- 3 -

6. Programmazione, tempi e metodi di avvio cantieri

7. Elaborazione e gestione cartografie

Ciascun settore è coordinato da un funzionario e si avvale della collaborazione di numerosi consulenti e strutture di consulenza. I settori svolgono inoltre funzioni di coordinamento e di raccordo con gli altri uffici del Commissariato.

2. Con gli interventi di recupero, che interessano gran parte dei nuclei storici degli undici casali periferici in cui ricadono attualmente quasi 6.000 alloggi, verranno realizzate circa 3.500 abitazioni, attraverso interventi di conservazione (per 1.500 alloggi) ed interventi di sostituzione e di completamento (per altri 2.000 circa).

Dopo una prima fase di ulteriore precisazione degli orientamenti progettuali, degli elementi normativi e dei criteri guida per le valutazioni economiche, la progettazione di tali interventi può dirsi in larga parte conclusa. Sono stati peraltro già presentati esecutivi per circa un terzo degli alloggi previsti.

E' utile sottolineare che sono state riscontrate difficoltà nella istruttoria dei primi progetti attribuibili soprattutto alla computazione a misura delle opere ed alla laboriosa applicazione di tale disposto contrattuale. E' noto, infatti, che la valutazione forfaitaria, prevista per gli interventi di nuova edilizia, ha reso molto più spedite le fasi di progettazione e di approvazione delle nuove abitazioni, mentre l'obbligo ai computi metrici estimativi costringe le strutture tecniche del Commissario a lunghe e meticolose analisi degli elaborati tecnico-economici, anche per evitare che le risultanze a consuntivo, con il continuo ricorso durante la fase attuativa alle perizie di variante, si rivelino fortemente difformi dalle valutazioni preventive.

Tutto questo ha spinto ad affrontare la definizione di un sistema forfaitario di contabilizzazione dei costi anche per gli interventi di recupero e di ampliamento, senz'altro più congruente con gli

8

- 4 -

obiettivi di speditezza e di rapidità operativa, oltrechè di garanzia e di certezza propri dell'istituto concessorio.

Le proposte di determinazione a forfait del costo delle opere di di recupero, definite con la collaborazione delle strutture di consulenza del Sindaco Commissario (CRESME, ISPREDIL, OIKOS) e sottoposte all'esame del CIPE per le opportune decisioni, sono volte quindi all'adeguamento della metodologia di intervento alla reale entità e scala dell'operazione, ed al superamento della prassi del "caso per caso" che ha caratterizzato finora la maggior parte degli interventi di recupero nell'esperienza italiana.

Le caratteristiche dimensionali del programma di recupero nel suo complesso, ma soprattutto la sostanziale omogeneità tipologico-costruttiva dei manufatti interessati dall'intervento, hanno inoltre suggerito e reso possibile una campagna di prove sulla capacità di resistenza delle murature, il cui comportamento all'azione sismica, com'è noto, conserva tuttora grossi margini di incertezza.

In tal senso, quindi, si è impostato un duplice programma sperimentale, utilizzando prove in sito, soprattutto con gli undici cantieri pilota del "Centro Urbano", e prove in laboratorio, trasportando all'Istituto ISMES di Bergamo, tra i più specializzati in questo campo, campioni di muratura prelevati dagli stessi edifici su cui si interviene.

I risultati di questo programma sperimentale potranno rappresentare le basi da cui partire per aggiornare la normativa in materia di edilizia antisismica, da molti ritenuta inadeguata, soprattutto per quel che riguarda il consolidamento dei vecchi edifici in muratura, come viene rilevato anche nelle altre zone colpite dal sisma del 23 novembre 1980.

3. Per quel che riguarda le opere di urbanizzazione primaria e secondaria che, come è noto, oltre ad essere destinate ai nuovi insediamenti, sono rivolte al soddisfacimento di fabbisogni pregressi, si è trattato di confrontarsi con una complessità quantitativa e procedurale del tutto eccezionale. E' sufficiente considerare le dimensioni dell'intervento:

- per le urbanizzazioni secondarie sono previste 30 scuole di ogni ordine e grado, 30 asili nido, 33 scuole materne, 21 parchi per circa 70 ettari, 19 ettari di aree-gioco e verde attrezzato, 20 ettari circa impegnati per diversi sport, ed ancora circa 75 sedi per attrezzature collettive, culturali e socio-sanitarie e parcheggi pubblici per circa 20.000 posti macchina;

- per le urbanizzazioni primarie, oltre alla infrastrutturazione dei nuovi insediamenti, sono previsti la rifunzionalizzazione e l'adeguamento di gran parte degli impianti esistenti, soprattutto fognari ed idrici, e numerose infrastrutture di livello superiore, destinate a parti di città ben più vaste delle aree di intervento (esemplare il caso di Ponticelli le cui opere sono connesse al programma di riorganizzazione dell'intera area orientale di Napoli).

Anche per l'istruttoria di questi progetti si è fatto ricorso alle strutture di consulenza dell'Ufficio tecnico (ISPREDIL, CRESME), utilizzando spesso studi professionali esterni, a causa dell'eccezionale impegno richiesto. Analogamente a quanto detto per il recupero, anche per le urbanizzazioni secondarie si è ritenuto indispensabile proporre il ricorso alla determinazione a forfait ed a tal fine è stata sottoposta all'esame del CIPE una proposta ad hoc, che, appena approvata, dovrebbe accelerare in maniera risolutiva la realizzazione di tali opere e che potrebbe - anche in questo caso - rappresentare un riferimento di evidente utilità per le altre situazioni nazionali.

Comunque, nonostante le difficoltà incontrate, come può rilevarsi dal...

4. Da quanto fin qui detto, risulta evidente che la dimensione dei problemi di ordine tecnico, economico, politico e sociale del programma straordinario ha richiesto fin dall'inizio lo sviluppo e il potenziamento dell'attività di pianificazione, coordinamento e controllo procedurale e finanziario degli interventi ed ha quindi reso necessario anche il ricorso all'automazione per controllare l'evolversi delle diverse attività.

Sono state pertanto messe a punto le linee progettuali di un sistema informativo elettronico e sono stati predisposti idonei programmi la cui utilizzazione completa potrà iniziare a settembre.

5. Un'attività, che potrebbe definirsi "parallela" alla realizzazione del programma, riguarda la raccolta di una vasta gamma di elementi conoscitivi sulla situazione abitativa e socio-economica dell'area napoletana, al fine di situare con sempre maggiore precisione il programma straordinario, nel suo complesso e nelle sue specifiche modalità d'intervento, in un contesto di valutazioni progressivamente più ampio. I primi risultati del lavoro consistono in due rapporti provvisori: il primo, basandosi essenzialmente su elaborazioni ISTAT-DICOTER, mette a fuoco attraverso indicatori significativi del disagio abitativo, i principali elementi di confronto tra Napoli e le altre grandi città, il secondo, ricomponendo il quadro delle principali trasformazioni avvenute nella città nel corso degli ultimi due decenni nel settore dell'edilizia pubblica e privata, nella struttura sociale e demografica nonché nelle condizioni abitative della popolazione stessa, consente di definire più sistematicamente i termini del problema abitativo napoletano in relazione all'attuazione del programma straordinario.

La fase successiva di questo lavoro, peraltro già avviata, consiste nel mettere insieme alle elaborazioni fin qui condotte anche quelle che il Commissario Straordinario della Regione sta intanto predisponendo sull'area metropolitana nel complesso, e nel redigere nel corso dei prossimi mesi un unico rapporto di ricerca definitivo.

6. E' opportuno infine soffermarsi sull'attività di vigilanza e controllo demandata al Concedente dall'art.17 delle convenzioni e svolto dall'ufficio tecnico ed in particolare dal settore Programmazione Coordinamento e Controllo Attuazione e dall'Ufficio di Controllo. Dall'attività di vigilanza e controllo si intende il controllo di

del 10.5.82, nella quale sono precisati tra l'altro i compiti del Direttore dei Lavori, e la direttiva 13 del 19.11.82, nonché la successiva direttiva interna nella quale sono stati precisati procedure, tempi e competenze per la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori.

In sintesi, l'attività di vigilanza e controllo viene effettuata in forma diretta:

- a) attraverso il rilevamento in cantiere dei dati qualitativi e quantitativi della produzione. Il rilevamento è effettuato da tecnici dell'ufficio con sopralluoghi periodici, di norma settimanali. Esso è finalizzato in particolare ad acquisire dati relativi alla rispondenza delle opere eseguite con i progetti approvati, nonché al rispetto delle prescrizioni impartite al Direttore dei Lavori con l'ordinanza di approvazione dei progetti esecutivi e con i successivi provvedimenti del concedente;
- b) attraverso il controllo di merito effettuato dalle Commissioni di collaudo con una frequenza autonomamente stabilita dalle stesse Commissioni, a norma dell'art. 96 del Regolamento 25.5.1895 n.350, e comunque non inferiore ad una cadenza mensile, tale cioè da consentire la verifica e la certificazione degli elementi di cui all'art. 91 del richiamato Regolamento 350 in corrispondenza di ogni stato di avanzamento, nonché il tempestivo controllo della regolarità delle campionature approvate e dei risultati delle prove effettuate su prelievi delle partite approvate e sugli impianti.
- Le funzioni di tali Commissioni sono regolate dall'ordinanza commissariale n. 475 del 3.5.1983 che istituisce anche un Comitato di Coordinamento, e dalla lettera inviata dal Sindaco Commissario al Presidente dello stesso Comitato in data 25.7.83. Per lo svolgimento di tali attività e nelle visite ai cantieri, l'ufficio tecnico, attraverso propri funzionari, presta una costante assistenza tecnica ai collaudatori al fine di chiarire problemi particolari dei singoli interventi e problemi generali riguardo le procedure adottate, utilizzando in tal senso anche gli elementi desunti dalle attività di vigilanza di cui alla precedente lettera a);
- c) attraverso il controllo di regolarità formale degli stati di avanzamento inoltrati dal Direttore dei Lavori, secondo quanto già specificato con la richia-

12

- 8 -

mata direttiva n. 13 del 19.11.1982 e con direttiva interna. In particolare, per quanto riguarda la regolarità delle imprese esecutrici vengono effettuati controlli, oltre che rispetto agli obblighi di convenzione, anche rispetto a quelli derivanti dalle leggi 646 del 13.9.82 e n. 936 del 23.12.82 ed inoltre dall'ordinanza n. 362 del 28.1.1983, emanata in materia dal Sindaco Commissario.

Vigilanza e controllo sono invece effettuati in forma indiretta:

- d) attraverso l'esame dei rapporti periodici dei Direttori dei Lavori;
- e) attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevati in cantiere secondo quanto specificato alla precedente lettera a);
- f) attraverso il confronto dei dati disponibili: quelli rilevati in cantiere, le risultanze dei controlli formali degli stati di avanzamento, gli eventuali rilievi o suggerimenti rilevabili dai verbali di visita delle Commissioni di Collaudo in corso d'opera, i risultati delle prove su materiali e componenti approvigionati ed impianti;
- h) attraverso l'esame del parere espresso dalle stesse Commissioni di Collaudo in corso d'opera ed in particolare dal Comitato di Coordinamento delle stesse commissioni, in ordine alle eventuali riserve avanzate dai concessionari o ad eventuali specifici quesiti posti dal Commissario Straordinario.

7. Si riporta, in conclusione, l'allegata tab.5 relativa al confronto fra gli importi di concessione e quelli delle opere esecutive finora approvate. Come si può vedere, per diversi concessionari si è vicini alla soglia della massima spesa ammissibile, il che comporta, a scadenza comunque ravvicinata, l'impossibilità di procedere ad ulteriori approvazioni, ove sia condivisa l'ipotesi che lo stanziamento previsto dalla legge non possa essere superato. Si pone qui la questione del contrasto fra la dichiarazione più volte ribadita nelle sedi ufficiali del titolo VIII come legge per "obiettivi fisici" (20.000 alloggi e relative opere di urbanizzazione) e l'attuazione della stessa legge con il vincolo dello stanziamento già discusso. Diverso quindi indispensabile un appropriato chiarimento

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

13

-9-

Tabella 1: Popolazione, alloggi, indice di occupazione del suolo. Dati di convenzione, per comprensorio e per ambito di intervento

Comprendorio	Nuova edificazione				Riqualificazione									Recupero					
	Sup. tot. (mq)	Cub. pres. (mc)	Alloggi fam. pres. (n)	Abit. pres. (n)	Sup. tot. (mq)	Sup. occ. % sulla sup. tot.	Alloggi esist. (n)	Famiglie pres. (n)	Vani esist. (n)	Abit. pres. (n)	Cub. pres. (mc)	Alloggi fam. pres. (n)	Abit. pres. (n)	Sup. tot. (mq)	Sup. occ. % sulla sup. tot.	Alloggi esist. (n)	Famiglie pres. (n)	Vani esist. (n)	Abit. pres. (n)
	a1	a2	a3	a4	b1	b2	b3	b4	b5	b6	b7	b8	b9	c1	c2	c3	c4	c5	c6
Soccavo	26.070	67.500	180	900	53.500	42.200 (78,9)	232	230	507	1.000	106.000	300	1.300	155.536	101.952 (65,54)	792	700	1.649	2.800
Planura	113.000	255.000	690	3.450	140.000	36.000 (27,7)	527	528	987	2.039	197.000	580	2.250	56.352		516	519	1.044	2.173
Chiaiano	28.545	39.750	133	530	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66.832	56.032 (86,83)	460	410	974	1.650
Pracinola Mar.	—	—	—	—	214.840	191.690 (89,22)	920	925	1.734	3.861	355.500	996	4.217	47.200		399	420	790	1.541
Miano	4.200	15.000	40	200	159.000	42.000 (26,41)	606	538	1.025	2.424	233.600	630	71.108		449	426	809	1.745	
Secundigliano	41.800	112.500	300	1.500	160.700	33.700 (20,97)	569	510	803	2.250	208.850	580	2.500	80.016	62.016 (77,5)	710	680	1.164	2.700
S. Pietro	43.500	114.000	304	1.520	147.500	38.000 (25,76)	484	458	748	2.003	179.100	490	2.150	87.472	44.772 (50,6)	360	349	606	1.391
S. Arpuno	87.500	247.500	660	3.300	88.450	26.000 (29,39)	333	306	578	1.230	130.000	380	1.540	70.832	54.832 (77,4)	805	743	1.854	3.064
Ponticelli	—	—	—	—	134.150	44.100 (32,87)	669	607	1.110	2.451	228.150	670	2.760	52.544	49.536 (94,3)	775	663	1.211	2.599
Barra-S. Giovanni	5.600	13.500	36	180	403.550	91.800 (22,75)	1.683	1.571	2.915	6.496	560.750	1.635	6.750	123.440	72.240 (58,5)	573	597	1.490	2.800
Ponticelli (167)	1.706.000	1.353.600	3.760	15.028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Secundigliano (167)	41.360	143.440	326	2.066	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casero urbano*	75.154	292.625	799	3.950	5.100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	2.170.859	2.661.415	7.218	32.624	1.506.790	348.290 (23,09)	4.003	5.718	10.407	23.754	2.200.950	6.360	26.457	811.339	442.880 (54,6)	5.839	5.507	11.591	22.523

Tabella 2: Quadro riassuntivo delle attrezzature previste dal programma straordinario: dati di convenzione

N.	Localizzazione	Nuova edificazione				Riqualificazione				Totale attrezzat.	mq/ab*		
		Istruzione	Verde e sport	Interesse comune	Parcheggi	Istruzione	Verde e sport	Interesse comune	Parcheggi				
1	Soccavo	—	2.250	5.360	—	2.250	—	14.690	5.460	3.200	33.210	15,09	
2	Planura	—	7.080	30.600	6.800	8.500	13.500	27.000	6.750	6.750	106.980	18,76	
3	Chiaiano	—	7.520	4.225	4.000	2.000	—	—	—	—	17.745	33,48	
4	Pracinola - Marianella	—	—	—	—	—	—	14.670	62.690	17.950	12.160	107.470	25,49
5	Miano	—	—	—	—	—	—	3.750	58.650	10.900	7.800	81.100	28,97
6	Secundigliano	—	9.420	3.150	—	3.750	7.500	57.700	10.500	7.500	99.520	24,87	
7	S. Pietro a Paterno	—	6.300	4.500	—	3.500	3.750	49.850	9.050	6.450	83.400	22,73	
8	S. Arpuno	—	5.870	21.130	8.250	7.930	16.270	23.310	1.500	4.170	88.430	18,26	
9	Ponticelli	—	—	—	—	—	—	6.000	29.900	11.350	6.750	54.000	20,00
10	Barra - S. Giovanni	—	—	—	—	—	—	41.400	166.200	23.200	20.300	251.100	36,23
11	Ponticelli (167)	197.133	308.417	8.000	70.538	—	—	—	—	—	584.088	38,86	
12	Secundigliano (167)	53.400	55.000	63.450	4.890	—	—	—	—	—	176.740	85,55	
	Totale	288.973	432.382	90.500	103.358	106.840	489.990	96.660	75.080	1.683.783	28,50		

(\*) La variabilità degli standard rilevabile dalla tabella va inquadrata nella impostazione del dimensionamento complessivo delle attrezzature. Per tale dimensionamento è stata seguita, in quasi tutti i comprensori, l'indicazione suggerita dalla Regione Campania, di elevare lo standard di dotazione minima di attrezzature, da 18 a 24 mq/ab per tutti i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. In alcuni comprensori lo standard è stato elevato superiore a tale valore, per l'esistenza di nuclei urbanistici preesistenti (aree di rispetto già devinate a verde sportivo ecc.) in cui la qualità di attrezzature è superiore a 24 mq/ab in quanto tiene conto della dotazione di servizi al contiguo, che di natura di pertinenza è stata considerata.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

14

-10-

TAB. 3 . RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E IMPORTI DI CONCESSIONE.

IMPRESA PER LOCALITÀ	CONTRATTI E CONSORZIO	IMPRESA ASSOCIATE	PECAPITO	PRESIDENTE CONSORZIO	RESPONSABILE PROGETTAZIONE	IMPORTO PRESUNTO DI CONCESSIONE (in milioni)
1 SOCCAVO	IMPRESA RIUNITE MARTELLI E ALTRI	MARTELLI S.P.A., CAL LISTO, PONTILLO, FIMTECH, DE SANCTIS	VIA LASICANA, 125 ROMA	ING. MARTELLI	ARCH. GUIDO BARBATO	31.200
2 VIAREGGIO		DEL FAVERO, CAARIBBI E BALBI, SCIPIONE CAPICE-VISCONTI, ANTONICOLA-PIZZA-BOTTI-VITTA DELLO DE LIETO-SORRITINO-JINTRASUD-ITALSTRAD-FURLANIS-CRANGI LAVORI-ICAR-CICLIO-ALOSA-LODI-GIAMI-FERROCCENUTO LA ROLZIONALE-BALSANO	VIA PENCELLINA, 73 NAPOLI	ING. E. DE LIETO	ING. C. VARANO	134.095
3 CHIUSANO	CR. 82					
4 BIASSO						
4 PIGNATELLA BARIAMELLA	ROMICEL	RECCHI S.P.A., REGONI SAS-PINCOBIT-EDILP-MEROLLA-ASTALDI-DE PONTA-CO. S.A.S. PRC.-COCCILFA-S.T.A. LAURILIO	C/O MEROLLA VIA FIORENTINI, 21 NAPOLI	SIG. MEROLLA	ARCH. PICA CIA RAARA	64.748
5 SODDIPOLICIANO	CONSORZIO	ASSOCIAT. DI IMPRESA: IMCC, BORSILLI E PISANI SPA-CONSORZIO CONICAL-ITALCONSOBY SPA-CONSORZIO CONSA-POMERIZIO SIOCONTRAZIONE CAMPANIA-TRA LE IMPRESA F. LLI CO STANZO-SPA-S. G. C. I. S. SPA-IMPRESA DR. E. BORTENPO-ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA: RAGGIO C., PRANCESCO, ZICCHINA CONTE, ZIONI SPA -DITTA PALLI LONRAGGI SPA	PARCO CONOLA RICCI, 132 -NAPOLI	SIG. E. BUONTEMPO	ARCH. L. PISCIOFFE	57.700
7 S. PIETRO A PATERNÒ	C.P. 82	S. C. I. SOCCHE LAV SPA RIARINI LAV, S.P.A. REAL-FONDCRILE	P.L. REPUBBLICA 3-NAPOLI	ING. W. CALIBI	ING. FABBRO-CINO	51.818
8 S. ANTONIO	C.A. 8	CO. GE. FAR, CO. GE. CO., BAUDA, VOLARI, ICLA, VIMACEROTTO SARBA	VIA DE GASPERI -NAPOLI	DOTT. F. MOBILE	STUDIO VALLE	67.800
9 PONTICELLE	EDIFAR	CONSORZIO EDIMCO GIUSTINO COSTRUZ. ETERNIT, SCIC, FAKSU BA, CASSINA, VITOLB, BRANCACCIO	VIALE S. C. DI SAVOIA 18/A VIA RIVIERA 91 CHIARA, 124-NAPOLI	DR. V. GIUSTINO	ARCH. F. FORTE	64.748
10 BARRA S. GIOVANNI	NAPOLI 10	I. CO. 82., CA. 82., COS. NA, FERARDO, SALLI, BONIARDI	VIA C. CONSOLE 2 - NAPOLI	ING. P. RALTANO	ING. R. LAMBERTI	106.615
11/11	CR. BA. CO.	CO. BA. CO., COMS. COOP. COSTRUZIONI CMC	VIA DE GASPERI 55 NAPOLI	SIG. PELLEGRINI	ING. N. VENTURINI	244.400
11/12	CONDOTTE D'ACQUA	CONV. ACQUA, SOC. RISA RAVENNO NAPOLI, BIGNARDI, ITALBIL	P.LAZIA RATTIOTTI, 7 - NAPOLI	DR. POSTICLIONE	ING. A. MASI	
11/13	CR. IN. 800.	CO. PE. CO., CNF. CALISTALDO, POPARICI, CIPALDO	VIA RELISURCO 4, VIA DEL OLIO-STAO 25	DR. CASTALDO	ING. P. DE NEGRO	
12		EDILCOOP. F.LA 10	VIALE GARIBOLDI 17 - NAPOLI	ING. C. PUMILIO	ARCH. L. BARILARI	58.200

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

15

- 11 -

TAR 4 STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO

COMPRESORIO	STRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		PROG. ESEC. DI FOSS. APPROV. N. ALLOGGI O TIPO DI OP.	AREE CONSEGNATE N. ALLOGGI O TIPO DI CP	NOTE SULLO STATO DEI LAVORI
		N. ALLOGGI O TIPO DI OPERA	IMPORTO APPROVATO (milioni)			
1 SACCARO	INTERO AMBITO N.E.	311	16.380,383	-	311 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE
	" " " URB. PRIMARIE	1.367,318	-	-	URB. PRIM	
	RECUPERO 1°	-	-	109	-	
2 PIANURA	VIA NAPOLI	240	12.862,965	-	240 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 5° S.A.L. - € 480.730.000
	VIA D. D' AOSTA	222	9.738,847	-	222 (*)	
	" " "	298	14.904,131	-	298	
	VIA CAMALDOLI VIA MARANO	101 88	5.312,661 4.448,141	- -	- 88	
3 CHIAIANO	INTERO AMBITO N.E.	133	7.933,264	-	133 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 4° S.A.L. - € 563.780.000
4 PISCINOLA MARIANELLA	VIA V. EMANUELE	31	3.607,232	-	31 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE. PAGATO 1° S.A.L. - € 162.625.000
	MARIANELLA SUD	252	12.223,664	-	252	
	MARIANELLA NORD	154	7.372,572	-	154	
	RECUPERO RE2	-	-	47	-	
	" RE3	-	-	8	-	
	" RE4	-	-	56	-	
	" RE5	-	-	35	-	
	" RA1	-	-	A. NIDO	-	
	" RA1	-	-	18	-	
" RA2	-	-	A. NIDO S. EL. PARCO ATT. COLL.	-		
5 MIAMI	SUB AREA 4 1°	54	3.449,496	URB. PRIM.	54 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 4° S.A.L. - € 466.610.000
	" 2°	156	8.108,741	" "	156 (*)	
	" 3°	40	2.293,135	" "	40	
6 PONTICELLIANO	INTERO AMBITO N.E.	292	16.532,564	-	292 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE E DI COMPLETAMENTO. PAGATO 5° S.A.L. - € 2.655.046.000
	" " URB. PRIMARIE	1.413,000	-	-	URB. PRIM	
	N.E. IN RIQ.	292	14.688,729	URB. PRIM.	292	
	RECUPERO 1°	-	-	50	-	
7 S. PIETRO A PATIENNO	VIA CASORIA 1°	210	11.454,254	-	210 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE E DI COMPLETAMENTO. PAGATO 10° S.A.L. - € 3.612.722.000
	" 2°	36	1.730,070	-	-	
	" 3° (varianza)	SC. MATERNA	616,510	-	SC. MAT.	
	"	URB. PRIMARIE	1.277,547	URB. PRIM.	URB. PRIM (*)	
	VIA ACQUEDOTTO	136	6.245,726	-	136 (*)	
	" CAVALCAVIA	122,032	-	CAVALCAV.	CAVALCAV.	
8 S. ARPINO	N.E. IN RIQ.	-	-	62	-	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE. PAGATO 6° S.A.L. - € 609.416.000
	VIA 4 APRILE	-	-	PARCO	-	
	N.E. 1°	59	2.555,177	-	59	
	" 2°	255	11.678,647	-	255 (*)	
	" 3°	201	8.760,870	-	201 (*)	
9 S. ARPINO	" 4°	151	6.762,616	-	151 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE.
	" URB. PRIMARIE	413,526	-	URB. PRIM	URB. PRIM.	
	"	-	-	SC. MAT. +	SC. MAT. +	
	"	-	-	SC. ELEM.	SC. ELEM.	
10 PONTICELLI	VIA CHISIGNO	77	(1)	-	77 (*)	IN CORSO OPERE DI DEMOLIZIONE PRELIMINARE IN CORSO OPERE DI SBANCAMENTO
	N.E. IN RIQ.	264	14.702,445	-	264 (*)	
	RECUPERO 1°	-	-	58	-	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

16

- 12 -

(segue TAB. 4)

COMUNICAZIONE	STRALCIO	PRG. ESECUTIVI APPROVATI		PRG. ESC. DI PROCESS. APPROV.	AREE CONSERVATE	NOTE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
		N. ALLOGGI O TIPO DI OPERA	IMPIANTO APPROVATO (milioni)			
10 BARBA S. GIOVANNI	BARBA 1°	80	4.265,630	-	80 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE E DI COMPLETAMENTO. PAGATO 4° S.A.L. - € 570.500.000
	" 2°	80	4.385,223	-	80 (*)	CANTIERE INSTALLATO
	" 3°	144	(1)	URB. PRIM.	-	-
	" (recupero)	-	-	104	-	-
	"	-	-	A. MIDO S. MAT.	-	-
	"	-	-	SC. MEDIA	-	-
11 TONTICELLI 167	VILLA (recupero)	-	-	PISCINA	-	-
	TAVOLINA DEL FERRO	524	37.599,634	52	524 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE. PAGATO 3° S.A.L. - € 4.966.560.000
	"	-	-	SC. MEDIA	-	-
	"	-	-	SC. ELEM.	-	-
12 S. MARCELLO 167	PAZZIGNO 1°	48	2.484,316	-	48 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE. PAGATO 2° S.A.L. - € 100.502.000
	" 2°	180	8.643,488	-	180 (*)	CANTIERE INSTALLATO
13 S. MARCELLO 167	VIABILITA'	-	63.893,439	-	VIABILITA'	CANTIERE INSTALLATO
	1°	1.308	78.693,490	-	1.308 (*)	CANTIERE INSTALLATO
	2°	1.112	59.352,419	-	1.112	-
14 S. MARCELLO 167	LOTTO P	270	15.039,324	-	270 (*)	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE
	LOTTO R	148	8.881,860	URB. PRIM.	URB. PRIM.	IN CORSO OPERE DI FONDAZIONE
15/14 CENTRO URBANO	VIA STADERA 86	99	6.044,424	-	99 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 9° S.A.L. - € 2.577.138.000
	V.M. MIO DI TON	PISCINA	2.583,520	SC. MAT.	SC. MAT.	-
	VIA EUNIALO	9	665,009	-	PISCINA (*)	IN CORSO MOVIMENTI DI TERRA
	VIA GUADAGNO	10	814,534	-	9 (*)	AUTORIZZATE DEMOLIZIONI PREVENTIVE
	V. LEOPARDI 2	24	3.478,912	-	10 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 3° S.A.L. - € 102.963.000
	V. LEOPARDI 53	21	1.489,076	-	24 (*)	IN CORSO OPERE IN ELEVAZIONE. PAGATO 5° S.A.L. - € 941.577.000
	VIA MONTALCONE 60	PISCINA	1.485,221	-	21 (*)	COMPLETATE OPERE DI DEMOLIZIONE. PAGATO 1° S.A.L. - € 31.771.000
	VIA CANZANELLA	IMP. SPORTIVO	1.487,102	-	PISCINA	CANTIERE INSTALLATO
	VIA NIMI (IMM. 10)	0	913,064	-	IMP. SPORTI	CANTIERE INSTALLATO
	VIA VILLI GUARISCA	ATTN. COLLETTIVE	586,232	-	0 (*)	IN OTTORE (1978) DI FONDAZIONE. PAGATO 2° S.A.L. - € 106.560.000
	C. BOV. EMANUELE	SCUOLA MEDIA	(1)	-	ATTN. COLL.	CANTIERE INSTALLATO
	VIA COSENZ	232	(1)	-	SC. MEDIA	COMPLETATE DEMOLIZIONI PREVENTIVE. PAGATO 1° S.A.L. - € 312.500.000
	V.M. MIO DI TON	VEHIC. ATTREZZATO	90,653	-	-	-
	C. M. SECONDI (CL. 14)	VEHIC. ATTREZZATO	181,476	-	-	-
	VIA FIORENTINO	VEHIC. ATTREZZATO	229,000	-	-	-
C. M. SECONDI (CL. 23)	PISCINA	1.020,000	-	-	-	
VIA STADERA 64/5	IMP. SPORTIVO	2.122,136	-	-	-	
VIA S. SOFIA	5 ALL. ATTR. COLL.	815,900	-	5 ALL. ATTR.	IN CORSO OPERE DI CARICO SUELE MURATURE. PAGATO 1° S.A.L. - € 71.622.000	
V. MONTALCONE (CL. 10)	PANCO	556,250	-	-	-	
VIA FERRUCCELLO	UMPL. SCOLASTICO	(1)	-	COMPL. SCOL.	-	
TOTALE	-	N. 156 (all.)	516.777,385	2.190 (all.)	7.838 (all.)	TOTALE SOMME LIQUIDATE: € 21.546.408.000

(1) IMPIANTI APPROVATI IN LINEA TECNICA  
(\*) OPERE INIZIATE (in totale per 5.548 alloggi)

14

TAB. 5 CONFRONTO TRA GLI IMPORTI DI CONCESSIONE E IMPORTI APPROVATI (in milioni di lire)

COMPENSORIO	IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO IN CONVENZIONE ( A )	IMPORTO APPROVATO		ALLOGGI PREVISTI IN CONCESSIONE ( B )	ALLOGGI APPROVATI	
		V. A.	% su (A)		V. A.	% su (B)
1. SOCCAVO	31.200	17.748	56,88	480	311	64,79
2. PIANURA	81.900	47.266	57,88	1.260	949	75,32
3. CHIAIANO	8.645	7.933	91,76	133	133	100,00
5. MIANO	43.550	13.852	31,81	670	250	37,31
CO.RI	134.095	69.051	51,49	2.063	1.260	64,67
4. PISCINOLA MARIAN.	64.740	23.204	35,84	996	437	43,88
6. SECONDIGLIANO	57.200	32.635	57,05	880	584	66,36
7. S.PIETRO A PAT.	51.610	21.447	41,56	794	382	48,11
8. S.ARPINO	67.600	30.172	44,63	1.040	666	64,04
9. PONTICELLI	43.550	14.702	33,76	670	264	39,40
12. SECONDIGLIANO 167	21.190	23.921	(112,89)	326	418	(128,22)
EDIFAR	64.740	38.623	59,66	996	682	68,47
10. BARRA S.GIOVANNI	108.615	57.378	52,83	1.676	912	54,42
11. PONTICELLI 167	244.400	201.938	82,63	3.760	2.420	64,36
13/14. CIVIRO LIBANO	58.045	24.582	42,35	893	177	19,82
<u>T O T A L E</u>	882.245	516.778	56,57	13.578	7.903	58,20

NORMATIVA E SITUAZIONE FINANZIARIA

Con l'art. 5 del D.L. 26.6.81, n.333, convertito nella legge 6.8.1981, n.456, è stato costituito per il biennio 81/82 un fondo, con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'art.9 della legge 25.11.71, n.1041, amministrato dal Sindaco di Napoli nella qualità di Commissario Straordinario del Governo ai sensi dell'art.80, 2° comma della legge 219/81.

La quota per l'anno 1981, assegnata al fondo amministrato dal Sindaco di Napoli e determinata in lire 300 miliardi, è stata accreditata dal Ministero del Tesoro sulla contabilità speciale istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli.

Il finanziamento della residua quota relativa all'anno 1982 non è stato effettuato.

L'art.5 del D.L. 333/81 convertito nella legge 456/81 prevedeva tale finanziamento per lire 1050 miliardi, da ripartirsi tra i due Commissari, autorizzando il Ministro del Tesoro, nel quadro della manovra complessiva di bilancio da determinare in sede di legge finanziaria per l'anno 1982, a stipulare convenzioni per la contrazione di prestiti esteri, nonché per il ricorso al Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 1982, è stata determinata la percentuale da destinare alle spese organizzative a valere sulla complessiva somma di cui all'art. 85 della legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni.

La somma di lire 1050 miliardi è stata così ripartita:

225 miliardi per il Sindaco di Napoli e 825 miliardi per il

-15-

19

relative opere di urbanizzazione viene determinata ai sensi del decreto sopra citato nella misura massima dell'1,50% dell'importo previsto dal citato art. 85 della legge 219/81 e successive modificazioni, pari a lire 15 miliardi.

Con ordinanza n.509/83 si è provveduto ad individuare le spese di diretta imputazione al programma costruttivo e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, dalla quale si evince che tutte le spese direttamente nascenti dalla legge e dalle convenzioni sono da considerarsi in conto capitale, mentre le altre, meramente strumentali sono da imputarsi a "spese di organizzazione".

La normativa finanziaria è stata, poi, aggiornata con la legge finanziaria per l'anno 1983 (L.26.4.83, n.130).

L'art. 10, secondo comma, di quest'ultima legge recita: "Per provvedere alle finalità di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n.219, è autorizzato il conferimento ai fondi di cui all'art. 85 della legge medesima, quale modificato dall'art. 5 del decreto-legge 26 giugno 1981 numero 33, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 456, fino alla complessiva somma di lire 1050 miliardi, in ragione di lire 400 miliardi nell'anno 1983 e di lire 650 miliardi nell'anno 1984, in alternativa alla contrazione di prestiti esteri nonché al ricorso al Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa previsti dall'ultimo comma dello stesso art. 85"

Lo stesso art. 10, quarto comma, aggiunge: "Le quote spettanti a ciascuno dei fondi di cui al precedente secondo comma sono determinate dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, delegato ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 14 maggio 1981, n. 219, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 456, e successive modificazioni, e per l'anno 1984, n. 127."

ho interessato il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro del Tesoro e il Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno ad un sollecito ripiano del fondo.

Nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1983 (L. 28.4.83, n.133) - stato di previsione del Ministero del Tesoro - è stato istituito il capitolo 8908 - Fondo da ripartire per l'attuazione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14.5.81, n.219, che porta uno stanziamento in conto competenza di lire 400 miliardi, ma una autorizzazione di cassa di sole lire 200 miliardi:

-17- .

gl

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

## UFFICIO RAGIONERIA

SITUAZIONE DI CASSA A TUTTO IL 31.8.1983

TITOLO I	- SPESE DI ORGANIZZAZIONE.....L.	9.876.544.000(*)	3,60%
TITOLO II	- SPESE IN CONTO CAPITALE.....L.	264.664.997.000(**)	96,40%
		<u>L.274.541.541.000(***)</u>	<u>100,00%</u>
RIMANENZA DI CASSA AL 31.8.83.....L.		25.458.459.000	

(\*) - 0,98% su 1.000 miliardi

(\*\*) - 26,47% su 1.000 miliardi

(\*\*\*) - 27,45% su 1.000 miliardi.

(\*) - 3,29% su 300 miliardi

(\*\*) - 88,21% su 300 miliardi

(\*\*\*) - 91,52% su 300 miliardi

22

-18-

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNOUFFICIO RAGIONERIASPESE IN CONTO CAPITALE EFFETTUATE A TUTTO IL 31/8/1983

ANTICIPAZIONI 15% E CONGUAGLIO.....	£.	140.083.485.000
ANTICIPAZIONI 2%.....	£.	17.997.798.000
ANTICIPAZIONI 20%.....	£.	24.280.403.000
ANTICIPAZIONI 75%.....	£.	16.447.500.000
KIMBOKSI INDENNITA' ESPROPRIAZIONE.....	£.	33.648.955.000
INDIVIDUAZIONE E DIFESA AREE		
SPESE DI SOMMA URGENZA.....	£.	1.164.022.000
SPESE PER VARIANTI.....	£.	613.307.000
STATI AVANZAMENTO LAVORI.....	£.	23.997.563.000
REVISIONE PREZZI.....	£.	4.128.333.000
SPESE TECNICHE E CONSULENTI.....	£.	520.803.000
SPESE GESTIONE BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI.....	£.	826.260.000
ISTITUTI ED ENTI SPECIALIZZATI.....	£.	956.568.000
	£.	<u>264.664.997.000</u>

23

STATI AVANZAMENTO LAVORI E REVISIONE PREZZI IN LIQUIDAZIONE

CONCESSIONARI	STATI AVANZAMENTO LAVORI	REVISIONE PREZZI
CONSECOR	126.728.464	51.399.957
CO.RI	212.116.140	36.689.400
"	129.217.680	101.408.400
NOVOCEN	176.664.000	43.302.200
EDIFAR	687.070.980	118.853.460
"	1.221.627.480	211.324.620
C.P.R. 2	722.867.880	193.671.480
"	216.912.180	53.801.940
EDINA	48.900.840	8.455.800
NAPOLI 10	181.655.880	41.473.200
"	59.348.700	12.970.320
	<u>3.783.110.224</u>	<u>873.350.777</u>
	=====	=====
TOTALE S.A.L. + REV. PREZZI.....£.		4.656.461.001
		=====

- 20 -

24

PROVVEDIMENTI ADOTTATI SUCCESSIVAMENTE AL 23 MAGGIO 1983

Nel periodo giugno-agosto 1983 sono stati adottati i seguenti rilevanti provvedimenti che meritano una specifica indicazione.

I) In applicazione dell'art.5/ter della legge 456/81, il quale prevede che il Commissario Straordinario può disporre l'inclusione nel programma di cui al titolo VIII della legge 219/81 di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali, in quanto tali opere risultano funzionalmente correlate all'attuazione del programma straordinario stesso, è stata disposta, previa autorizzazione del C.I.P.E. espressa con ordinanza n.541 del 13 giugno 1983 l'inclusione nel programma straordinario delle seguenti opere:

- centro polivalente nel quartiere di Secondigliano;
- centro polivalente nel quartiere di Pianura;
- edificio scolastico in via dell'Abbondanza a Marianella;
- restauro del complesso urbano ex Asilo Girardi di Via P.Scura;
- svincolo Vomero della tangenziale di Napoli, con i collegamenti di Via Caldieri, Via De Ruggero e Via Pigna.

L'intervento sull'ex complesso "Asilo Girardi" è in stato di avanzata realizzazione.

Per lo svincolo della tangenziale con l'ordinanza n.632 del 5 agosto 1983, è stata affidata la concessione alla Soc. INFRASUD, che curò la progettazione dell'opera a suo tempo, per conto della Cassa per il Mezzogiorno.

Nelle more del trasferimento a questo Commissariato, da parte della Cassa del Mezzogiorno dei fondi previsti, di circa 30 miliardi, non è stato ancora firmato la convenzione di concessione, atto peraltro pronto anche grazie al lavoro svolto dal C.T.A. che in contraddittorio con la società concessionaria ne ha perfezionato i dettagli.

II) In data 15 luglio 1983 sono stati stipulati tre atti integrativi delle Convenzioni di concessione per la Cassa per il Mezzogiorno del 11/11/1982, 11/11/1982 e 11/11/1982.

Gli atti integrativi sono conseguenti alle nuove individuazioni di aree disposti con i provvedimenti commissariali nn. 251, 352, 378, 403 e 404 per la realizzazione di interventi prioritari di viabilità interquartiere nonché alla ripartizione tra i Concessionari stessi delle opere e delle aree di intervento.

Gli atti integrativi pertanto estendono le concessioni originarie per quel che concerne le nuove aree per la viabilità interquartiere, il cui progetto unitario è stato approvato con ordinanza n. 436 del 1° marzo 1983, e ripartiscono le aree di intervento tra i tre Concessionari.

III) A seguito di numerosi incontri con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, al fine di risolvere in modo unitario e sollecito i problemi relativi alla realizzazione delle reti elettrica, fognaria ed idrica per circa duemila alloggi, ricadenti nei comparti di Chiaiano e Piscinola dove sono in corso di realizzazione anche interventi residenziali ex legge n. 25/80 si è deciso che dette opere siano eseguite, mediante concessione ex legge n. 219 da cinque consorzi. All'uopo è stata emanata l'ordinanza n. 600 del 20/7/83.

In sostanza il Commissario Straordinario anticiperà i fondi necessari anche per il Comune di Napoli, salvo ripetizione della quota-parte di competenza di questa Amministrazione.

Allo stato, il Comune di Napoli ha preso atto della ripartizione della spesa riportata nella citata ordinanza n. 600 e si deve solo procedere da parte del Commissario Straordinario alla stipula della Convenzione con i cinque Concessionari per l'affidamento delle opere.

IV) Per quanto riguarda la realizzazione del c.d. polo pelli, successivamente alla redazione della relazione al C.I.P.E. in data 27/5/83 sono state compiute altre fasi di procedimento iniziato con l'ordinanza n. 268 del 21/10/82, con cui si era individuata un'area sita ad Ovest del

26

- 22 -

comprendente 167 di Ponticelli ( area che già aveva formato oggetto della deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli n.20 dell'8/4/1980, che l'aveva prescelta per il trasferimento e la riqualificazione delle piccole e medie industrie addette al trattamento delle pelli) in cui delocalizzare attività produttive di media e piccola entità del settore della conceria e della lavorazione in genere delle pelli, la cui permanenza nel territorio comunale era incompatibile con la realizzazione del programma per i 20mila alloggi.

Con l'ordinanza n.565 del 7/7/83 si è deciso di concedere ad aziende artigianali, industriali, cooperative e loro consorzi il diritto di superficie ad aedificandum gli stabilimenti ed uffici per il personale con l'obbligo di consorzarsi per la manutenzione e gestione degli impianti per il trattamento delle acque reflue. La concessione del diritto di superficie va varata di 45 anni, rinnovabile per egual periodo e prevede un canone annuo per mq. aumentabile dopo 16 anni in misura pari all'indice ISTAT.

E' stato anche emesso il relativo bando per l'assegnazione del diritto di superficie; è stato costituito con decreto n.601 del 1° agosto 1983 l'Ufficio Assegnazione Aree Industriali; si è proceduto alla emissione dell'avviso del 9/8/1983 per la riqualificazione delle imprese, cooperative e consorzi per l'affidamento in concessione delle opere e per l'espletamento della procedura espropriativa.

A tale proposito, ho ritenuto di eseguire, per tale concessione, il procedimento di cui alla normativa degli appalti CEE, allo scopo di non precludere la possibilità di ottenere finanziamenti dalla Comunità europea. Si è cercato poi compatibilmente con i tempi tecnici indispensabili, di accelerare al massimo il procedimento per l'assegnazione del diritto di superficie sulle aree onde consentire alle imprese assegnatarie localizzate nell'area del polo pelli l'accesso ai contributi previsti dalla legge n.219 e dalla legge n.456 in tema di ricostruzione industriale.

24

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARERI E DEGLI UFFICI MOBILITA' ABITATIVA  
ED ASSEGNAZIONE ALLOGGI.

- I) Merita una particolare sottolineatura la composizione e l'attività della Commissione pareri.
- Tale organo consultivo è stato costituito tenendo conto della rappresentatività degli Uffici Statali, Comunale e degli altri Enti: E.N.E.L., S.I.P., CO.NA.GAS., Provveditorato alle Opere Pubbliche, Genio Civile Uffici Regionali, Sovrintendenza ai Monumenti, ai Beni ambientali e paesaggistici che in via ordinaria sono chiamati ad esprimere pareri sui progetti.
- Fino ad oggi sono stati emessi 162 voti con n. 62 Sedute Plenarie, n.102 riunioni di Sezione Urbanistica, n.107 riunioni di Sezione Igiene ed Impianti, n.114 riunioni di Sezione Sicurezza.
- Il lavoro della Commissione che è altamente qualificato, è svolto in tempi rapidissimi.
- Si pensi che in via ordinaria per approvare un progetto occorrono mediamente cinque o sei mesi; attraverso la Commissione Pareri il progetto viene invece esaminato ed approvato, spesso con suggerimenti, nel tempo massimo di dieci-quindici giorni.
- Alla Presidenza della Commissione Pareri è stato demandato anche il compito di organizzare conferenze di servizio ed incontri con gli Enti erogatori di servizi.
- In particolare, per quanto riguarda l'energia elettrica si è svolta una serie di conferenze di servizio specificamente per ogni Comparto e si sono stabiliti spostamenti di elettrodotti, tempi di esecuzione dei lavori interessanti l'E.N.E.L., procedure di approvazione, tipo di impianto che l'ENEL deve costruire per la pubblica e privata illuminazione.
- Restano sospesi alcuni problemi riguardanti l'IVA sui quali non è concorde opinione tra ENEL Commissariato di Governo.
- L'ENEL sostiene che l'IVA debba essere corrisposta al 18% mentre gli uffici del Commissariato sostengono che l'aliquota sia quella del 10%.

28

apposito quesito al Ministero delle Finanze che ci auguriamo sia favorevole sia per ridurre le spese del programma e sia perchè l'attività del Commissariato non può essere assimilata a quella di un lottizzatore.

Altra questione in piedi è quella relativa alla pubblica illuminazione nelle zone di Ponticelli. L'ENEL ritiene di non poter progettare e mantenere per una sola parte di Napoli un impianto in parallelo come richiesto dagli esperti del Commissariato.

Per quanto riguarda la installazione delle apparecchiature telefoniche è sorto il problema di assicurare la contestualità dell'installazione di dette apparecchiature con la consegna degli alloggi. Secondo la SIP ciò può verificarsi sempre che il Commissariato di Governo si faccia carico della costruzione delle opere edili.

A titolo di informazione deve dirsi che la Regione Emilia e molti comuni hanno stipulato apposite convenzioni assumendo a proprio carico il costo delle opere edili che in gran parte è inferiore all'importo degli impianti.

Di particolare rilievo è il problema relativo agli impianti di disinquinamento della zona di Napoli Est e la confluenza delle acque bianche.

In proposito con la Cassa per il Mezzogiorno si sono avute tre conferenze di servizio ed all'esito si è ottenuto un quadro completo della situazione. E' mia opinione che occorre prendere contatti a livello di Ministero degli interventi per il Mezzogiorno per risolvere i problemi che sono sia di sovvenzionamento che di accelerazione dei tempi di realizzazione. In mancanza si rischia di vanificare l'intervento straordinario nelle zone della 167 di Ponticelli.

Si riportano in appendice gli schemi dei progetti esaminati con l'incasazione delle ordinanze di approvazione, nonché la psecificazione dei voti espressi.

- II) In questo ultimo periodo è stato costituito l'Ufficio Mobilità Abitativa che ha il compito specifico di provvedere al trasferimento della mobilità abitativa dalle zone di intervento straordinario alle zone della 167 di Ponticelli.

29

A ciò provvede ad individuare i possibili assegnatari (su richiesta dell'Ufficio Tecnico) di alloggi-parcheggio o, in alternativa, i possibili titolari dei contributi fitto-alloggio (compiti questi attribuiti al Commissario Straordinario dalla delibera CIPE del 22.12.1982).

Altri compiti previsti sono: censimento nuclei familiari e attività commerciali; verifiche requisiti attraverso indagini anagrafiche effettuate d'ufficio, definizione sistemazioni nuclei familiari interessati; contatti diretti con i cittadini, predisposizione decreti d'assegnazione; coordinamento con enti erogatori (ENEL, AMAN, SIP, CONAGAS) Polizia di Stato, comando vigili urbani, imprese facchinaggio e di trasporto masserizie; sgombero coatto di eventuali abusivi.

Non può non accennarsi alle difficoltà incontrate ed ai problemi da risolvere per consentire un più rapido lavoro dell'ufficio e che così si esemplificano:

- a) operatività dell'ordinanza n.615 del 1° agosto 1983 per disciplinare l'erogazione corrente del contributo fitto-alloggi;
- b) operatività dell'ordinanza n.616, in pari data, per regolare i rapporti con le imprese di trasporto che eseguono operazioni di facchinaggio delle masserizie;
- c) famiglie subentrate negli alloggi da sgomberare dopo la presa di possesso che, se sul piano strettamente giuridico sono abusivi, occorre tener conto della legittima loro aspirazione ad un alloggio civile;
- d) nuclei familiari già beneficiari di una sistemazione parcheggio per motivi di sicurezza;
- e) coabitanti: una o più assegnazione di alloggio parcheggio;
- f) contratti di fitto provvisorio: si dovrà definire se richiedere l'equo canone, un fitto sociale o un fitto simbolico;

III) Con la chiusura del termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei 28.000 alloggi in data 29.4.83, sono pervenute all'Ufficio Bando e Assegnazione Alloggi 81.427 domande che sono state registrate, previa apposizione di numerazione identificativa univoca mediante punzonatura, microfilmate e sottoposte ad un primo controllo amministrativo, che ha consentito sia l'omogeneizzazione del modello da elaborare con quello per l'Ufficio, sia la compilazione di un modello di riscontro diretto a verificare la completezza della domanda e la correttezza della classificazione in categoria.

Tutte le domande sono state sottoposte a codifica, acquisizione magnetica ed elaborazione a tutt'oggi queste operazioni sono state completate. Tali attività sono state svolte dall'Informatica Campania su elaboratore del SED del Comune di Napoli con l'effettuazione di un incrocio automatico dei dati forniti dal richiedente con quelli presenti sull'archivio anagrafico. Le domande sono state riconsegnate a quest'Ufficio suddivise in domande caricate (per le quali è stato possibile effettuare un controllo sull'archivio anagrafico) nel numero di 70.959 e domande bloccate (per le quali non è stato possibile effettuare un controllo sull'archivio comunale) nel numero di 10.468.

Per rendere possibile l'effettuazione di controlli su queste ultime domande è stato previsto, oltre ad un ulteriore controllo formale sulle stesse, anche l'installazione, presso questo Ufficio, di una postazione anagrafica del Comune con relativo terminale.

Dall'elaborazione delle domande caricate è stato rilevato che 5.069 domande presentano situazioni di handicap.

31

Contemporaneamente alle attività summenzionate è in atto l'operazione di rilievo di presunti alloggi impropri, così come da richieste pervenute a quest'Ufficio da cittadini che hanno partecipato al Bando di Concorso per essere inclusi nella categoria B/a (abitanti in alloggi impropri). Allo stato su circa 18.300 alloggi da verificare ne sono stati rilevati 4.059, pari al 25% circa, il tutto in una prima fase operativa che ha avuto termine il 16/7/83. Attualmente è in corso uno studio sui dati acquisiti nella prima fase al fine di programmare l'attività futura e raggiungere quindi un risultato finale omogeneo e significativo.

L'inizio della seconda fase è previsto, e già in precedenza pubblicizzato, per la metà di settembre, con l'impegno operativo di Vigili Urbani ed operai che dovranno essere al più presto distaccati.

Sono altresì in programma procedure indispensabili per l'accertamento dell'indice di sovraffollamento degli alloggi al fine dell'attribuzione del previsto punteggio; tali rilievi verranno effettuati dai tecnici attualmente in forza a quest'Ufficio, all'esito delle verifiche sugli alloggi impropri.

Con l'ordinanza n.591 del 14 luglio 1983 è stata costituita la Commissione per la formazione delle graduatorie delle Assegnazioni degli Alloggi.

La Commissione è formata da 90 componenti, scelti fra le categorie in possesso dei requisiti richiesti dal C.I.P.E.: magistrati, avvocati dello Stato, funzionari pubblici e liberi professionisti iscritti agli Albi.

Contestualmente sono stati nominati circa quaranta componenti sostituiti per i casi di impedimento o di assenza e ciò per consentire la piena operatività della Commissione, che si articola in 18 sub-commissioni, secondo la complessa disciplina riportata nell'ordinanza n.591.

L'insediamento della Commissione non è ancora avvenuto essendo in corso l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti da parte degli interessati.

32

Già iniziato, è invece, il corso di formazione per i 18 segretari delle sub-commissioni, nominati con il decreto n.562 del 14 luglio 1983 in vista delle molteplici e complesse attività richieste al fine della formazione delle graduatorie.

— 29 —

33

CONTENZIOSO E LEGGE ANTIMAFIA

Va innanzi tutto rilevato che, in relazione all'ampiezza dell'intervento, il numero dei ricorsi giurisdizionali avverso i provvedimenti di individuazione di aree ed occupazione è limitato.

In ordine ai ricorsi si sono avute alcune decisioni di merito e varie pronunce in sede di soprassessorie.

Per quanto riguarda le prime, il T.A.R. Campania in una sentenza emessa su ricorso di una cooperativa le cui aree sono state occupate per la realizzazione del programma, ha ritenuto che l'accertamento, effettuato dal Sindaco-Commissario all'atto dell'individuazione, sulle aree già oggetto di concessione da parte del Comune di Napoli nelle zone 167 di non inizio formale e sostanziale dei lavori prevale rispetto a quanto dichiarato dagli organi comunali. La sentenza è stata impugnata dalla cooperativa interessata con richiesta di sospensione che è stata respinta dal Consiglio di Stato.

In sostanza, per quanto riguarda i suoli il contenzioso è modestissimo e ciò, riteniamo, in considerazione anche della congruità dell'indennità di espropriazione.

Diverso discorso per i fabbricati occupati individuati.

La giurisprudenza del T.A.R. Campania in proposito, ha interpretato la norma nel senso che oggetto della speciale espropriazione prevista dal Titolo VIII della Legge n.219/81 sono le aree immediatamente utilizzabili e disponibili e che gli edifici che eventualmente insistano su di esse devono essere liberi da cose e persone e cioè edifici in condizioni di precarietà e quindi da demolirsi. In tali sensi vi sono decisioni di merito e sospensive.

Dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale gli organismi Giuridico-amministrativi dei due commissariati hanno approfonditamente studiato le conseguenze di questa sentenza sulla normativa sugli esprop. prevista dal Titolo VIII della L. 219 concludendo (vedi

Lettera al C. C. 22/11/81

34

- 30 -

Un rilievo di particolare urgenza riveste l'approfondimento della delicata materia oggetto della legge 13 settembre 1982 n.646 e successive modificazioni (legge antimafia) alla luce dei contenuti della circolare 8 giugno 1983 del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il C.T.A. con verbale n.378 del 19.8.83 ha suggerito che venga emanata una nuova ordinanza in proposito, che sostituisca la precedente n.362 del 28.1.1983.

Il provvedimento dovrebbe essere emanato previa intesa con il Presidente Giunta Regionale Commissario Straordinario di Governo, il Comitato di Coordinamento dei Concessionari e la Prefettura di Napoli, già investita del problema con la nota n.349 del 3 Agosto 1983 non ancora oggetto di riscontro.

#### OCCUPAZIONE E FORMAZIONE LAVORO

Sin dall'affidamento delle concessioni è stata preoccupazione vivissima del Commissario garantire il più alto livello possibile di occupazione e di formazione professionale in rapporto al Programma di ricostruzione.

Infatti gli artt.15 e 16 della Convenzione da un lato impegnano i Concessionari su tutta la normativa inerente i rapporti di lavoro e dall'altra stabiliscono precisi obiettivi per quanto si riferisce al ricorso alle liste di collocamento e alle stipule dei contratti di formazione lavoro per l'avviamento nei cantieri di 1.330 disoccupati.

A seguito di numerosi incontri con i concessionari sette convenzioni furono a suo tempo formate, per le altre cinque fu verbalizzato un accordo di massima. I contratti di formazione lavoro che non sono stati ancora formalmente stipulati per incertezze di carattere finanziario superate solo nel luglio del c.a. con apposito decreto

35

- 31 -

di finanziamento. Da quel momento gli uffici del Commissariato hanno ripreso sulla materia contatti con i concessionari e le organizzazioni sindacali ed entro la prima decade di settembre dovrà aversi - come è stato stabilito nella riunione del 9 agosto u.s. - la definizione della complessa materia con la determinazione dell'inizio dei corsi di formazione lavoro.

#### DISLOCAZIONE DEGLI UFFICI

I primi uffici del Commissariato, grazie al sollecito intervento del Ministero delle Finanze pro-tempore Formica, furono alloggiati nell'edificio demaniale di Piazza Torretta n. 19. Successivamente avviatasi la costituzione dell'Ufficio Bando il problema dei necessari locali è stato risolto dal Comune di Napoli mettendo a disposizione del Commissariato la sede di un ex IPAB sito nel complesso monumentale di S. Eligio.

La sede delle Commissioni di Collaudo è stata risolta locando un appartamento privato in Via Mergellina, il cui fitto graverà sui compensi dei collaudatori.

E' stato necessario, infine locare un altro appartamento al viale Gramsci per sistemare gli Uffici Mobilità abitativa.

La sicurezza delle sedi, anche in considerazione della particolare tensione sociale che vive Napoli per i problemi della casa, è stato una costante preoccupazione. La sicurezza della sede centrale, oltre a particolari accorgimenti tecnici, è garantita dalla custodia che notte e giorno svolgono guardie giurate private sia pure con una notevole incidenza sul bilancio del Commissariato.

Ancora non si è trovata una soluzione per le altre due sedi distaccate (S. Eligio e Viale Gramsci), da oggi particolarmente esposte all'attenzione dei cittadini. E' questo un problema prioritario che dovrà trovare una rapida soluzione.

1.

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA PER L'ATTUAZIONE

DELL'INTERVENTO STATALE PER L'EDILIZIA A NAPOLI

(Art.84 L.219/1981)

Napoli, 10 Settembre 1982



1 NOMINA

1.1 Le premesse

1.2 Il Sindaco - Commissario: poteri e limiti

1.3 Il Comitato tecnico - amministrativo e rapporti con l'amministrazione comunale.

2 ORGANIZZAZIONE POLITICA

3 SITUAZIONE EDILIZIA NAPOLETANA

4 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

1.1 Criteri generali per la localizzazione ed il dimensionamento degli interventi straordinari.

1.2 Programmi ed iniziative in corso alla data di entrata in vigore della legge n. 219/81.

1.3 Individuazione delle aree

5 CONVENZIOSO

6 CONSENSI E POLEMICHE POLITICHE

7 OCCUPAZIONE DELLE AREE

1.1 Organizzazione e difficoltà

1.2 Conseguenze delle occupazioni

1.3 Consegna delle aree - Procedimento espropriativo - Determinazione dello ente espropriante.

8 CONVENZIONE

1.1 Convenzione

1.2 Programmi e tempi di attuazione

9 SCELTA DEI CONCESSIONARI

10 ANTICIPAZIONI

## 1.1 Fidejussioni

11 STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMMISSARIALE12 ESPROPRI

## 1.1 Quadro riassuntivo delle procedure

## 1.2 Titolarità degli immobili da espropriare

## 1.3 Stato di attuazione

13 STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA

## 1.1 Fasi della progettazione e scadenziario delle convenzioni.

## 1.2 Alcune scelte privilegiate.

## 1.3 Articolo 5/ter della legge 6.8.81 n. 456 : avocazioni

## LA NOMINA

1.1 LE PREMESSE

Nei lunghi mesi che seguirono la notte del 23 novembre 1980, il quadro dei danni causati dal sisma a Napoli apparve man mano in tutta la sua drammaticità.

Al crollo di Via Stadera in cui 54 persone avevano perso la vita, ai calcinacci venuti giù dal tetto dello Sferisterio di Via Giulio Cesare, le rilevazioni dei Vigili del Fuoco e dei tecnici del Comune aggiungevano inesorabilmente, giorno dopo giorno, quelli di tantissimi edifici irrimediabilmente lesionati. -

Nei duri mesi in cui si è completata la stima dell'ampiezza del degrado urbano della città appariva sempre più evidente che, per uscire dall'emergenza, Napoli aveva bisogno di un piano organico per l'edilizia e, soprattutto, di fondi imponenti per farvi fronte.-

C'erano, già pronti da anni, i piani per il risanamento edilizio della città: il piano delle periferie, le 167 di Ponticelli e di Secondigliano ecc. L'occasione per utilizzarli rapidamente era arrivata. L'urgenza di decidere suggerì la possibilità di creare un grande programma per la ricostruzione di Napoli ed anche di affidare ai due rappresentanti dei massimi organismi di potere locale

5

- 2 -

COMUNE e REGIONE - i compiti e le responsabilità del progetto.

Con tempi di approvazione rapidissimi il Parlamento Italiano dava vita alla legge n.219 e particolarmente il titolo VIII che prevedeva l'intervento Statale per l'edilizia a Napoli. - Dalla sua entrata in vigore numerose modifiche, fino alle ultime in data 29.4.82 vi sono state apportate, allo scopo di rendere il dispositivo di legge sempre più aderente alle necessità emergenti. (legge n. 187)

#### 1.2 IL SINDACO - COMMISSARIO: POTERI E LIMITI. -

Il diciannove maggio 1981, con un suo decreto, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Sindaco della città di Napoli, "con decorrenza immediata e sino al 31 dicembre 1982, Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale".

Il titolo VIII della legge del 14 Maggio 1981 n.219, ha come obbiettivo la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di 20 mila alloggi e delle relative opere di urbanizzazione.

Contemporaneamente, "per la costruzione degli alloggi non realizzabili sulle aree individuate nel territorio del Comune di Napoli a norma dell'art.80 (della legge succitata), e sino alla concorrenza di 20 mila unità abitative" il Presidente del Consiglio ha nominato Commissario Straordinario anche il Presidente della Giunta Regionale della Campania e, come vice Commissario, il Presidente dell'Amministrazione

- 3 -

Provinciale di Napoli.

Le prime direttive del Presidente del Consiglio, pervenute al Sindaco Commissario contemporaneamente alla nomina, hanno sottolineato le dimensioni dell'opera alla quale si era chiamati: "la realizzazione del programma straordinario voluto per lenire la situazione alloggiativa, che nella città di Napoli ha trovato nel sisma il momento di tracollo, per i fini che persegue, per la realtà sociale sulla quale incide, per i poteri concessi non trova riscontro nel passato".

Di qui la necessità della collaborazione che i Commissari devono realizzare. La contestualità delle nomine non è accidentale: alla organicità e raccordo delle scelte è rimesso l'esito dell'intervento stesso.

Il documento presidenziale ribadisce, inoltre, l'eccezionalità dei poteri che la legge 219/1981 conferisce al Commissario di Governo. In primo luogo il potere di individuare le aree disponibili e immediatamente utilizzabili, con l'effetto di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere da realizzare. - In tale individuazione il Sindaco-Commissario è esonerato, nel modo più pieno, dall'osservanza della normativa urbanistica generale e locale. Non solo può disporre l'occupazione d'urgenza delle aree, ma può anche disporre l'espropriazione, procedere alla determinazione delle indennità e affidare in concessione l'esecuzione delle opere eccetera. Per tutti questi poteri la legge

7

= 4 =

dispensa il Sindaco dall'osservanza delle comuni regole procedurali; liberandolo anzi da ogni limite giuridico che non siano quelli posti dagli articoli della legge 219 stessa, dalla Costituzione e dai principi generali dell'ordinamento e cioè rispettando i principi di uguaglianza, di legalità, di imparzialità e di buona amministrazione.

Nel merito dei "principi generali dell'ordinamento" occorre ricordare che sono assai più lati dei "principi fondamentali della legislazione dello Stato" (cui fa richiamo l'art.117 Cost.). Questi ultimi sono quelli relativi alle singole leggi: la materia urbanistica, la materia dell'esproprio e la materia delle concessioni. Il Sindaco di Napoli nella sua qualità di Commissario Straordinario di Governo è dispensato dalla loro osservanza. Il riconoscimento dei principi generali dell'ordinamento lo obbliga, invece, a rispettare la regola del contraddittorio, quella della ragionevolezza e non contraddittorietà dell'azione amministrativa.

Quello conferito al Sindaco-Commissario è definibile come un tipico potere derogatorio di fissare una disciplina diversa da quella legislativa, per la realizzazione di un programma preciso. -

La eccezionalità di questi poteri è in funzione dell'urgenza di prendere provvedimenti organici per avviare la ricostruzione: dieci giorni per l'individuazione delle aree, altri quindici per la presa di possesso

8

- 5 -

e per la redazione dei verbali di consistenza, 30 giorni fra l'inizio del programma e l'affidamento in concessione dei lavori.

L.3 IL COMITATO TECNICO-AMMINISTRATIVO E RAPPORTI CON  
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. -

La legge 219/81 ha previsto, contestualmente alla nomina dei due Commissari, l'insediamento di Comitati Tecnico- Amministrativi.

Quello che assiste il Sindaco-Commissario risulta così composto:

- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| - Avv. Raffaele Cananzi          | Avvocato dello Stato   |
| - Ing. Massimo Esposito          | Funzionario dell'U.T.E di Napoli                                 |
| - Ing. Omero Romano              | Funzionario dell'Amministrazione<br>dei Lavori Pubblici          |
| - Dott. Eugenio De Rosa          | Funzionario della Direzione Pro<br>vinciale del Tesoro di Napoli |
| - Col. Ing. Giuseppe Mastrobuono | Ufficiale Superiore del Genio<br>Militare                        |

Il C.T.A. si riunisce spessissimo in seduta plenaria, esprimendo il parere su tutti i provvedimenti adottandi dal Commissario, anche se i pareri espressi non sono vincolanti per il Commissario, va sottolineato che gli atti emessi hanno sempre ottenuto il pieno e favorevole consenso di questo Comitato.-

Il compito di coordinare l'attività dei costituendi uffici del Commissariato con quella dell'Amministrazione Comunale è stato affidato agli Assessori Giuseppe Demitry, Francesco

- 6

Picardi ed Uberto Siola.

Quando sciagurati criminali hanno prima rapito e poi seriamente ferito l'Assessore Siola, la continuità dell'azione è stata garantita affidando il compito all'On.le Andrea Geremicca.

10.

- 7 -

## O R G A N I Z Z A Z I O N E P O L I T I C A

La natura straordinaria dei poteri del Commissario di Governo fa sì che egli debba riconoscere come unico interlocutore a cui rendere conto della propria azione lo Stato. Ma ugualmente un quotidiano rapporto con le forze politiche napoletane è stato visto come un contributo prezioso ed indispensabile alla realizzazione del programma e richiesto esplicitamente dal Commissario stesso.

Le grandi responsabilità che la legge 219 impone con la nomina a Commissario di Governo non possono, in alcun modo, essere delegate o condivise. Hanno però suggerito l'ipotesi di creare comunque, un punto di riferimento politico, un polo di immediato confronto dialettico su ogni decisione da prendere. A questo scopo il Sindaco Commissario ha sollecitato tutti i Partiti rappresentati in Consiglio Comunale a nominare un proprio rappresentante per costituire un "COMITATO POLITICO" con il compito di seguire tappa per tappa il suo lavoro, e di esprimere un autorevole parere sui grandi problemi che nella gestione delle concessioni emergono continuamente.

Tutti i partiti presenti in Consiglio Comunale hanno risposto all'invito e designato i loro rappresentanti.

./.

11

= 8 =

Pertanto il "COMITATO POLITICO" è così composto:

On.le ANDREA GEREMICCA	in rappresentanza del P.C.I.
On.le CARLO FERMARIELLO	" " del P.C.I.
On.le ANTONIO CARPINO	" " del P.S.I.
Ass. CARLO D'AMATO	" " del P.S.I.
On.le RAFFAELE RUSSO	" " della D.C.
Cons. Com. ROBERTO PEPE	" " della D.C.
On.le CIAMPAGLIA ALBERTO	" " del P.S.D.I.
Ass. VINCENZO DE ROSA	" " del P.S.D.I.
On.le ANTONIO PARLATO	" " del M.S.I.
Cons. Com. FRANCESCO DE LORENZO	" " del P.L.I.
Avv. ROSARIO RUSCIANO	" " del P.L.I.
On.le FRANCESCO COMPAGNA	" " del P.R.I.

Il Comitato Politico si è spesso riunito e ha dato sempre un intelligente contributo di idee e di suggerimenti che ha reso, fino a tutt'oggi, più agevole l'attività svolta. Ciò è stato permesso da un positivo rapporto critico creatosi tra tutte le forze politiche democratiche sulle questioni essenziali.

Su questo positivo rapporto critico si costituisce il lavoro di un altro organismo dalle precise connotazioni politiche, ma più interno alla struttura organizzativa Commissariale vera e propria:

L'Ufficio di Gabinetto del Sindaco-Commissario.

Ne fanno parte, oltre al Sindaco Maurizio Valenzi:

- Vice Sindaco Giulio Di Donato
- On.le Andrea Geremicca Assessore all'edilizia P.C.I.

12.

= 9 =

- Ass. Francesco Picardi Assessore all'Urbanistica P.S.D.I.
- Ass. Giuseppe Demitry Assessore ai LL.PP. P.S.I.
- Prof. Giuseppe Galasso Rappresentante P.R.I.
- Prof. Francesco De Lorenzo Rappresentante P.L.I.
- Cons. Roberto Pepe capogruppo D.C.
- Arch. Raimondo Rivieccio Rappresentante P.S.D.I.
- Cons. Diego del Rio Capo di Gabinetto
- Ing. Luigi Imbimbo Presidente Commissione Pareri

Il Gabinetto si riunisce periodicamente ed è sede di discussione e di confronto sulle più importanti decisioni operative che deve prendere il Commissario di Governo.







16.

= 13 =

Piano casa prima dell'entrata in vigore della legge 219/1981

INTERVENTI	Lavori in corso, finanziati, o appaltati	Programmi in attesa di definizione operativa
Lavori finanziati con legge 25/80	15.300 vani	_____
Lavori finanziati con legge "VIROSI"	1.777 vani	_____
Lavori finanziati con leggi 865 e 513 nel C.S.	430 vani (+attrezzature)	_____
Interventi IACP, CASMEZ, imprese e nella 167 di Secondigliano	11.887 vani	1.232 vani
IACP nella 167 Ponticelli	3.500 vani	_____
Interventi Cooperative nella 167 Secondigliano	2.587 vani	2.066 vani
idem nella 167 Ponticelli	1.760 vani	30.388 vani
Interventi IACP ristrutturazione o risanamento edilizia pubblica piani di Zona 167 "Piano delle periferie" Piani di Recupero "Piano Periferie" Insediamenti di cui alla del.n.1 del 1/2/81	4 RIONI	_____
Quota residenziale nel nuovo centro Direzionale	_____	8.000 vani
Completamento del Piano di Ricostruzione della Via Marittima	_____	8.000 vani
Interventi di riattazione Ord.N.80	690 interventi circa	_____

17.

= 14 =

## I N D I V I D U A Z I O N E D E L L E A R E E

L'art. 80 in apertura del titolo VIII della legge 219/1981, nella versione finale codificata con la legge 456, ha posto immediatamente al Sindaco-Commissario la prima scadenza dell'intervento statale per l'edilizia a Napoli.

Entro il 28 maggio 1981, il Sindaco di Napoli (...) individua nell'ambito del territorio Comunale le aree disponibili ed immediatamente utilizzabili - anche se comprendenti edifici da demolire- nonché zone di recupero del patrimonio edilizio, dandone comunicazione al CIPE con indicazione del numero degli alloggi da realizzare e da recuperare sulle aree stesse." A soli dieci giorni dall'entrata in vigore della legge n.219 veniva posto il primo termine perentorio del programma straordinario: la prima "sfida" da raccogliere.

La sera del 28 maggio 1981, al termine di un intenso e difficile lavoro che ha visto il coinvolgimento diretto e il prezioso aiuto del Comitato Tecnico-Amministrativo e di tutti i collaboratori, veniva firmato il primo atto deliberativo del Commissario Straordinario di Governo. Rispettando in pieno i tempi stabiliti dalla legge nasceva l'ordinanza n.1 : quattro cartelle precedute da una breve relazione sui criteri d'attuazione del provvedimento ed accompagnate da un congruo numero di schede tecniche, con le quali si individuano le "aree disponibili ed immediatamente utilizzabili" nell'ambito del territorio comunale per la costruzione di 13.578 alloggi. Quella notte stessa l'ordinanza n.1 perveniva al CIPE di ROMA. -

./.

B.

= 15 =

IL 30.5.1981 alle ore 9,30 a Palazzo San Giacomo, con l'intervento dei Commissari Straordinari ZAMBERLETTI e DE FEO, dei Ministri SCOTTI (Politica Comunitaria) e COMPAGNA (Marina Mercantile) l'ordinanza n.1 era ufficialmente presentata alla stampa.

Ma vediamo in concreto quali sono stati i criteri generali adottati e i risultati che hanno caratterizzato questa prima tappa del lavoro Commissariale, svoltasi nel pieno rispetto delle direttive ai Commissari del Presidente del Consiglio, il quale precisò che "pur consentendo la legge di operare in deroga alle disposizioni dei vigenti strumenti urbanistici, appare opportuno procedere nel pieno rispetto delle destinazioni del P.R.G. della città di Napoli, ove la densità edilizia non appare suscettibile di disorganici incrementi". Ed anche "per quanto attiene alla individuazione di aree all'esterno del Comune di Napoli, appare opportuno evitare fenomeni di conurbazioni con il capoluogo". Pertanto, "gli insediamenti extraurbani non potranno essere decisi senza tener conto delle linee dello sviluppo regionale".

#### 1.1 CRITERI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE E IL DIMENSIONAMENTO DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI.

a) la localizzazione ed il dimensionamento degli interventi straordinari sono stati effettuati pertanto in conformità agli strumenti urbanistici vigenti ed ai programmi di interven

./.

19

= 16 =

to già predisposti dal Comune di Napoli. La scelta di tale criterio, oltre alla conformità agli indirizzi del Presidente del Consiglio, rispondeva ad una duplice motivazione utilizzare i finanziamenti e le procedure straordinarie per realizzare in modo accelerato quanto già programmato e non ancora finanziato, ed evitare i gravi e ingiustificati ritardi attuativi che deriverebbero da un'eventuale stravolgimento degli strumenti urbanistici vigenti e dalla necessità, poi, di determinare in modo accurato, relativi effetti indotti sulla città di Napoli e sulla intera area intercomunale. Gli interventi straordinari avverranno anzitutto in termini di rafforzamento e accelerazione degli interventi ordinari già programmati.

- b) L'intervento straordinario deve investire il tessuto urbano della città e dell'area intercomunale nel modo più ampio possibile, con un positivo effetto di "trascinamento" per gli interventi pubblici e agevolati ordinari, per gli stessi interventi privati di nuova costruzione o di recupero, nonchè - e non è certo fatto secondario per l'occupazione che da questi nuovi interventi sarà incrementata.

Si tratta di rispondere alla drammatica domanda sociale di abitazioni e servizi tenendo conto delle sue caratteristiche strutturali e della sua grande varietà qualitativa. - Il finanziamento straordinario deve essere utilizzato per affrontare interventi tra loro collegati. A tal proposito, la direttiva del Presidente del Consiglio sottolinea che è consentito "destinare agli insediamenti abitativi in esame anche aree di sedime di complessi edilizi distrutti dal sisma o per altra causa, compresi nel

20.

= 17 =

centro da risanare, nonchè di tener conto delle esigenze di risanamento delle periferie".

- c) E' di fondamentale necessità che gli interventi straordinari e quelli ordinari si sommino tra loro, anzicchè elidersi, e che questi ultimi vengano, anzi, potenziati sia con l'immediato utilizzo di tutti i residui passivi che con ulteriori stanziamenti poliennali.

E' questo il caso di una quota di aree già incluse nei piani PEEP ex lege n.167/62 e di immobili già assoggettati a normativa di recupero ex lege n.457/1978. - Naturalmente sarà di primaria importanza la realizzazione di uno stretto coordinamento tra interventi straordinari e interventi ordinari possibili a breve termine, con frequenti verifiche sull'avanzamento di ogni programma e sulle effettive possibilità di completamento in tempi rapidi e prestabiliti.

- d) Occorre procedere con una nuova logica - politica, economica e urbanistica - che punti alla riorganizzazione delle aree rurali e al riequilibrio demografico, abitativo, occupazionale, potenziandone l'accessibilità per le persone e per le merci, progettando in modo unitario gli interventi per residenza, servizi, attività produttive. L'intervento straordinario, per la sua rilevanza quantitativa e per gli effetti che potrà produrre sul territorio rende necessario il coordinamento tra le scelte insediative nella città e quelle di livello intercomunale.

- e) Nel più generale quadro di priorità derivante dagli effetti del terremoto e della stessa esigenza di una rapida ricostruzione

21.

= 18 =

occorre inserire : la possibilità di realizzare una quota di alloggi-parcheggio per permettere il recupero di edifici degradati; bandi e criteri di assegnazione che tengano conto della naturale priorità delle esigenze degli abitanti delle zone interessate (come ad esempio nel caso delle periferie), agevolazioni per i soci delle cooperative alle quali viene tolta, in definitiva, la possibilità di intervento edificatorio diretto.

#### 1.2 PROGRAMMI E INIZIATIVE IN CORSO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE

##### LEGGE N.219/1981.-

Il Comune di Napoli disponeva di un programma organico di edilizia residenziale pubblica e convenzionata, definito con successivi atti negli ultimi anni. - Il "PIANO CASA" è sostanzialmente orientato alla riqualificazione e alla razionalizzazione del tessuto abitativo della città, ed è stato sempre proposto in termini di pianificazione organica a livello intercomunale, contemplando le esigenze del Comune di Napoli unitamente a quelle degli altri Comuni interessati.

Di qui la collaborazione con i Comuni dell'immediato entroterra, tesa " non tanto alla semplice cessione di aree al Comune di Napoli, quanto alla realizzazione di interventi integrati di abitazioni, servizi e strutture produttive in grado di realizzare, in una fascia d'insediamenti posta non immediatamente sulla costa, condizioni abitative alternative a quelle della città".

Questa prospettiva trova conferma nel titolo VIII della Legge 219, che prevede un incremento del programma straordinario per l'edilizia fino ad 1/5, proprio in considerazione delle esigenze abitative dei Comuni nei quali saranno localizzati

./.

22

= 19 =

gli insediamenti.

IL "PIANO CASA", prima dell'entrata in vigore della legge 219, può essere distinto nei seguenti interventi:

- Piani di zona "167" di Secondigliano (61.546 nuovi vani) e Ponticelli (58.720 nuovi vani)
  - Interventi ai sensi delle leggi nn.865 e 513. Riguarda la ristrutturazione di 400 vani di competenza dell'I.A.C.P. e interventi nel Centro Storico (156 case -parcheggio e 5 edifici per le attrezzature)
  - Piano delle periferie. Prevede piani di zona (realizzazione di 6.339 alloggi in termini di riqualificazione dell'esistente, in località periferiche); piano di recupero (consentono il recupero di 11.200 alloggi anche in altre località periferiche); e zone di recupero (consentono interventi diretti e agevolati di operatori privati).
- Agli interventi citati vanno aggiunti quelli deliberati dal Consiglio Comunale il 2/2/1981 in attuazione dell'ordinanza del Commissario Straordinario per la localizzazione di prefabbricati pesanti. Consistono in 11.000 vani su 7 aree adiacenti ai piani di zona della periferia e 2.000 vani su aree incluse nel comprensorio "167" di Ponticelli.-

./.

23.

= 20=

Nei piani di zona del "Piano delle periferie", è inoltre previsto un intervento sperimentale di edilizia "insolarizzata" su finanziamento del CER per circa 600 vani. -

### 1.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE.

Sulla base di questi criteri generali, coerentemente con quanto stabilisce il titolo VIII della legge 219/1981 e secondo le direttive del Presidente del Consiglio, il 28 maggio 1981 veniva firmata l'ordinanza n.1, con la quale si individuavano le aree disponibili per la realizzazione del programma di edilizia abitativa.- Il complesso degli interventi previsti è stato quantificato in 13.578 alloggi. (Una media di 5 vani ad alloggio). L'ordinanza n.1:

- a) vincola le aree disponibili nei piani di zona 167 di Ponticelli (3.760 alloggi) e Secondigliano (326 alloggi) per un totale di 4.086 alloggi;
- b) introduce nel programma il cosiddetto "Piano delle Periferie" per un totale di 6.339 alloggi. (Va ricordato che l'obiettivo complessivo di questo piano è la riqualificazione urbana dei vecchi nuclei periferici degradati e gli alloggi da realizzare erano già destinati agli abitanti attualmente residenti);
- c) comprende un comparto del piano di ricostruzione del quartiere Porto-Mercato per un totale di 240 alloggi;
- d) localizza aree sparse nel tessuto urbano: suoli liberi in conseguenza del crollo o della demolizione di edifici, oppure immobili gravemente dissestati e sgombrati integralmente.- Nel complesso le possibilità insediative corrispondono a 653 alloggi.

./.

26

=21 =

A queste aree vanno aggiunte quelle per l'edilizia prefabbricata pesante già individuate con delibera consiliare n.1 del 2/2/1981, per un totale di 2.200 alloggi.

Gli altri 6.422 alloggi (necessari a realizzare pienamente l'obiettivo dei 20.000 alloggi previsti dalla legge 219) sono di competenza del Commissario DE FEO che ha perciò localizzato tra i Comuni dell'hinterland napoletano una ulteriore quota di 7.700 alloggi (tale quantificazione comprende anche un incremento del 20% da destinarsi agli abitanti dei Comuni interessati all'intervento).—La localizzazione (sia di quest'ultima quota aggiuntiva, sia di quella di consistenza adeguamento delle urbanizzazioni) si prefigge l'obiettivo miglioramento delle condizioni abitative dei Comuni investiti dal programma.

Le aree sono state prescelte nell'ambito di strumenti approvati dalle comunità locali e i criteri di scelta dei Comuni sono basati:

- sulla rapida accessibilità da Napoli
- sulla direttrice est verso Volla, nell'obiettivo del potenziamento industriale infrastrutturale dell'area;
- sulla presenza dei Comuni ad ovest di Napoli di preesistenze industriali già oggetto di gravitazione da Napoli;
- sulla riqualificazione, attraverso la realizzazione di indispensabili opere di urbanizzazione, dei Comuni a nord di Napoli, particolarmente congestionati.

./.

25

= 22 =

In generale le aree prescelte consentono insediamenti per un numero di abitanti non superiore al 10% degli attuali.-

Alla costruzione degli alloggi è connesso inoltre l'impegno ad incrementare ulteriormente la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie e l'apparato produttivo dell'hinterland napoletano investito dal programma.

= 23 =

26.

Localizzazione delle aree (dall'ordinanza n. 1)

1) Area del Piano di Zona Legge 167 in località Secondigliano	Alloggi	326
2) Area del Piano di Zona Legge 167 in località Ponticelli	"	3.760
3) Area del Piano di Zona Legge 167 (Piano delle Periferie)		
- Località SOCCAVO	"	300
- Località PIANURA	"	580
- Località CHIAIANO	"	133
- Località PISCINOLA-MARIANELLA	"	996
- Località MIANO	"	630
- Località SECONDIGLIANO	"	580
- Località S. PIETRO	"	490
- Località SANT'ARPINO	"	380
- Località PONTICELLI	"	670
- Località BARRA-S. GIOVANNI	"	1.640
4) Area di cui alla delibera consi- liare n. 1 del 2/2/1981		
- Località PIANURA alla Via Duca D'Aosta	"	410
- Località SOCCAVO alla Via Monti	"	70
- Località SOCCAVO alla Via Palaz- zello	"	120
- Località MIANO alla Via Mianella	"	40
- Località SECONDIGLIANO alla Via Rotonda di Arzano	"	300
- Località S. PIETRO A PATIERNO alla Via Trav. al Bravo	"	24
- Località S. PIETRO A PATIERNO alla Via Caronia	"	280

27.

= 24 =

- Località S. PIETRO A PATIERNO		
S. ARPINO alla Via Cupa Principe	" :	600
- Località S. PIETRO A PATIERNO-S.ARPINO		
alla Via delle Puglie	"	60
- Località BARRA al Corso Mastellone	"	36
5) Area del Piano di ricostruzione dei		
quartieri PORTO-MERCATO ed adiacenze	"	240
6) Area del centro Urbano	"	653

= 25 =

28.

Localizzazione all'interno del tessuto urbano

CIRCOSCRIZIONI	LOCALIZZAZIONI	NUMERO DI ALLOGGI PREVISTO
Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo	3	21
Porto-S. Giuseppe-Avvocata-Montecalvario	7	29
S. Lorenzo-Vicaria	7	51
Stella-S. Carlo all'Arena	6	122
Vomero	2	16
Fuorigrotta	3	39
Bagnoli	5	24
Soccavo	2	6
Piscinola-Marianella	2	5
Secondigliano	4	23
S. Pietro a Patierno	3	36
Poggioreale	8	196
Ponticelli	3	75
S. Giovanni a Teduccio	1	10
TOTALE	56	653

29.

= 26 =

CONTENZIOSO

L'azione del Commissariato di Governo nella sua complessità e delicatezza va a toccare in alcuni casi gli interessi di privati o anche di imprenditori.

Contro i provvedimenti emessi dal Sindaco Commissario Straordinario di Governo in virtù dei poteri conferitigli dal titolo VIII della legge n.219/1981, sono stati proposti n.98 ricorsi al T.A.R. per uno di essi vi è stata rinuncia successiva. - E' stato anche proposto un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Occorre distinguere i ricorsi giurisdizionali proposti da Concessionari di aree, per i quali l'individuazione ha comportato la "revoca" delle concessioni, da quelli proposti da privati.

Appartengono alla prima categoria 18 ricorsi e concernono l'individuazione delle aree, i provvedimenti di occupazione di urgenza, gli affidamenti in concessione e le Convenzioni relative alle Zone di Ponticelli e di Secondigliano.

Vari motivi vengono adottati a giustificazione dei ricorsi.- Si lamenta l'illegittima applicazione della legge n.219 prima della sua entrata in vigore; la insussistenza dei presupposti per la "revoca" delle Concessioni di aree (i lavori erano iniziati formalmente e sostanzialmente con la realizzazione di opere edilizie ed infrastrutture; impossibilità di frantumazione della concessione, essendo unico ed indivisibile il suo oggetto).- Ancora viene adottata la illegittima individuazione di aree non immediatamente utilizzabili nè disponibile e il difetto di motivazione.- Nel respingere il ricorso contro l'ordinanza commissariale n.1, il T.A.R. Campania ha stabilito un interessante principio in materia d'interpretazione dell'art.80 della legge n.219 e cioè la prevalenza probatoria degli accertamenti circa

30.

= 27 =

l'inizio formale e sostanziale dei lavori effettuati dal Sindaco-Commissario su quelli eventualmente effettuati in precedenza dagli uffici comunali.

Nella fattispecie si era in presenza di due accertamenti: uno comunale, secondo il quale alla data del 28 ottobre 1980 i lavori di cui alla concessione edilizia in precedenza rilasciata erano stati iniziati e l'altro degli Uffici Commissariali, secondo il quale alla data del 23 maggio 1981 il suolo interessato dalla costruzione era completamente libero.

Per quel che riguarda i ricorsi proposti da privati, questi concernono la individuazione di singole aree o edifici nella zona di Secondigliano (sette ricorsi), di San Pietro a Patierno (sei ricorsi) e nel Centro Urbano. -

Fra questi ultimi ben 28 riguardano il solo comparto di Via Marittima-Via Cosenz.

Anche i privati, oltre a motivi legati alle singole situazioni, adducono la illegittima adozione dei provvedimenti Commissariali prima dell'entrata in vigore della legge n.219/1981 e la illegittima individuazione di edifici invece di aree immediatamente utilizzabili.

La sospensiva è stata concessa in riferimento ad un solo intervento: quello relativo al Comparto di Via Marittima - Via Cosenz. - Avverso detta sospensiva è stato proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato dall'Avvocatura Generale dello Stato e, in accoglimento della richiesta della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Stato ha annullato la sospensiva.

Peraltro nel convertire in legge il D.L. 27.2.1982 n.57 il Parlamento ha stabilito che "i provvedimenti giurisdizionali che comportano sospensione dell'esecuzione di atti amministrativi comunque preordinati o utili per la realizzazione degli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n.219, e successive modificazioni, perdono efficacia se entro due mesi dalla loro pronuncia non è eseguita la notificazione della sentenza decisoria nel merito.

31.

= 28 =

CONSENSI E POLEMICHE POLITICHE

I primi consensi al piano di individuazione delle aree di intervento straordinario sono stati espressi dai Ministri SCOTTI e COMPAGNA, intervenuti alla presentazione ufficiale dell'ordinanza n.1 il 30.5.1981.

Il Ministro COMPAGNA dichiarava il suo compiacimento perchè "nonostante scadenze così ravvicinate si siano rispettati i tempi per la presentazione del programma attuativo dell'intervento straordinario. Ognuno si è reso conto che Napoli da troppo tempo vive in condizioni abitative che sono nettamente al di sotto di ogni limite sopportabile. L'attuazione di tale programma consentirà di decongestionare la città".

"Dobbiamo dar atto al Sindaco-Commissario - concludeva il Ministro - di aver operato in modo rapido, ma efficace. E' una dimostrazione di efficienza particolarmente significativa".

IL ministro SCOTTI si soffermava su un particolare aspetto della legge n.219: "la legge fissa l'obiettivo di 20 mila alloggi e non, invece, il finanziamento, che si adegnerà rispetto all'obiettivo".

Il ministro SCOTTI proseguiva con un invito a dimenticare le polemiche passate. - "Guardiamo in avanti. I miliardi per Napoli costituiscono una iniezione di fiducia, direi un elemento dirompente in termini di sviluppo. L'intervento straordinario di edilizia residenziale che oggi viene presentato non è che un particolare di un più generale, complesso disegno nell'ambito della ricostruzione.

Ocorre non perdere di vista la funzione strategica ed il disegno

32

-29 =

complessivo, perchè i problemi gravi ed urgenti creati dal sisma si possono risolvere tutti insieme, nell'ambito di una programmazione e di un piano generale, e non nelle singole espressioni locali".

Nel merito della scelta delle aree, i Consiglieri Comunali della D.C. e del M.S.I. sollevavano alcune critiche all'azione del Commissario. Suscitava dure reazioni la dichiarazione da parte del Commissario dell'impossibilità di reperire nei termini della legge 219 le aree per tutti i ventimila alloggi nell'ambito della cinta urbana. Ciò significava demandare al Commissario Straordinario DE FEO l'individuazione delle aree per i restanti 6.622 alloggi nell'hinterland napoletano.— Questa decisione implicava lo spostamento fuori della città di almeno 50.000 abitanti ed una congestione dei Comuni limitrofi, mentre finiva con il tagliare fuori dagli interventi straordinari il centro di Napoli.

In risposta veniva sottolineato come la legge n.219 nella sua prima formulazione non facesse riferimento, di fatto, ad interventi di riassetto urbanistico del centro cittadino e che, anzi, si riferisse chiaramente ed esclusivamente ad "aree disponibili ed immediatamente utilizzabili".

Solo in un secondo momento, proprio per far fronte in maniera più adeguata alle esigenze della città, con la legge n.456 del 6 agosto 1981 e in aderenza anche alle direttive della Presidenza del Consiglio già citate, era possibile individuare aree disponibili ed immediatamente utilizzabili - anche se comprendenti edifici da demolire - nonché le zone di recupero del patrimonio edilizio".

Se la legge n.456 apriva uno spiraglio agli interventi di recupero del centro urbano degradato, la necessità da parte del Commissario di Governo di rispettare l'invito del Presidente del Consiglio ad individuare "le aree in conformità agli strumenti urbanistici vigenti" vincolava le sue decisioni agli strumenti esecutivi del P.R.G., in particolare ai Piani delle periferie P.Z. 167.— Per il centro storico, non avendo il Comune di Napoli elaborato un P.P. o piano di recupero, prima del sisma, le scelte si sono limitate a 46 interventi per soli 900 alloggi.

33

= 30 =

## O C C U P A Z I O N E D E L L E A R E E

1.1. ORGANIZZAZIONE E DIFFICOLTA'.—

Come prescrive l'art.80 della legge 219/81 per l'individuazione delle aree da destinare, il programma straordinario di edilizia residenziale doveva immediatamente concretizzarsi nella loro occupazione e nella redazione del loro " stato di consistenza".

Il calendario imponeva scadenze estremamente ravvicinate. A soli quindici giorni dalla firma dell'ordinanza n.1, nel giorno 12 giugno 1981, dovevano essere completate le operazioni di occupazione dei suoli e compiuti i necessari rilievi, innanzitutto quelli relativi alla esistenza di fabbricati ed eventuali abitazioni abusive.

La polverizzazione delle proprietà delle aree e degli immobili su cui era caduta la scelta imponeva la redazione e la presa di possesso di oltre 9.000 partite catastali. Suoli per una superficie totale di 4.048.823 mq. Un lavoro immane, se considerati i limiti di tempo concessi per l'attuazione. Occorreva, dunque, curarne attentamente l'organizzazione.—

Il 3 giugno 1981 veniva firmato il secondo atto deliberativo commissariale. L'ordinanza n.2 delegava 91 tecnici a rappresentare ufficialmente il Sindaco di Napoli-Commissario Straordinario di Governo, per le operazioni di occupazione e redazione degli stati di consistenza di suoli ed immobili che ricadevano nelle aree prescelte.

Oltre al personale tecnico specialistico e di supporto messo a disposizione dalle strutture comunali, hanno preso parte a questa

34.

= 31 =

attività: tecnici della Regione, della Provincia, del Provveditorato alle OO.PP., dell'U.T.E., dell'Istituto Case Popolari, giovani della 285, in tutto oltre 400 esperti.— E' stato così possibile costruire 70 squadre per svolgere il lavoro "sul campo", mentre si allestiva un ufficio di coordinamento delle procedure, diretto dall'ing. DE ROSA, capo della divisione Espropri del Comune di Napoli, e dell'avv. GALASSI dell'Avvocatura comunale.—

L'ordinanza n.2 stabiliva il calendario: i giorni ed i luoghi in cui effettuare le operazioni di occupazione.—

Oltre alla quantità e delicatezza degli atti loro richiesti, i tecnici delle 70 squadre comunali, hanno dovuto svolgere un'opera di persuasione, tranquillizzando le naturali preoccupazioni dei contadini e proprietari dei suoli soggetti ad esproprio e degli abitanti degli edifici da ristrutturare o da abbattere — L'operazione esproprio partiva, ma non veniva condotta in maniera da suscitare reazioni, opposizioni.

Per quel che riguarda gli abitanti delle costruzioni che insistono nelle aree individuate e che devono far posto ad un assetto più organico, è stato possibile superare momenti di impatto, che si profilavano anche molto tesi, grazie alla umana solidarietà espressa dai tecnici ed alla decisione di nominare gli espropriandi custodi degli immobili occupati.

L'impegno preso nei confronti delle persone che dovranno evacuare è quello di assicurare il versamento dell'indennizzo— che la legge stabilisce maggiorato del 70% rispetto al parametro del valore dei suoli agricoli — per l'80% all'atto dell'immissione nel possesso materiale, per il restante 20% allo

35

= 32 =

atto della stipula del contratto di cessione.

Malgrado le tensioni, il bilancio delle risposte al programma può dirsi positivo. La chiave di volta è stata quella di chiarire che tutte le esigenze legittime saranno tenute nel giusto conto al momento dell'approvazione dei programmi costruttivi. Per questa gente si è trattato di comprendere le proporzioni straordinarie della nostra operazione, che è destinata a cambiare profondamente il volto della città. Per il Commissario di Governo, si tratta di aver preso un impegno che non può venire eluso.

#### 1.2 CONSEGUENZE DELL'OCCUPAZIONE.

Una delle questioni, sorte durante la fase dell'occupazione delle aree, ha riguardato il recupero degli edifici danneggiati dal terremoto da parte dei proprietari che avevano avuto il buono-contributo erogato dal Commissario Zamberletti. Se l'edificio ricade nelle aree individuate con l'ordinanza n.1, questo intervento è da ritenersi illegittimo. - Alcune perplessità sorsero in seno al Comitato Politico e fu necessario chiarire la natura delle facoltà che la legge 219 accordava al Sindaco-Commissario.

Con l'occupazione d'urgenza dei suoli individuati si attua, secondo l'interpretazione giurisprudenziale, una "espropriazione preliminare o anticipata", la cui funzione è la realizzazione dell'opera pubblica prima che sia emanato il decreto di espropriazione. Pertanto l'occupazione permette all'espropriante di iniziare i lavori di trasformazione per costruire l'opera pubblica ancora prima che il diritto di proprietà sia

./.

36.

= 33 =

estinto. L'occupazione non estingue il diritto di proprietà sulla res, ma va ad incidere temporaneamente (cioè per il tempo predeterminato nel decreto), sulle facoltà di godimento del proprietario. In sostanza, il diritto di proprietà sussiste, ma è compreso nell'uso; esso si ricomporrà, se, nel termine di efficacia della occupazione, non seguirà il decreto di espropriazione.

Con l'ordinanza n.19 del 6.8.1981, mentre si consente ai coltivatori diretti, nella fase che attiene ancora alla progettazione delle opere da eseguire, di raccogliere i frutti pendenti, rimuovere le cose mobili ecc., ogni altro uso dei beni individuati ed occupati viene vietato per la sussistenza del decreto di occupazione e, perciò, qualsiasi effetto di un'attività illecita non può che ricadere su chi la compie.

Quando tale attività incide sul bene mutandone le connotazioni esistenti al momento dell'occupazione, diventa legittimo l'esercizio di un' immediata autotutela che restituisca all'occupazione la sua naturale funzione di compressione del diritto di godimento del proprietario.

Con il decreto Commissariale, contro ogni eventuale abuso di mutazione dei luoghi, si intende esercitare, appunto, un'autotutela che eviti di porre nel nulla l'effetto del procedimento di occupazione o di ritardare, con grave danno sociale, l'intera realizzazione del programma.

37

= 34 =

La questione del buono-contributo, erogato dal Commissario di Governo Zamberletti per edifici ricadenti nelle aree individuate, ha trovato infine una parziale soluzione con l'ordinanza dello stesso Commissario Zamberletti n.413 del 17.10.1982.

Con questo atto, mentre si sancisce il recupero dei buoni-contributo emessi per la riattazione a cura dei privati di immobili individuati dal Sindaco di Napoli quale Commissario Straordinario di Governo con l'ordinanza n.1 del 28.5.1981, tuttavia il Sindaco Commissario potrà disporre opportuna diversa determinazione in rapporto ai tempi tecnici di avvio dei lavori del proprio programma.

### 1.3 CONSEGNA DELLE AREE - PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO - DETERMINAZIONE DELL'ENTE ESPROPRIANTE

La tempestiva realizzazione del programma è strettamente legata alla puntuale consegna delle aree ai Concessionari.

Per quel che riguarda le aree libere dei vari comparti, dopo essere state individuate dagli Uffici del Commissariato, possono essere consegnate in anticipo ai Concessionari. Per esse valgono le condizioni dettate dall'art.7 della Convenzione. Ma questa anticipata consegna, secondo le prime indagini, non può concernere che una minima parte delle aree. Per le altre, e sono la stragrande maggioranza, si potrà entrarne materialmente in possesso e provvedere alla consegna solo dopo un concordamento bonario delle indennità.

I Concessionari stanno redigendo le stime, che via via sono trasmesse per l'approvazione del Commissario.

38.

= 35 =

Con ordinanza n.45 del 16 dicembre 1981 sono state dettate norme per l'accelerazione delle procedure espropriative (allegati a stampa); per l'uniformità del procedimento espropriativo e dei criteri applicativi delle disposizioni vigenti sono state emanate per i concessionari le direttive nn. 3,4 e 5 (allegati a stampa).

A proposito dell'espropriazione è necessario - al fine di dissipare ogni dubbio - che sia determinato, con apposita norma di legge, l'Ente (Comune o Stato o altri) a cui favore debba avvenire l'espropriazione e che dovrà curare la gestione del costituendo patrimonio edilizio.

39.

LOCALITÀ	SUPERFICIE GLOBALE (mq)
S. PIETRO-V	
Bravo	3 500
S. PIETRO-V	40 000
S. ARPINO-V	80.000
S. ARPINO -Via delle	7 500
BARRA- Cors	5 5000
PIANO DI RI QUARTIERI I E ADIACENZE	
Comparto Via V. llo Fanta	3 400
AREE DEL CE	
Chiaia-S. Fa	9 30
Porto-S. Giuseppe e A	
Montecalvar	5 30
S. Lorenzo-	2 70
Stella-S. Ca	16 10
Vonero	2 30
Fuorigrotta	2 10
Bagnoli	2 50
Soccavo	1 10
Piscinola-Ma	2 10
Secundigliano	6 50
S. Pietro a I	2 50
Torjiorcale	20 156
Ponticelli	5 30
S. Giovanni a	6 0
10711E GI	045 873

= 37 =

40.

LOCALITÀ	SUPERFICIE-GLOBALE(mq)
P.d.Z. PONTICELLI	1.705.000
P.d.Z. SECONDIGLIANO	351.102
P.d.Z. PERIFERIE	
Soccavo	53.500
Pianura	140.000
Chiaiano	28.625
Piscinola	
Marianella	258.900 (b)
Miano	159.000
Secondigliano	160.700
S. Pietro a	
Paterno	147.500
S. Arpino	88.450
Ponticelli	134.150
Barra-S. Giovanni	415.600
AREE DI CUI ALLA DELIBERA N. 1 DEL 2/2/1981	
PIANURA-Via Duca	
D'Aosta	68.000
PIANURA-Via Napoli	45.000
SOCCAVO-Via Monti	7.000
SOCCAVO- Via Palazziello	19.000
MIANO-Via Mianella	4.200
SECONDIGLIANO-Via Rotonda	
Arzano	41.000
"	

..41.

= 38 =

## C O N V E N Z I O N E

La Concessione ai sensi dell'art.83 della legge 219/81 offre un esempio di affidamento dei lavori a società ed imprese private, cooperative e pubbliche, attraverso un uso del potere discrezionale di scelta del contraente che non lascia adito ad ombre, ma anzi si impone per la sua trasparenza. -

Per tale scelta si sono adottati gli strumenti avanzati dell'associazione temporanea e di formazione di consorzi di imprese, introdotti nella legislazione positiva dalla legge 584/77, che adegua le procedure dei lavori pubblici alle direttive CEE. -

Tale metodologia ha consentito di promuovere il raggruppamento di imprese tecnicamente organizzate (rappresentanti nel loro complesso valori illimitati di iscrizione all'albo per le categorie ricorrenti nell'intervento) e finanziariamente idonee (soglia minima per singole imprese associate di un fatturato di 6 miliardi nel triennio e soglia di 100 miliardi di fatturato per lo stesso periodo per il raggruppamento delle imprese).

Le condizioni di ammissione sono state verificate con criterio di larghezza, tanto che sono state ammesse pressochè tutte le imprese concorrenti.

L'elemento saliente che contraddistingue la scelta del contraente nella concessione in esame è dato dallo sforzo politico-amministrativo inteso ad accogliere e valorizzare tutte le forze interessate all'intervento in funzione dell'assetto degli interessi pubblici e privati regolati dalla Convenzione. In altri termini il contraente è stato scelto in funzione dell'intervento disciplinato a misura dell'interesse pubblico.

62

= 39 =

Il tipo di scelta del contraente è strettamente collegato all'elaborazione della convenzione, tanto che non è azzardato dire che il soggetto imprenditore si è venuto formando assieme alla Convenzione stessa, elaborata dalle imprese in via di raggruppamento, dalle loro associazioni imprenditoriali e dai sindacati dei lavoratori, sotto l'impulso del Commissario, del Comitato Politico e del Comitato Tecnico.

Questo modo di operare e di individuare i mezzi per il raggiungimento degli obiettivi ha posto in essere una Convenzione con un segno nuovo di corretto rapporto tra politica-amministrazione e tra pubblico e privato.

Il primato, nel rapporto appartiene all'Amministrazione, il che esclude abdicazione di poteri pubblici in favore di privati, ma nello stesso tempo è garantito all'impresa tutto l'ambito necessario per l'esplicarsi di una completa autonomia operativa in relazione ad un programma che non solo le è stato affidato, ma che ha contribuito a formare.-

43.

. = 40 =

## 1.2 PROGRAMMI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Gli allegati tecnici alle Convenzioni prevedono una sequenza di fasi progettuali via via più dettagliata.

I progetti presentati dai Concessionari, relativi ad ognuna di queste fasi, sono esaminati, discussi ed approvati dal Concedente tramite un suo organismo, la Commissione Pareri, che si articola in tre sottocommissioni:

l'Urbanistica, l'Edilizia, Impianti.

E' da notare che le Convenzioni, nello stabilire le procedure ed i tempi di progettazione e approvazione, implicitamente fanno sì che i Concessionari funzionino da struttura privata che collabora strettamente e quotidianamente con quella pubblica. I modi nei quali si concretizza questa collaborazione sono l'elemento fondamentale nuovo che marca tutto il programma straordinario di edilizia a Napoli.

Il rispetto di questo principio di collaborazione, non dettato, ma sottinteso dalle Convenzioni stesse, ha determinato lo stile di lavoro e la struttura dell'Ufficio Tecnico del Sindaco-Commissario (che in altro capitolo di questa relazione si descrive), e anche una diversa impostazione che le imprese in via di raggruppamento si sono create.

I Concessionari, in questa fase del programma, provvedono a completare l'elaborazione dei progetti per gli edifici e le opere da realizzare. Il lavoro procede per tappe forzate, come l'urgenza e la natura del programma impone. Solo in caso di accertata e giustificata necessità si concedono proroghe, mentre l'orientamento generale è quello che vede decisamente opportuna la rigida applicazione dei tempi stabiliti dalla Convenzione.

Questa prevede tre tappe per la progettazione:

- la prima, che si è già conclusa, riguarda la presentazione dello schema urbanistico, del programma costruttivo delle parti di nuova edificazione, delle indagini e rilievi sull'edilizia esistente;

44.

= 41 =

- la seconda riguarda progetti esecutivi degli interventi di nuova edificazione e il programma costruttivo degli interventi di riqualificazione.
- la terza fase riguarda gli esecutivi degli interventi di riqualificazione e la progettazione urbanistica degli ambiti di recupero.

Lo Stato di presentazione / approvazione degli elaborati progettuali è il seguente:

45.

S O C C A V O - C O M P A R T O JCONCESSIONARIO: MANFREDI - PONTELLO - DE SANCTIS

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 180 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 125 alloggi di nuova costruzione (area AR2)  
: 175 alloggi di riqualificazione (area AR1)
- 3) Immobili del Centro Urbano : Via Pia 23-25 e  
Via Bottazzi 40/42 (ricadenti nell'ambito di recupero)

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso a tutto il Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di nuova edificazione, nonché relativo all'area AR2 compresa nell'ambito di riqualificazione;

Progetto esecutivo ambito di nuova edificazione ed area AR2;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico nella AR1;

Progetto urbanistico ambito di recupero

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio, programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di N.E.	N.15	N.79	15/3/82

46.

P J A N U R A - C O M P A R T O 2CONCESSIONARIO: CO.RI

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 680 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 680 alloggi
- 3) Ambito di recupero : =====

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;  
 Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;  
 Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'ambito di N.E.;  
 Progetto esecutivo ambito di N.E.;  
 Progetto esecutivo quote urbanizzazioni primarie e secondarie;  
 Programma costruttivo progetto urbanistico ambito di riqualificazione;  
 Progetto esecutivo dell'ambito di riqualificazione;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio, programma costruttivo e progetto urbanistico N.E.	N.13	N.73	5/3/82

47

CHIAIANO - COMPARTO N. 3CONCESSIONARIO: CO.RI.

1) Ambito di Nuova Edificazione: 133 alloggi

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto urbanistico Ambito di recupero;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;	N. 4	N.47	11/1/82
Progetto esecutivo Ambito di N.E.	N.17		

48.

PISCINOLA-MARIANELLA - C O M P A R T O N.4CONCESSIONARIO: NOVOCEN

1) Ambito di riqualificazione: 996 alloggi

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di riqualificazione;

Progetti esecutivi ambito di riqualificazione;

Progetto di massima di Via Vittorio Emanuele 27-28-29 (34 alloggi)

Progetto esecutivo

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio	N. 7	N.59	5/2/82
Via V.Emanuele 27-28-29 - progetto di massima	N. 3	N.48	11/1/82
Progetto esecutivo	N.36		

M I A N O - C O M P I T O N. 5

69.

CONCESSIONARIO: CO.RI.

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 40 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 630 alloggi
- 3) Ambito di recupero

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo quote urbanizzazioni primarie e secondarie;

Programma costruttivo progetto urbanistico;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E. (54 alloggi)	N.16	N.88	2/4/82

50.

SECONDIGLIANO - COMPARTO N. 6CONSORZIO: CONSECOR

Alloggi previsti: 880

1) Ambito di Nuova Edificazione: 300 alloggi

2) Ambito di Riqualificazione : 580 alloggi

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo delle quote di urbanizzazione primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione;

Progetto urbanistico Ambito di recupero;

Progetti esecutivi Ambito di riqualificazione;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima programma costruttivo progetto urbanistico N.E.	N.10	N.64	8/2/82
Revisione dello schema urbanistico e del programma costruttivo e progetto urbanistico in ambito di N.E.; progetti di massima delle infrastrutture primarie e secondarie relative all'ambito di N.E.	N.31	N.126	31/5/82
Progetto esecutivo dell'ambito di N.E. 292 alloggi	N.31		

51.

S.PIETRO A PATIERNO - COMPARTO N.7CONCESSIONARIO: C.P.R.2

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 304 alloggi
- 2) Ambito di riqualificazione : 490 alloggi
- 3) Immobili del Centro Urbano : C.so Vittorio Emanuele, 20

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione, progetto Ambito recupero;

Programma costruttivo e progetto di massima immobili di C.so Vittorio Emanuele, 20;

Progetto esecutivo Ambito di riqualificazione e dell'immobile C.so Vittorio Emanuele, 20;

Progetti esecutivi delle urbanizzazioni primarie e secondarie;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;	N.14	N.78	9/3/82
Revisione schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.	N.37		
Progetto esecutivo Ambito di N.E.	N.37		
Progetto esecutivo urbanizzazioni disposte con ordinanza n.78			

S: ARPINO - COMPARTO N.8

52.

CONCESSIONARIO: C.R.8

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 660 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 380 alloggi
- 3) Immobili di Via Stadera 128 e 132 siti nell'Ambito di recupero

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;  
 Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;  
 Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di N.E.;  
 Progetto esecutivo Ambito di N.E.;  
 Progetto esecutivo delle quote di urbanizzazione primarie e secondarie;  
 Programma costruttivo e progetto di massima immobili di Via Stadera 128-132;  
 Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione;  
 Progetto urbanistico Ambito di recupero;  
 Progetto esecutivo: Immobili Via Stadera nn.128-132;  
 Ambito di riqualificazione;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di N.E.	N.11	N.65	23/2/82

PONTICELLI COMPARTO N.9

53

CONCESSIONARIO: EDIFAR

- 1) Ambito di Riqualificazione: 670 alloggi
- 2) Immobili del Centro Urbano: Via Crisconio 51-59-71 ricadenti in Ambito di recupero

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima di tutto il Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto di massima immobili Via Crisconio;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Progetti esecutivi immobili di Via Crisconio;

Programma costruttivo Ambito di Riqualificazione;

Progetto urbanistico del comprensorio;

Progetto esecutivo Ambito di Riqualificazione (nuovo e recupero)

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima di tutto il comprensorio; programma costruttivo e progetto di massima immobili Via Crisconio.	N.12	N.77	8/3/82

54.

S. GIOVANNI-BARRA - COMPARTO N. 10

CONCESSIONARIO: NAPOLI 10

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 36 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 1.640 alloggi (Area AR1 - Barra : 780)  
(Area AR2-AR3 : 780)

S. Giovanni-Villa Area AR4: 280 alloggi (S. Giovanni-Pazzino)

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;

Programma costruttivo e progetto di massima relativo all'Ambito di N.E.;

Programma costruttivo e progetto urbanistico aree Ambito di riqualificazione AR3 - AR4

Progetto esecutivo Ambito di N.E. e delle aree AR3 - AR4;

Progettazione esecutiva urbanizzazione primaria e secondaria;

Programma costruttivo e progetto urbanistico della rimanente quota Ambito di riqualificazione (AR1 - AR2);

Progetti esecutivi della rimanente parte Ambito di riqualificazione (AR1 - AR2);

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo, progetto di massima relativo all'Ambito di N.E. 70 alloggi; programma costruttivo e progetto urbanistico aree Ambito di riqualificazione AR3-AR4; progetto esecutivo Ambito di N.E. 70 alloggi; stralcio progetto esecutivo AR4 (48 alloggi)	N. 39		

55.

PONTICELLICOMPARTO 11/1CONCESSIONARIO: CO.NA.CO. COSTRUZIONI

Alloggi previsti: 1.505

COMPARTO 11/2CONCESSIONARIO: CONDOTTE D'ACQUA - SOC. RISANAMENTO NAPOLI - DIOGUARDI - ITALEDIL

Alloggi previsti: 1.505

COMPARTO 11/3CONCESSIONARIO: ED.IN.SUD.

Alloggi previsti: 750

## FASI DI PROGETTAZIONE

Schema urbanistico di massima;  
 Progetto urbanistico;  
 Programma costruttivo;  
 Progetti esecutivi.

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima		N.51	11/1/82
Sistema stradale ambito progetto urbanistico	N.22	N.92	22/4/82
Progetto urbanistico	N.40		

## SECONDIGLIANO - COMPARTO N.12

56

CONCESSIONARIO: EDIFAR

Alloggi: n.326

Attrezzature

## FASI DI PROGETTAZIONE

Schema urbanistico di massima;

Programma costruttivo e progetto di massima;

Progetti esecutivi delle singole opere.

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima	N. 2	N.52	11/2/82
Revisione progetto urbanistico - dimensionamento e localizzazione attrezzature	N.38		

57:

CENTRO URBANO - COMPARTI NN.13-14CONCESSIONARIO: EDINA

Alloggi previsti: 893

- 1) Ambito Centro Urbano : 653 alloggi  
 2) Ambito Via Cosenz-Vico Fantasia: 240 alloggi

COMPARTO N.13

## FASI DI PROGETTAZIONE

Programma costruttivo e progetto di massima (Via Cosenz - Vico Fantasia);

Progetto esecutivo

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo e progetto di massima di Via Cosenza	N.6	N.50	11/1/82
Progetto esecutivo	*		

\* in fase di approvazione

58.

CENTRO URBANO - COMPARTO N.14CONCESSIONARIO: EDINA

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 4 - VIA MISENO 21 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.26	N.125	31/5/82
AREA 5 - VIA EURIALO 18 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 9 *	N. 60	5/2/82
AREA 11 - VIA MORGHEN 84 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	*		
AREA 12 - VIA CACCAVELLO - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 13 - VIA M.ROCCO DI TORREPADULA - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	*		
AREA 14 - VIA M.ROCCO DI TORREPADULA (im pianto sportivo) - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 8 N.35	N. 61	5/2/82
AREA 15 - VIA MIANO AGNANO - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 16 - C.SO SEDIGLIANO 143 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	*		
AREA 17 - VICO FIORENTINO 18 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.25	N.123	31/5/82
AREA 18 - C.SO SEDIGLIANO 292 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 20 - VIA MASSERIA LUCE - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N.18		
AREA 21 - VIA N.TEMPIO 27 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.28	N.124	31/5/82
AREA 22 - VIA STADERA 86 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo 1° lotto - progetto esecutivo 2° lotto	N. 1 N.23 N.34	N. 49	11/1/82
AREA 32 - TAVERNA DEL FERRO - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			

in fase di approvazione

59.

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 33 - VIA MAFFEI 3 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 34 - VIA S.SOFIA 7 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 35 - P.ZZA DE NICOLA - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 36 - VIA S.PAOLO 42 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 39 - VICO VIII DUCHESCA - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 40 - VICO CARRETTE 10 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 41 - S.MARIA ANTESAECULA 48/49 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 43 - VIA GUADAGNO 17 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.19	N.95	22/4/82
AREA 45 - VIA DEL CERRIGLIO - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 48 - VIA PERGOLELLA 18/25/26 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 49 - VIA S.ANTONIO AI MONTI 45 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 50 - VIA S.ANTONIO AI MONTI 19/24 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 51 - VIA BISIGNANO 51 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 52 - SALITA TRINITA' DEGLI SPAGNOLI - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
VIA POZZUOLI AREA 1 - VIA POZZUOLI 110 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo	N.29		
AREA 2 - EX DAZIC - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA LEOPARDI AREA 8 - VIA LEOPARDI 2 - Piano di inquadramento: - progetto di massima	N.20	N.93	22/4/82

60.

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 9 - VIA CANZANELLA - progetto esecutivo - progetto di massima - progetto esecutivo	N.30	N.132	9/6/82
AREA 10 - VIA LEOPARDI 53 - progetto di massima - progetto esecutivo	N.21	N. 94	22/4/82
VIA POGGIOREALE AREA 23 - VIA MONFALCONE 60 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo	N.24	N.130	4/6/82
AREA 24/25-VIA POGGIOREALE 42/45 a - progetto di massima n.42 - progetto esecutivo	N.33		
AREA 27 - VIA MONFALCONE 42 - progetto di massima - progetto esecutivo			
AREA 28 - VIA STADERA 60/b - progetto di massima - progetto esecutivo	N.27	N.131	4/6/82
S.GIOVANNI IN PORTA AREA 37 - S.GIOVANNI IN PORTA - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA ROSSAROLL AREA 38 - VIA ROSSAROLL 206 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA SS.GIOVANNI E PAOLO AREA 42 - VIA SS.GIOVANNI E PAOLO - Piano di inquadramento - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA NUOVA S.ROCCO AREA 44 - VIA NUOVA S.ROCCO 68 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo	N.32		
VIA AVELLINO A TARSIA AREA 47 - VIA AVELLINO A TARSIA 14/16 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo			

61.

= 42 =

Nel corso dell'avanzamento della progettazione sono state affrontate e risolte questioni di notevole importanza, legate ad esempio:  
alla classificazione sismica del sottosuolo di Napoli;  
alla presenza di reperti e testimonianze archeologiche (con la Sovrintendenza ai beni archeologici);  
rilevazioni geognostiche;

Particolare attenzione si rivolge ai problemi del recupero, sul quale si è tenuto un seminario nei giorni 15 e 16 febbraio 1982, al quale hanno partecipato eminenti personalità del panorama dell'architettura italiana, nonché gli assessori del Comune di Napoli. Le indicazioni emerse nel corso di questo seminario hanno dato vita alla direttiva n. 7 del Sindaco Commissario Straordinario ai Consorzi d'Imprese.

Per quanto riguarda le attrezzature ed i servizi, occorre dire che i progetti del programma straordinario ne prevedono una grossa aliquota: purtroppo non tutti potranno essere realizzati nell'ambito del programma stesso. Ciò ha posto in maniera urgente la necessità di saldare strettamente l'attività del Commissario di Governo a quella del Comune di Napoli. A tal fine si è svolto un seminario che ha impostato il dialogo tra gli Assessori Comunali e gli Uffici del Commissariato.

62.

= 43 =

S C E L T A D E I C O N C E S S I O N A R I

L'art. 81 della legge 219 poneva entro 15 giorni dall'occupazione delle aree, la nuova scadenza del lavoro Commissariale: "l'affidamento in concessione delle opere, a mezzo di apposite convenzioni, in deroga alle norme vigenti, a società imprese di costruzione, anche cooperative e loro consorzi, idonee sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale".

La scelta dei concessionari era un compito delicatissimo, poichè implicava di fatto la possibilità o meno di realizzare il programma straordinario nei tempi e nei modi prefissi. In quei giorni l'attenzione pubblica era vigile e pronta a criticare eventuali ed anche possibili errori. - Venivano fatti stanziamenti ingenti di denaro pubblico e bisognava evitare a tutti i costi ogni possibile speculazione. -

D'altra parte, con le Convenzioni, passava nelle mani dei Concessionari una grossa parte delle responsabilità e dei compiti del programma straordinario: "le operazioni necessarie per l'acquisizione delle aree occupate, ivi comprese le procedure di espropriazione ed il pagamento delle indennità, la formulazione del programma costruttivo sulla base delle indicazioni del Sindaco di Napoli per quanto concerne il numero degli alloggi da realizzare, le topografie, le tipologie degli stessi, le prescrizioni urbanistico-edilizie da osservare e i termini per la realizzazione dell'intervento, la progettazione esecutiva delle opere, la realizzazione delle stesse, la consegna degli alloggi agli assegnatari".

Per queste ragioni, i criteri di scelta delle imprese sono stati severi e rigidamente rispettati.

L'avviso di "gara" compariva su tutti i quotidiani d'Italia il 18 giugno 1981. Per parteciparvi occorreva rispondere a questi requisiti di idoneità: l'iscrizione all'albo

63.

= 44 =

dei costruttori nelle categorie 2, oppure 2bis, 7 e 9 per un importo illimitato; un fatturato relativo all'ultimo triennio non inferiore a 100 miliardi di lavori eseguiti; la sottoscrizione dell'impegno ad assumere il 25% della forza lavoro dal "listone" del collocamento riformato; l'impegno al versamento, anche mediante fidejussione, di una cauzione non inferiore al 10% dell'importo dei lavori affidati in concessione.-

Il 23 giugno scadeva il termine perentorio per la presentazione delle domande. Sono state presentate sessanta domande, di cui quaranta ammesse perchè, da un primo esame, risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Dieci sono state presentate da singole imprese (di cui 6 con sede in Campania) e trenta da raggruppamenti (di cui 26 con sede in Campania).

Il giorno 23 giugno si presentavano le 102 ditte che si erano candidate alla ricostruzione. Essendo stati previsti 14 comparti urbanistici indivisibili con concessioni non inferiori a 750 alloggi ciascuno (quelli con un numero inferiore venivano accorpati), il Sindaco Commissario invitava le ditte a raggrupparsi perchè nessuna fosse esclusa. I <sup>6</sup>32 raggruppamenti proposti in una prima fase erano ancora troppi. Entro il 25 giugno, le ditte dovevano comunicare la raggiunta ipotesi d'accordo per la ripartizione delle quote e delle localizzazioni di intervento. Era precisa intenzione del Sindaco-Commissario lasciare alle Imprese stesse sia la facoltà di consorzarsi autonomamente, che quella di trovare un accordo sulla scelta dei comparti. Dopo 48 ore di convulse consultazioni esse giungevano ad un accordo.

Quest'intesa intervenuta tra i raggruppamenti e la scelta concordata tra loro per la distribuzione dei compiti, hanno risolto il 90% dei compiti.

E' stato soltanto necessario effettuare qualche variante nell'assegnazione di comparti per garantire l'equità della distribuzione.

64.

= 45 =

Il 27 giugno veniva firmata l'ordinanza n.14 che disponevano l'affidamento in concessione per la realizzazione del programma straordinario delle opere, per la costruzione degli alloggi, con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria nelle aree già individuate. Le concessioni erano risolutamente condizionate alla presentazione da parte di ciascun Concessionario delle necessarie e probatorie certificazioni relative al possesso dei requisiti richiesti da presentare entro il 15 luglio 1981, nonchè alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione, da stipularsi entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione delle certificazioni suddette, e secondo lo schema di massima depositato presso l'Ufficio del Commissariato e in attuazione delle direttive del CIPE.

Questa tappa del lavoro Commissariale si è conclusa il 5 agosto scorso.

L'ammontare complessivo presunto delle concessioni è risultato pari a circa 900 miliardi di lire (899.889.900.000 lire).

I concessionari per ogni singolo comparto sono così stati individuati:

Area Soccavo - Comparto 1 - Alloggi 480 -

Importo pres. L. 31.200.000.000=

IMPRESE RIUNITE

- Manfredi S.p.a. - Roma
- Callisto e Pontello - Firenze
- Fintech - Castel Romano (Roma)
- De Sanctis Costruzioni S.p.a. - Napoli

---

Area Pianura, Chiaiano, Miano - Comparto 2/3/5/ - Alloggi 2063

Importo pres. L. 134.095.000.000=

CONSORZIO CO.RI

- Del Favero - Trento
- Corrieri e Baldi - Napoli
- Scipione Capece - Napoli
- Visconti Luigi - Napoli

= 46 =

65.

- Antonnicola - Latina
- Pirazzotti - Milano
- Vittadello - Limena (PD)
- De Lieto - Napoli
- Sorrentino - Napoli
- Infrasad - Napoli

---

Area Piscinola, Marianella - Comparto n.4 - Alloggi 996  
importo pres. £ 64.740.000.000

## CONSORZIO NOVOCCEN

- Recchi S.p.A - Torino
- Recchi s.a.s - Torino
- Fincosit - Genova
- Edilp - Roma
- Merolla - Napoli
- Astaldi - Roma
- Dipenta S.s.A - Roma
- Co.ma.pre - Verona
- Co.Delfa - Roma
- S.I.A - Napoli

---

Area Secondigliano - Comparto n.6 - Alloggi 880 -  
importo pres. 57.200.000.000

## CONSORZIO CONSECOR

- Ing. A. Borselli e F.Pisani S.r.l. - Napoli
- Consorzio Conacal - Napoli
- Italconsult S.p.A. - Roma
- Consorzio Cobna - Napoli
- Consorzio Ricostruzione Campania tra le Imprese F.lli Costanzo e  
Misterbianco - Catania
- S.O.C.J.S. S.p.A. - Catania

-47 =

66.

- Impresa Dr. Eugenio Boncompagni - Napoli
- Associazione temporanea di Imprese: Impresa Maggiò Giovanni Francesco - Caserta
- Zecchina Costruzioni S.p.A. - Napoli
- Ditta F.lli Lombardi - Rezzato (BS)

---

Area S. Pietro a Patierno - Comparto n. 7 - Alloggi 794 -  
importo pres. f. 51.610.000.000=

## CONSORZIO C.P.R. 2

- Consorzio C.P.R.2 - Napoli
- Sogestra - Pomezia (LT)
- S.G.I. - Sogene Lavori S.p.A. - Roma
- Vianini Lavori S.p.A. - Roma
- Feal S.p.A.
- Fondedile S.p.A. - Napoli
- Italstrade - Milano
- Furlanis - Portogruaro (Ve)
- Grandi Lavori - Roma
- I.C.A.R. - Napoli
- Giglio - Caserta
- A.LO.SA. - Roma
- Lodigiani - Milano
- Ferrocemento - Roma
- La Meridionale - Napoli
- Balsamo - Napoli

---

Area Sant'Arpino - Comparto n. 8 - Alloggi 1040

importo pres. f. 67.600.000.000=

## CONSORZIO C.R.8

- CO.GE.FAR. - Milano
- CO.GE.CO - Roma
- Impresa Raiola - Napoli

67.

= 48 =

- Volani - Rovereto (TN)
- ICLA - Napoli
- Vibrocemento Sarda - Cagliari

---

Area Ponticelli - P.d.Z. SECONDIGLIANO - Comparti n. 9-12

importo pres. f. 64.740.000.000=

CONSORZIO EDIFAR

- S.C.I. S.p.A. - Genova
- Giustino Costruzioni S.p.A. - Napoli
- Eternit S.p.A. - Napoli
- Scic - Milano
- Farsura - Milano
- Cassina - Palermo
- Vitolo Ugo - Napoli
- Brancaccio - Napoli

---

Area Barra - S. Giovanni - Comparto n. 10 - Alloggi 1676

importo pres. f. 108.615.000.000=

CONSORZIO NAPOLI 10

- Schiavo - Vallo della Lucania (SA)
- COS.MA - Vicenza
- CA.SA - Cagliari
- S.A.L.C. - Padova
- Ferraro - Padova
- I.CO.RI - Roma

---

P.d.Z. Ponticelli - Comparto 11/1 - Alloggi 1505

importo pres. f. 97.825.000.000=

CONSORZIO CONACO

- CONACO - Roma
- Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna
- C.F.C. - PAVENNA

68.

= 49 =

P.d.Z. Ponticelli - Comparto 11/2 - Alloggi 1505

importo pres. f. 97825.000.000=

## IMPRESE RIUNITE

- Soc. per il Risanamento di Napoli - Napoli
- Condotte d'acqua - Roma
- Italedil - Roma
- Diopuardi - Bari

---

P.d.Z. Ponticelli - Comparto 11/3 - Alloggi 750

Importo pres. f. 48.750.000.000=

## CONSORZIO E.DIN. SUD

- CO.ME.CO. - Napoli
- CASTALDO - Napoli
- POMARICI - Napoli
- CAPALDO - Napoli
- C.M.F. - Livorno

---

Area Via Marittima- centro Urbano - Comparti 13/14 - alloggi 893

Importo pres. f. 58.045.000.000=

## CONSORZIO EDINA

- EDINA S.p.A. - Roma
  - BREDA Progetti e Costruzioni - Roma
  - Impresa Pessina S.p.A. - RHO (MI)
  - Impresa G. Ferraro e C. s.a.s. - Padova
  - Società Sud Italia S.p.A. - Napoli
-



70.

= 51 =

## A N T I C I P A Z I O N I

1.1. FIDEJUSSIONE. -

Con particolare attenzione è stata curata la questione delle fidejussioni bancarie ed assicurative. - Il Commissario Straordinario le ha richieste ai Concessionari come requisito fondamentale, così da avere sufficienti garanzie nell'ipotesi di un mancato adempimento degli obblighi della Convenzione e di ritardi nella fase esecutiva dei progetti.

Alla presentazione di idonee fidejussioni era stata strettamente vincolata la possibilità per il Consorzio convenzionato di chiedere ed ottenere la prima anticipazione sulle spese dei lavori che, come stabilito dalla Convenzione, corrisponde al 15% dell'ammontare della stima presunta del valore della Concessione. L'importo a cui deve corrispondere l'atto di fidejussione è calcolata in base all'anticipazione richiesta dal Concessionario, maggiorato del 5%.

Naturalmente, prima di provvedere all'erogazione dei fondi per le anticipazioni, sono state sottoposte ad accurato esame le affidabilità degli Enti che hanno presentato le Fidejussioni come garanzia dei vari Concessionari. Tale esame preventivo è stato estremamente scrupoloso. Si è svolto a più riprese, con il concorso delle diverse competenze dei singoli uffici: tecnico, amministrativo, investigativo e si è concluso con il parere espresso dal Comitato tecnico-amministrativo.

La puntigliosa attenzione nell'investigare sull'attendibilità dei fidejussori non si è dimostrata superflua.

Una volta adempiuti tutti gli obblighi imposti dalla Convenzione e avendo fornito adeguate fidejussioni, i Concessionari hanno potuto riscuotere le anticipazioni.

71.

= 52 =

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMMISSARIALE

La costruzione di 20 mila alloggi equivale alla realizzazione di una città di 100 mila abitanti, con tutte le infrastrutture primarie e secondarie necessarie ad una equilibrata crescita urbanistica. La volontà è quella di creare le condizioni per una soddisfacente qualità di vita nei quartieri in cui si interviene, ed anche di sfruttare questa occasione per dotare Napoli di quei servizi di cui sempre si lamenta la carenza.-

I compiti ed i poteri conferiti al Sindaco-Commissario sono estremamente vasti e complessi. - Vanno ad incidere su una situazione di degrado urbano particolarmente grave, in condizioni socio-ambientali in cui ad antichi mali si sono sommati quelli del terremoto.

Questo ha significato tempi rapidissimi stabiliti per l'avvio del programma e che tutto il lavoro a venire si svolgerà sotto l'incalzare del limite temporale del mandato. - In un primo tempo l'unica struttura a supporto dell'attività del Commissario che si è fatta carico di questo enorme lavoro (espressamente prevista dalla legge 219) è stata il Comitato Tecnico-Amministrativo. La legge non specifica i compiti demandati al Comitato ed il Sindaco - Commissario ha risolto nella pratica quotidiana il problema delle funzioni di questo organismo chiedendone ed ottenendone il massimo contributo e la piena ed intelligente partecipazione alla sua attività.

In quest'ultimo periodo il C.T.A. ha espresso il suo parere su tutti i provvedimenti emanati (ordinanze, convenzioni, decreti, direttive, istruzioni ecc.) ed ha effettivamente collaborato al buon funzionamento degli Uffici del Commissariato con proposte e consulenze.

72.

= 53 =

### 1.1 Strutture Amministrative

Con una serie di decreti il Sindaco-Commissario ha avviato la costituzione delle strutture organizzative di cui di volta in volta è emersa la necessità. Sono stati così costituiti:

- Una segreteria del C.T.A. che, oltre alle funzioni strettamente connesse all'attività del Comitato stesso, assolve compiti di protocollo ed archivio generale, nonché economato del Commissariato. Vi sono addetti nove impiegati tutti dipendenti del Comune di Napoli. -
- L'Ufficio Gabinetto che assolve a compiti di rappresentanza esterna, anche con le Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato; coordina i vari Uffici del Commissariato d'intesa con il C.T.A.; assolve a specifici incarichi dal Commissario direttamente affidati; cura gli affari di non specifica competenza dei vari uffici; istruisce il programma di possibili richieste al CIPE, ai sensi dell'art.5/ter della legge n.456. -

Tre specifici gruppi di lavoro di carattere permanente sono stati creati nell'Ambito dell'Ufficio Gabinetto:

- 1) il gruppo sicurezza è diretto dal Colonnello Giuseppe Valteroni, è costituito da personale messo a disposizione dal Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Napoli.

Nato anche in seguito al ferimento del professor Uberto Siola, attende alla sicurezza delle sedi del Commissariato e dei suoi collaboratori impegnati nella realizzazione del programma. Dopo l'assassinio dell'assessore DELCOGLIANO e del suo autista, ed anche in vista delle difficoltà che sorgeranno con il bando per le assegnazioni degli alloggi, questo gruppo sicurezza andrà notevolmente rafforzato.

- 2) Il gruppo Pubbliche relazioni e Comunicazioni di massa.

Oltre a funzionare da "Ufficio Stampa" del Commissario, redige un bollettino di informazioni ed altre pubblicazioni sull'attività svolta e cura i rapporti con la radio e la TV a diffusione regionale, garantendo per queste vie il massimo di pubblicità e trasparenza sull'attività del Commissario.

= 54 =

F3.

3) Il gruppo Giuridico- Amministrativo. Fermo restando che la rappresentanza e difesa del Commissario spetta all'Avvocatura di Stato, è stato istituito questo gruppo di lavoro che preparerà su ogni ricorso un accurato rapporto amministrativo e tecnico.

E' ragionevole prevedere che, oltre ai 98 ricorsi al T.A.R. già notificati al Commissario dopo l'ordinanza di individuazione delle aree, un contenzioso molto più massiccio seguirà le comunicazioni riguardanti le stime degli espropri. Di qui la necessità di fornire una coordinata visione d'insieme del contenzioso che possa fornire agli organi di difesa gli opportuni suggerimenti.-  
Il gruppo, costituito da un Avvocato dello Stato, un legale del Comune di Napoli ed un amministrativista libero professionista, per le notevoli qualità professionali dei componenti, con le sue consulenze è di supporto quotidiano all'attività del Commissariato.

-L'UFFICIO AMMINISTRATIVO. A questo Ufficio spetta l'istruttoria degli atti di controllo esercitati dal Commissario sull'attività dei Concessionari, le relazioni degli schemi di ordinanze, decreti ecc., nonché la redazione degli atti relativi all'emissione degli ordini di pagamento. A questo Ufficio sono preposti quattro dipendenti del Comune di Napoli.

-L'UFFICIO RAGIONERIA. A quest'Ufficio attiene l'emissione dei mandati di pagamento, la tenuta della contabilità, la predisposizione dei libri ed atti soggetti al controllo della Corte dei Conti ed il riscontro amministrativo contabile.- Gli addetti a questo Ufficio sono 5, tutti dipendenti della Ragioneria dello Stato e della Direzione Provinciale del Tesoro.

## 1.2. STRUTTURE TECNICHE

L'Ufficio Tecnico del Commissariato svolge funzioni di sorveglianza tecnica e di indirizzo sulla progettazione ed attuazione delle opere affidate in concessione.

La struttura organizzativa risponde alla doppia esigenza di seguire, regolarmente e frequentemente, l'attività di progettazione dei Consorzi e di sviluppare in proprio un'elaborazione più mediata. Una prima parte, formata dalle "Sezioni Operative" (una per concessione) con un responsabile, rappresenta la controfaccia dei gruppi di progettazione dei Consorzi. Una seconda parte, formata dalle "Strutture Orizzontali" (servizi), si occupa dell'approfondimento di temi specifici, affiancando le sezioni operative nell'esame dei progetti ed elaborando documenti di indirizzo da inviare ai Concessionari.

L'Ufficio si serve inoltre di un gruppo di consulenti (Benevolo, Bonamico, Bottino, Campos Venuti, Cerami, G.C. Cosenza, Dal Piaz, De Seta, Gambirasio, Giura Longo, Gregotti, Insolera, Lugli, Pagliara, N. Polese, Realfonso, Silvestrini, Trebbi, Vittoria) e di alcune strutture specializzate (CRESME, GEODINAMICA).-

In quest'ultimi tempi l'Ufficio Tecnico sta approvando la riorganizzazione dei suoi settori al fine di adeguare in maniera sempre più funzionale la sua struttura ai nuovi problemi che emergono.-

Alle "strutture orizzontali" già esistenti se ne sono affiancate altre tre che si occupano:

- dei problemi del recupero
- delle attrezzature e dei servizi
- della nuova edilizia.

In pratica questa seconda fase della vita dell'Ufficio Tecnico decolla con l'approvazione della progettazione urbanistica. Da questo momento l'istruttoria dei progetti avviene passando attraverso questi tre gruppi di lavoro per poi passare al vaglio della Commissione Pareri.

75.

= 56 =

- Comitato Pareri. Strettamente collegato all'Ufficio Tecnico, raccoglie nel suo seno l'esperienza di tutti i dirigenti delle strutture pubbliche di norma chiamati ad esprimere pareri sulle concessioni edilizie, nonché funzionari altamente qualificati del Provveditorato OO.PP. e del genio civile di Napoli in strutture antisismiche.

Questo comitato ha il compito di verificare i progetti di massima ed esecutivi che i Concessionari sottopongono all'approvazione del Concedente.

- L'Ufficio Espropri. L'individuazione delle aree e la redazione dei 9.000 verbali di consistenza di altrettante partite catastali è stato uno dei primi compiti del Commissariato. L'operazione compiuta in poco più di un mese ha visto l'impiego di oltre 400 tecnici, pubblici e privati, con un costo di circa un miliardo di lire. La presa reale di possesso, la consegna delle aree ai Concessionari hanno reso necessaria la costituzione di una struttura permanente: l'Ufficio Espropri utilizza 30 tecnici esperti del ramo che sono tutti dipendenti comunali.

- L'Ufficio Assegnazione Alloggi.

Il CIPE ha demandato al Sindaco-Commissario l'emanazione e gestione del bando dei 20 mila alloggi. E' prevedibile che perverranno 120/150 mila domande di assegnazione, dovranno essere raccolte, selezionate ed elaborate prima di essere vagliate dalle speciali commissioni previste dal CIPE. Per tutte queste operazioni sono stati previsti 20 impiegati, oltre alla necessaria convenzione con un centro elaborazione dati.

- Convenzione e Consulenze.

Per una più puntuale e corretta gestione del programma già si pone la necessità di utilizzare, mediante convenzione, varie strutture pubbliche e private. Per affrontare poi,

76.

= 57 =

nel modo più efficace, i particolari problemi che il programma via via pone si ricorrerà a consulenze altamente specializzate.

### .3 La sede degli Uffici del Commissariato

Si è sentita immediatamente l'esigenza di fornire di una sede adeguata il nuovo organismo. Il lavoro da svolgere è grande, il personale previsto numeroso ed occorre dotare gli Uffici di tutte quelle attrezzature che garantiscano la massima efficienza.

L'urgenza e la responsabilità del compito richiedono la costante collaborazione fra i vari settori del Commissariato. La loro permeabilità è garanzia di una continua osmosi fra le strutture Amministrative e quelle Tecniche e che mai venga presa una decisione se non come risultante di tutte le forze coinvolte nel programma straordinario.

Si è cercata insomma una sede che diventasse essa stessa uno strumento per rendere più agibile e coordinato il lavoro.-

A Palazzo San Giacomo è stato impossibile reperire gli spazi per alloggiare, secondo questi criteri, gli Uffici del Commissariato. Così si è cercato altrove ed è stato individuato e concesso in uso uno stabile dell'Amministrazione delle Finanze.-

Ai primi di gennaio si è ultimato il trasferimento degli Uffici del Commissario, tranne quelli per la consegna delle aree e' per il controllo sui procedimenti di esproprio e la gestione del bando per l'assegnazione degli alloggi; per essi sono stati reperiti altri locali di proprietà comunale, svolgendo essi attività che, pur essendo strettamente collegate all'attuazione del programma, possono avere una sede distinta dagli altri Uffici.

77.

= 58 =

#### 1.4 I COSTI

Anche se diverse pubbliche amministrazioni hanno messo a disposizione del Commissario di Governo il proprio personale, già alcune richiedono, ai sensi delle leggi vigenti, il rimborso degli oneri per questo personale. Si è calcolato che, mediamente, il costo del personale di questo Commissariato supererà nell'anno 1982 i 14 miliardi. A questa spesa dovranno essere aggiunti tutti i costi di gestione della sede, il pagamento delle varie convenzioni (particolarmente onerosa è quella con il Centro Elaborazione Dati), il pagamento dei gettoni delle varie Commissioni etc....Tante voci a cui si aggiunge anche il costo per la difesa delle aree dall'abusivismo: il primo intervento è già costato 100 milioni.-

=59 =

78.

## E S P R O P R I

## 1.1 Quadro riassuntivo delle procedure.

I Consorzi concessionari sono stati resi responsabili della progettazione e della realizzazione delle opere secondo una tabella di marcia che prevede l'apertura dei cantieri lungo l'arco dell'anno in corso; l'occupazione materiale delle aree e degli edifici (essendo già avvenuta quella legale) e la puntuale consegna degli stessi ai concessionari deve seguire la stessa tabella di marcia.

Quella della espropriazione delle aree è una delle fasi più delicate del nostro lavoro, che coinvolge innumerevoli interessati (proprietari, coloni, tecnici, legali, inquilini, abusivisti, ecc.). Mentre da un lato è pericoloso creare lo scontento fra gli espropriandi, offrendo indennità poco congrue, dall'altro è da evitarsi il ricorso a certe metodologie di valutazione che possono portare ad un costo totale delle operazioni tale che potrebbe vanificare, sia pur parzialmente, i programmi per i quali si procede all'espropriazione stessa.

- Per quanto possibile occorre evitare di raggiungere limiti di rottura con gli espropriandi e sempre tenendo presente che il caso isolato tende a proliferare in modo impressionante.-

Per fare a questo punto il quadro riassuntivo della procedura espropriativa del Commissariato che è in atto nei confronti di aree in parte libere (agricole), in parte occupate da vecchia edilizia, ed in parte da costruzioni illegittime (ivi compresi capannoni industriali, laboratori artigianali), è opportuno precisare qual'è l'iter previsto dalla stessa procedura:

- occupazione temporanea
- consistenza del cespite
- valutazione indennità
- accettazione o deposito sulla stima offerta
- decreto di espropriazione definitiva.

= 60 =

79

Per quanto concerne le due prime fasi è bene ricordare che la scadenza fissata dalla legge in proposito è stata pienamente rispettata senza incidenti, anche per l'impegno dimostrato da tutto il personale preposto. Occorre dire che, pur essendo stato dichiarato ovunque il possesso legale da parte del Sindaco Commissario Straordinario di Governo, mancano o sono da integrare alcune "consistenze" relative ad abitazioni sgomberate per eventi sismici e quindi all'epoca chiuse o relative a costruzioni abusive.

E' necessario quindi, il che è già in atto, procedere alle integrazioni delle consistenze di cui sopra ed alla redazione di quelle delle abitazioni all'epoca chiuse o disabitate per motivi diversi, e ciò a seguito di ricerca degli interessati e di azioni di convincimento.

Solo per fornire una indicazione presunta, si riporta di seguito quello che potrebbe essere, per comparazione ed estensione, l'onere complessivo prevedibile per le espropriazioni delle aree, individuate dal Commissario Straordinario - Sindaco di Napoli, e dei fabbricati che vi insistono sono:

## Fabbricati :

C.U. (Alleg. A - Considerando 2 livelli in media)

mq. 82.196 x 2 x f/mq. 350.000 = f. 57.400.000.000.=

Zona F mq. 3.400

f. 3.300.000.000.=

Piani di zona }

progr. ediliz }

residenziale }

mq. 1.900.000

Fabbricati mq. 1.900.000/6 = mq. 310.000

Considerando 2 livelli in media, si hanno

mq. 310.000 x 2 x f/mq. 350.000 = f. 217.000.000.000.=

TOTALE PRESUNTO

f. 277.700.000.000.=

=====

80...

=61 =

Le superfici considerate sono quelle che derivano dalla "tabella riassuntiva dell'entità dell'intervento" del programma straordinario di edilizia residenziale ed, in carenza, dall'esame comparativo fra fabbricati e terreni sulle planimetrie dell'intervento stesso.-

Le 350.000 f/mq. risultano dai valori delle stime da parte dell'U.T.E. dell'unico intervento relativo a fabbricati, in possesso dell'Ufficio.-

## T E R R E N I

INTERVENTI	Superficie globale (MQ)	f/mq	INDENNITA'		AGGIUNTIVA
			PROPRIETARI	f/mq	
P.d.Z.PONTICELLI	1.705.000	14017	23.900.000.000	9912	16.900.000.
P.d.Z.SECONDIGLIANO	351.102	3568	1.252.640.000	1682	590.740
P.d.Z. Periferie:					
- Soccavo	53.500	11.650	623.275.000	3374	180.500.
- Piamura	140.000	12600	1.764.000.000	6770	947.800
- Chiaiano	28.625	8524	244.000.000	5170	148.000.
- Piscinola-Marian.	258.900	12290	3.182.000.000	4998	1.294.000.
- Miano	159.000	16289	2.590.000.000	3094	492.000.
- Secondigliano	160.700	6969	1.120.000.000	5476	880.000.
-S.Pietro a Patierno	147.500	12000	1.770.000.000	6999	1.032.400.
- S. Arpino	88.450	12000	1.061.400.000	6936	613.500.
- Ponticelli	134.150	13999	1.878.000.000	9900	1.328.085.
- Barra-S. Giovanni	415.600	14000	5.818.400.000	9889	4.110.000.
Edilizia Residenziale	320.800	12188	3.910.000.000	8292	2.660.000.
TOTALI	3.963.227	12392	49.113.715.000	7887	31.177.025.

Per tener conto delle cessioni volontarie e delle condizioni di proprietario-colono si aumenta del 50% l'indennità principale

Indennità totale 24.556.857.000  
73.670.572.000

presunta terreni f.....104.847.597.000

81.

= 62 =

Le superfici totali considerate sono quelle riportate nella "tabella riassuntiva dell'entità dell'intervento" del Programma straordinario di Edilizia residenziale, mentre i valori (mq) sono stati desunti mediando quelli che si desumono dalle schede U.T.E. e quelli dei Consorzi in possesso dell'Ufficio.

In totale si avrebbe quindi:

Fabbricati	L. 277.700.000.000.=
Terreni	L. 104.847.597.000.=
In uno	L. 382.547.597.000.=
	=====

A questo valore è da aggiungersi l'indennità di occupazione temporanea da corrisondersi ai proprietari nella misura dell'8,33% annuo dell'indennità di espropriazione.

#### 1.2 TITOLARITA' DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE

L'imminente inizio dei procedimenti di espropriazione delle aree destinate all'operazione prevista dal titolo VIII della legge 219 comporta che si decida quale sia il soggetto per conto del quale vanno emessi i decreti di espropriazione e che diverrà titolare degli edifici che saranno costruiti.

L'operazione è disposta e finanziata dallo Stato ed è curata dal Sindaco, non quale organo dell'Amministrazione Comunale, ma come organo dello Stato e queste due circostanze orientano nel senso che aree ed edifici entrino a far parte del demanio dello Stato.

Vi sono, tuttavia, dei dubbi determinati da talune proposizioni normative contenute nella legge 219: nello stesso titolo VIII, all'art. 83, è previsto che l'assegnatario che sia proprietario di una sola unità abitativa - e che perciò acquista gratuitamente il nuovo alloggio - perde il suo diritto sull'unità danneggiata o distrutta e che tale diritto lo acquista non solo lo Stato ma il Comune. La norma si allinea con altre che, fuori del titolo VIII, dispongono analogamente; così

82,

= 63 =

il Comune acquista abitazioni ed edifici destinati ad abitazione, giusta l'art. 8, lettera e; il Comune subentra nei diritti dei rinuncianti nell'ipotesi del 7° comma dell'art. 9; subentra nel diritto di proprietà delle aree di sedime degli edifici non ricostruibili nell'ipotesi del penultimo comma dello stesso articolo. Se queste ultime norme non sono significative, giacchè riguardano operazioni diverse da quelle previste nel titolo VIII, la norma dell'art. 83 giustifica il dubbio.

La questione non ha a che vedere con le funzioni amministrative commesse con la destinazione che avranno le strutture da realizzare; ma anche a proposito di tali funzioni sorge un analogo problema.

In base al d.p.r. 616 l'organo a cui fanno capo le funzioni relative all'edilizia di interesse pubblico è ormai il Comune, salvo una limitata competenza regionale a dar direttive. Dal contesto dell'art.83 si ricava invece che, per l'edilizia di cui al titolo VIII, alla competenza generale del Comune è sostituita la competenza del Sindaco-Commissario Straordinario; e in tal senso dispone la delibera CIPE del 14.11.81.

Per altro il problema non è di soluzione difficile come il primo, giacchè dovrebbe essere pacifico che al termine dell'operazione straordinaria riacquistano valore le norme ordinarie e torna al Comune la competenza. Resta allora da fornire risposta al primo quesito: si noti che la lettera dell'art.83, dove è detto che "i diritti sull'immobile danneggiato sono trasferiti al Comune", è di ostacolo anche per una conclusione che distingua tra il caso in cui l'immobile danneggiato o distrutto sia fuori dalle aree individuate con acquisto in favore del Comune, o rientri nelle aree individuate con acquisto - in applicazione del principio ricavabile dal titolo VIII - da parte del demanio dello Stato.

La questione meriterebbe un chiarimento ed è probabile che non sia sufficiente quello che potrebbero fornire gli organi statali coinvolti dal titolo VIII; meglio sarebbe una norma legislativa di interpretazione autentica o dispositiva.

83.

= 64 =

### 1.3 STATO DI ATTUAZIONE

Nella tabella che segue sono sinteticamente riportati i dati relativi alle procedure di esproprio attuate fino a luglio 1982. Taluni dati sono incrementati rispetto alla tabella di previsioni di pag. 61 in quanto in questi ultimi mesi sono state approvate alcune varianti del programma di intervento.

84.  
= 65 =

## S T A T O D I A V A N Z A M E N T O

## D E L P R O G R A M M A

1.1 FASE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO E SCADENZIARIO DELLE CONVENZIONI

Come si è precedentemente illustrato, il programma straordinario si articola in 14 comparti, per 11 dei quali si riscontrano sostanziali analogie nelle scadenze contrattuali relative alle diverse fasi della progettazione (gli altri comparti riguardano il comprensorio n. 11/1,2,3 167 di Ponticelli e gli interventi diffusi nel tessuto del Centro Urbano).

Entro la prima metà dello scorso mese di marzo sono stati approvati gli elaborati progettuali concernenti la prima scadenza contrattuale per tutti i comparti ad eccezione di uno, per il quale sono state fissate nuove scadenze successivamente rispettate.

Questa fase del programma straordinario riguardava tutte le indagini analitiche concernenti la popolazione, la destinazione di uso; le caratteristiche tipologiche e storiche delle aree di intervento, e per finire tutta la progettazione urbanistica degli ambiti di nuova edificazione che corrispondono alle aree libere dei comprensori individuati.

Entro la fine di luglio si sono concentrate le date della seconda scadenza contrattuale, per gli 11 comparti omogenei, che ha portato all'approvazione di 19 progetti esecutivi per un numero globale di 2600 alloggi e relative attrezzature. Nello stesso arco di tempo veniva redatto ed approvato il Capitolato speciale e l'elenco dei prezzi integrati. Questo provvedimento ha consentito l'avvio dell'approvazione dei progetti.

Tutto questo rende di fatto possibile l'apertura di cantieri e lo inizio effettivo dei lavori nelle aree corrispondenti, già tutte consegnate ai concessionari.

Per quanto riguarda gli altri comparti, va rilevato che per quelli relativi alle 167 di Ponticelli e Secondigliano, è già in corso l'approvazione della seconda fase progettuale.

Per questi due interventi si registrano nella seconda fase proget

85.

= 66 =

tuale, alcune differenze determinate dalla complessità dei problemi di localizzazione e dall'entità degli interventi previsti. Si registrano soprattutto problemi di infrastrutture, essendo previste attrezzature dimensionate in modo da colmare carenze dell'intera città.

I comparti relativi agli interventi disseminati nel tessuto insediativo del centro urbano (comparti 13 e 14), si compongono di numerosi interventi "puntuali", per i quali le scadenze progettuali vengono scaglionate nel tempo.

Attualmente, risultano già approvati sette progetti esecutivi (per circa 400 alloggi, più una piscina coperta) e 10 progetti di massima per altri 100 alloggi circa ed un centro socio-culturale e una piscina. Occorre, d'altra parte sottolineare che per numerosi comparti, in anticipo sui tempi contrattualmente previsti, sono in corso di definizione degli "stralci funzionali" di opere (urbanizzazioni e nuovi alloggi), in relazione ai quali si stanno concordando tempi e modalità, per le consegne anticipate ai Consorzi di aree, che andranno così a sommarsi a quelle già consegnate per i cantieri di imminente apertura della nuova edificazione.

In tal modo, le operazioni preliminari per la predisposizione dei cantieri potranno essere condotte nello stesso arco di tempo del completamento dell'iter di approvazione dei progetti esecutivi, conseguendo una specifica accelerazione realizzativa.

Nei prossimi mesi le scadenze previste dalle convenzioni riguarderanno l'avvio della progettazione di massima ed esecutiva degli interventi di riqualificazione.

= 67 =

86.

1.2 ALCUNE SCELTE PRIVILEGIATE

E' opportuno, rilevare che, tanto nel corso dei contratti con i gruppi di progettazione durante le fasi progettuali, quanto in sede di esame ed approvazione dei progetti urbanistici e progetti di massima, è stata dedicata particolare attenzione ed alcuni ordini di scelte fondamentali, quali l'integrazione per residenze e servizi, il corretto inserimento dei nuovi complessi insediativi nel contesto preesistente, la rispondenza degli interventi alle principali esigenze gestionali. - In particolare in sede di approvazione delle prime fasi progettuali, sono state definite tanto la superficie utile residenziale complessiva quanto la composizione del realizzando complesso di alloggi per classi di superficie utili. -

Successivamente, si è venuta a manifestare la necessità di rivedere in parte quanto precedentemente definito: da un lato, infatti, i primi dati del Censimento generale della popolazione del 1981 hanno messo in luce a Napoli un netto incremento del numero delle famiglie a parità di abitanti (sono cresciute, cioè le famiglie con minor numero di componenti); e, dall'altro, il C.I.P.E. ha stabilito, in sede di fissazione dei criteri per la redazione del bando di assegnazione, una riserva di alloggi per famiglie composte da giovani coppie o da anziani, alle quali occorre ovviamente destinare alloggi di limitata superficie.

In considerazione di tali esigenze nuove, e ritenendo comunque opportuno seguire criteri di contenuta flessibilità per adeguarsi alle situazioni effettive della domanda sociale, riscontrate nei singoli comparti, si sono introdotte - senza modificare la superficie utile residenziale complessiva già definita in sede di affidamento in concessione delle opere - esclusivamente variazioni alla composizione per classi di superficie del complesso di alloggi, nel senso di aumentare le aliquote di alloggi di minor superficie e, in qualche caso, anche quelle di alloggi di superficie medio-grande. - Va, peraltro, rilevato che da tali adattamenti non derivano sostanziali alterazioni per il numero complessivo di alloggi del Programma Straordinario; a completamento delle progettazioni anche per gli ambiti di riqualificazione (interessanti, cioè, il recupero di edilizia presi

= 68 =

87.

stente) si assicurerà comunque la rispondenza del n° totale di alloggi al dimensionamento di legge.

A questo problema è comunque collegata la questione ancora in so speso delle eventuali maggiorazioni prevedibili per il costo de gli alloggi di taglio ridotto: su questi infatti incidono mag giormente alcuni costi fissi così da rendere inadeguato il costo forfettario già previsto dal CIPE.

Un'altra questione ancora aperta riguarda i costi troppo alti in dotti dal rispetto della normativa antisismica vigente in Cam pa nia. Anche in relazione a quelle di altre zone d'Italia, pure altamente sismiche risulta essere forse troppo rigida, si da con dizionare profondamente le scelte economiche: su questo è nece sario un chiarimento legislativo.

= .69 =

JF.

Articolo 5:ter della legge 6.8.1981 n.456: Avocazioni

Ai sensi dell'art.5/ter della legge 6 agosto 1981, n.456, il Sindaco di Napoli Commissario Straordinario di Governo ha chiesto l'autorizzazione al CIPE ad includere nel Programma Straordinario alcuni interventi già approvati dalla Giunta Municipale e mai realizzati.-

Si tratta di opere già finanziate che risultano strettamente correlate urbanisticamente a quelle che si vanno a realizzare in base al titolo VIII; per esse si è resa evidente l'opportunità di portare a termine con le procedure straordinarie commissariali, un intervento unitario organico soprattutto in relazione ad esigenze dei quartieri interessati che da tempo attendono una risposta:

- Ferrovia Alifana (del 2 Aprile 1982 prot. 745), già finanziata con legge 16.3.1979 n.86 per L. 63 miliardi.
  - Centri polifunzionali di Secondigliano e Pianura ( del 23 Aprile 1982 prot. 764) e n.286 alloggi per complessivi 1777 vani legali.
  - Svincolo tangenziale Vomero est-ovest ( del 29 maggio 1982) già finanziata con legge 189 del 2.5.1976: progetto speciale 31/045 per l'opera metropolitana di Napoli.
  - Ex Complesso Asilo Girardi dell'8 giugno 1982 già finanziata con delibera consiliare n.238 del 18 marzo 1982 per L. 2 miliardi.
  - Scuola media in Via dell'Abbondanza - Marianella (Napoli) (del 29 luglio 1982 prot. 296/1026) già finanziata per L. 1.100.000.000.= in quanto già prevista dai programmi ordinari del Comune di Napoli.-
- Inoltre è stato richiesto l'assenso formale del Governo alla realizzazione di altri 1.000 alloggi parcheggio allo scopo di liberare le scuole napoletane occupate dai terremotati.

Napoli, li 10 settembre 1982

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

*M. Bellu.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONCESSIONA RIO	COMPARTO N	QUARTIERE	AREE DA ESPROPRIARE mq	AREE RELATIVE ORD. APPROVATE	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI mq	ANTICIPI CON AUTOR. AL RIMBORSO	NOTE
Manfredi ed altri	1	Soccavo	79.500	68.220	56.673	257.323.685	
CO.RI	2	Pianura	253.000	138.131	49.248		Manca comunicazioni.
CO.RI	3	Chiaiano	28.545	Intera area	28.980	416.285.661	
NOVOCEM	4	Piscinola- Marianella	220.220	86.422,5	37.422		Non ancora pagati
CO.RI	5	Milano	163.200	70.432			
CONSECOR	6	Secondigliano- no-P.d.Z.	201.700	132.099	177.901	240.884.220	
C.P.R.2	7	S.Pietro a Patierno	192.000	64.322	30.433	20.008.320	147.500 mq-rivalutazioni
C.R.8.	8	S.Armino	175.950	61.730			
EDIFAR	9	Ponticelli	139.470	17.959			Mancano le stime UT
NAPOLI 10	10	Barra-S.Giulio Ivanni	409.000	99.345	36.145	160.000.000	
COMACO	11/1	Ponticelli					
CONDOTTE	11/2	Ponticelli					
EDINSUD	11/3	Ponticelli	1.700.000	254.560			
EDIFAR	12	Secondigliano	351.000		41.000		10 lotti P.R. gli unti destinati ad altri
CDINA	13/14	Centro Urb.		si rimanda al prospetto specifico			
		Totali	3.913.585	1.021.773	457.802	1.094.501.686	

- C O N C E S S I O N A R I A -

COMPARTO N°	QUARTIERE C.U.	AREE DA ESPROPRIARE	ORDINANZE EMESSE ED AREE RELAT.	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI	ANTICIPI CON AUTOR. AL RIMBOR.	NOTE
14			Ord. n. 160 del 19.7.82 Intervento n.10 Part. n.119 Via Leopardi 4/6 - 37/A - 38 39 - 40 - 41			
14			Ord. n.118 del 18.5.82 Intervento n.14 Part. 288-289- 291 Via M.R Torrep <u>a</u> dula	Aree consegnate il 1°luglio 1982		
14			Intervento n.22 Particelle 270 - 272-271-65-74- via Stadera 86 Ord. n.128 del 4.6.1982 Intervento n.29 Part.350-536-558 560-561 Via S.Rocco, 51	Aree e Fabbricati consegnati il 19/4/1982 e il 19/5/1982		Non è stata emessa ordinanza di indennità

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- C O N C E S S I O N A R I A -

COMPARTO N°	QUARTIERE C.U.	AREE DA ESPROPRIARE	ORDINANZE EMESSE ED AREE RELAT.	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI	ANTICIPI CON AUTOR. AL RIMBOR.	NOTE
14			Ord. n.129 del 4.6.1982 Particelle, 346-342-563 Via S.Rocco, 57			Manca il N° dell'ordinanza perchè non ancora comunicato
14			Ord. n. Intervento n.42 Part. 70 Via S.Giovanniel 10, 42 - 43			
14			Ord. n.142 del 24.6.1982 Part. 77 Via S.Giovanniel 10, 49 Intervento n.42			Manca il numero dell'ordinanza perchè non ancora comunicato.

- CONCESSIONARIA -						
COMPARTO N°	QUARTIERE C.U.	AREE DA ESPROPRIARE	ORDINANZE EMESSE ED AREE RELAT.	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI	ANTICIPI CON AUTOR AL RIMBOR.	NOTE
14			Ord. n. 143 del 24.6.82 Part. 151 Vico I Fomelle n. 18 - 19 Intervento n.42			
14			Ord. n.140 del 24.6.82 Part. 195 Via M.A Severino n. 24 Intervento n.42			Fabbricato escluso come previsto dalla variante.
14			Ord. n.141 del 24.6.82 Part. 231 Via S. Eframio Vec- chio n.18 Intervento n.42			Fabbricato escluso come previsto dalla variante.
14			Ord. n. Part. 240 Via S. Eframio Vec- chio n.21 e Via Gussone n.1 Intervento n.42			Manca il N° dell'ordinanza perchè non ancora comunicato

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- C O N C E S S I O N A R I A -

COMPARTO*	QUARTIERE C.U.	AREE DA ESPROPRIARE	ORDINANZE EMESSE ED AREE RELAT.	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI	ANTICIPATI CON AUTOR. AL RIMBOR.	NOTE
14			Ord. N. Part. 249 Via Ambra n.1 Intervento n.42			Manca il numero dell'ordinanza perchè non ancora comunicato
14			Ord. n. Part. 254 Via Ambra n.2 Intervento n.42			Manca il numero dell'ordinanza perchè non ancora comunicato.
13	Via Cosenz		Ord. n. Part. 57 Salita S.A al Monti n. 19 Intervento n.49			Manca il numero dell'ordinanza perchè non ancora comunicato.
14			Intervento n.43 Part. 404-398- 195 sub da 1 a B,680-681-143 sub DA 1 a 10 Via Guadagno	Consegnati in data 30 luglio 1982		non ancora emessa ordinanza d'indennità

- CONCESSIONARIA EDINA -							
COMPARTO N°	QUARTIERE C.U.	AREE DA ESPROPRIARE	STIME APPROVATE	AREE ESPROPRIATE	AREE CONSEGNATE AI CONSORZI	SOMME PAGATE	NOTE
13	Via Cosenz Centro Urbano						
14	Interventi sparsi						



6

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA PER  
L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO STATALE  
PER L'EDILIZIA A NAPOLI**

(Art. 84 L. 219/1981)

Napoli, 18 novembre 1983



01

I N D I C E

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E PROPOSITIVE
2. INDIVIDUAZIONE, OCCUPAZIONE ED ESPROPRIAZIONE
3. PROGETTAZIONE
4. TRASFERIMENTI PROVVISORI DI NUCLEI FAMILIARI E DI ESERCIZI ARTIGIANALI  
E COMMERCIALI
5. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. ATTIVITA' IN CORSO. PREVISIONE DEL-  
L'ULTERIORE FABBISOGNO
6. SITUAZIONE FINANZIARIA AL 18 NOVEMBRE 1983
7. GESTIONE DEL BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI
8. LA STRUTTURA COMMISSARIALE

Commissario Straordinario del Governo  
per il Comune di Napoli



o o o o o

Titolo VIII - Legge 14.5.1981 n.219

Relazione al C.I.P.E. sul Programma Straordinario di edilizia  
residenziale

1. Considerazioni generali e propositive

Sembra opportuno, a 30 mesi dall'inizio del programma straordinario, prendere le mosse per questa relazione più che da un esame della situazione di fatto -pure più avanti ampiamente esposta- da considerazioni generali e propositive.

L'opportunità di muovere in tal senso nasce non solo dal fatto che il CIPE è già stato informato dello sviluppo del programma attraverso le periodiche relazioni ma anche dalla considerazione che un programma di obiettivi - qual'è quello previsto dal Titolo VIII della legge 219/81 - merita di essere riguardato più che sotto il profilo del "già fatto" sotto quello del "da farsi" perchè l'obiettivo di "preminente interesse nazionale" venga perseguito nel più rapido tempo possibile e con le risorse adeguate.

Occorre in proposito, e preliminarmente, osservare che l'originario obiettivo di costruire 20mila alloggi di nuova edificazione con le relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie è stato, per espressa volontà del legislatore (leggi successive alla 219), integrato nel senso che si è consentito, per un più efficace intervento nella realtà socio-urbanistica dell'hinterland napoletano, di provvedere oltre che con nuova edificazione anche con il recupero edilizio nonchè con la costruzione di opere infrastrutturali generali, primarie e secondarie relative a fabbisogni pregressi.

- 2 -

Le dimensioni del programma - basti pensare alla sola incidenza operativa del trasferimento di nuclei familiari dagli edifici recuperandi e a quella finanziaria per l'espropriazione dei fabbricati invece delle sole aree "immediatamente utilizzabili e disponibili" - si sono così volute incrementare, e di gran lunga, rispetto all'originario programma, di guisa che sarebbe stato socialmente dannoso non utilizzare l'occasione offerta in tutta la sua ampiezza, per compiere un lungo passo in avanti, e certamente quello decisivo, per una ristrutturazione urbanistica capace di rendere vivibile molti quartieri della periferia napoletana e molti punti della stessa area cittadina.

Nonostante il programma sia in avanzata fase di elaborazione per il completamento della progettazione, è certo che sono ancora da compiere molte scelte urbanistiche di notevole rilievo (si pensi all'applicazione della parte del programma che si realizzerà sulla base delle disposizioni dell'art.5 bis e 5 ter della legge 456/81).

Per la sua stessa natura e per le implicanze urbanistiche ed espropriative tutto il programma dovrà essere realizzato con l'attribuzione e l'esercizio dei "poteri straordinari", pena il blocco totale dell'operazione. Se le difficoltà che si incontrano nel quotidiano operare sono già notevoli con l'esercizio dei poteri straordinari, non è a stupirsi che un eventuale "rientro" nell'ordinario comporterebbe un arresto dell'intero programma. Basti pensare all'applicazione dell'ordinario procedimento espropriativo per rendersi conto che l'occupazione materiale e l'espropriazione di aree ed edifici comporterebbe un tempo per l'acquisizione così lungo da generare dannose conseguenze per ogni collegato e successivo atto del programma.

Dall'inizio della funzione attribuitami ho fatto presente la necessità di una congrua integrazione del fondo assegnato al

- 3 -

programma che - e ciò è evidente - in origine finanziato con 1500 miliardi non può certamente concludersi con la stessa spesa, essendo diventato programma che da mera nuova edificazione si è tramutato anche in programma di recupero edilizio e di costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria anche relative a fabbisogni pregressi.

L'ulteriore stanziamento di 200 miliardi attuato con la conversione in legge del decreto n. del e esclusivamente indicativo della volontà del Parlamento di "sostanziare" un programma di obiettivi con l'attribuzione dei relativi fondi. Ma l'integrazione - come si evince dalle previsioni che saranno più avanti delineate - deve essere di notevole consistenza, anche se può ben essere articolata con un programma finanziario che si svolga in vari anni, così come, peraltro, il CIPE ha previsto con programmazione pluriennale la gestione del bando per l'assegnazione degli alloggi.

Con la legge di proroga, che alla scadenza del 31 dicembre 1983 dovrà emanarsi, può prevedersi altro finanziamento integrativo da erogarsi nel 1985, definendosi, poi, con successivo provvedimento legislativo l'ulteriore finanziamento conclusivo alla luce degli elementi offerti dai Commissari Straordinari che potranno essere invitati a "chiudere" le convenzioni entro un limite di tempo stabilito anch'esso per legge.

Il contributo ideativo e di studio della struttura commissariale volto alla determinazione di un costo base unitario sia per il recupero che per le urbanizzazioni, contributi già all'esame del CIPE, dovrebbe comportare, una volta approvati i nuovi prezzi a forfait, non solo un'accelerazione delle procedure di approvazione ma anche un decremento dei costi complessivi.

Va, perciò, sollecitato l'intervento del CIPE su questa materia per una rapida decisione che potrà dimostrarsi assai proficua, anche per un'applicazione relativa ad altri lavori pubblici

- 4 -

nazionali.

A proposito del costo del programma non è fuor di luogo chiarire che in base ad uno studio recentemente acquisito il costo forfettario CIPE per la nuova edificazione, revisionato ad oggi dal 1981, è inferiore di circa il 7,42% rispetto all'attuale complessivo costo CER per la nuova edificazione.

Da altro studio comparativo emerge che la previsione di costo per le urbanizzazioni secondarie è da rapportare per la legislazione ordinaria (L.10/1977) ad un insediamento di 280.000 abitanti, mentre le urbanizzazioni secondarie del programma finiranno con l'incidere in quartieri di 450.000 abitanti.

Il costo delle urbanizzazioni primarie si incrementa notevolmente in quanto è comprensivo, per il 70% circa, di opere di infrastrutturazione generale (soprattutto per l'area orientale della città, Ponticelli ex 167) anche queste rivolte ad un bacino di utenza ben più ampio delle aree del programma.

Come sarà più avanti chiarito, l'integrazione del fondo è dovuta per due fondamentali motivi: la naturale lievitazione dei costi che incide sulla revisione dei prezzi e l'urbanizzazione generale e primaria in particolare della zona orientale della città. E' evidente che il costo di tali necessarie opere di urbanizzazione, gravando sul programma straordinario, comporta l'alleggerimento dei correlativi oneri in altri programmi istituzionali (Cassa per il Mezzogiorno, Comune, Regione, Provincia, ANAS, ecc.); così pure può ben essere previsto un parziale storno dei fondi del programma decennale della casa dal Comune al Commissariato, che sta agendo in questo particolare settore.

Nè può sottacersi, infine, un ulteriore elemento di riflessione sulla capacità d'impegno di spesa della struttura commissariale in questi ultimi 15 mesi per oltre complessivi 600miliardi, pari ad una media di 40 miliardi al mese.

- 5 -

I primi 15 mesi sono stati fundamentalmente utilizzati per la fase progettuale, che, come è noto, ha notevole incidenza percentuale sull'intero iter di realizzazione e della quale, pertanto, va certamente tenuto conto nella valutazione dello stato di avanzamento del programma.

Con l'integrazione finanziaria e l'esplicita conferma legislativa che gli obiettivi del programma sono tutti da realizzare, salvi i definitivi limiti di spesa scaturenti dalla "chiusura" delle convenzioni, alla luce dell'esperienza in atto sembra necessario che il legislatore integri le disposizioni del Titolo VIII sulle seguenti questioni: possibilità di sistemazione di nuclei familiari, abitanti in alloggi da recuperare, in costruzioni provvisorie; utilizzazione di aree per attività industriali, commerciali e artigianali; demolizioni di fabbricati per motivate ragioni urbanistiche connesse al programma, progettazione dell'ambito di recupero per inquadramento urbanistico; enti consegnatari delle opere e gestione del patrimonio abitativo; decorrenza dal 18 maggio 1981 dei poteri dei Commissari per l'occupazione e l'espropriazione; disposizioni relative al personale comandato, distaccato e assunto; fissazione (almeno al 6%) della percentuale per spese organizzative.

Norme integrative al Titolo VIII aventi ad oggetto le questioni testè enunciate appaiono indispensabili per una rapida e corretta gestione dell'intero programma.

- 6 -

## 2. Individuazione, occupazione ed espropriazione

Con ordinanza n. 1 del 28.5.1981, il Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo, individuava, nell'ambito della città di Napoli, le aree da destinare alla realizzazione del Programma Straordinario di Edilizia Residenziale previsto dal Titolo VIII della legge n. 219 del 14.5.1981, la cui superficie complessiva era di circa mq. 4.048.000, fra quelle già assoggettate dagli strumenti urbanistici agli interventi di cui alla legge n. 167 del 18.4.1962, o già destinate a prefabbricazione pesante; in prevalenza, tale superficie era costituita da aree libere. Con ordinanze successive e nei termini previsti dalla legge furono occupate tutte le aree precedentemente individuate, con contestuale redazione dei verbali di consistenza.

Successivamente, viste le leggi n. 456 del 6.8.1981 e n. 187 del 19 aprile 1982 e successive, furono individuate nuove aree per le esigenze del fabbisogno pregresso; la superficie di queste ultime è di circa mq. 1.540.000, per cui allo stato la superficie totale delle aree individuate risulta pari a circa mq. 5.580.000. Di questa superficie circa il 12% è costituito da vecchie costruzioni in precario stato di conservazione e manutenzione, quasi tutte abitate, il che, per la piena utilizzazione ai fini del programma, presuppone una sistemazione alternativa per i residenti (pari a circa 12.400 famiglie allo stato occupanti circa 2.200 costruzioni).

Allo stato sono state consegnate ai consorzi di imprese aree per una superficie globale di mq. 1.662.000, pari al 30% dell'intero intervento (generalmente aree libere da costruzioni), e rimborsato agli stessi circa L. 41.000.000.000, mentre sono state emesse ordinanze di indennizzo per più della metà delle

- 7 -

aree interessate.

Il fabbisogno finanziario presunto, per il completamento della procedura espropriativa, è di L. 315.000.000.000 circa che incrementato del 15% in media (per tener conto dei nuovi valori medi agricoli per il 1984, e delle ordinanze di indennizzo già emesse) diventa di L. 360.000.000.000 circa.

Nell'allegato 1 alla presente <sup>relazione</sup> è il quadro generale delle espropriazioni distinte per comparto.

### 3. Progettazione

Sulla base di una istruttoria e di una relazione dell'Ufficio Tecnico del Commissariato, i progetti vengono esaminati dalle sezioni di lavoro (urbanistica; igiene ed impianti; sicurezza antisismica ed antincendi) della Commissione Pareri, organo consultivo prevalentemente costituito dai rappresentanti di uffici statali, regionali, comunali e di altri enti normalmente chiamati ad esprimere pareri sui progetti.

Fino alla data del 28 novembre 1983, con 66 sedute plenarie ed altre cento per ciascuna sezione di lavoro, sono stati emessi 170 voti di approvazione con osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui:

- 46 - schemi urbanistici - programmi costruttivi e progetti urbanistici;
- 48 progetti di massima;
- 81 progetti esecutivi ed economici.

Gli schemi di cui all'allegato 2 alla presente relazione rendono evidente per ciascun comparto il contenuto e lo svolgersi della progettazione. Per le note difficoltà finanziarie i voti più recenti non sono ancora tradotti in ordinanze.

- 9 -

4. Trasferimenti provvisori di nuclei familiari e di esercizi artigianali e commerciali

Il programma - come sopra si è riferito - comporta lo spostamento di un notevole numero di nuclei familiari e di esercizi artigianali e commerciali abitanti e siti in edifici soggetti ad esproprio per recupero edilizio. Tale mobilità abitativa, per la dimensione e la complessità dell'operazione, è stata affidata ad un apposito ufficio, strettamente collegato con l'azione del Comune di Napoli, al fine di evitare che l'attuazione del programma comprometta ulteriormente la già precaria situazione socio-economica soprattutto dei quartieri in cui viene fondamentalmente ad incidere il programma.

L'ufficio mobilità segue un piano di priorità degli sgomberi d'intesa con l'ufficio tecnico e tenuto conto delle esigenze del programma.

Attraverso l'uso di poteri straordinari è stato possibile disciplinare il complicato concatenarsi delle operazioni che implicano sopralluoghi domiciliari, ricerche anagrafiche, verifiche su documenti, abbinamenti con gli alloggi sulla base della consistenza del nucleo familiare o della residenza degli esercizi commerciali.

Alla possibilità e speditezza dell'operazione "mobilità" è in gran parte legata l'attuazione del recupero edilizio previsto nel programma straordinario.

5. Stato di attuazione del programma. Attività in corso. Previsione dell'ulteriore fabbisogno

5.1 Stato di attuazione del programma

La seguente tabella illustra l'attuale situazione del programma per quanto riguarda l'approvazione dei progetti esecutivi: gli alloggi sono utilizzati come l'unità di misura più significativa per un confronto sintetico con i dati di convenzione; gli importi comprendono, viceversa, le somme impegnate per tutte le opere approvate.

- 10 -

CONFRONTO TRA GLI IMPORTI DI CONCESSIONE E GLI IMPORTI IMPEGNATI (in milioni di lire/1981)

COMPRESORIO	IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO IN CONVENZIONE ( A )	IMPORTO IMPEGNATO		ALLOGGI PREVISTI IN CONVENZIONE ( B )	ALLOGGI APPROVATI	
		V. A.	% su (A)		V. A.	% su (B)
1. SOCCAVO	31.200	17.748	56,88	480	311	64,79
2. PIANURA	81.900	47.266	57,88	1.260	949	75,32
3. CHIAIANO	8.645	7.933	91,76	133	133	100,00
5. MIANO	43.550	13.852	31,81	670	250	37,31
CO.RI	134.095	69.051	51,49	2.063	1.260	64,67
4. PISCINOLA MARIAN.	64.740	23.204	35,84	996	437	43,88
6. SECONDIGLIANO	57.200	32.813	57,37	880	584	66,36
7. S.PIETRO A PAT.	51.610	21.447	41,56	794	382	48,11
8. S.ARPINO	67.600	33.088	48,95	1.040	666	64,04
9. PONTICELLI	43.550	20.616	47,94	670	342	51,04
12. SECONDIGLIANO 167	21.190	25.124	(118,57)	326	418	(128,22)
EDIFAR	64.740	45.740	70,65	996	760	76,31
10. BARRA S.GIOVANNI	108.615	57.378	52,83	1.676	912	54,42
11. PONTICELLI 167	244.400	203.215	83,15	3.760	2.420	64,36
13/14. CENTRO URBANO	58.045	26.892	46,33	893	209	23,40
<u>T O T A L E</u>	882.245	530.576	60,14	13.578	8.013	59,01

- 11 -

In sintesi, risultano approvati progetti esecutivi per 530.576 milioni di lire/81 che rappresentano il 60% dell'importo complessivo previsto dalle convenzioni. Come si può vedere, rispetto alla percentuale media si riscontrano consistenti scostamenti: dallo " sfondamento" della previsione per gli alloggi di Secondigliano 167, dove sono stati approvati 92 alloggi in più di quelli inizialmente stabiliti (ma il dato è compensato dal minore livello di spesa impegnata dal comprensorio di Ponticelli, facente parte della stessa concessione EDIFAR), alle più basse percentuali di Miano, Piscinola Marianella e del Centro Urbano.

Sembra importante rilevare, e si tornerà in seguito sull'argomento, che l'istruttoria per l'approvazione dei suddetti progetti esecutivi ha richiesto circa 13 mesi, il che consente di stimare, allo stato attuale, una capacità media di impegno di spesa pari a circa 40 miliardi/mese.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere, le schede sub allegato n.3 riportano, per ciascun comprensorio, le date di inizio e di prevista ultimazione dei lavori, la fase lavorativa in corso, i compensi erogati.

Per Ponticelli si allegano i tre elaborati finali (sempre sub all.3) esplicativi della situazione di cui alla scheda 11 secondo le singolarità dei comparti 11/1, 11/2 e 11/3.

Dalle stesse schede allegate si rilevano gli ostacoli che impediscono l'avvio delle opere i cui progetti sono stati approvati. In prevalenza si tratta di problemi connessi alla presenza, nelle aree di intervento, di edifici abitati, spesso abusivi, o dipendenti dalla necessità di far precedere l'inizio dei lavori da operazioni di spostamento o deviazione di reti tecnologiche esistenti. Per la rimozione degli impedimenti suddetti si stanno assumendo tutti i necessari possibili provvedimenti, sollecitando la massima collaborazione delle altre amministrazioni interessate.

Resta da dire della convenzione Edilter, relativa alla realizzazione di 600 alloggi provvisori, non compresi nei 13.578 previsti nelle convenzioni. Di detti alloggi provvisori, 456 sono ormai terminati ed in corso di assegnazione, i restanti 144 verranno probabilmente ultimati entro il maggio '84.

## 5.2. Le attività in corso

Allo stato, l'impegno prevalente degli uffici concerne: a) le istruttorie per l'approvazione dei progetti di recupero e di urbanizzazione; e b) l'azione di vigilanza sull'attività costruttiva.

5.2.1. Riguardo alle istruttorie in corso, può dirsi conclusa la progettazione della nuova edilizia, essendo approvati 7.800 alloggi circa sul totale dei 10.550 previsti. I restanti 2.750 che verranno tutti approvati nei prossimi mesi, riguardano in gran parte il comprensorio di Ponticelli 167 (1.570 alloggi) ed alcuni stralci da realizzare nelle aree libere negli ambiti di riqualificazione. L'attività prevalente concerne perciò il recupero e le urbanizzazioni.

Per gli interventi di recupero i progetti finora definitivamente approvati riguardano poco più di 100 abitazioni, mentre sono in istruttoria presso l'ufficio tecnico progetti esecutivi per circa 1.300 alloggi, che rappresentano il 40% circa del totale. Il recupero riguarda, infatti 3.200 alloggi da realizzare in aree periferiche densamente abitate, dove attualmente insistono quasi 6.000 unità immobiliari (200 alloggi di recupero sono invece previsti nel centro urbano, con diverse procedure).

- 13 -

Il ritardo che si rileva in questo comparto del programma va attribuito a tre specifiche ragioni: in primo luogo, alle iniziali difficoltà di ordine metodologico e progettuale, dovute soprattutto alla mancanza di riferimenti certi dal punto di vista normativo ed alla "non trasferibilità" alla situazione napoletana dei modelli di intervento seguiti in altre città; in secondo luogo, il ritardo è stato causato dalle difficoltà di valutazione a misura dei progetti presentati, che hanno imposto faticosissime ed interminabili verifiche con i concessionari; è stato infine rallentato l'impegno dei concessionari negli adempimenti per il recupero, e per le opere di urbanizzazione, a causa delle incertezze relative al rifinanziamento del programma.

Le prime due difficoltà sono state superate. Infatti, per quanto riguarda i problemi di ordine metodologico è stato messo a punto già dal febbraio scorso - d'intesa con i concessionari - un documento-guida che regola la progettazione degli interventi, secondo una linea che sviluppa e precisa le definizioni di cui all'art.31 della Legge 457/78. Quest'orientamento consente in sostanza di "sdrammatizzare" il problema della conservazione o demolizione - ricostruzione degli immobili esistenti, facendo dipendere la scelta quasi esclusivamente da valutazioni di ordine economico ed operativo, a parità - se così può dirsi - di risultati dal punto di vista formale e culturale. E' una linea che ha avuto ampi riconoscimenti in autorevoli sedi di dibattito nazionale e che ha consentito di procedere speditamente alla formazione dei progetti esecutivi.

- 14 -

Anche il problema della definizione dei costi del recupero può considerarsi avviato a soluzione con la richiesta al C.I.P.E. di una deliberazione ad hoc per la loro determinazione a forfait. In proposito occorre far presente che l'esperienza condotta consente di affermare con sicurezza l'impraticabilità del regime concessionario senza una preventiva e rigorosa precisazione sintetica dei costi d'intervento. Il ricorso ad un prezzario - come finora previsto nel caso di Napoli - non consente infatti di garantire l'economicità delle opere nè di avere certezza del costo finale delle stesse. La decisione del C.I.P.E. per l'applicazione del forfait anche al recupero ed alle attrezzature scolastiche dovrebbe, quindi consentire un rapido "smaltimento" dei progetti in istruttoria, con tempi e procedure non diversi da quelli, ritenuti soddisfacenti, che si sono verificati per la nuova edificazione.

Il prossimo avvio dei cantieri di recupero impone peraltro l'immediata attivazione delle operazioni di sistemazione, temporanea o definitiva, dei nuclei familiari che occupano gli immobili fatiscenti oggetto degli interventi. E' questa una delle fasi più delicate e significative del programma di ricostruzione che in tal modo concretizza l'obiettivo della riqualificazione urbana, di quel "cuci e scuci" urbanistico, come è stato detto, che dovrebbe successivamente e progressivamente essere esteso anche alle altre parti della città non soggette all'intervento straordinario.

Il pieno sviluppo degli interventi di recupero dipende però, come si è detto, dal problema della ricarica finanziaria del programma, senza la quale non è possibile ottenere il necessario impegno dei concessionari nel completamento delle progettazioni e degli altri adempimenti che registrano ritardi.

- 15 -

Riguardo al recupero resta da dire che si sta per concludere una serie di prove sperimentali su pannelli in muratura di tufo realizzati con conci provenienti da demolizioni di edifici, al fine di determinare i valori reali delle strutture murarie di Napoli. Dai primi risultati, ottenuti presso l'ISMES (Istituto Sperimentale Modellistica) di Bergamo, si può ritenere che l'affidabilità delle murature dei fabbricati da recuperare aumenta di circa il 30% rispetto ai limiti previsti dalla normativa vigente in materia di adeguamento antisismico. In sostanza si tratta di conclusioni che comportano una riduzione, così come da sempre sostenuto dai consulenti dell'ufficio, dell'onerosità degli interventi strutturali.

Accanto al recupero, l'attività istruttoria in corso, riguarda essenzialmente le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che - come è noto - oltre ad essere destinate ai nuovi insediamenti sono rivolte al soddisfacimento di fabbisogni pregressi: si è trattato pertanto di confrontarsi con una complessità quantitativa e procedurale del tutto eccezionale.

Può considerarsi completa la presentazione dei progetti delle opere di urbanizzazione primaria concernenti la nuova edilizia, mentre si dispone solo in parte dei progetti delle opere relative all'edilizia di recupero.

Allo stato attuale sono stati istruiti, ed in gran parte approvati, come risulta dalle schede allegate, molti dei progetti consegnati. Sono inoltre di prossima approvazione progetti relativi ai comprensori di Miano, S.Armino, Pianura, Barra-S.Giovanni. Tutti i progetti esaminati, tuttavia, presentano elementi di incompletezza, in quanto non risultano espletati, da parte dei concessionari, gli

- 16 -

adempimenti previsti dalla convenzione atti a garantire l'erogazione dei pubblici servizi, a causa di difficoltà incontrate nell'intesa con gli enti di gestione. Le istruttorie dei progetti di urbanizzazione primaria finora concluse, riguardano prevalentemente le opere svincolate dai problemi sopracitati, e cioè reti stradali, fognarie, idriche e parcheggi.

In questo quadro di difficoltà, non possono essere ovviamente tralasciati i problemi di scala urbana dipendenti dalla carenza di numerose infrastrutture generali destinate a parti di città ben più vaste delle aree di intervento (come nel caso di Ponticelli, le cui opere sono connesse al programma di riorganizzazione dell'intera zona orientale di Napoli). E' evidente che le difficoltà di ordine progettuale, finanziario ed attuativo, relative a tali infrastrutture di livello superiore, e perciò non di stretta competenza dei concessionari, hanno influenzato in modo negativo la tempestività delle progettazioni all'interno delle aree di intervento. Il forte ritardo che si rileva nella realizzazione di numerose opere infrastrutturali di grossa portata, indispensabili per la funzionalità del programma - ma, come si è detto, esterne ai comprensori e di competenza di altri enti - rischia pertanto di compromettere la contemporanea realizzazione degli alloggi e delle relative infrastrutture.

Analogamente a quanto detto per il recupero, anche per le urbanizzazioni secondarie si è ritenuto indispensabile proporre, in particolare per l'edilizia scolastica, il ricorso alla determinazione a forfait, ed a tal fine è stata sottoposta all'esame del CIPE una proposta ad hoc che, appena approvata, dovrebbe accelerare in maniera risolutiva la realizzazione di tali opere e che potrebbe - anche in questo caso - rappresentare un riferimento di evidente utilità per altre situazioni nazionali.

Per valutare la complessità del lavoro istruttorio è sufficiente

- 17 -

considerare le dimensioni dell'intervento che prevede: 30 asili nido, 32 scuole materne; 22 parchi ed aree a gioco, verde attrezzato e sport, per un totale di circa 30 ettari; 7 piscine; numerose sedi per attrezzature collettive, culturali e socio-sanitarie.

Per quanto concerne l'edilizia scolastica, nelle more delle determinazioni del CIPE, si è proceduto all'approvazione di alcuni progetti a misura, come risulta dalle schede allegate. Sono altresì di imminente approvazione progetti per 5 asili nido, 4 scuole materne, 3 scuole elementari, 5 scuole medie, ricadenti nei comprensori di Secondigliano 167, Barra-S.Giovanni, S.Armino. Sono inoltre in fase istruttoria progetti per 6 asili nido, 8 scuole materne, 2 scuole elementari, 3 scuole medie, 1 scuola superiore, ricadenti nel comprensorio di Ponticelli 167, Secondigliano 167, S.Pietro a Patierno, Barra-S.Giovanni. Per le rimanenti scuole previste dal programma non sono stati ancora presentati i relativi progetti esecutivi.

Per quanto concerne i servizi collettivi, culturali e socio-sanitari, va rilevato che la progettazione di questi presenta, in generale, un alto grado di connessione con i problemi di recupero, essendo ben 24 le attrezzature previste in edifici da riqualificare. A ciò va aggiunta una particolare difficoltà relativa alle attrezzature socio-sanitarie, delle quali il dimensionamento, la distribuzione e le caratteristiche specifiche, sono stati elaborati - pur in assenza del piano sanitario regionale - nel rispetto della legge nazionale 833/78 e della legge regionale 1/83, in accordo con le U.S.L. competenti per le diverse aree di intervento.

Per quanto concerne le attrezzature per il verde e lo sport, per le quali sono state già effettuate numerose approvazioni relative al comparto Centro Urbano, va precisato che si dispone allo stato attuale di un numero limitato di progetti esecutivi completi. I concessionari infatti non hanno ancora provveduto, in linea

- 18 -

generale, alla consegna degli elaborati economici. Tra i motivi del ritardo è da annoverare anche la assenza, nel prezziario allegato alle convenzioni, dei dati relativi al verde. Sono attualmente in istruttoria progetti per 2 parchi e 2 impianti polisportivi, ricadenti nei comprensori di S.Pietro a Patierno e Barra-S.Giovanni.

#### 5.2.2. L'attività di vigilanza

Circa l'attività di vigilanza e controllo si ricorda che al punto 6 della precedente relazione al C.I.P.E. in data 26.8.1983 sono state descritte le relative modalità di svolgimento da parte del Concedente sull'attuazione del programma esplicitamente prevista dall'art.17 delle convenzioni. Si ritiene opportuno tornare sull'argomento in occasione della presente relazione per illustrare le considerazioni che hanno portato all'adozione delle modalità suddette, per specificare l'articolazione e la correlazione dei compiti affidati ai vari soggetti incaricati e per riferire infine, sui risultati conseguiti.

Le esigenze fondamentali da rispettare, che hanno determinato le scelte effettuate, possono essere così riepilogate:

- a)- massimo snellimento delle procedure per consentire il rispetto o la riduzione dei tempi di attuazione del programma straordinario, senza pregiudizio per la qualità della produzione. Ciò è stato possibile imponendo la massima coerenza tra il rispetto della normativa vigente per le procedure tradizionali e le caratteristiche proprie del rapporto concessorio. In particolare, si è operato per assicurare piena congruenza tra i compiti di vigilanza e controllo del concedente sull'operato del concessionario ed i compiti e le responsabilità di quest'ultimo e del direttore dei lavori dallo stesso designato per il rispetto dei progetti approvati e delle norme di convenzione da parte delle imprese esecutrici;
- b)- omogeneità quindi di indirizzo e di comportamento dei vari soggetti incaricati dal concedente delle attività di vigilanza

- 19 -

e controllo;

- c)- massimo contenimento, in termini di addetti, della struttura tecnica commissariale in rapporto alla dimensione del programma;
- d)- frequenza dei controlli tale da pervenire, oltre che reprimere, eventuali inadempienze;
- e)- rispetto degli impegni assunti dal concedente con le convenzioni, circa i tempi di approvazione di progetti o relative varianti e di pagamento degli stati di avanzamento.

Per il rispetto delle esigenze sovraspecificate, si è stabilito - in primo luogo - di costituire un apposito settore dell'Ufficio Tecnico per la programmazione, il coordinamento ed il controllo dell'attuazione del programma, articolato in vari gruppi di lavoro con specifiche aree di competenza (strutture, impianti, energetica, contabilità, regolarità formale stati di avanzamento, controllo revisione prezzi, rilevamento dati in cantiere, elaborazione e sintesi dati, ecc.). In relazione ad esigenze accertate o a fatti segnalati, vengono effettuati controlli diretti a campione in cantiere, attraverso incaricati dell'ufficio o collaboratori esterni esperti in specifiche discipline, specie in concomitanza con la realizzazione di opere di difficile controllo successivo. Si è ritenuto inoltre di investire le commissioni di collaudo di compiti di controllo aggiuntivi rispetto a quelli normalmente svolti dalle commissioni in corso d'opera. Ciò avviene, in particolare, attraverso visite in cantiere con cadenza almeno mensile e cioè in concomitanza di ogni stato di avanzamento. In tal modo, i controlli di merito degli elementi di cui all'art.91 del Regolamento 25.5.1895 n.350, che tradizionalmente vengono svolti dai collaudatori solo a fine d'opera, sono invece effettuati mensilmente.

Le commissioni di collaudo in corso d'opera (una per ogni concessio-

- 20 -

ne) sono coordinate da un apposito comitato incaricato non solo di assicurare omogeneità di comportamento e di indirizzo, ma anche di esprimere pareri che consentano l'immediata soluzione in corso d'opera di dubbi interpretativi di vertenze o intralci. Le attività di vigilanza e controllo avvengono pertanto in parallelo con l'iter di liquidazione e pagamento degli stati di avanzamento mensili, riportando le eventuali rettifiche di merito sugli stati di avanzamento successivi, salvo provvedimenti nei riguardi di concessionari o direttori dei lavori inadempimenti.

Di fatto quindi, come già specificato nella richiamata relazione del 26 agosto 1983, l'attività di vigilanza viene svolta sia in forma diretta (attraverso controlli di merito e rilevamento di dati in cantiere, controlli formali degli stati di avanzamento e degli elaborati revisionali, controlli a campione sui materiali, lavorazioni ed impianti), sia in forma indiretta (attraverso l'analisi ed il confronto dei dati rilevabili: dai rapporti periodici dei lavori, dai rapporti degli incaricati di cantiere, dai controlli formali degli stati d'avanzamento, dai verbali di visita dei collaudatori in c.o., dai controlli specifici o a campione eseguiti dal personale addetto o dagli esperti esterni incaricati, dai risultati dalle prove su campioni o impianti, dai programmi di esecuzione dei lavori presentati prima dell'inizio dei lavori). L'uso di modelli unificati, predisposti dall'apposito settore dell'Ufficio Tecnico, facilita il rilevamento, l'analisi e la confrontabilità dei dati da parte dei soggetti sopra specificati.

Il controllo di regolarità formale degli stati d'avanzamento, comprende in particolare: - la regolarità della posizione dell'impresa esecutrice, anche nei riguardi della normativa cosiddetta "antimafia", secondo specifiche ordinanze e direttive emanate dal Commissario Straordinario; - l'intervento rispetto agli adempimenti che condizio-

- 21 -

nano la liquidazione degli stati di avanzamento (cauzione o fidejussioni, rispetto di clausole di convenzione, rispetto norme assicurative e previdenziali, iscrizioni A.N.C. etc); - l'applicazione dei soli prezzi contrattuali approvati; - il rientro della spesa nei limiti degli importi approvati; - la regolare compilazione dei certificati di pagamento e degli elaborati relativi alla revisione prezzi; - il rispetto dei tempi contrattuali, deducibile dal confronto tra sviluppo effettivo dei lavori ed andamento teorico risultante dal programma di esecuzione dei lavori, ai fini della segnalazione di eventuali ritardi al concedente per i provvedimenti di competenza. Lo svolgimento di questa coordinata attività di vigilanza e di controllo, la cui messa a punto ha inevitabilmente richiesto un iniziale periodo di rodaggio, ha consentito di avere un totale controllo della situazione dei vari cantieri, il tempestivo rilevamento di eventuali inadempienze o irregolarità, che una volta accertate, vengono contestate ai concessionari ed ai direttori dei lavori, che sono tenuti, come si è detto, di imporre alle imprese esecutrici il rispetto di tutti gli atti ed i fatti contrattuali approvati dal concedente, salvo più gravi specifici provvedimenti previsti dalle convenzioni in caso di perdurante inadempienza: eventualità che a tutt'oggi non si è mai verificata.

L'entità dell'attività complessiva di vigilanza e controllo illustrata può essere rilevata, oltre che dalla presenza nei vari cantieri da parte del personale incaricato per rilevamento dati o controlli a campione, dagli oltre 150 stati di avanzamento già controllati e liquidati entro 30 giorni dalla loro presentazione e dalle oltre 150 visite o riunioni delle commissioni di collaudo in c.o. e del relativo comitato di coordinamento fin qui effettuati.

- 22 -

5.2.3. Per completare l'informazione sulle attività in corso si ricorda che la dimensione dei problemi di ordine tecnico, economico, politico e sociale del programma straordinario ha richiesto fin dall'inizio lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività di pianificazione, coordinamento e controllo procedurale e finanziario degli interventi ed ha quindi reso necessario anche il ricorso all'automazione per controllare l'evolversi delle diverse attività. Sono state pertanto messe a punto le linee progettuali di un sistema informativo elettronico e sono stati predisposti idonei programmi la cui utilizzazione, già avviata nel mese di settembre, si pensa che potrà essere quasi completa entro la fine dell'anno in corso.

Un'attività, che potrebbe definirsi "parallela" alla realizzazione del programma, riguarda la raccolta di una vasta gamma di elementi conoscitivi sulla situazione abitativa e socio-economica dell'area napoletana, al fine di situare con sempre maggiore precisione il programma straordinario, nel suo complesso e nelle sue specifiche modalità d'intervento, in un contesto di valutazioni progressivamente più ampio. I primi risultati del lavoro consistono in due rapporti provvisori: il primo, basandosi essenzialmente su elaborazioni ISTAT-DICOTER, mette a fuoco attraverso indicatori significativi del disagio abitativo, i principali elementi di confronto tra Napoli e le altre grandi città, il secondo, ricomponendo il quadro delle principali trasformazioni avvenute nella città nel corso degli ultimi due decenni nel settore dell'edilizia pubblica e privata, nella struttura sociale e demografica nonché nelle condizioni abitative della popolazione stessa, consente di definire più sistematicamente i termini del problema abitativo napoletano in relazione all'attuazione del programma straordinario.

La fase successiva di questo lavoro, peraltro già avviata, consiste nel mettere insieme alle elaborazioni fin qui condotte anche:

- 23 -

quelle che il Commissario Straordinario della Regione sta intanto predisponendo sull'area metropolitana nel complesso, e nel redigere nel corso dei prossimi mesi un unico rapporto di ricerca definitivo.

- 24 -

### 5.3 Previsione dell'ulteriore fabbisogno finanziario

Come si è detto, le allegate schede B riportano, per ciascun comprensorio, le stime degli ulteriori finanziamenti necessari, calcolate come differenza fra gli importi previsti in convenzione e quelli corrispondenti al costo delle opere programmate. I criteri utilizzati per le stime di ciascun comprensorio - ad eccezione dei comprensori di Ponticelli 167 - sono basati sulla estrapolazione all'universo delle categorie di opere, degli importi desunti dall'insieme dei progetti approvati per ciascuna categoria. In particolare, - per l'edilizia abitativa, i valori sono stimati sui costi medi degli alloggi approvati, nel caso della nuova edilizia, e del costo medio derivante dalla determinazione forfettaria in corso di approvazione, nel caso degli interventi di recupero;

- per le urbanizzazioni primarie, i valori sono stimati sui costi medi dei progetti approvati, e differenziati in base alla localizzazione degli interventi rispetto alle reti esistenti. A questi sono stati aggiunti i costi stimati, sulla base delle previsioni dei consorzi, per le opere di infrastrutturazione generale laddove previste, riguardanti interventi a scala urbana che superano i confini dei comprensori, ma necessari al loro funzionamento;

- per le urbanizzazioni secondarie, ad esclusione dell'edilizia scolastica i cui costi sono stati ricavati dalla citata proposta di forfait, sono stati utilizzati costi rilevabili da analoghe realizzazioni di enti nazionali e regionali.

Ad esclusione di Ponticelli 167, il fabbisogno finanziario in miliardi di lire/luglio 1981 per la realizzazione dei programmi costruttivi (al netto cioè delle spese di esproprio, generali ecc.) sarebbe pertanto il seguente:

- 25 -

- edilizia abitativa	L.638
- urbanizzazioni primarie ed infrastrutturazione generale	L.118
- urbanizzazioni secondarie	L.293
	<hr/>
TOTALE	L. 1.049

A questi importi vanno aggiunti quelli relativi alla 167 di Ponticelli ricavati dal programma costruttivo approvato in linea tecnica, e cioè:

- edilizia abitativa	L. 236
- urbanizzazioni primarie ed infrastrutturazione generale	L. 189
- urbanizzazioni secondarie	L. 294
	<hr/>
TOTALE	L. 719

In totale il fabbisogno finanziario sarebbe il seguente:

- edilizia abitativa	L. 874
- urbanizzazioni primarie e infrastrutturazione generale	L. 307
- urbanizzazioni secondarie	L. 587
	<hr/>
TOTALE (arrotondato)	L.1.800 miliardi

(Gli importi suddetti non comprendono le spese previste per la realizzazione degli alloggi prefabbricati di cui alla Convenzione EDILTER, per i quali è stimabile un costo complessivo di 26 miliardi, sempre al netto delle spese di esproprio).

Rispetto al totale degli importi di concessione, pari a 882.245 miliardi, il fabbisogno ulteriore risulterebbe ammontare a circa 900 miliardi, al quale va aggiunto l'importo relativo alla revisione prezzi, stimabile in L. 1.200 miliardi calcolato estrapolando i dati relativi ai mesi trascorsi, nell'ipotesi di una definitiva approvazione dei progetti entro il 1984 e del completamento di tutte le opere entro il 1986. L'attendibilità di tale previsione dipende:

- dal possibile incremento della già citata capacità media

- 26 -

mensile di approvazione, grazie alla determinazione forfettaria dei costi del recupero e delle attrezzature scolastiche (che porterebbe la quota da liquidare a forfait dal 34% al 59% dell'intero complesso di opere).

- dalla tempestiva programmazione ed attuazione dei trasferimenti degli abitanti nelle aree di intervento;
- dal concreto e puntuale impegno delle amministrazioni responsabili della realizzazione e gestione delle opere di infrastrutturazione generale e di urbanizzazione primaria.

In ordine al fabbisogno finanziario per il completamento del programma è necessario un ultimo chiarimento. Come si è detto, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, solo in parte sono destinate ai nuovi insediamenti, essendo previste numerose opere rivolte al soddisfacimento di estesi fabbisogni pregressi. Per valutare l'incidenza di queste ultime, è utile riferirsi ai parametri di costo fissati dalla legge 10/1977 per gli oneri urbanizzativi. Utilizzando i valori medi fissati dalla Regione Campania, si ottiene, in lire/1981, un costo di 2 Milioni ad abitante per le urbanizzazioni primarie e di 2,1 milioni per le secondarie. Da questo deriva che, per le opere strettamente connesse ai futuri residenti nelle aree del programma, stimabili in 60.000 abitanti, il costo totale risulterebbe di 126 miliardi per le urbanizzazioni secondarie e di 120 miliardi per le primarie. Quest'ultimo importo, sulla base dei criteri di stima già descritti e delle previsioni fornite dai concessionari, va ulteriormente ridotto ad 89 miliardi. Di conseguenza gli importi totali, a seconda che si tenga o meno conto delle opere volte al soddisfacimento di fabbisogni pregressi, risulterebbero:

- 27 -

	x 13.578 alloggi (60.000 abitanti)	+ esigenze pregresse
Edilizia abitativa	874	874
Urbanizzazioni primarie e generali	89	307
Urbanizzazioni secondarie	126	587
Totale (arrotondato)	1.100	1.800

Risulta in tal modo di tutta evidenza che la richiesta integrazione di finanziamenti solo in minima parte, meno del 25%, è dovuta al completamento dell'originario programma di cui al titolo VIII, mentre i restanti 700 miliardi sono da attribuire al soddisfacimento delle esigenze pregresse, di cui all'art. 23 della legge 187/82. In proposito, si può ancora osservare che, nel primo caso, l'incidenza delle urbanizzazioni rappresenta il 24,6% del costo di costruzione complessivo degli edifici residenziali (e cioè meno del 35% previsto dalla delibera CIPE), mentre nel secondo caso l'incidenza è del 100% circa.

- 28 -

6. Situazione finanziaria al 18 novembre 1983

6.1 Si ritiene opportuno fornire un quadro aggiornato della situazione finanziaria con gli allegati sub 4.

Il primo schema è un riepilogo generale delle spese in conto capitale e in conto organizzazione.

Dal secondo al quinto schema è il riepilogo delle spese di organizzazione e la distinzione delle stesse per anno.

Il sesto schema è il riepilogo delle sole spese in conto capitale mentre gli schemi successivi distinguono tali spese per ogni singolo concessionario.

6.2 Ai fini della presente relazione occorre chiarire che eventuali discrasie dei dati finanziari nei vari allegati sono da attribuirsi alla varietà delle date di riferimento assunte. La situazione finanziaria, certa e definitiva al 18 novembre 1983, è quella che si desume dalle schede sub all. 4.

6.3 Gli allegati meritano le seguenti notazioni:

a) l'arresto degli impegni in conto capitale a 618 miliardi circa è stato dettato dalla necessità di avere certezza di nuovi finanziamenti, in quanto quelli erogati per il programma in esame (1000 miliardi) sono sostanzialmente già impegnati con l'integrale computo della revisione prezzi e con quello della indennità per le espropriazioni.

Da ciò emerge l'urgenza di un ulteriore congruo finanziamento per procedere all'approvazione di ulteriori progetti con relativi quadri economici;

b) il "pagato" è limitato a L. 296miliardi circa perchè le somme accreditate negli anni 1981, 1982 e 1983 sul conto speciale di questo Commissario sono state di L. 300miliardi; solo mentre di redige la presente relazione si ha notizia che è in corso l'accreditamento di ulteriori 270 miliardi. Questo "fermo" di cassa, che dura da più mesi e che è stato evidenziato da set-

- 29 -

tembre alle competenti autorità, ha comportato la richiesta di interessi da parte dei concessionari sia per pagamenti di stato di avanzamento, sia per ulteriori anticipazioni che, infine, per rimborsi di indennità di espropriazione;

- c) le spese organizzative registrano un notevole incremento annuo e ciò si spiega con le esigenze del programma che hanno richiesto una struttura sempre più completa e anche numericamente e qualitativamente più consona alla graduale successiva dimensione e complessità del programma stesso.

La percentuale in atto (1,50%) a valere sul finanziamento globale per le spese organizzative deve essere aumentata per far fronte alle spese per le originarie strutture che ancora devono permanere e a quelle delle nuove strutture che l'avanzamento del programma impone. Al riguardo è da tenere in considerazione il fatto che il Comune di Napoli ha già reso noto che intende richiedere il rimborso degli stipendi del personale distaccato presso questo Commissariato, rimborso che appare dovuto.

- 30 -

7. Gestione del bando assegnazione alloggi

7.1 Con la consulenza del C.R.E.S.M.E. e con l'ausilio tecnico dell'Informatica Campania S.p.A., l'Ufficio Bando e Assegnazione di 28 mila alloggi procede nell'attività, oltremodo complessa e già illustrata nelle precedenti relazioni al CIPE, che in una prima fase è consistita:

- a) nella ricezione, registrazione e punzonatura delle domande di partecipazione;
- b) nella microfilmatura degli atti;
- c) nell'archiviazione degli originali delle domande e dell'allegata documentazione;
- d) nell'inoltro delle copie delle domande al reparto di acquisizione magnetica dei dati;
- e) nell'elaborazione dei dati stessi, anche mediante incrocio con l'archivio anagrafico del Comune;
- f) nella emissione dei relativi tabulati.

Attualmente l'Ufficio è impegnato nel controllo amministrativo delle domande, consistente nel loro confronto con le risultanze espresse nei tabulati.

In questa fase, notevolmente delicata, compito precipuo degli addetti al servizio è quello di correggere gli errori formali di trascrizione e di acquisizione e, quindi, di restituire i tabulati al centro terminali per la elaborazione dei dati così corretti, operazioni, queste, che consentono poi la trasmissione delle domande all'esame delle sub-commissioni.

Alcune incongruenze che emergono da tale controllo, sono immediatamente eliminate per il carattere esclusivamente formale ed irrilevante dell'errore; altre, più gravi, invece, impongono la "sospensione" delle domande, che vengono rimesse alle sub-commissioni per la valutazione dell'errore e la conseguente decisione. In altri casi, ancora, per eliminare incertezze esistenti in atti e porre, quindi, le sub-commissioni stesse in condizione di operare con sicurezza e rapidità, l'ufficio sta intervenendo tempestivamente con propri dipendenti, presso gli uffici anagrafe del Comune, espropri, collocamento e delle Conservatorie dei RR.II. per svolgere i necessari accertamenti e redigere, quindi, le relative certificazioni e, mediante richieste

- 31 -

scritte, rivolte all'ufficio Toponomastica del Comune, per ottenere opportune precisazioni in merito alle denominazioni stradali.

Contemporaneamente a tale complessa attività, diciassette squadre, ciascuna di esse composta da un tecnico e da un operaio, sono impegnate nei rilievi sugli alloggi impropri, richiesti dai cittadini partecipanti al bando per la categoria B/a.

Fino ad oggi sono stati effettuati n.8.000 rilievi e si prevede che tali operazioni si protrarranno ancora per alcuni mesi.

Strettamente connessa all'attività dell'ufficio è quella del S.E.D. comunale, in quanto per lo sviluppo e la gestione delle procedure di automazione sono utilizzati le apparecchiature elettroniche centrali ed il supporto operativo di quel servizio.

7.2 Con ordinanza commissariale n 591 del 14/7/83 è stata costituita la Commissione Assegnazione Alloggi, di cui alle delibere CIPE 14/10/81 e 22/12/82; la Commissione è composta da 90 membri scelti fra le categorie indicate dalla citata delibera CIPE 14/10/81: di essa fanno parte 17 magistrati, 30 avvocati, 12 ingegneri, 2 architetti, 3 geometri, 2 periti, 1 giornalista e 23 funzionari pubblici.

L'ordinanza n.591 ha anche dettato disposizioni sul funzionamento della Commissione. Questa, intesa nella sua globalità, si articola a seconda delle funzioni, nelle seguenti composizioni: Commissione plenaria, composta da 90 componenti; 18 Sub-commissioni, ciascuna delle quali composta da 5 commissari di cui un coordinatore; I Commissione di Coordinamento composta dai coordinatori delle prime 9 sub-commissioni; II Commissione di Coordinamento composta dai coordinatori delle restanti commissioni; Commissione Congiunta di Coordinamento composta dalle 2 Commissioni di Coordinamento.

L'univocità di indirizzo della Commissione si realizza attraverso l'osservanza, da parte delle Sub-commissioni, delle decisioni adottate dalla Commissione Congiunta di Coordinamento, contenute, fino ad oggi, in 70 deliberazioni, relative alle metodologie, alle procedure dei controlli e soprattutto alla interpretazione delle norme del bando di concorso, con particolare riguardo, in questa fase dei lavori, alle disposizioni dettate per la categoria "A". Le Sub-commissioni sono quindi vincolate alla osservanza dei criteri interpretativi

- 32 -

del bando espressi in deliberazioni della Commissione Plenaria e della Commissione Congiunta di Coordinamento.

L'ordinanza n.591 detta, altresì, norme sui controlli da effettuare per l'accertamento del possesso, da parte dei concorrenti, dei requisiti generali e speciali di partecipazione al bando.

La Commissione si è insediata il giorno 21 settembre 1983, ed ha subito iniziato i lavori seguendo un calendario di riunioni che prevede, settimanalmente, due riunioni per ciascuna Sub-commissione, una riunione per ciascuna Commissione di Coordinamento, ed una riunione della Commissione Congiunta di Coordinamento; complessivamente vengono svolte 39 sedute settimanali.

La prima fase dei lavori è rivolta all'esame delle oltre 8.000 domande di partecipazione alla categoria "A".

In base al programma si prevede che l'esame delle domande partecipanti alla categoria "A" possa terminare entro la metà del mese di febbraio 1984, e che per la fine dello stesso mese possa essere pubblicata la graduatoria provvisoria.

7.3 Con ordinanza n.268 del 21 ottobre 1982 il Commissario Straordinario di Governo per il Comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 bis della legge 6/8/81 n.456, ha provveduto ad individuare e vincolare un'area di circa 260.000 mq. in località "Ponticelli" da destinare ad insediamenti produttivi relativi alla lavorazione delle pelli, concerie e tintorie.

Con successiva ordinanza n.565 del 7/7/83 è stato emanato il bando di concorso per l'assegnazione del diritto di superficie su aree site nella località predetta, a favore di aziende industriali di piccola e media entità, di aziende artigianali, cooperative e loro consorzi.

Entro il termine di scadenza del bando - fissato al 1° agosto u.s. - hanno fatto pervenire domanda di partecipazione n.53 aziende.

Con decreto n.601 del 1° agosto c.a., è stato costituito l'Ufficio Assegnazione Aree Industriali e Locali per Attività Artigianali e Commerciali.

Tale ufficio sta curando la gestione del bando di concorso or ora ricordato e dovrà curare, coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro,

- 33 -

la redazione dello schema del bando di concorso per l'assegnazione di locali destinati alle attività commerciali ed artigianali nelle zone interessanti il programma straordinario, bando della quale il Commissario si è riservato la pubblicazione con l'ordinanza n.373 del 5 febbraio 1983.

- 34 -

#### 8. La struttura commissariale

Si è già avuto modo di accennare che la complessità della struttura commissariale è cresciuta nel corso di questo ultimo anno per le varie esigenze del programma. La gestione del bando per l'assegnazione degli alloggi e del bando per le aree industriali, le necessità dei trasferimenti di nuclei familiari e di esercizi commerciali per la realizzazione di opere su zone occupate da edifici, lo studio per la determinazione del forfait per il recupero e le urbanizzazioni, il progredire dei lavori con la notevole quantità degli stati di avanzamento che devono essere controllati e pagati nei trenta giorni, il continuo procedere nelle espropriazioni ed occupazioni di aree ed edifici, la permanenza della fase progettuale già esistente all'inizio della gestione commissariale, l'esercizio della vigilanza sui cantieri, il collaudo in corso d'opera, il perfezionamento di strumenti giuridici ed operativi per l'applicazione delle convenzioni, il costante rapporto con i concessionari per un'attiva collaborazione al fine di superare le varie e molteplici difficoltà di fatto e di quotidiana ragione, sono alcune delle più evidenti esigenze attuali del programma che hanno richiesto la crescita della struttura commissariale, fondamentalmente costituita da personale comandato da amministrazioni dello Stato o distaccato da altre pubbliche amministrazioni. Nel corso della presente relazione si è già avuto modo di riferire, direttamente o indirettamente, sull'attività esplicata dall'Ufficio Consegna aree e controllo espropriazioni, dalla Commissione Pareri, dall'Ufficio Tecnico e di quella sua particolare

- 35 -

articolazione che cura la gestione del programma per la zona 167 di Ponticelli, dall'Ufficio Mobilità Abitativa e Assegnazioni Provvisorie, dall'Ufficio Ragioneria, dall'Ufficio Bando ed Assegnazione Alloggi, dalla Commissione Assegnazione Alloggi, dall'Ufficio Assegnazione Aree Industriali e Locali per attività artigianali e commerciali. Si è pure accennato alle consulenze richieste a singole agenzie specialistiche (C.R.E.S.M.E., ISPREDIL, INFORMATICA CAMPANIA), consulenze che vengono espletate sia per l'attività tecnica che per quella della gestione del bando.

L'Ufficio Amministrativo cura la redazione degli atti commissariali (ordinanze e decreti) e sovrintende alla esplicazione della complessa attività amministrativa, necessaria per il controllo delle polizze fidejussorie e per i rimborsi delle indennità di espropriazione. Spetta pure all'Ufficio Amministrativo la tenuta degli atti relativi al personale e la disciplina del rapporto di servizio su puntuali indicazioni dell'Ufficio di Gabinetto.

L'Ufficio Economato, oltre alla sua funzione istituzionale, coordina il servizio automobilistico del Commissariato e il servizio sicurezza.

L'ufficio Documentazione Televisiva ha collaborato alla pubblicità per il bando assegnazione alloggi e ha svolto servizi di documentazione televisiva nei cantieri del programma, fornendo documentazione sia alla RAI che alle televisioni private.

L'Ufficio ha anche provveduto a mandare in onda interviste con autorità politiche e tecniche e a produrre documentari sulla ricostruzione a Napoli, proposti nella mostra presentata a Bologna e a Napoli alla presenza del Presidente della Repubblica.

- 36 -

L'attività informativa e di documentazione ha la valenza tipica del "documento" ma appare utile anche nel corso del programma sia per rendere edotti i cittadini del suo svolgimento sia per consentire il rilievo di carenze che richiedono revisioni e completamenti.

L'attività informativa è anche curata dal "gruppo pubbliche relazioni" costituito presso l'Ufficio di Gabinetto. — Questo gruppo cura la redazione e la stampa del Notiziario del Commissariato, di opuscoli illustrativi del programma straordinario, di servizi speciali diretti a riviste specializzate; organizza conferenze-stampa, collabora all'allestimento delle mostre, allestisce quotidianamente una rassegna stampa specializzata sulla ricostruzione e sui problemi ed avvenimenti ad essa collegati (di tale rassegna viene poi tratta una sintesi mensile), cura l'archivio fotografico.

Presso l'Ufficio di Gabinetto opera anche il gruppo giuridico-amministrativo che cura l'istruttoria per i contenziosi del Commissariato. Si tratta di circa 60 ricorsi pendenti, essendo stati alcuni risolti in via transattiva a seguito di pronunzie sfavorevoli del T.A.R. Campania.

Allo stesso gruppo giuridico-amministrativo viene affidato l'esame di particolari questioni giuridiche e dei contenuti delle convenzioni stipulate dal Commissario.

L'Ufficio di Gabinetto coordina tutti gli Uffici Commissariali e agisce per il Commissario per i necessari contatti con i concessionari e con gli organismi politici e tecnici interessati al programma straordinario. Oltre al Coordinatore sono stati di recente inseriti nell'Ufficio di Gabinetto quattro funzionari cui sono state affidate specifiche competenze per il coordinamento di settori: personale, attuazione art.16 convenzioni (corsi formazione professionali), mobilità abitativa, applicazioni disposizioni "antimafia".

- 37 -

Il Comitato tecnico Amministrativo è, come è noto, l'unica struttura commissariale espressamente prevista dalla legge.

La sua funzione consultiva si esplica su tutte le ordinanze commissariali e su tutti gli atti di maggiore rilevanza per il programma. Esso indirizza la generale attività del Commissariato attuando in concreto un coordinamento contenutistico che appare indispensabile. Il Comitato ha costituito un preciso punto di riferimento sia per il Commissario che per gli uffici commissariali, essendo l'unico organo collegiale capace di una visione d'insieme e quindi di un'attività consultiva e propositiva di indiscussa valenza per le sorti del programma.

Fin dall'inizio del mio incarico (2 settembre 1983) ho ritenuto necessario attribuire al Comitato Tecnico Amministrativo la pienezza delle funzioni nel senso di farmi coadiuvare non solo attraverso pareri di legittimità ma anche attraverso pareri tecnici ed esami di merito di varie delicate questioni. Ho così avuto modo di apprezzare la particolare competenza di ciascuno dei suoi componenti, idonea a conferire alla funzione dell'organo collegiale un singolare prestigio dentro e fuori del Commissariato.

All'Avvocato dello Stato Raffaele Cananzi, componente del C.T.A., previa consultazione con l'Avvocato Generale dello Stato e temporanea sostituzione nello stesso organo collegiale, ho ritenuto di dover conferire l'incarico di coordinatore dell'Ufficio di Gabinetto, incarico attualmente svolto dallo stesso con singolare impegno e sicura competenza.

Al medesimo incarico, fino al 7 novembre u.s. ho chiamato il Dott. Alberto Viggiani, Consigliere della Corte dei Conti, della cui lodevole e preziosa opera ho dovuto fare a meno per sopraggiunte necessità dello stesso magistrato che è stato indotto a rinunciare all'incarico.

- 38 -

Tali spostamenti nella struttura commissariale confermano la necessità di avvalersi, per un programma così complesso, di persone altamente qualificate che è difficile reperire. Ho avuto modo, infatti, di constatare la particolare complessità della gestione di un programma così vasto ed impegnativo fin dall'inizio, essendo stato necessario - per acquisire una certa conoscenza della molteplicità e varietà delle questioni - un diuturno impegno nello studio e nel costante colloquio con i responsabili dei vari uffici.

Napoli, li 18 novembre 1983

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO



(Dr. Giuseppe Contò)

ALL. N.2

PROGETTI ESAMINATI CON L'INDICAZIONE DEI VOTI  
E DELLE ORDINANZE DI APPROVAZIONE

S O C C A V O - C O M P A R T O 1CONCESSIONARIO: MANFREDI - PONTELLO - DE SANCTIS

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 180 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 125 alloggi di nuova costruzione (area AR2)  
: 175 alloggi di riqualificazione (area AR1)
- 3) Immobili del Centro Urbano : Via Pia 23-25 e  
Via Bottazzi 40/42 (ricadenti nell'ambito di recupero)

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso a tutto il Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di nuova edificazione, nonché relativo all'area AR2 compresa nell'ambito di riqualificazione;

Progetto esecutivo ambito di nuova edificazione ed area AR2;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico nella AR1;

Progetto urbanistico ambito di recupero

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio, programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di N.E. e AR2	N.15	N.79	15/3/82

Segue Comparto n.1 - SOCCAVALO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Revisione schema urbanistico di massima e dei progetti esecutivi per gli ambiti di N.E. per l'ambito di Riqualficazione AR2	N. 79	N.250	4/10/82
Programma costruttivo e progetto urbanistico e progetto esecutivo per gli ambiti di N.E. e per l'ambito di riqualficazione AR2.	N. 91	N.395	18/2/83
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'intero ambito di riqualficazione	N.100	N.420	26/2/83
Progetto di massima della scuola materna in tre sezioni in Ambito di Riqualficazione AR2	N.120	N.473	26/4/83
Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria relative agli Ambiti di N.E. di Via Monti, Via Palazziello e AR2 consistente nella realizzazione di opere viarie e fognarie	N.131		

PIANURA - COMPARTO 2CONCESSIONARIO: CO.RI

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 680 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 680 alloggi
- 3) Ambito di recupero : ~~-----~~

FASI DI PROGETTAZIONE
<p>Analisi edilizia e demografica;</p> <p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;</p> <p>Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo quote urbanizzazioni primarie e secondarie;</p> <p>Programma costruttivo progetto urbanistico ambito di riqualificazione;</p> <p>Progetto esecutivo dell'ambito di riqualificazione;</p>

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
<p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio, programma costruttivo e progetto urbanistico N.E.</p>	N.13	N.73	5/3/82

5

Segue Comparto n.2 - PIANURA

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Revisione dello schema urbanistico di massima relativo all'intervento di Via Napoli	N.43	N.203	10/8/82
Programma costruttivo e progetto urbanistico relativi all'Ambito di riqualificazione, di soli interventi previsti sulle aree libere di Via Marano Nord, Via Camaldoli e Via Marano Sud con le relative urbanizzazioni primarie	N.58	N.202	10/8/82
Progetto esecutivo di n.240 alloggi dell'Ambito di Nuova Edificazione di Via Napoli e relativo quadro economico	N.69	N.211	11/8/81
Revisione del programma costruttivo e progetto urbanistico relativo allo intervento di Via Duca d'Aosta in Ambito di N.E.	N.77	N.227	3/9/82
Progetto di massima delle urbanizzazioni primarie relative all'intervento di Via Duca d'Aosta in Ambito di N.E.			
Revisione programma costruttivo e progetto urbanistico per la parte riguardante l'Ambito di N.E. di Via Duca d'Aosta nonché del progetto di massima delle urbanizzazioni primarie e in linea tecnica progetto esecutivo 222 alloggi	N.85	N.324	11/12/82
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'intero ambito di riqualificazione.	N.101	N.419	26/2/83
Rettifica ordinanza n.324		N.457	29/3/83

6

Segue Comparto n.2 - PIANURA

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto esecutivo di n.298 alloggi nell'ambito di N.E. di Via Duca D'Agosta	N.111	N.500	20/5/83
Progetto esecutivo del complesso di 101 alloggi denominato Via Camaldoli Sud	N.113	N.499	20/5/83
Progetto esecutivo di parte dell'edilizia residenziale prevista nelle aree libere dell'ambito di riqualificazione per 88 alloggi	N.128	N.590	14/7/83

CHIAIANO - COMPARTO N. 3CONCESSIONARIO: CO.RI.

1) Ambito di Nuova Edificazione: 133 alloggi

FASI DI PROGETTAZIONE
Analisi edilizia e demografica;
Schema urbanistico di massima;
Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;
Progetto esecutivo Ambito di N.E.;
Progetto urbanistico Ambito di recupero;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;	N. 4	N.47	11/1/82
Progetto esecutivo Ambito di N.E.	N.17		

Segue Comparto n.3 - CHIARIANO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto esecutivo di n.133 alloggi e relative attrezzature integrate del l'Ambito di N.E. e relativo quadro economico.	N.67	N.210	11/8/82
Integrazione ordinanza 210 approvazione tipologie ridotte		N.526	7/6/83

9

PISCINOLA-MARIANELLA - C O M P A R T O N.4CONCESSIONARIO: NOVOCEN

1) Ambito di riqualificazione: 996 alloggi

FASI DI PROGETTAZIONE
Analisi edilizia e demografica;
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;
Programma costruttivo e progetto urbanistico ambito di riqualificazione;
Progetti esecutivi ambito di riqualificazione;
Progetto di massima di Via Vittorio Emanuele 27-28-29 (34 alloggi)
Progetto esecutivo

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio	N. 7	N.59	5/2/82
Via V.Emanuele 27-28-29 - progetto di massima	N. 3	N.48	11/1/82
Progetto esecutivo	N.36		

10

Segue Comparto n.4 - PISCINOLA-MARIANELLA

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di Riqualificazione.	N.55	N.186	30/7/82
Progetto esecutivo di n.31 alloggi nell'ambito di riqualificazione realizzati mediante intervento di conservazione degli immobili nn.27-28-29 in Via Vittorio Emanuele a Piscinola e relativo quadro economico.	N.104	N.432	26/2/83
Progetto esecutivo dell'edilizia residenziale dell'Area dell'Ambito di Riqualificazione di Marianella denominata NE5 - NE6 per 154 alloggi.	N.121	N.498	20/5/83
Progetto esecutivo dell'edilizia residenziale delle aree dell'Ambito di Riqualificazione di Marianella denominate NE1, NE2, NE4.	N.125	N.626	2/8/83

M

M I A N O - C O M P A R T O N.5CONCESSIONARIO: CO.RI.

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 40 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 630 alloggi
- 3) Ambito di recupero

FASI DI PROGETTAZIONE
<p>Analisi edilizia e demografica;</p> <p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;</p> <p>Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo Ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo quote urbanizzazioni primarie e secondarie;</p> <p>Programma costruttivo progetto urbanistico;</p>

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
<p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E. (54 alloggi)</p>	N.16	N.88	2/4/82

segue Comparto n.5 MIANO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Revisione dello schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio	N.57	N.200	10/8/82
Progetto esecutivo di n.54 alloggi dell'Ambito di riqualificazione (sub-area 4) e relativo quadro economico.	N.70	N.212	11/8/82
Progetto esecutivo dell'edificio a torre previsto nella sub-area 4 dell'Ambito di Riqualificazione per un totale di 40 alloggi.	N.114	N.519	31/5/83
Rettifica ordinanza n.519		N.588	14/7/83
Progetto esecutivo dell'edificio in linea previsto nella sub area 4 dell'Ambito di Riqualificazione	N.115	N.482	9/5/83
Integrazione ordinanza n.212 approvazione supero fondazioni e tipologie ridotte (Progetto esecutivo di 54 alloggi dell'Ambito di Riqualificazione sub-area 4)		N.517	31/5/83
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'Ambito di Riqualificazione comprese le urbanizzazioni primarie e secondarie.	N.139	.	

13

F E C O N D I G L I A N O - C O M P A R T O N . 6CONSORZIO: CONSECOH

Alloggi previsti: 880

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 300 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 580 alloggi

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo delle quote di urbanizzazione primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione;

Progetto urbanistico Ambito di recupero;

Progetti esecutivi Ambito di riqualificazione;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima programma costruttivo progetto urbanistico N.E.	N.10	N.64	8/2/82
Revisione dello schema urbanistico e del programma costruttivo e progetto urbanistico in ambito di N.E.; progetti di massima delle infrastrutture primarie e secondarie relative all'ambito di N.E.	N.31	N.126	31/5/82
Progetto esecutivo dell'ambito di N.E. 292 alloggi	N.31		

14

segue Comparto n.6-SECONDIGLIANO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo e progetto urbanistico relativi all'Ambito di riqualificazione a quelle parti relative ad interventi di nuova edilizia da effettuarsi in area libera con le relative opere di urbanizzazione primaria e servizi a rete.	N.42	N.199	10/8/82
Progetto esecutivo di n.292 alloggi dell'Ambito di N.E. e relativo quadro economico.	N.65	N.204	10/8/82
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'intero Ambito di Riqualificazione.	N.99	N.418	26/2/83
Integrazione ordinanza n.204 approvazione supero fondazioni e tipologie ridotte.		N.452	24/3/83
Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria integrati dallo stralcio funzionale dell'Ambito di N.E.	N.133		
Progetto esecutivo edilizia residenziale dell'area libera in Ambito di Riqualificazione per 292 alloggi.	N.162	N.669	19/10/83

segue Comparto n.6-SECONDIGLIANO

15

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Opere di urbanizzazione primaria integrative dello stralcio funzionale n.1 dell'ambito di nuova edificazione	N.133	N.673	20/10/83

S.PIETRO A PATIERNO - C O M P A R T O N.7CONCESSIONARIO: C.P.R.2

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 304 alloggi .
- 2) Ambito di riqualificazione : 490 alloggi
- 3) Immobili del Centro Urbano : C.so Vittorio Emanuele, 20

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;

Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo Ambito di N.E.;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione, progetto Ambito recupero;

Programma costruttivo e progetto di massima immobili di C.so Vittorio Emanuele, 20;

Progetto esecutivo Ambito di riqualificazione e dell'immobile C.so Vittorio Emanuele, 20;

Progetti esecutivi delle urbanizzazioni primarie e secondarie;

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.;	N.14	N.78	9/3/82
Revisione schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di N.E.	N.37		
Progetto esecutivo Ambito di N.E.	N.37	prot.n.334/951	23/6/82
Progetto esecutivo urbanizzazioni disposte con ordinanza n.78			

17

segue Comparto n.7 S.PIETRO A PATIERNO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
<p>Revisione dello schema urbanistico di massima e del programma costruttivo e progetto urbanistico della N.E.</p> <p>Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'Ambito di riqualificazione, limitatamente all'intervento di edilizia residenziale NRI.</p> <p>Progetti di massima delle seguenti attrezzature:</p> <p>1) Scuola materna 3 sezioni—Ambito N.E. - Via Casoria.</p> <p>2) Scuola materna 3 sezioni ed Asilo Nido - Ambito di riqualificazione, ristrutturazione dell'edificio in Corso Vittorio Emanuele 20.</p>	N.62	N.201	10/8/82
<p>Progetto esecutivo di n.382 alloggi nell'Ambito di N.E. esteso al Sub-Ambito di Via Acquedotto e relativo quadro economico.</p>	N.66	N.214	11/8/82
<p>Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'intero Ambito di Riqualificazione.</p>	N.98	N.421	26/2/83
<p>Integrazione ordinanza n.214</p>		N.463	
<p>Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria integrative dello stralcio funzionale n.1 dell'Ambito di N.E. Via Casoria</p>	N.144	N.627	5/8/83
<p>Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria costituite da cavalcavia e recinzione lungo acquedotto del Serino connessa allo stralcio funzionale n.3 dell'Ambito di N.E.—Via Traversa al Bravo</p>	N.132		

18

Segue Comparto n.7 S.PIETRO A PATIERNO

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto esecutivo di una scuola materna di 3 sezioni in Via Casoria	N.138		

109

S. ARPINO - C O M P A R T O N.8CONCESSIONARIO: C.R.8

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 660 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione : 380 alloggi
- 3) Immobili di Via Stadera 128 e 132 siti nell'Ambito di recupero

FASI DI PROGETTAZIONE
<p>Analisi edilizia e demografica;</p> <p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;</p> <p>Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo Ambito di N.E.;</p> <p>Progetto esecutivo delle quote di urbanizzazione primarie e secondarie;</p> <p>Programma costruttivo e progetto di massima immobili di Via Stadera 128-132;</p> <p>Programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di riqualificazione;</p> <p>Progetto urbanistico Ambito di recupero;</p> <p>Progetto esecutivo: Immobili Via Stadera nn.128-132;</p> <p>Ambito di riqualificazione;</p>

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
<p>Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio; programma costruttivo e progetto urbanistico Ambito di N.E.</p>	N.11	N.65	23/2/82

Segue Comparto n.8 - S.ARPINO

90

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Revisione dello schema urbanistico di massima e del programma costruttivo e progetto urbanistico dell'Ambito di N.E. ed il progetto esecutivo dell'Ambito di N.E.	N.78	nota commissariale n.1046	11/8/82
Revisione schema urbanistico di massima e programma costruttivo e progetto urbanistico della N.E. nonché revisione del progetto esecutivo dell'edilizia residenziale di 666 alloggi Ambito N.E.	N.86	N.331	21/12/82
Integrazione all'ordinanza n.331		N.365	1/2/83
Programma costruttivo e progetto urbanistico relativo all'Ambito di Riqualificazione.	N.103	N.510	21/5/83
Progetto delle opere civili per lo spostamento elettrodotto F.S. 60 KV Frattamaggiore-Poggioreale tra i tralicci 54 e 57.	N.129	N.571	11/7/83
Progetto esecutivo riguardante le opere stradali e le reti di pubblica illuminazione dell'Ambito di N.E.	N. 95		
Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria nell'Ambito di N.E.	N.134		

21.

PONTICELLI COMPARTO N.9CONCESSIONARIO: EDIFAR

- 1) Ambito di Riqualificazione: 670 alloggi
- 2) Immobili del Centro Urbano: Via Crisconio 51-59-71 ricadenti in Ambito di recupero

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima di tutto il Comprensorio;

Programma costruttivo e progetto di massima immobili Via Crisconio;

Progetto esecutivo urbanizzazioni primarie e secondarie;

Progetti esecutivi immobili di Via Crisconio;

Programma costruttivo Ambito di Riqualificazione;

Progetto urbanistico del comprensorio;

Progetto esecutivo Ambito di Riqualificazione (nuovo e recupero)

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima di tutto il comprensorio; programma costruttivo e progetto di massima immobili Via Crisconio.	N.12	N.77	8/3/82

22

segue Comparto n.9 - PONTICELLI

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo e progetto urbanistico relativi all'Ambito di riqualificazione limitatamente agli interventi di nuova edilizia residenziale, da effettuarsi in aree libere e alle relative opere di urbanizzazione primaria e servizi a rete.	N.56	N.207	11/8/82
Progetto esecutivo dei civici 51, 59 e 71 di Via Crisconio.	N.59		
Progetto esecutivo di 264 alloggi (lotto I) della Nuova Edilizia Residenziale compresa nell'area dell'Ambito di Riqualificazione e relativo quadro economico.	N.96	N.424	26/2/83
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'intero Ambito di Riqualificazione.	N.102	N.423	26/2/83
Progetto di massima dell'edificio a torre (T1) e degli edifici B1 e B2 e della variante planivolumetrica del progetto esecutivo di 264 alloggi (1° stralcio) relativo alla nuova edilizia residenziale dell'Ambito di Riqualificazione	N.137		

egge Comparto n.9-PONTICELLI

93

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
approvazione quadro economico * stralcio funzionale N.E.A.R. 38 alloggi		735	16/11/83

24

S.GIOVANNI-BARRA - C O M P A R T O N.10CONCESSIONARIO: NAPOLI 10

- 1) Ambito di Nuova Edificazione: 36 alloggi
- 2) Ambito di Riqualificazione :1.640 alloggi (Area AR1 - Barra : 780)  
(Area AR2-AR3 : 780)

S.Giovanni-Villa Area AR4: 280 alloggi (S.Giovanni-Pazzino)

## FASI DI PROGETTAZIONE

Analisi edilizia e demografica;

Schema urbanistico di massima esteso all'intero comprensorio;

Programma costruttivo e progetto di massima relativo all'Ambito di N.E.;

Programma costruttivo e progetto urbanistico aree Ambito di riqualificazione AR3 - AR4

Progetto esecutivo Ambito di N.E. e delle aree AR3 - AR4;

Progettazione esecutiva urbanizzazione primaria e secondaria;

Programma costruttivo e progetto urbanistico della rimanente quota Ambito di riqualificazione (AR1 - AR2);

Progetti esecutivi della rimanente parte Ambito di riqualificazione (AR1 - AR2);

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo, progetto di massima relativo all'Ambito di N.E. 70 alloggi; programma costruttivo e progetto urbanistico aree Ambito di riqualificazione AR3-AR4; progetto esecutivo Ambito di N.E. 70 alloggi; stralcio progetto esecutivo AR4 (48 alloggi)	N.39	N.147	30/6/82

Segue Comparto n.10 - BARRA-S.GIOVANNI

25

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto esecutivo dello stralcio funzionale in località Barra di n.80 alloggi e relativo quadro economico.	N. 63	N.205	10/8/82
Progetto esecutivo dello stralcio funzionale dell'area AR4 dell'Ambito di Riqualificazione per 48 alloggi e relativo quadro economico.	N. 64	N.206	10/8/82
Progetto esecutivo dell'edilizia residenziale dell'Ambito di Riqualificazione denominata AR3 per n.524 alloggi e relativo quadro economico.	N. 84	N.280	29/10/82
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'area dell'Ambito di Riqualificazione denominata AR1.	N. 89	N.332	27/12/82
Progetto esecutivo dell'edilizia residenziale dell'Ambito di Riqualificazione denominata AR4 per n.180 alloggi.	N. 90	N.350	20/1/83
Programma costruttivo e progetto urbanistico dell'area dell'Ambito di Riqualificazione AR2 e la revisione del programma costruttivo e progetto urbanistico dell'area dell'Ambito di Riqualificazione denominata AR3.	N. 93	N.402	22/2/83
Revisione del programma costruttivo e progetto urbanistico dell'area dell'Ambito di Riqualificazione AR4 e lo schema urbanistico di massima.	N. 97	N.422	26/2/83

26

Segue Comparto n.10 - BARRA-S.GIOVANNI

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Approvazione costo aggiuntivo relativo allo stralcio funzionale di n.48 alloggi del progetto esecutivo dell'Ambito di Riqualificazione dell'area denominata AR4	-	N.518	31/5/83
Progetto relativo all'impianto idrotermico dello stralcio funzionale per 80 alloggi dell'area denominata AR1 già approvato con ordinanza n.205.	N.122		
Progetto esecutivo degli impianti esaminati, delle caratteristiche costruttive e tecnologiche dei locali per attrezzature e commercio e dell'aggiornamento del quadro economico dell'intervento per 524 alloggi dell'area denominata AR3. Ambito di Riqualificazione.	N.123		
Progetto esecutivo dell'edilizia residenziale dell'Ambito di Riqualificazione denominato AR1 per N.80 alloggi (2° stralcio)	N.124	N.522	2/6/83
Progetto esecutivo per 144 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria dell'area AR1.	N.161		

9A

PONTICELLICOMPARTO 11/1CONCESSIONARIO: CO.NA.CO. COSTRUZIONI

Alloggi previsti: 1.505

COMPARTO 11/2CONCESSIONARIO: CONDOTTE D'ACQUA - SOC. RISANAMENTO NAPOLI - DIOGUARDI - ITALED

Alloggi previsti: 1.505

COMPARTO 11/3CONCESSIONARIO: ED.IN.SUD.

Alloggi previsti: 750

## FASI DI PROGETTAZIONE

Schema urbanistico di massima;  
 Progetto urbanistico;  
 Programma costruttivo;  
 Progetti esecutivi.

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima relativo ai comparti 11/1-11/2-11/3	N. 5	N.51	11/1/82
Sistema stradale ambito progetto urbanistico	N.22	N.92	22/4/82
Progetto urbanistico	N.40	N.187	7/8/82

98

segue Comparto n.11/1-11/2-11/3 - PONTICELLI

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto di massima della viabilità di quartiere e locale ed il progetto esecutivo della viabilità prioritaria interquartiere.	N.60		
Progetto unitario esecutivo della viabilità primaria interquartiere e relativo quadro economico	N.94	N.436	1/3/83
Tratta stradale insistente sulle aree di pertinenza del Concessionario Imprese associate Condotte D'Acqua, indicato come Lotto n.1 compreso tra le sezioni 0,00 e 129 bis della viabilità primaria interquartiere nell'ambito di N.E. con relativo quadro economico nel Comprensorio 11/2	_____	N.485	14/5/83
Progetto delle tratte stradali insistenti sulle aree di pertinenza del Concessionario Imprese associate CO.NA.CO. indicato come Lotto n.3 compreso tra le sezioni 183 e 265 e tra il nodo A4 e la sezione 220-viabilità primaria interquartiere Comp.11/1 con relativo quadro economico	_____	N.486	14/5/83

99

segue Comparto n.11/1-11/2-11/3-PONTICELLI

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto delle tratte stradali insistenti sulle aree di pertinenza del Concessionario ED.IN.SUD indicando come lotto n.2 Comprensorio tra le sezioni 183 e 129/bis viabilità primaria interquartiere nell'ambito di nuova edificazione del Comp.11/3 con relativo quadro economico.		487	14/5/83
Progetto esecutivo stralcio per 498 alloggi, nel Comp.11/1 e relativo quadro economico	117	512	21/5/83
Progetto esecutivo stralcio per n.552 alloggi, comprensivo delle sistemazioni esterne ed attività commerciali integrate, del lotto 0 - Comp.11/2 e relativo quadro economico	118	511	21/5/83
Progetto esecutivo stralcio per n.258 alloggi del lotto 9/B Comp.11/3 e relativo quadro economico	119	513	21/5/83
Rettifica ordinanza 487 Comp.11/3 Conc. ED.IND.SUD.		587	14/7/83
Completamento per 600 alloggi del progetto esecutivo I stralcio Comp.11/1 e relativo quadro economico	135	596	19/7/83
Progetto esecutivo per 512 alloggi di completamento del 1° stralcio del lotto "0" Comp.11/2 e relativo quadro economico	136	597	19/7/83
Programma costruttivo dei Comparti 11/1-11/2-11/3 e modifica del quadro economico	141	623	2/8/83
Progetto esecutivo delle fondazioni dei fabbricati del 1° stralcio residenziale per la realizzazione di 222 alloggi del sub-			

Regione Comparto 11/1-11/2-11/3-PONTICELLI

30

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Compendio 9/A del Comp.11/1 relativo quadro economico	142	625	2/8/83
Progetto stralcio per 552 alloggi nel lotto "O". Variante del progetto delle strutture degli alloggi in linea	143		
Progetto di completamento per 512 alloggi del progetto delle strutture degli alloggi in linea L-1-L5 del Comp.11/2 Lotto "O".	163		
Integrazione per la parte relativa alle opere di fondazioni-strutture ed altre prescrizioni commissariali del progetto stralcio per n.258 alloggi Comp.11/3 lotto 9/B (ved.voto n.119)	164		
Integrazione per la parte relativa alle strutture in elevazione ed altre prescrizioni commissariali del progetto esecutivo dello stralcio funzionale per 222 alloggi nel Comp.9/A (Primo stralcio - sub 1) Comp.11/1 (ved.voto n.142)	165		
Integrazione per la parte relativa alle fondazioni-strutture in elevazione ed altre prescrizioni commissariali del progetto esecutivo dello stralcio funzionale per n.276 alloggi nel Comp.I/A (Primo stralcio-sub 1) Comp.11/1	166		
Variante al tracciato nel tratto compreso tra le sezioni 210 e 210 in adiacenza al confine con la zona destinata a città annona, relative al progetto inerente al 3° lotto della viabilità prioritaria interquartiere del Comp.11/1 approvato con ordinanza n.486		678	

segue Comparto 11/1-11/2-11/3-PONTICELLI

21

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DI A
progetto esecutivo stralcio funzionale per n.300 alloggi nel omp.1/b (Primo stralcio)sub 4 ntegrazione del progetto approvato con ord.596 per la parte elativa alle opere di fondazio e, strutture in elevazione ed deguamento ad altre prescrizio i commissariali Comp.11/1 Conc. O.NA.CO.	167		

SECONDIGLIANO - COMPARTO N.12

32

CONCESSIONARIO: EDIFAR

lloggi: n.326

ttrezzature

## FASI DI PROGETTAZIONE

Schema urbanistico di massima;

Programma costruttivo e progetto di massima;

Progetti esecutivi delle singole opere.

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Schema urbanistico di massima	N. 2	N.52	11/2/82
Revisione progetto urbanistico - dimensionamento e localizzazione attrezzature	N.38	N.162	19/7/82

CENTRO URBANO - COMPARTI NN.13-14CONCESSIONARIO: EDINA

Alloggi previsti: 893

1) Ambito Centro Urbano : 653 alloggi

2) Ambito Via Cosenz-Vico Fantasia: 240 alloggi

COMPARTO N.13

FASI DI PROGETTAZIONE
<p>Programma costruttivo e progetto di massima (Via Cosenz - Vico Fantasia);</p> <p>Progetto esecutivo</p>

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
<p>Programma costruttivo e progetto di massima di Via Cosenza</p> <p>Progetto esecutivo</p>	N.6	N.50	11/1/82
	N.75		

Esclusione dal Programma immobili in Via Cosenz

N.722

Individuazione nuove aree

N.723

CENTRO URBANO - COMPARTO N.14CONCESSIONARIO: EDINA

34

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 4 - VIA MISENO 21 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 25	N.125	31/5/82
AREA 5 - VIA EURIALO 18 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo in linea tecnica	N. 9 N. 73	N. 60 Prot.1050	5/2/82 12/8/82
- progetto esecutivo	N. 88	N.427	26/2/83
AREA 11- VIA MORGHEN 84 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.149		
AREA 12- VIA CACCAVELLO* - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 13-VIA MARCO ROCCO DI TORREPADULA - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo con qua- dro economico	N. 52 N.159	N.194	9/8/82
AREA 14- VIA MARCO ROCCO DI TORREPADULA (implan- to sportivo) - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo - progetto esecutivo - approvazione variante	N. 8 N. 35 N. 68	N. 61 N.213 N.676	5/2/82 11/8/82 22/10/83
AREA 15- VIA MIANO AGNANO - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.154 N.154		
AREA 16-C.SO SECONDIGLIANO 143 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 53 N.158	N.193	9/8/82
AREA 17- VICO FIORENTINO 18 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 25 N.160	N.123 N.677	31/5/82 22/10/83
AREA 18- C.SO SECONDIGLIANO 292 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 48 N.140	N.190	9/8/82

\* esclusa dal programma straordinario

Segue Comparto 14 - CENTRO URBANO

- 2 -

35

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 20 - VIA MASSERIA LUCE - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N. 18	N.297	22/11/82
AREA 21 - VIA N.TEMPIO 27 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N. 28 N.106	N.124 N.430	31/5/82 26/2/83
AREA 22 - VIA STADERA 86 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo 1° lotto - progetto esecutivo 2° lotto - progetto esecutivo con quadro economico	N. 1 N. 23 N. 34 N. 71	N. 49	11/1/82 11/8/82
*AREA 32 - TAVERNA DEL FERRO - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 33 - VIA MAFFEI 3 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo			
AREA 34 - VIA S.SOFIA 7 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N. 51 N.150	N.196	9/8/82
AREA 35 - P.ZZA DE NICOLA - progetto di massima Recupero - progetto pilota	N. 50	N.195 N.491	9/8/82 14/5/83
AREA 36 - VIA S.PAOLO 42 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N.146		
AREA 39 - VICO VIII DUCESCA - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo - progetto esecutivo fondazioni e sottofondazioni	N. 46 N.116	N.188 N.496	9/8/82 14/5/83
AREA 40 - VICO CARRETTE E VICO SUPPORTICO A CAROIMONTE - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N.156	N.679	22/10/83

\* esclusa dal programma straordinario

Segue Comparto 14 - CENTRO URBANO

- 3 -

36

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 41 - S.MARIA ANTESAECULA - progetto di massima Recupero 48/49 - progetto esecutivo	N.45	N.191	9/8/82
AREA 43 - VIA GUADAGNO 17 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo in via tecnica - progetto esecutivo	N.19 N.72 N.87	N. 95 Prot.1052 N.426	22/4/82 12/8/82 26/2/83
AREA 45 - VIA DEL CERRIGLIO - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N.83		
AREA 48 - VIA PERGOLELLA 18/25/26 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo			
AREA 49 - VIA S.ANTONIO AI MONTI 45 Impianto verde attrezzato - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo		N.736	23/11/83
AREA 49/A - VIA S.ANTONIO AI MONTI (verde at- trezzato) - progetto esecutivo	N.151		
AREA 50 - VIA S.ANTONIO AI MONTI 19/24 - progetto di massima N.E. - progetto esecutivo	N.157		
AREA 51 - VIA BISIGNANO 51 - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo - progetto di massima	N.54 N.152	N.192	9/8/82
AREA 52 - SALITA TRINITA' DEGLI SPAGNOLI - progetto di massima Recupero - progetto esecutivo	N.49	N.197	9/8/82
VIA POZZUOLI AREA 1 - VIA POZZUOLI 110 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo	N.29	N.342	13/1/83

Segue Comparto 14 - CENTRO URBANO

- 4 -

3X

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 2 - EX DAZIO (Impianto di sollevamento fognario)	- progetto di massima - progetto esecutivo	N.147	
VIA LEOPARDI	- Piano di inquadramento		
AREA 8 - VIA LEOPARDI 2	- progetto di massima	N. 20	N. 93 22/4/82
	- progetto esecutivo in via tecnica	N.74	Nota Com. 12/8/82 1051
	- progetto esecutivo (24 alloggi+attrezzatu re ed autorimessa)	N.108	N.425 26/2/83
AREA 9 - VIA CANZANELLA VECCHIA (Impianto sportivo)	- progetto di massima	N. 30	N.132 9/6/82
	- progetto esecutivo	N.105	N.428 26/2/82
	- progetto esecutivo fon dazioni e sottofonda zioni		N.675 22/10/83
AREA 10 - VIA LEOPARDI 53	- progetto di massima	N. 21	N. 94 22/4/82
	- progetto esecutivo	N. 76	Prot.1054 12/8/82
	- progetto esecutivo	N.109	N.431 26/2/83
	- progetto esecutivo (fondazioni e sottofon dazioni)		N.643 10/8/83
VIA POGGIOREALE	- Piano di inquadramento		
AREA 23 - VIA MONFALCONE 60	- progetto di massima	N. 24	N.130 4/6/82
	- progetto esecutivo	N.107	N.429 26/2/83
AREA 24 - VIA POGGIOREALE 42	- progetto di massima	N. 33	N.150 14/7/82
AREA 25 - SCUOLA MATERNA VIA POGGIOREALE	- progetto di massima - progetto esecutivo		
AREA 27 - VIA MONFALCONE 42	- progetto di massima	N. 47	N.198 9/8/82
	- progetto esecutivo		
	- progetto di massima	N.155	
AREA 28 - VIA STADERA 60/b Impianto sportivo purtuso	- progetto di massima - progetto esecutivo	N. 27 N.148	N.131 4/6/82 N.720 5/11/83
S. GIOVANNI IN PORTA			

Segue Comparto 14 - CENTRO URBANO

- 5 -

38

FASI DI PROGETTAZIONE ED APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
AREA 37 - S.GIOVANNI IN PORTA - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA ROSAROLL AREA 38 - VIA ROSAROLL 206 - Piano di inquadramento: - progetto di massima - progetto esecutivo			
VIA SS.GIOVANNI E PAOLO - Piano di inquadramento:			
AREA 42 - VIA SS.GIOVANNI E PAOLO - progetto di massima - progetto esecutivo	N.145		
VIA NUOVA S.ROCCO - Piano di inquadramento:			
AREA 44-VIA NUOVA S.ROCCO 68 - progetto di massima - progetto esecutivo	N. 32	N.316	3/12/82
VIA GIRARDI-VICO I CONCEZIONE VICO NOCE - progetto di massima - progetto esecutivo	N. 44	N.189	9/8/82
AREA 46			
VIA AVELLINO A TARSIA - Piano di inquadramento:			
AREA 47 - VIA AVELLINO A TARSIA 14/16 - progetto di massima - progetto esecutivo	N.153		
AREA EX ASILO GIRARDI - progetto esecutivo			
AREA C.SO VITTORIO EMANUELE - progetto esecutivo in via tecnica	N.127		

Prefabbricati zone: PONTICELLI-BARRA-SECONDIGLIANO

39

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Programma costruttivo e progetto urbanistico delle urbanizzazioni per la realizzazione degli alloggi prefabbricati nelle aree di Ponticelli (Via Toscano n.160 alloggi); Barra (C.so Sirena-Via Volpicella n.172 alloggi); Secondigliano (Viale delle Stelle n.124 alloggi)	N. 41		
Programma costruttivo e progetto esecutivo delle urbanizzazioni per la realizzazione di 168 alloggi prefabbricati tipo Eternit da installare sull'area di Secondigliano-Viale delle Stelle	N. 80		
Programma costruttivo e progetto esecutivo delle urbanizzazioni di 160 alloggi prefabbricati tipo Eternit da installare sulla area di Ponticelli-Via Toscano-Volpicella	N. 81		
Programma costruttivo e progetto esecutivo delle urbanizzazioni di 128 alloggi prefabbricati tipo Eternit da installare sulla area di Barra-Corso Sirena-Volpicella	N. 82		
Impianto di riscaldamento, produzione di acqua sanitaria e adduzione di gas alle cucine dei 100 alloggi prefabbricati tipo Eternit Ponticelli-Secondigliano-Barra	N.110		
Approvazione importi opere di urbanizzazione da eseguire per la installazione dei prefabbricati tipo Eternit da installare sulle aree di Barra-C.so Sirena; Ponticelli-Via Toscano; Secondigliano-Viale delle Stelle	N.126		

40

segue: Comparto 11/2

PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALEA) - EDILIZIAPROGETTI PRESENTATI ED ISTRUTTORIA

Subcomprens.	n° alloggi	Importo	Note
10	536	29.890.000.000	L'importo è presunto e suscettibile di variaz.

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE1) PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Strade interlotto - 1° stralcio - Importo f. 23.000.000.000  
(L'importo è suscettibile di variazione)

2) PROGETTI DA PRESENTARE

Strade interlotto - 2° stralcio -

Nota : Le opere di sistemazione delle aree esterne ai fabbricati sono comprese nelle opere di edilizia, anche per la previsione economica, e sono realizzate contestualmente con queste ultime.

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE1) PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Subcompr.	Tipo di attrezzature	Importo presunto (suscettibile di variazione)
" 0 "	Scuola media da 24 aule scuola materna da 3 sezioni scuola materna da 4 sezioni asilo nido da 2 sezioni scuola elementare da 25 aule	f. 12.000.000.000

2) PROGETTI DA PRESENTARE

Tutte le numerose restanti attrezzature secondarie, compresi i parchi pubblici.

21

segue : Comparto 11/2  
(lavori in corso)

Note: L'avanzamento dei lavori, se riferito all'importo contrattuale di lire 97.825.000.000, è del 2.25 per cento.

Deve tuttavia rilevarsi che i lavori stradali sono stati consegnati solo parzialmente il 16 novembre del corrente anno.

Nessun certificato di acconto è stato finora corrisposto.

COMPENSORIO 167 DI PONTICELLI  
(Titolo VIII-Legge 219/81)

42

COMPARTO 11/2 CONCESSIONARIO : CONDOTTE D'ACQUA ED ALTRI  
ALLOGGI : 1600 IMPORTO CONTRATTUALE : £. 97.825.000.000

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1983

PARTE I - LAVORI IN CORSO

A) - EDILIZIA

1) - Subcompensorio "0" 1° stralcio - Alloggi n°552

- Ordinanza di approvazione : n°511 del 21.5.1983
- Importo : £. 32.688.421.566
- Consegna dei lavori : 26.7.1983
- Data di ultimazione : 28.3.1985
- Stato di avanzamento dei lavori :  
  - Descrizione : opere preliminari e fondazioni
  - Importo presumibile raggiunto : £. 1.820.755.000 (5.57%)
  - Importo corrisposto : \_\_\_\_\_

2) - Subcompensorio "0" completamento - Alloggi n°512

- Ordinanza di approvazione : n°597 del 19.7.1983 - E' in corso ordinanza per modifiche strutturali senza aumento di spesa
- Importo : £. 26.169.155.359
- Consegna dei lavori : 23.9.1983
- Data di ultimazione : 26.5.1985
- Stato di avanzamento dei lavori:  
  - Descrizione : movimento di terre e fondazioni
  - Importo presumibile raggiunto : £. 377.869.000 (1.44%)
  - corrisposto : \_\_\_\_\_

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

1) - Strada interquartiere

- Ordinanza di approvazione n°485 del 14.5.1983
- Importo : £. 29.612.647.508
- Consegna dei lavori : 16.11.1983 (consegna parziale)
- Data di ultimazione : 9.3.1985
- Stato di avanzamento dei lavori:  
  - Descrizione : apertura di traccia stradale
  - Importo presumibile raggiunto : non determinabile
  - " corrisposto : \_\_\_\_\_

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE

Nessuna

D) - RIEPILOGO DEI LAVORI IN CORSO E STATO DI AVANZAMENTO

A) - EDILIZIA

Subcompr.	n°Alloggi	Importo	Importo raggiunto ( in f.	in %)
"0" 1° stralcio	552	32.688.421.566	1.820.755.000	5.57
"0" completam.	512	26.169.155.359	377.869.000	1.44
=====				
Totali	1.064	58.857.576.925	2.198.624.000	3.74

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

strada interquartiere 29.612.647.508

C) URBANIZZAZIONI SECONDARIE nessuna

=====

Totali complessivi		88.470.224.433	2.198.624.000	2.49
--------------------	--	----------------	---------------	------

h<sup>3</sup>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DI GOVERNO

(Legge 219/81 - Titolo VIII)

## COMPENSORIO 167 DI PONTICELLI

COMPARTO 11/2 - CONCESSIONARIO : CONDOTTE D'ACQUA ED ALTRI

PROGRAMMA DI EDILIZIA PUBBLICA

Numero alloggi : 1.600

Importo contrattuale : f. 97.825.000.000

SITUAZIONE DELL'INTERVENTOALLA DATA DEL 30 . 11 . 83

- PARTE I - LAVORI IN CORSO
- PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALE
- PARTE III - RIEPILOGO E SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- 7 -

segue: Comparto II/I  
(Riepil. e situaz. econ. finanz.)

Dal riepilogo della situazione economica si evince che l'importo complessivo delle opere finora progettate, comprese quelle in corso, supera l'importo contrattuale di Lire 55.401.641.257.

Infatti:	Importo delle opere	Lire	153.226.641.257
	Importo contrattuale	"	97.825.000.000
			=====
	Eccedenza	"	55.401.641.257

Con tale eccedenza non si esauriscono nè si risolvono le esigenze in attrezzature e servizi del comparto.

Rispetto alle sole opere in corso e ai soli progetti approvati fino ad oggi risulta una disponibilità, rispetto all'importo contrattuale e, quindi, rispetto al finanziamento predisposto, di Lire: 97.825.000.000 - 87.750.641.257 = Lire 10.074.358.743=

La predetta disponibilità non è sufficiente non solo per le opere di urbanizzazione ma neppure per il completamento delle opere di edilizia dei restanti 492 alloggi, il cui importo è di Lire 27.217.000.000=

Nelle more dell'auspicata integrazione dei finanziamenti occorre procedere a scelte prioritarie, tra cui primeggiano le opere di fondazione dei lotti II/B e II/C il cui importo, di qualche miliardo, deve gravare sulle disponibilità residue pena l'impossibilità di procedere alla realizzazione di altri 300 alloggi.

Per una visione completa della situazione occorre ricorrere al Programma costruttivo, che si estende all'intero comprensorio, non essendosi ancora pervenuti alla definitiva ripartizione delle opere tra i tre concessionari, con riferimento, naturalmente, alle urbanizzazioni primarie e, in particolare, a quelle secondarie.

NAPOLI, 30.II.1983

IL DIRIGENTE DEL COMPRESORIO  
I67 DI PONTICELLI  
( Ing. Aldo Visingardi )

- 6 -

segue: Comparto II/I

45

PARTE III - RIEPILOGO E SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIAA)- EDILIZIA

Oggetto	N.alloggi	I m p o r t i	
-Lavori in corso	798	49.157.146.824	
-Progetti approvati da integrare	300	16.574.409.286	
-Progetti in istruttoria	492	27.217.000.000	
<b>Totali</b>	<b>1.590</b>	<b>92.948.556.110</b>	<b>92.948.556.110</b>

B)- URBANIZZAZIONIPRIMARIE

-Lavori in corso		22.019.085.147	
-Progetti in istruttoria		26.741.000.000	
<b>Totali</b>		<b>48.760.085.147</b>	<b>48.760.085.147</b>

C)- URBANIZZAZIONISECONDARIE

-Progetti in istruttoria		11.518.000.000	11.518.000.000
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>153.226.641.257</b>

Limitando i conteggi economici alle sole opere in corso e ai soli progetti già approvati la situazione è la seguente:

- Opere di edilizia	Lavori in corso	Lire	49.157.146.824
- " " "	Progetti approvati	"	16.574.409.286
- Urbanizzaz. prim.	Lavori in corso	"	22.019.085.147
		<b>TOTALE</b>	<b>Lire 87.750.641.257</b>

- 5 -

26

segue: Comparto II/I  
(Situazione progettuale)

C)- URBANIZZAZIONI SECONDARIE

I)- PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Subcompr.	Tipo di attrezzatura	Importo presunto (suscep- tibile di variazione)
9/A	Scuola mat. da 3 sezioni	856.000.000
II/B	Scuola mat. da 3 sezioni ) Asilo nido da 2 sezioni )	1.502.000.000
I	Scuola elem. da 25 aule ) " med. da 15 " )	6.945.000.000
I/B	Scuola mat. da 3 sezioni ) Asilo nido da 2 sezioni )	1.464.000.000
I/C	Asilo nido da 2 sezioni	751.000.000
=====		
Totale Lire		11.518.000.000

2)- PROGETTI DA PRESENTARE

Tutte le numerose restanti attrezzature secondarie, compresi i parchi pubblici.

- 4 -

segue: Comparto II/I

PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALE

4x

A)- EDILIZIAI)- PROGETTI APPROVATI E DA INTEGRARE PER LE OPERE DI FONDAZIONE (a causa dell'attuale indisponibilità delle aree)

Subcompr.	N.alloggi	Importo	Ordinanza
II/B	I44	7.840.779.388	596 del 19.7.83
II/C	I56	8.733.629.898	596 del 19.7.83
=====			
Totale	300	16.574.409.286	

2)- PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Subcompr.	N.alloggi	Importo	Note
II/A	I44	7.571.000.000	L'importo è presunto e suscettibile di variaz.
I/C	348	19.646.000.000	idem
=====			
Totale	492	27.217.000.000	

B)- URBANIZZAZIONI PRIMARIEI)- PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Strade interlotto-1<sup>a</sup> stralcio      Importo Lire 26.741.000.000  
(L'importo è suscettibile di variazione)

2)- PROGETTI DA PRESENTARE

Strade interlotto-2<sup>a</sup> stralcio

Nota: Le opere di sistemazione delle aree esterne ai fabbricati sono comprese nelle opere di edilizia, anche per la previsione economica, e sono realizzate contestualmente con queste ultime.

- 3 -

segue: Comparto II/I  
(Lavori in corso)

48

D)- RIEPILOGO DEI LAVORI IN CORSO E STATO DI AVANZAMENTOA)-EDILIZIA

Subcomp.	N.alloggi	Importo	Importo raggiunto (in Lire in %)
9/A	222	I5.458.45I.500	440.000.000 2,84
I/A	276	I6.34I.696.292	----- ----
I/B	300	I7.356.999.032	----- ----
=====			
Totali	798	49.I57.I46.824	440.000.000 0,90

B)-URBANIZZAZIO=  
NI PRIMARIE

Strada interquar=			
tiere		22.0I9.085.I47	300.000.000 I,36

C)-URBANIZZAZIO=  
NI SECONDARIE

nessuna

=====

Totali complessivi		7I.I76.23I.97I	740.000.000 I,04
--------------------	--	----------------	------------------

Note: L'avanzamento dei lavori, se riferito all'importo contrattuale di Lire 97.825.000.000=, è dello 0,76 per cento.

Deve tuttavia rilevarsi che i lavori sono stati consegnati tra il 9 sett.e il 18 nov. del corrente anno e, per alcuni di essi, la consegna è parziale.

Nessun certificato di acconto è stato finora corrisposto.

- 2 -

segue Comparto II/I  
(Lavori in corso)B)- URBANIZZAZIONI PRIMARIE

49

I)- Strada interquartiere

-Ordinanze di approvazione:

N.486 del 14.5.83

-Importo: Lire 22.019.085.147=

-Consegna dei lavori: 7.9.83 (consegna parziale)

-Data di ultimazione:15.10.84

-Stato d'avanzamento dei lavori:

Descrizione: ~~apertura di traccia stradale;manufatti~~  
sottostradali.

Importo presumibile raggiunto: Lire 300.000.000= (I,36%)

" corrisposto: -----

Note:E' in corso progetto di variante per la tratta  
adiacente alla "Città Annonaria".C)- URBANIZZAZIONI SECONDARIE

Nessuna

COMPENSORIO I67 DI PONTICELLI  
(Titolo VIII-Legge 219/81)

50

COMPARTO II/I  
ALLOGGI: I590

CONCESSIONARIO: CONSORZIO CONACO  
IMPORTO CONTRATTUALE: L. 97.825.000.000=

SITUAZIONE AL 30 NOV. 1983

PARTE I - LAVORI IN CORSO

A)-EDILIZIA

I)- Subcompensorio 9/A - Alloggi N. 222

-Ordinanze di approvazione:

N.512 del 21.5.83 e N.625 del 2.8.83 (fondazioni).

E' in corso ordinanza per l'approvazione dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni delle succitate ordinanze.

-Importo: Lire 15.458.451.500=

-Consegna dei lavori: 7.9.83

-Data di ultimazione: 15.4.85

-Stato d'avanzamento dei lavori:

Descrizione: fondazioni e parziale elevazione.

Importo presumibile raggiunto: Lire 440.000.000= (2,84%)

" corrisposto: -----

2)- Subcompensorio I/A - Alloggi N. 276

-Ordinanze di approvazione:

N.512 del 21.5.83 E' in corso ordinanza per le fondazioni e per l'ottemperanza ad altre prescrizioni.

-Importo: Lire 16.341.696.292=

-Consegna dei lavori: 18.II.83

-Data di ultimazione: 21.7.85

-Stato d'avanzamento dei lavori:

Descrizione: movimento di terre e fondazioni

Importo presumibile raggiunto: non determinabile

" corrisposto: -----

3)- Subcompensorio I/B - Alloggi N. 300

-Ordinanze di approvazione:

N.596 del 19.7.83 E' in corso ordinanza per le fondazioni e per l'ottemperanza ad altre prescrizioni.

-Importo: Lire 17.356.999.032=

-Consegna dei lavori: 18.II.83

-Data di ultimazione: 21.7.85

-Stato d'avanzamento dei lavori:

Descrizione: movimenti di terra e fondazioni.

Importo presumibile raggiunto: non determinabile.

" corrisposto: -----

./.

81

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DI GOVERNO  
(Legge 219/81 - Titolo VIII)

COMPENSORIO I67 DI PONTICELLI  
COMPARTO II/I - CONCESSIONARIO: CONSORZIO CONACO

PROGRAMMA DI EDILIZIA PUBBLICA

Numero alloggi: I.590

Importo contrattuale: Lire 97.825.000.000=

SITUAZIONE DELL'INTERVENTO  
=====  
ALLA DATA DEL 30 NOV. 1983  
=====

PARTE I - LAVORI IN CORSO  
PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALE  
PARTE III- RIEPILOGO E SITUAZIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA

GAB/E 394  
30.XI.83

(segue SCHEDA N. 13/A)

COMPRESORIO N. 13/14 CENTRO URBANO (segue)

SIPALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI					data di ultimazione dei lavori
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%	acconti (*) corrisposti (milioni)	
VIA S. SOFIA	5 all+att.colli	816	5 all+att.colli	17. 5.83	prove di car.	9,56	78	-
VIA S. ANTONIO AI MONTI	parco	556	- (3)	-	-	-	-	-
VIA FERGOLELLA	compl.scolast.	(1)	-	-	-	-	-	-
VIA S. MARIA ANTESAECULA	centro ig.ment	73	centro ig.ment.	19. 7.83	opere prelim.	-	-	-
MASSERIA LUCE	centro cultur.	43	centro cultur.	(4)(5)	opere prelim.	-	-	-
VIA FOZZUOLI 110	centro assist.	51	centro assist.	(4)(5)	opere prelim.	-	-	-
VIA NUOVA S. ROCCO	biblioteca	36	biblioteca	26.9.83(5)	opere prelim.	-	-	-
VIA TRINITA' AGLI SPAGNOLI	12	37	12	21.9.83(5)	opere prelim.	-	-	-
VIA CONCEZ.A MONTECALVARIO	20	48	20	(4)(5)	opere prelim.	-	-	-
TOTALE	441 all.	26.892	209 all.	-	-	-	6.795	-

- (1) progetto approvato in linea tecnica  
 (2) autorizzazione ad eseguire demolizioni preventive  
 (3) ordinanza in corso di emissione  
 (4) necessario trasferimento di residenti ed attività  
 (5) cantiere pilota; autorizzazione a realizzare opere preliminari cui si riferisce l'importo impegnato

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*) al lordo delle ritenute di legge

52

SCHEDA N.13/A

COMPENSORIO N. 13/14, CENTRO URBANO

STRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI					
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%	acconti (*) corrisposti (milioni)	data di ultimazione dei lavori
VIA STADERA 86	99	6.045	99	1.9.82	finibure	61,90	4.265	7.5.84
VIA M.R. DI TORREPADULA	piscina	3.119	piscina	30.11.83	fondazioni	-	-	20.1.85
VIA EURIALO 18	9	665	9	11.7.83	elevazione	15,03	113	25.7.84
VIA GUADAGNO 17	10	815	10	2.8.82	elevazione	26,20	240	24.7.84
VIA LEOPARDI 2	24	3.479	24	8.9.82	elevazione	33,24	1.285	13.10.84
VIA LEOPARDI 53	21	1.822	21	29.11.82	fondazioni	1,84	35	14.10.84
VIA MONFALCONE 60	piscina	1.710	piscina	28.11.83	install.cant.	-	-	13.5.85
VIA CANZANELLA VECCHIA	imp.sportivo	2.278	imp.sportivo	- (4)	install.cant.	-	-	-
VIA NUOVO TEMPIO	9	993	9	21.3.83	elevazione	36,64	412	24.7.84
VICO VIII D'ACHESCA	att.collettive	662	att.collettive	28.11.83	fondazioni	-	-	23.10.84
C.so V. EMANUELE	sc.media	(1)(2)	sc.media	-	demol.preven.	-	367	-
VIA COSENZ	232	(1)	-	-	-	-	-	-
VIA M.R. DI TORREPADULA	verde attr.	91	- (3)	-	-	-	-	-
C.so SECONDIGLIANO 143	verde attr.	182	- (3)	-	-	-	-	-
VICO FIGRENTINI	verde attr.	229	verde attr.	(4)	-	-	-	-
C.so SECONDIGLIANO 292	piscina	1.020	- (3)	-	-	-	-	-
VIA STADERA 60/b	imp.sportivo	2.122	imp.sportivo	(4)	-	-	-	-

(1) progetto approvato in linea tecnica

(2) autorizzazione ad eseguire demolizioni preventive

(3) ordinanza in corso di emissione

(4) necessario trasferimento di residenti ed attività

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

53

SCHEDA N. 12/A

COMPENSORIO N. 12 SECONDIGLIANO 167

	PRG. ESECUTIVI AFFIDATI		CANTIERI APERTI					
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato % (**)	acconti (*) corrisposti (milioni)	data di ultimazione dei lavori
STP/ALC/IO								
LOTTO P	270	15.039	270	3/5/83	elevazione	8,43	1.405	3/1/85
"	URB.PRIM.	1.203	(1)	-	-	-	-	-
LOTTO R	148	8.882	148	3/5/83	elevazione	9,62	871	24/11/84
TOTALE	418 all.	25.124	418 all.	-	-	-	2.276	-

(1) ordinanza in corso di emissione

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

54

SCHEMA N. 11/A

COMPLESSIVO N. 11 PONTICELLI 167

SPRALCIO	PFG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI					
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%	acconti (*) (milioni)	data di ultimazione dei lavori
VIABILITA' I	viabilità	29.613	viabilità	7/9/83	apertura traccia	-	-	15/10/84
LOTTO I	276	16.342	276	18/11/83	fondazioni	-	-	21/7/85
LOTTO 9/A	292	15.458	222	7/9/83	fondazioni	-	-	15/4/85
LOTTO 11/C	156	8.734	(1)	-	-	-	-	-
LOTTO I/B	300	16.609	300	18/11/83	fondazioni	-	-	21/7/85
LOTTO 11/B	144	7.841	(1)	-	-	-	-	-
VIABILITA' II	viabilità	22.019	viabilità	16/11/83	-	-	-	9/3/85
LOTTO 0 1°	552	32.688	552	26/7/83	-	-	-	28/3/85
LOTTO 0 2°	512	26.169	512	23/9/83	-	-	-	26/5/85
VIABILITA' III	viabilità	12.171	(1)	-	-	-	-	-
LOTTO 9/B	258	15.571	258	17/10/83	-	-	-	19/6/85
TOTALE	2.420	203.215	2.120	-	-	-	-	-

(1) parziale indisponibilità dell'area

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*) al lordo delle ritenute di legge

SS

SCHEDA N. 10/A

COMPENSORIO N. 10 BARRA- S.GIOVANNI

STRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI					APERTI		
	n.alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n.alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)	acconti (*) (milioni)	data di ultimazione dei lavori		
C.SO MASTELLONE	80	4.266	80	13/10/82	finibure	40,94	1.587	10/4/84		
"	80	4.385	80	19/10/83	fondazioni	-	-	25/1/85		
"	144	(1)	-	-	-	-	-	-		
TAVERNA DEL FERRO	524	37.600	524	25/11/82	elevazione	18,17	7.717	18/9/84		
PAZZIGNO	48	2.484	48	16/3/83	fondazione	10,06	250	15/8/84		
"	180	8.643	180	12/5/83	sbancamento	1,5	127	3/2/85		
TOTALE	1.056	57.378	912	-	-	-	9.681	-		

(1) Progetto approvato in linea tecnica

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

56

SCHEDA N. 9/A

COMPENSORIO N. 9 PONTICELLI

	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI					
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato % (**)	acconti (*) corrisposti (milioni)	data di ultimazione dei lavori
STPALCIO								
FONDO APOSTOLICO	264	14.702	264	2/9/83	fondazioni	1,36	227	26/3/85
VIA CRISCONIO	78	5.914	78	- (1)	demolizioni preventive	2,15	127	-
TOTALE	342	20.616	342	-	-	-	354	-

(1) ordinanza in corso di emissione, autorizzazione a realizzare demolizioni preventive

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

5x

SCHEDA N.8/A

CONVEGNSORIO N. 8 S. ARPINO

STRALCIO	PROG. ESECUATIVI AFFIDATI		CANTIERI				APERTI		data di ultimazione dei lavori
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%	acconti (*) corrisposti (milioni)		
N.E. 1°	59	2.565	- (1)	-	-	-	-	-	-
" 2°	255	12.275	255	24/3/83	elevazione	19,94	2.679	24/10/84	
" 3°	201	8.761	201	2/9/83	elevazione	7,93	789	23/3/85	
" 4°	151	6.763	151	20/7/83	elevazione	11,94	916	22/1/85	
"	URB.PRIM.	414	- (2)	-	-	-	-	-	-
"	SC.MATER. E	2.320	- (2)	-	-	-	-	-	-
"	SC.ELEM.								
TOTALE	666 all.	33.088	607 all.	-	-	-	4.384	-	-

(1) variante planimetrica in corso

(2) ordinanze in corso di emissione

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*\*) al lordo delle ritenute di legge

58

SCHEDA N. 7/A

COMPENSORIO N. 7 S. PIETRO A PATIERNO

STRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori	
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%		acconti (*) corrisposti (milioni)
VIA CASORIA 1°	210 e urb. prim.	12.732	210 e urb. prim.	1.9.82	finiture	58,30	8.191	5/4/84
" 2	36	1.730	- (1)	-	-	-	-	-
" 3°	Sc. Materna	617	Sc. materna	28/11/83	-	-	-	12/1/85
VIA ACQUEDOTTO	136	6.246	136	10/1/83	elevazione	26,45	1.848	3/8/84
"	cavalcavia	122	- (2)	-	-	-	-	-
TOTALE	382 alloggi	21.447	346 alloggi	-	-	-	10.039	-

(1) necessario trasferimento di residenti in alloggi abusivi

(2) ordinanza in corso d'emissione

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*) ai lordo delle ritenute di legge

59

SCHEDA N. 6/A

COMPENDIO N. 6 SECONDIGLIANO

STRALCIO	PRG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato % (**)	
AMBITO N.E.	292	16.532	292	23/8/82	finite	26,00	4.283
" "	URB.PRIM.	1.371	URB.PRIM.	19/11/83	-	-	-
N.E. in RIQ.	292	14.910	292	18/12/83	sbancamento	-	-
TOTALE	584 all.	32.813	584	-	-	-	4.243

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

6

SCHEDA N. 5/A

COMPENSAZIONE N. 5 MIANO

SIRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori	
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)		acconti (*) corrisposti (milioni)
SUBAREA 4	54	3.450	54	21/1/83	finiture	48,30	1.644	21/4/84
1°	54	3.450	54	21/1/83	finiture	48,30	1.644	21/4/84
2°	156	8.109	156	15/7/83	elevazione	8,92	821	21/12/84
3°	40	2.293	- (1)	-	-	-	-	-
TOTALE	250	13.852	210	-	-	-	2.465	-

(1) necessario trasferimento di residenti in edifici ricadenti nell'area di intervento

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

61

SCHEDA N. 4/A

COMPENSORIO N. 4 PISCINOLA - MARIANELLA

STRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori	
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%		acconti (*) corrisposti (milioni)
V.V. EMANUELE	31	3.607	31	16,5.83	elevazione	18,52	770	3.2.85
MARIANELLA SUD	252	12.224	- (1)	-	-	-	-	-
MARIANELLA NORD	154	7.373	154	- (2)	installazione cantiere	-	-	-
TOTALE	437	23.204	185	-	-	-	770	-

(1) consegna parziale dell'area

(2) variante planimetrica in corso

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

62

SCHEDA N. 3/A

COMPENSORIO N. 3 CHIAIANO

	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori	
	n.alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n.alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato (**)%		acconti (*) (milioni)
STRALCIO								
INTERO AMBITO N.E.	133	7.933	133	24/1/83	elevazione e finiture	36,28	2.851	4/7/84

63

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge

(\*\*) al lordo delle ritenute di legge

SCHEMA N. 2/A

COMPENDIO N. 2 PIANURA

SIRALCIO	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori	
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato % (**)		acconti (*) (milioni)
VIA NAPOLI N.E.	240	12.863	141 (1)	24.1.83	elevazione	17,43	1.342	17. 8.84
VIA DUCA D'ACOSTA N.E.	222	9.739	156 (2)	13.6.83	elevazione	18,92	1.504	4.12.84
VIA DUCA D'ACOSTA N.E.	298	14.904	139 (2)	21.10.83	fondazioni	-	-	8. 5.85
VIA CAVALLOLI N.E.	101	5.313	- (3)	-	-	-	-	-
VIA MARANO N.E.	88	4.448	88	18.11.83	sbarcamento	-	-	23. 3.85
TOTALE	949 all.	47.266	524 all.	-	-	-	2.846	-

- (1) in corso variante planimetrica a causa di reti tecnologiche presenti nell'area di intervento  
 (2) necessario trasferimento dall'area di residenti in alloggi abusivi  
 (3) in corso procedure di esproprio ritardate da sospensiva del T.A.R.

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*) al lordo delle ritenute di legge

64

SCHEDA N. 1/A

## COMPRESORIO N.1 SOCCAVO

	PROG. ESECUTIVI APPROVATI		CANTIERI APERTI				data di ultimazione dei lavori
	n. alloggi o tipo di opere	importo impegnato (milioni)	n. alloggi o tipo di opere	data di inizio dei lavori	fase lavorativa	importo maturato % (**)	
STRALCIO							
VIA MONTI	253	13.295	253	24.4.83	elevazione	5,22	786
VIA PALAZZIELLO	58	3.086	58	3.10.83	fondazioni	-	-
INTER.AMBITO N.E.	URB.PRIM.	1.367	- (1)	-	-	-	-
TOTALE	311 all.	17.748	311 all.	-	-	-	786

(1) ordinanza in corso di emissione

(\*) comprendono revisione prezzi e svincoli delle ritenute di legge  
 (\*\*) al lordo delle ritenute di legge

65

66

ALL. N. 3

segue prefabbricati zone: PONTICELLI-BARRA-SECONDIGLIANO

67

APPROVAZIONI EFFETTUATE	VOTO	ORDINANZA	DATA
Progetto di massima per la costruzione di una scuola materna e di un circolo di nettezza urbana all'interno del lotto di Ponticelli-Via Toscano degli alloggi prefabbricati tipo Eternit quali opere di urbanizzazione relative a tale intervento.	N.130		

5.

PARTE III - RIEPILOGO E SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIAA) - EDILIZIA

Oggetto	n° alloggi	Importi	
- Lavori in corso	1.064	58.857.576.925	
- Progetti in istruttoria	<u>536</u>	<u>29.890.000.000</u>	
Totali	1.600	<u>88.747.576.925</u>	88.747.576.925

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

- Lavori in corso		29.612.647.508	
- Progetti in istruttoria		<u>23.000.000.000</u>	
Totale		<u>52.612.647.508</u>	52.612.647.508

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE

- Progetti in istruttoria			<u>12.000.000.000</u>
TOTALE COMPLESSIVO £.			<u>153.360.224.433</u>

Limitando i conteggi economici alle sole opere in corso e ai soli progetti già approvati la situazione è la seguente:

- Opere di edilizia	Lavori in corso	£. 58.857.576.925
- Urbanizz.primaria	Lavori in corso	<u>£. 29.612.647.508</u>
Totale Lire		<u>88.470.224.433</u>

Dal riepilogo della situazione economica si evince che l'importo complessivo delle opere finora progettate, comprese quelle in corso, supera lo importo contrattuale di £. 55.535.224.433.

Infatti : Importo delle opere	£. 153.360.224.433
Importo contrattuale	" <u>97.825.000.000</u>
Eccedenza	" <u>55.535.224.433</u>

Con tale eccedenza non si esauriscono nè si risolvono le esigenze in attrezzature e servizi del comparto.

Rispetto alle sole opere in corso e ai soli progetti approvati fino ad oggi risulta una disponibilità, rispetto all'importo contrattuale e, quindi, rispetto al finanziamento predisposto, di £. 97.825.000.000 - 88.470.224.433 = £. 9.354.775.567.

La predetta disponibilità non è sufficiente non solo per le opere di urbanizzazione ma neppure per il completamento delle opere di edilizia dei restanti 536 alloggi, il cui importo è di £. 29.890.000.000.

Nelle more della auspicata integrazione dei finanziamenti occorre procedere a scelte prioritarie.

Per una visione completa della situazione occorre ricorrere al Programma Costruttivo, che si estende all'intero comprensorio, non essendosi ancora pervenuti alla definitiva ripartizione delle opere tra i tre concessionari, con riferimento, naturalmente, alle urbanizzazioni primarie e, in particolare, a quelle secondarie.

Napoli, 30 novembre 1983

IL DIRIGENTE DEL COMPENSORIO  
"167" DI PONTICELLI  
(ing. Aldo VISINGARDI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DI GOVERNO  
(Legge 219/81 - Titolo VIII)

COMPENSORIO "167" PONTICELLI

Raffronto tra le previsioni del programma costruttivo e la  
situazione progettuale (nelle varie fasi istruttorie) del-  
l'intervento, esteso a tutto il comprensorio, alla data  
del 30 - 11 - 83

Natura delle opere	Importo programmatico	Importo dei progetti finora redatti (comprese le opere in corso)
A - EDILIZIA (alloggi n.3988)	236.019.000.000	230.492.816.679
B - URBANIZZAZIONI PRIMARIE		
a) viabilità interquartiere	63.803.000.000	63.803.375.023
b) primo stralcio strade interlotto	53.000.000.000	52.241.000.000
c) secondo stralcio strade interlotto	48.885.000.000	-- --
Totale	165.688.000.000	116.044.375.023
C - URBANIZZAZIONI SECONDARIE	294.183.000.000	23.518.000.000
Totale complessivo	695.890.000.000	370.055.191.702

Nota : sono escluse dal presente prospetto le previsioni riportate sul programma costruttivo per le opere di elettrificazione ( lire 23 miliardi) e per gli imprevisti ( lire 55,11 miliardi)

Napoli, 30 novembre 1983

IL DIRIGENTE DEL COMPENSORIO  
"167" DI PONTICELLI  
(ing. Aldo Visingardi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DI GOVERNO  
(Legge 219/81 - Titolo VIII)

20

COMPRESORIO "167" DI PONTICELLI  
COMPARTO 11/3 - CONCESSIONARIO : CONSORZIO EDINSUD

PROGRAMMA DI EDILIZIA PUBBLICA

Numero alloggi : 798

Importo contrattuale : f. 48.750.000.000

SITUAZIONE DELL'INTERVENTO  
ALLA DATA DEL 30 . 11. 983

- PARTE I - LAVORI IN CORSO
- PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALE
- PARTE III - RIEPILOGO E SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

COMPENSORIO "167" DI PONTICELLI  
( Titolo VIII - Legge 219/81)

Q1

COMPARTO 11/3

CONCESSIONARIO : CONSORZIO EDINSUD

ALLOGGI: 798

IMPORTO CONTRATTUALE : f. 48.750.000.000

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1983

PARTE I - LAVORI IN CORSOA) - EDILIZIA1) - Subcompensorio 9/B - Alloggi n° 258

- Ordinanza di approvazione n. 513 del 21.5.1983. E' in corso ordinanza per l'approvazione delle fondazioni e per altre prescrizioni.
- Importo : f. 15.570.683.644
- Consegna dei lavori : 17.10.1983
- Data di ultimazione : 19.6. 1985
- Stato d'avanzamento dei lavori :  
Descrizione : Opere preliminari e movimenti di terra  
Importo presumibile raggiunto : Non determinabile  
Importo corrisposto : -----

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

Nessuna

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE

Nessuna

72.  
SEGUE COMPARTO 11/3

PARTE II - SITUAZIONE PROGETTUALE

A) - EDILIZIA

1) - PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Subcompr.	N. alloggi	Importo	Note
3	540	33.226.000.000	L'importo è presunto e suscettibile di variazione

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

1) - PROGETTI APPROVATI

- Strada interquartiere f. 12.171.642.368  
( ordinanze n°487 del 14.5.983 e n°587 del 14.7.983; manca la disponibilità delle aree)

2) - PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Strade interlotto 1° stralcio Importo f. 2.500.000.000  
( L'importo è suscettibile di variazione)

3) - PROGETTI DA PRESENTARE

Strade interlotto 2° stralcio

Nota: Le opere di sistemazione delle aree esterne ai fabbricati sono comprese nelle opere di edilizia, anche per la previsione economica, e sono realizzate contestualmente con queste ultime.

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE

1) - PROGETTI PRESENTATI ED IN ISTRUTTORIA

Nessuno

2) - PROGETTI DA PRESENTARE

Tutte le numerose attrezzature secondarie interessanti il comparto.

SEGUE COMPARTO 11/3

PARTE III - RIEPILOGO E SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIAA) - EDILIZIA

Oggetto	n° alloggi	importi	
- Lavori in corso	258	15.570.683.644	
- Progetti in istrutt.	540	33.226.000.000	
Totali	798	48.796.683.644	48.796.683.644
	=====	=====	

B) - URBANIZZAZIONI PRIMARIE

- Progetti approvati	12.171.642.368		
- Progetti in istruttoria	2.500.000.000		
Totali	14.671.642.368	14.671.642.368	
	=====		

C) - URBANIZZAZIONI SECONDARIE

- Progetti in istruttoria : nessuno

TOTALE COMPLESSIVO	f..	63.468.326.012
		=====

Limitando i conteggi economici alle sole opere in corso e ai soli progetti già approvati la situazione è la seguente:

- Opere di edilizia	Lavori in corso	£. 15.570.683.644
- Urbanizzazione prim.	Progetti approvati	" <u>12.171.642.368</u>
	Totale Lire	27.742.326.012
		=====

Dal riepilogo delle situazione economica si evince che l'importo complessivo delle opere finora progettate, comprese quelle in corso, supera lo importo contrattuale di £. 14.718.326.012.

Infatti : Importo delle opere	£. 63.468.326.012
Importo contrattuale	" <u>48.750.000.000</u>
Eccedenza	" 14.718.326.012
	=====

Con tale eccedenza non si esauriscono nè si risolvono le esigenze in attrezzature e servizi del comparto.

Rispetto alle sole opere in corso e ai soli progetti approvati fino ad oggi risulta una disponibilità, rispetto all'importo contrattuale e, quindi, rispetto al finanziamento predisposto, di lire : 48.750.000.000-27.742.326.012= £. 21.007.673.988.

La predetta disponibilità non è sufficiente tuttavia a far fronte contemporaneamente al completamento degli alloggi (N°540 per circa £.33,226 miliardi) ed al primo stralcio delle strade interlotto (per circa 2,5 miliardi)

Nelle more dell'auspicata integrazione dei finanziamenti occorre procedere a scelte prioritarie.

Per una visione completa della situazione occorre ricorrere al Programma Costruttivo, che si estende all'intercomprensorio, non essendosi ancora pervenuti alla definitiva ripartizione delle opere tra i tre concessionari, con riferimento, naturalmente, alle urbanizzazioni primarie e, in particolare, a quelle secondarie.

Napoli, 30 novembre 1983

IL DIRIGENTE DEL COMPRESORIO  
"167" DI PONTICELLI  
( ing. Aldo VISINGARDI )

SCHEDA N. 1/B

COMPENSORIO N.1 SOCCAVO

CONCESSIONARIO MANFREDI ED ALTRI

N. ALLOGGI 480

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 31.200 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	29.100
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	9.800
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	6.700
		<hr/>
<u>TOTALE</u>	£	45.600
 FABBISOGNO ULTERIORE	£	14.400

74

SCHEDA N. 2/B

COMPENSORIO N. 2 PIANURA

XS

CONCESSIONARIO CO.RI.

N. ALLOGGI 1.260

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 81.900 milioni

IPOSTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA. £ 80.500

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E  
OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE £ 25.100

URBANIZZAZIONI SECONDARIE £ 22.300

---

TOTALE £ 127.900

FABBISOGNO ULTERIORE £ 46.000

SCHEDA N. 3/B

COMPENSORIO N. 3 CHIAIANO

CONCESSIONARIO CO.RI.

N. ALLOGGI 133

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 8.645 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	7.600
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	2.000
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	5.150
	<hr/>	
<u>TOTALE</u>	£	14.750
FABBISOGNO ULTERIORE	£	6.100

SCHEDA N. 4/B

COMPRESORIO N. 4 PISCINOLA-MARIANELLA

CONCESSIONARIO NOVOCEN

N. ALLOGGI 996

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 64.740 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	69.300
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	7.200
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	25.800

---

<u>TOTALE</u>	£	102.300
---------------	---	---------

FABBISOGNO ULTERIORE	£	37.560
----------------------	---	--------

SCHEDA N. 5/B

COMPENSORIO N. 5 MIANO

CONCESSIONARIO CO.RI. 78

N. ALLOGGI 670

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 43.550 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	48.100
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	3.400
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	11.700
	<hr/>	
<u>TOTALE</u>	£	63.200
 FABBISOGNO ULTERIORE	£	19.650

SCHEDA N. 6/B

COMPENSORIO N. 6 SECONDIGLIANO

CONCESSIONARIO CONSECOR

N. ALLOGGI 880

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 57.200 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	56.000
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	5.800
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	17.400
		<hr/>
<u>TOTALE</u>	£	79.200
 FABBISOGNO ULTERIORE	£	22.000

SCHEDA N. 7/B

COMPRESORIO N. 7 S.PIETRO A PATIERNO

CONCESSIONARIO C.P.R.2

80

N. ALLOGGI 794

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 61.610 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	51.200
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	5.300
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	10.800
	<hr/>	
<u>TOTALE</u>	£	67.300
FABBISOGNO ULTERIORE	£	15.690

SCHEMA N. 8/B

COMPENSORIO N. 8 S.ARPINO

CONCESSIONARIO C.R.B. 81

N. ALLOGGI 1.050

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 67.600 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	61.200
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	25.100
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	12.200
		<hr/>
<u>TOTALE</u>	£	98.500
FABBISOGNO ULTERIORE	£	30.900

SCHEDA N. 9/B

COMPRESORIO N. 9 PONTICELLI

CONCESSIONARIO EDIFAR

82

N. ALLOGGI 748

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 43.550 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA. f 53.200

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E  
OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE f 4.300

URBANIZZAZIONI SECONDARIE f 12.300

---

TOTALE f 69.800

FABBISOGNO ULTERIORE f 26.250

SCHEMA N. 10/B

COMPENSORIO N. 10 BARRA-S.GIOVANNI

CONCESSIONARIO NAPOLI 10

83

N. ALLOGGI 1.676

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 108.615 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA. £ 110.600

URBANIZZAZIONI PRIMARIE E  
OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE £ 20.000

URBANIZZAZIONI SECONDARIE £ 49.100

---

TOTALE £ 179.700

FABBISOGNO ULTERIORE £ 71.085

SCHEDA N. 11/B

COMPENSORIO N. 11/1 - 11/2 - 11/3 PONTICELLI 167

CONCESSIONARIO CONACO - CONDOTTE - EDINSUD

84

N. ALLOGGI 3.988

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 244.400 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	236.000
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	188.800
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	294.200
		<hr/>
<u>TOTALE</u>	£	719.000
FABBISOGNO ULTERIORE	£	474.600

SCHEDA N. 12/B

COMPRESORIO N. 12 SECONDIGLIANO 167

CONCESSIONARIO EDIFAR

85

N. ALLOGGI 418

IMPORTO PREVISTO IN CONVENZIONE L. 21.190 milioni

IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO FINANZIARIO (in milioni di lire/1981):

EDILIZIA ABITATIVA.	£	23.800
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE GENERALE	£	3.400
URBANIZZAZIONI SECONDARIE	£	59.700
		<hr/>
<u>TOTALE</u>	£	86.900
FABBISOGNO ULTERIORE	£	65.710

86

I M P E G N I		P A G A T O	
<p>COMPARTO N. 1</p> <p>CONCESSIONARIO: MANFREDI ED ALTRI</p> <p>IMPORTO CONTRATTUALI PRESENTI: L. 31.200.000.000</p> <p>I.V.A. L. 624.000.000 <u>31.824.000.000</u></p> <p>ANICIPAZIONI: 152 L. 4.680.000.000</p> <p>72 L. 874.000.000</p> <p>TOTALE.....L. 5.304.000.000</p> <p>I.V.A.....L. 106.080.000</p> <p><u>5.410.080.000</u></p>			
<u>QUADRI ECONOMICI:</u>			
ORDINANZA N.395 DEL 18.2.83	16.360.382.764		
I.V.A.	327.607.655	<u>16.707.990.419</u>	
ORDINANZA N.664 DEL 17.10.83	29.192.720		
I.V.A.	583.854	<u>29.776.574</u>	
TOTALE		<u>16.737.766.993</u>	
<u>REVISIONI PREZZI RELATIVA AL QUADRO ECONOMICO DI CUI ALLA ORDINANZA:</u>			
N. 395 del 18.2.83	153.851.234		
I.V.A.	3.077.024	<u>156.928.258</u>	
<u>INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</u>		<u>1.527.993.725</u>	<u>1.527.993.725</u>
<u>OPERE DIVERSE</u>			
(ENEL-ANAP-GAS-FF.SS.)	174.540.250		
I.V.A.	31.417.245	<u>205.957.495</u>	
TOTALE GENERALE		<u>18.625.569.471</u>	TOTALE GENERALE
			<u>1.527.993.725</u> <sup>(8)</sup>
			TOTALE (A+B)
			<u>6.938.073.725</u>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LUMINARIO B. 3/5		LUMINOSIDIMANIO CONSORZIO CO. RI.		ANTICIPAZIONI	ISA L.	70 134 250 000	8X
					IVA	2.661 900 000	
				TOTALE.....	IVA	27 790.150.000	
IMPORTO CONTINGENTI PMSUNID				134.095.000.000	IVA	455 973.000	23.252 073 000(A)
IVA				2.661.900.000		136.776.900.000	
I M P E G N I				P A G A T O			
<b>QUADRI ECONOMICI</b>							
ORD. n. 210 del 11.8.82		6.984.625.000		S.A.L. 1 a 7		2.135.983.000	
" 526 " 7.6.83(integ 210)		948.639.497		Anticipaz. 20%		1.396.925.000	
		7.933.264.497				3.532.908.000	
	IVA	158.665.289	8.091.929.786		IVA	70.658.160	3.603.566.160
ORD. n. 211 del 11.8.82		12.867.965.000		S.A.L. 1 a 7		790.729.000	
				Anticipaz. 20%		2.577.593.000	
						3.363.322.000	
	IVA	257.259.300	13.120.224.300		IVA	67.266.440	3.430.588.440
ORD. n. 212 del 11.8.82		2.981.730.000		S.A.L. 1 a 7		1.209.995.000	
" 517 " 31.5.83(integ.212)		467.766.074		Anticipaz. 20%		596.346.000	
		3.449.496.074				1.806.336.000	
	IVA	66.989.921	3.518.485.995		IVA	36.126.720	1.842.462.720
ORD. n. 324 del 11.12.82		9.763.294.417		S.A.L. 1		246.880.000	
" 457 " 29.3.83(rettif.324)		24.447.195		Anticipaz. 20%		1.947.769.444	
		9.738.847.222				2.194.649.444	
	IVA	194.776.944	9.933.624.166		IVA	43.892.988	2.238.542.432
ORD. n. 482 del 9.5.83		8.108.741.060		S.A.L. 1		459.765.000	
	IVA	162.174.821	8.270.915.881		IVA	9.195.300	468.960.300
ORD. n. 499 del 20.5.83		5.312.860.500					
	IVA	106.253.210	5.418.913.710				
ORD. n. 500 del 20.5.83		14.904.131.681					
	IVA	798.087.633	15.702.214.314				
ORD. n. 519 del 31.5.83		2.293.133.000					
" 588 " 14.7.83(integr.519)		2.000					
		2.293.135.000					
	IVA	45.862.700	2.338.997.700	RIEPILOGO			
ORD. n. 590 del 14.7.83		4.448.140.755		S.A.L.		4.843.347.000	
	IVA	88.962.815	4.537.103.570	Anticipaz. 20%		6.513.633.444	
					IVA	227.139.608	11.584.170.052
	<b>TOTALE</b>		<b>70.432.405.422</b>				
<b>REVISIONI PREZZI RELATIVE AI QUADRI ECONOMICI DI CUI ALLE ORDINANZE:</b>							
n. 210 del 11.8.82		654.108.305				515.251.000	
	IVA	13.082.166	667.190.471		IVA	10.305.020	525.556.020
n. 211 del 11.8.82		365.211.944				235.270.000	
	IVA	7.304.238	372.516.182		IVA	4.705.400	239.975.400
n. 212 del 11.8.82/517-31.5.83		368.918.104				282.600.000	
	IVA	7.378.362	376.296.466		IVA	5.652.000	288.252.000
n. 324 del 11.12.82/457-29.3.83		263.693.081				42.706.000	
	IVA	5.673.861	269.366.942		IVA	854.120	43.560.120
n. 482 del 9.5.83		161.288.290				92.216.000	
	IVA	3.225.765	164.514.055		IVA	1.844.320	94.060.320
	<b>TOTALE</b>		<b>1.869.884.116</b>	<b>TOTALE</b>			<b>1.191.403.880</b>
<b>INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>							<b>2.893.340.326</b>
<b>OPERE DIVERSE (EMIL-ARAB-GAS-FS)</b>						<b>263.410.000</b>	
	IVA	90.156.600	591.026.600		IVA	47.413.800	310.823.800
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>75.891.650.413</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>15.975.686.046 (E)</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
COMPAGNIA 4 CONCESSIONARIO: CONSORZIO RIVODICE			
IMPORTO CONTRATTUALE PRESENTATO: L. 84.740.000.000 I.V.A. E. 1.294.000.000		ANTICIPAZIONI: 15% E. 8.711.000.000 7% E. 1.294.000.000 TOTALE.....E. 11.005.000.000 I.V.A.....E. 220.116.000	
		11.225.916.000 (A)	
		<u>86.034.000.000</u>	
QUADRI ECONOMICI:			
ORDINANZA N. 432 DEL 26.2.83 I.V.A.	3.607.231.849 72.144.637	<u>3.679.376.486</u>	S.A.L. da 1 a 3 ANTICIPAZIONI 20% I.V.A.
			456.517.000 ✓ 721.446.330 1.177.963.330 23.559.266
			<u>1.201.522.596</u> ✓
ORDINANZA N. 498 DEL 20.5.83 I.V.A.	7.372.572.000 147.451.440	<u>7.520.023.440</u>	
ORDINANZA N. 676 DEL 2.8.83 I.V.A.	12.223.664.000 744.473.280	<u>12.968.137.280</u>	
TOTALE		<u>23.667.537.001</u>	RIEPILOGO S.A.L. 456.517.000 Anticipaz. 20% 721.446.330 IVA 23.559.266
			<u>1.201.522.596</u>
REVISIONE PREZZI RELATIVA AL QUADRO ECONOMICO DI CUI ALLA ORDINANZA:			
N. 432 DEL 26.2.1983 I.V.A.	162.835.385 3.256.707	<u>166.092.092</u>	I.V.A.
			100.051.000 2.001.020
			<u>102.052.020</u> ✓
INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE		<u>1.177.218.605</u>	<u>1.133.256.640</u>
ONERI DIVERSI (ENEL-ANAB-GAS-FF.SS.) I.V.A.	376.500.000 88.130.000	<u>464.630.000</u>	
TOTALE GENERALE		<u>25.457.477.698</u>	TOTALE GENERALE 2.436.831.256 (B)
			TOTALE (A-B) <u>13.667.747.256</u>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
CONTRATTI B. 6 CONCESSIONARIO: CONSORZIO CONSIDOR			
IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO: 57.200.000.000 IVA 1.144.000.000		ANTICIPAZIONE: 152 L. 8.540.000.000 72 L. 1.144.000.000 TOTALE.....L. 9.774.000.000 I.V.A.....L. 194.480.000	
		9.918.480.000 (A)	
<b>IMPEGNI</b>		<b>PAGATO</b>	
<b>QUADRI ECONOMICI</b>			
ORD. n. 204 del 10.8.82	14.629.222.000	S.A.L. 1 e 10	2.974.670.000
" 273 " 28.10.82(integ.204)	76.063.714	Anticipaz. 20% (204)	2.825.844.400
" 452 " 24.3.83(integ.204)	1.827.278.352	Anticipaz. 20% (273/452)	380.668.415
" 673 " 20.10.83(integ.204)	1.370.925.998		6.281.182.815
	<u>17.903.490.064</u>		
IVA	358.069.801	IVA	125.623.656
	<u>18.261.559.865</u>		<u>6.406.806.471</u>
ORD. n. 669 del 19.10.83	14.909.809.335		
IVA	298.196.186		
	<u>15.208.005.521</u>		
ORD. n. 645 del 11.8.83	33.374.000		
IVA	667.480		
	<u>34.041.480</u>		
<b>TOTALE</b>	<u>33.503.606.866</u>	<b>RIEPILOGO</b>	
		S.A.L.	2.974.670.000
		Anticipaz. 20%	3.306.512.815
		IVA	125.623.656
			<u>6.406.806.471</u>
<b>REVISIONE PREZZI RELATIVA AI QUADRI ECONOMICI DI CUI ALLE ORDINANZE:</b>			
n. 204 del 10.8.82			
n. 273 del 28.10.82			
n. 452 del 24.3.83			
n. 673 del 20.10.83	1.010.826.841		
IVA	20.216.576	IVA	706.826.114
	<u>1.031.043.417</u>		<u>721.064.636</u>
<b>INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</b>			
	<u>1.547.564.145</u>		<u>1.547.564.145</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>36.082.216.428</u>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>8.875.435.252 (B)</u>
		<b>TOTALE (A+B)</b>	<u>18.593.915.252</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTRATTI B 7		IMPEGNATI	152 I.	7.741.500.000	Op
CONTRATTI C.P.R.2			7A I.	1.037.200.000	
		TOTALI.....I.		8.778.700.000	
IMPORTO CONTRATTUALI PRESUNTI:	51.810.000.000		I.V.A.....I.	175.474.000	8.949.174.000 (A)
I.V.A	1.037.200.000	57.847.200.000			

I M P E G N I			P A G A T O		
<b>QUADRI ECONOMICI</b>			<b>S.A.L. 1 a 12</b>		
ORD. 214 del 11.8.82	17.951.315.000			7.045.275.000	
" 463 " 14.4.83 (integ. 214)	1.415.741.222				
" 627 " 5.8.83 ( " " )	1.277.546.590				
	20.644.602.812				
I.V.A	412.892.056	21.057.494.868	I.V.A	156.905.505	8.002.180.505
ORD. n. 735 del 16.11.83	635.577.403				
I.V.A	12.711.548	648.288.951			
<b>TOTALE</b>		<b>21.705.783.819</b>	<b>TOTALE</b>		<b>8.002.180.505</b>
<b>REVISIONI PREZZI RELATIVA AI QUADRI ECONOMICI DI CUI ALLE ORDINANZE:</b>					
n. 214 del 11.8.82	}				
n. 463 del 14.4.83					
n. 627 del 5.8.83					
I.V.A	1.725.409.950	1.759.918.149	I.V.A	1.323.368.000	1.349.835.360
	34.508.199			26.467.360	
<b>INCENNETTA' DI ESPROPRIAZIONI</b>					
		2.673.756.430			2.673.756.430
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>TOTALE GENERALE</b>		
		26.135.456.398			12.025.772.295 (B)
			<b>TOTALE (A+B)</b>		20.974.942.295

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
CONTRATTI B 0 CONCESSIONARIO CONSORZIO CRB IMPORTE CONTRATTUALE PRESUNTO, . 87.600.000.000 IVA 1.352.000.000 <u>88.952.000.000</u>			
		ANTICIPAZIONI: 15% I. 10.140.000.000 7% I. 1.357.000.000 TOTALE.....I. 11.497.000.000 I.V.A.....I. 276.840.000 <u>11.771.840.000 (A)</u>	
<b>QUADRI ECONOMICI</b>			
ORD. 331 del 31.12.87	29.642.003.315	S.A.L.	1.491.365.000
" 570 del 11.7.83 (integra 331)	95.805.523	Anticipazione 20%	2.323.065.419
" 865 " 17.10.83 ( " " )	596.816.385	(stralcio n.2)	3.814.430.418
IVA	30.354.125.223	IVA	7E.248.600
	607.082.504		<u>3.890.719.027</u>
	<u>30.961.207.727</u>		
<b>Revisione prezzi relativa ai quadri economici di cui alle ordinanze:</b>			
n. 331 del 31.12.87 /570 del 11.7.83 /865 del 17.10.83	87E.089.652	IVA	257.976.000
IVA	17.521.793		5.159.560
			<u>263.137.560</u>
<b>INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONI</b>			
			<u>33.687.200</u>
<b>OPERE DIVERSE</b> (ENEL - ANAS - GAS - FT.SS.)	463.382.174		463.382.174
IVA	74.539.226	IVA	74.539.226
			<u>537.921.400</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>32.426.427.772</u>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>4.725.465.187 (B)</u>
		TOTALE (A+B)	<u>16.447.305.187</u>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I M P E G N I			P A G A T O		
EDIZIONE B. 10 ANUNCIAZIONE 152 I. 11.762.750.000 EDIZIONE CONSORZIO BAPDI 10 IVA 2.172.300.000 IMPEGNO CONTRATTUALI PRELIMINARI 108.815.000.000 IVA 2.172.300.000 110.787.300.000					
TOTALI.....I. 18.464.550.000 I.V.A.....I. 367.291.000 18.831.841.000 (A)					
<b>QUADRI ECONOMICI</b>			<b>92</b>		
ORD. n. 205 del 10.8.82	4.029.600.000		S.A.L. 1 a 7	1.072.937.510	
IVA	80.592.000	4.110.192.000	Anticip. 20%	805.920.000	
				1.878.857.510	
			IVA	37.577.150	1.916.434.660
ORD. n. 204 del 10.8.82	2.342.780.000		S.A.L. 1 a 5	396.010.000	
" " 518 " 31.5.83(integ. 206)	141.536.000		Anticip. 20%	468.556.000	
	2.484.316.000			864.566.000	
IVA	49.686.320	2.534.002.320	IVA	13.291.320	667.857.320
ORD. n. 280 del 29.10.82	28.067.598.000		S.A.L. 1 a 4	6.112.307.000	
" " 542 " 4.6.83(integ. 281)	9.532.036.000		Anticip. 20%	7.519.926.800	
	37.599.634.000			13.632.233.800	
IVA	751.992.680	38.351.626.680	IVA	272.644.676	13.904.978.476
ORD. n. 350 del 20.1.83	8.643.488.000		Anticip. 20%	1.728.697.600	
IVA	172.869.760	8.816.357.760	IVA	34.573.950	1.763.271.550
ORD. n. 527 del 2.6.83	4.385.223.000				
IVA	87.704.460	4.472.927.460	RIEPILOGO		
TOTALE		58.285.106.220	S.A.L.	7.381.254.510	
			Anticipaz. 20%	10.523.100.400	
			IVA	358.087.096	18.262.442.006
REVISIONI PREZZI RELATIVE AI QUADRI ECONOMICI DI CUI ALLE ORDINANZE:					
n. 205 del 10.8.82	370.369.561			268.500.000	
n. 204 " 10.8.82	63.074.770			53.571.000	
n. 280 " 29.10.82	1.676.323.031			1.176.420.000	
n. 350 " 20.1.83	35.393.787				
	2.145.111.149			1.498.491.000	
IVA	42.902.222	2.188.013.371	IVA	29.969.820	1.528.460.820
INCERTEZZA DI ESPROPRIAZIONE		4.997.298.055			4.997.298.055
TOTALE GENERALE		65.470.417.646	TOTALE GENERALE		24.788.200.886 (B)
			TOTALE (A+B)		43.627.041.881

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
COMPAGNIE N. 11/1 ARRICCI/PAZ/IDR: 155 L. 14.673.750.000 EDICISSIDNARJO - CO. NA. CC. ED ALTRI 21 L. 1.954.500.000 <span style="float: right;">93</span>			
IMPORTO CONTRATTUALI PRISURTO: 97.825.000.000 IVA 1.954.500.000		TOTALE.....L. 16.830.250.000 I.V.A.....L. 332.805.000	
		<u>16.967.855.000 (A)</u>	
		<u>99.781.500.0000</u>	
<u>QUADRI ECONOMICI</u>			
ORD. n. 484 del 14.5.83	22.019.085.147		
IVA	440.381.702	<u>22.459.466.849</u>	
ORD. n. 512 del 21.5.83	30.552.817.958		
IVA	611.056.359	<u>31.163.874.317</u>	
ORD. n. 596 del 19.7.83	33.183.263.840		
IVA	663.665.276	<u>33.846.929.116</u>	
ORD. n. 625 del 2.8.83	15.463.725.188		
IVA	309.274.503	<u>15.772.999.691</u>	
ORD. 727 del 16.11.83	30.983.546		
IVA	619.670	<u>31.603.216</u>	
TOTALE		<u>103.274.873.189</u>	
<u>INDEBITTA' DI ESPROPRIAZIONI:</u>		<u>6.533.068.770</u>	<u>6.533.068.770</u>
<u>ONERI DIVERSI (EUEL-ANAB-GAS-IT-SS)</u>	309.500.000		
IVA	555.710.000	<u>365.210.000</u>	
<u>TOTALE GENERALE</u>		<u>110.179.151.958</u>	<u>6.533.068.770 (B)</u>
			TOTALE (A+B) <u>23.495.823.770</u>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
COMPARTO B 11/2 CONCESSIONARI: CONDOTTE ED ALTRI IMPORTO CONTRIBUZIONE PRESUNTO, E. 87.875.000.000 I.V.A. E. 1.956.500.000 25.781.500.000			
		ANTICIPAZIONI: 152 E. 14.673.750.000 71 E. 1.954.500.000 TOTALE ..... E. 16.628.250.000 I.V.A. .... E. 332.805.000	
		94	
		<u>11.987.955.000 (A)</u>	
<b>QUADRI ECONOMICI:</b>			
ORDINANZA N. 485 DEL 31.5.03	29.612.647.508		
I.V.A.	592.252.050	<u>30.204.899.558</u>	
ORDINANZA N. 511 DEL 21.5.03	32.688.421.566		
I.V.A.	653.760.431	<u>33.342.182.027</u>	
ORDINANZA N. 597 DEL 10.7.03	26.169.155.359		
I.V.A.	523.383.107	<u>26.692.538.466</u>	
TOTALE		<u>96.239.678.021</u>	TOTALE
<b>INCENNERIA' DI ESPROPRIAZIONI</b>		<u>6.445.156.705</u>	<u>5.702.817.340</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<u>96.684.785.626</u>	<b>TOTALE GENERALE</b>
			<u>5.702.817.340 (B)</u>
			<b>TOTALE (A-B)</b>
			<u>22.865.672.340</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I M P E G N I		P A G A T O	
<p>CONTRATTO N. 11/3                      CONCESSIONARIO: ED. 28. SUD                      IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO E. 48.750.000.000                      I.V.A. E. 875.000.000 <u>49.625.000.000</u></p> <p>ANUNCIAZIONI: 15% E. 7.317.500.000                      7% E. 975.000.000                      TOTALE.....E. 8.292.500.000                      I.V.A.....E. 165.750.000 <u>8.458.250.000 (A)</u></p>			
<p>QUADRI ECONOMICI:</p> <p>ORDINANZA N. 487 DEL 14.5.83                      " " 507 " 14.7.83                      (RIDUZIONE ALLA 487)                      I.V.A.                      ORDINANZA N. 513 DEL 21.5.83                      I.V.A.                      TOTALE</p>	<p>12.261.706.067                      90.063.699                      12.171.642.368                      243.432.847                      15.452.249.985                      309.044.989                      28.176.370.189</p>	<p><u>12.415.075.215</u>  <u>15.761.294.984</u>  <u>28.176.370.189</u></p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE</p>	<p>1.154.804.835</p>	<p><u>1.154.804.835</u></p>	<p>_____</p>
<p>TOTALE GENERALE</p>	<p><u>29.331.175.034</u></p>	<p>TOTALE GENERALE</p>	<p>TOTALE (A+B)  <u>9.608.054.835</u></p>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I M P E G N I		P A G A T O	
COMPARTO B 12 CONCESSIONARIO: Consorzio EDIPAR IMPORTO CONTRATTUALE PRISURTO 64.740.000.000 IVA 1.294.800.000 <u>66.034.800.000</u>			
		ANTICIPAZIONI: 154 L. 9.711.000.000 72 L. 1.294.800.000 TOTALE.....L. 11.005.800.000 I.V.A.....L. 220.116.000	
		11.725.916.000 (a)	
<b>QUADRI ECONOMICI:</b>			
Ord. 396 del 18.2.83	23.920.983.540		S.A.L. 1 Anticipazione 20%
IVA	478.419.670	<u>24.399.403.210</u>	1.871.273.000 <u>4.784.196.830</u> 6.655.469.830
			IVA 133.109.398 <u>6.788.579.328</u>
Ord. 424 del 26.2.83	14.702.445.470		
Ord. 734 /16.11.83 rettifica 424	<u>1.367.081.185</u>		
IVA	286.691.286	<u>13.601.255.591</u>	
TOTALE		<u>38.000.658.801</u>	TOTALE <u>6.788.579.328</u>
<b>LAVORI SOMMA URGENZA</b>			
Decreto 99 del	4.501.272		S.A.L. 1 e 2
IVA	80.025	<u>4.581.297</u>	IVA 4.206.479 84.171
			<u>4.292.650</u>
ORD. n. 515 del 30.5.83	127.296.508		
IVA	2.545.970	<u>129.844.478</u>	
TOTALE		<u>134.435.775</u>	TOTALE <u>4.292.650</u>
<b>Revisione prezzi relativa ai quadri economici di cui alle ordinanze:</b>			
n. 396 del 18.2.83	476.296.785		
IVA	9.525.835	<u>485.822.720</u>	IVA 323.704.000 6.474.080
			<u>330.178.080</u>
n. 424 del 26.2.83	44.589.700		
IVA	891.794	<u>45.481.494</u>	
TOTALE		<u>531.304.214</u>	TOTALE <u>330.178.080</u>
<b>IDENTITA' ESPROPRIAZIONE</b>		<u>1.129.369.805</u>	<u>953.806.110</u>
<b>CONTRIBUTO CIPE</b>		<u>4.203.000</u>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<u>39.795.771.595</u>	<b>TOTALE GENERALE</b> <u>8.076.856.168 (b)</u>
			TOTALE (A+B) <u>10.302.772.188</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPIGNI		PAGATO	
<p>EDIFICIO B 13/14                      CONCESSIONARIO CONSORZIO EDINA                      IMPORTO CONTRIBUZIONALE PRISVED. 54.045.000,000                      IVA 1.160.000,000 <u>55.205.000,000</u></p>			
		<p>ARTICOLI 1000 1001 8.704.750,000                      1002 1.160.000,000                      Ulteriore Anticip. E. 5.000.000,000                      TOTALE..... 14.867.850,000                      I.V.A..... 287.353,000</p>	
		<p>15.155.003,000 (A)</p>	
<p><b>QUADRI ECONOMICI</b></p>			
ORD. n. 209 del 11.8.82	5.139.775,000	S.A.L. 1 a 11	3.331.405,100
" " 203 " 23.11.82 (integr. 209)	804.649,045		
IVA	6.044.424,045	IVA	66.626,102
	120.888,490		<u>3.398.031,202</u>
ORD. 213 del 11.8.82	2.583.519,708		
" " 876 del 22.10.83 (integr. 213)	535.480,292		
IVA	3.119.000,000		
	62.380,000		
ORD. n. 425 del 26.2.83	3.478.911,644	S.A.L. 1 a 6	1.122.820,000
IVA	89.576,232	IVA	22.456,400
	3.568.487,876		<u>1.145.276,400</u>
ORD. n. 426 del 26.2.83	814.534,117	S.A.L. 1 a 4	140.042,000
IVA	16.290,682	IVA	2.800,840
	830.824,799		<u>142.842,840</u>
ORD. n. 427 del 26.2.83	865.006,738	S.A.L. 1	47.942,000
IVA	13.300,174	IVA	958,840
	878.306,912		<u>48.900,840</u>
ORD. n. 428 del 26.2.83	1.487.101,757		
" " 675 " 22.10.83 (integr. 428)	781.498,243		
IVA	2.278.600,000		
	45.572,000		
	<u>2.324.172,000</u>		
ORD. n. 429 del 26.2.83	1.485.221,155		
" " 650 " 8.9.83 (integr. 429)	274.972,845		
IVA	1.760.200,000		
	34.204,000		
	<u>1.794.404,000</u>		
ORD. n. 430 del 26.2.83	933.054,186	S.A.L. 1 a 4	279.517,000
" " 641 " 10.8.83 (integr. 430)	59.877,814		
IVA	992.932,000	IVA	5.590,340
	19.858,640		<u>285.107,340</u>
ORD. 431 del 26.2.83	1.489.076,170	S.A.L. 1	31.771,000
" " 643 " 10.8.83 (integr. 431)	232.843,830		
IVA	1.721.920,000	IVA	635,420
	36.438,400		<u>32.406,420</u>
ORD. n. 491 del 14.5.83	74.475,204	S.A.L. 1	71.852,000
IVA	1.489,504	IVA	1.433,040
	<u>75.964,710</u>		<u>73.285,040</u>
ORD. n. 496 del 14.5.83	586.231,973		
" " 679 del 22.10.83 (integr. 496)	76.218,027		
IVA	662.450,000		
	13.249,000		
	<u>675.699,000</u>		
ORD. n. 479 del 9.5.83	48.346,000	S.A.L. 1	42.796,000
IVA	926,920	IVA	875,920
	<u>47.272,920</u>		<u>44.671,920</u>
ORD. n. 480 del 9.5.83	358.685,000	S.A.L. 1	312.500,000
IVA	7.173,700	IVA	6.250,000
	<u>365.858,700</u>		<u>318.750,000</u>
ORD. n. 548 del 20.6.83	73.054,816		
IVA	1.461,096		
	<u>74.515,912</u>		
ORD. n. 609 del 23.7.83	42.890,747		
IVA	859,814		
	<u>43.750,561</u>		
ORD. n. 610 del 23.7.83	48.060,000		
IVA	861,600		
	<u>48.921,600</u>		
ORD. n. 619 del 2.8.83	51.270,293		
IVA	1.025,405		
	<u>52.295,698</u>		
ORD. n. 621 del 2.8.83	36.182,000		
IVA	723,840		
	<u>36.905,840</u>		
ORD. n. 627 del 2.8.83	35.845,000		



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI		PAGATO	
DEPARTO B. <span style="float: right;">ARTICOLAZIONE: Ps L. 16.125.000.000</span> CONCESSIONARIA EDILTEC - ETENBIT - EDILCOOP s.p.a. <span style="float: right;">Ps L. —</span> <span style="float: right;">99</span> IMPORTO CONTRATTUALE PRESUBITO 21.500.000.000 <span style="float: right;">TOTALE.....L. 16.125.000.000</span> IVA 630.000.000 <span style="float: right;">I.V.A.....L. 327.500.000</span> <span style="float: right;">16.447.500.000 (A)</span> <span style="float: right;"><u>21.930.000.000</u></span>			
<b>QUADRI ECONOMICI</b>			
ORD. n. 282 del 4.11.82	5.509.094.774		
IVA	110.197.895	<u>5.620.092.669</u>	
ORD. n. 283 del 4.11.82	5.702.173.242		
IVA	114.043.464	<u>5.816.216.706</u>	
ORD. n. 291 del 27.11.82	4.317.300.321		
IVA	86.346.006	<u>4.403.646.327</u>	
ORD. n. 520 del 31.5.83	1.654.300.810		
IVA	33.086.016	<u>1.687.386.826</u>	
ORD. n. 527 del 13.6.83	2.855.472.229		
IVA	57.189.444	<u>2.916.661.673</u>	
<b>TOTALE</b>		<u>20.444.004.201</u>	
<b>INCENNITA' DI ESPROPRIAZIONI</b>		<u>6.850.331.275</u>	<u>6.767.948.285</u>
<b>ONERI DIVERSI (EDEL-ANAR-GAS-FS)</b>	75.385.000		
IVA	13.569.300	<u>88.954.300</u>	<u>75.385.000</u>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>27.383.289.776</u>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>8.751.764.555 (B)</u>
		<b>TOTALE (A+B)</b>	<u>25.195.264.555</u>

SITUAZIONE SPESE DI ORGANIZZAZIONE ANNO 1983

FINO AL 18/11/1983

	IMPEGNO	PAGATO
<u>PERSONALE DISTACCATO</u>		
- INDENNITA' 40% .....	1.798.188.969	1.423.821.899
- COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO .....	2.718.119.865	2.469.613.308
<u>PERSONALE A TOTALE CARICO</u>		
- RETRIBUZIONE .....	522.529.984	383.656.508
- INDENNITA' 40% .....	209.009.593	152.413.587
- COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO .....	371.360.000	292.576.750
- RITENUTE A CARICO GESTIONE .....	322.658.933	235.222.730
<u>INDENNITA' DI CARICA</u> .....	21.000.552	21.000.552
<u>VARIE</u> .....	80.686.900	80.686.900
<u>FORNITORI DIVERSI</u> .....	782.203.793	782.203.793
<u>ECONOMO</u> .....	584.450.635	584.450.635
<u>COMMISSIONE PARERI (GETTONI)</u> .....	76.943.160	76.943.160
<u>CONSULENTI E COLLABORATORI</u> .....	138.064.000	107.685.000
<u>COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI</u> .....	22.800.000	22.800.000
<u>I.V.A.</u> .....	69.243.482	66.489.482
TOTALI	<u>7.717.259.866</u>	<u>6.699.564.304</u>





*Il Sindaco di Napoli*

*Commissario Straordinario del Governo*

9.8.84

R E L A Z I O N E

AL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE  
E C O N O M I C A

ed AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AL MINISTRO PER L'INTERVENIO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO



PREMESSA

La presente relazione intende assolvere al duplice scopo di fornire, come disposto dall'articolo 84 della legge 219/81, elementi sullo stato di attuazione del programma straordinario gestito dal Sindaco di Napoli - Commissario Straordinario di Governo nonchè di offrire "il quadro completo degli obiettivi del programma e la definitiva previsione di spesa", come disposto dal 1° Comma dell'articolo 84/bis, aggiunto alla legge 219/81 con la recente legge del 18 aprile 1984, n.80.

Nel richiamare le precedenti relazioni trasmesse al CIPE, occorre in linea generale far presente che il programma ha subito alcune battute d'arresto sia sul terreno dell'esecuzione delle opere sia su quello delle approvazioni progettuali.

Queste "pause" sono state determinate dal dubbio in ordine alla copertura finanziaria del programma.

Anche se il titolo VIII della legge 219/81 è chiaramente volto alla realizzazione di un programma e non alla spesa di una somma, erano insorti dubbi sulla legittimità della assunzione di impegni di spesa eccedenti l'originario stanziamento.

La Legge 18 aprile 1984 n. 80, con interpretazione autentica ha rimosso questi dubbi ed ha ribadito l'interpretazione sempre data dal Governo secondo cui trattasi di un "programma di obiettivi".

Si è quindi immediatamente rilanciata l'attività commissariale.

2) Gli obiettivi del programma

Mette conto, a questo punto precisare gli obiettivi del programma quali si sono venuti configurando alla luce delle disposizioni legislative dettate in materia, nell'arco dell'ultimo triennio, dalla legge 219/81 alla legge 80/84 e dagli atti del Commissario.

a) costituisce oggetto del programma la costruzione di 13.578 alloggi, di cui 10.400 (più 348 sospesi per provvedimenti giurisdizionali) di nuova edificazione e 2830 di recupero edilizio (sostituzione e conservazione).

b') il legislatore non solo ha imposto che gli alloggi siano corredati delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ma ha disposto che tali opere siano realizzate anche al fine di soddisfare i fabbisogni pregressi .

Per il recupero edilizio e per le urbanizzazioni secondarie, la delibera CIPE del 9 febbraio 1984, in accoglimento di una precisa istanza del Commissario pro-tempore, ha stabilito compensi a forfait consentendo al Commissario, una volta emanate le norme integrative richieste dalla stessa delibera, di poter procedere più speditamente in questi settori.

E' da notare peraltro che la "forfettizzazione" del costo è una facoltà, non un obbligo del concessionario; nonostante l'impegno dell'Ufficio, ciò contribuisce a determinare una

lievitazione dei costi in quanto il concessionario tenterà di avvalersi di questa "facoltà" quando il forfait sarà più remunerativo della liquidazione analitica, e viceversa.

b) si sono, perciò, previste nelle originarie convenzioni opere di urbanizzazione secondaria tali da sopperire ai bisogni della nuova edificazione e, parzialmente, ai bisogni pregressi.

b") alle opere di urbanizzazione primaria, già previste nelle originarie convenzioni, si sono dovute apportare notevoli integrazioni, soprattutto per quanto riguarda la costruzione della nuova città orientale di Ponticelli.

b''') ulteriori integrazioni si sono rese indispensabili per la realizzazione di infrattutture generali la cui mancanza avrebbe comportato la inagibilità degli alloggi del programma come era stato avvertito dai precedenti Commissari.

Queste opere infrastrutturali se da realizzarsi ex novo sono state affidate ai Concessionari del Sindaco-Commissario, con convenzioni aggiuntive, a seconda della competenza "per comparto" degli stessi; se prosecuzione di lavori già affidati (dal Comune, dalla Cassa per il Mezzogiorno, dal Ministero dei Lavori Pubblici, dall'AMAN) e sospesi per mancanza di fondi, ovviamente agli stessi affidatisi.

Da ciò sono scaturite le ordinanze commissariali nn. 1238, 1239 e 1240, che alla presente relazione si allegano con gli schemi di convenzione su i cui riflessi finanziari si farà cenno nel paragrafo successivamente dedicato alla materia. (i-ll, n. 1, 2 e 3)

c) Si è fatto ricorso alla forma dell' avocazione così come disciplinata dall'articolo 5 ter della legge 456/81, di "opere connesse". Il CIPE ha finora autorizzato l'avocazione di alcune opere che appaiono suscettibili di immediata realizzazione, quali lo svincolo Vomero - Tangenziale (finanziamento cassa 28.650.000.000 + finanziamento FIO 83 per 37,5 miliardi: concessione originaria ed aggiuntiva a S.p.A. Infrasad progetti, che aveva già curato la progettazione); l'asilo Girardi (finanziamento Regione Campania per lire 2 miliardi); lo svincolo autostradale A 2 - Via Argine - primo tronco (finanziamento ANAS per 34 miliardi);

per quest'ultima opera il CIPE ha in corso l'istruttoria tecnico - amministrativa del secondo tronco (svincolo Corso Malta - centro direzionale) già finanziato (ANAS) per l'ulteriore importo di lire 22 miliardi.

Al fine di completare tutto il disegno di penetrazione in Napoli da *NORD*, sia verso *EST* che verso *OVEST*, questo Commissariato ha inoltrato le schede di progetto relativo alla richiesta finanziamento ex art. 37 della L.730/83 (FIO/84) sia della superstrada che da Pianura, circumvallando Soccavo, sale fino a Cappella dei Cangiani (60 miliardi), sia della definitiva sistemazione di tutto il complesso sistema autostradale urbano orientale, che oltre l'asse di penetrazione già avvocato (e del tratto di cui è in corso l'istruttoria per la avocazione), prevede la realizzazione di tutti i necessari svincoli e del pendolo che dal centro direzionale, superando la barriera delle FF.SS., si raccorda con il porto di Napoli (200 miliardi).

b) in virtù del disposto del secondo comma dell'articolo 84 TER, aggiunto con la legge n.80/84, si è provveduto a prevedere un "polo conciario".

Dopo l'esame delle domande avanzate da aziende industriali di piccola e media entità, artigianali, cooperative e loro consorzi, si è provveduto alla approvazione della relativa graduatoria ed all'assegnazione dei singoli lotti, per la costruzione delle nuove aziende in conformità delle prescrizioni dettate dal Sindaco - Commissario; compete, invece, al Commissariato la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere infrastrutturali e di disinquinamento a gestione consortile.

e) un progetto di grandissimo rilievo per la città di Napoli è costituito dal recupero dell'area "ex Corradini", cioè circa, trenaseimila mq. coperti da capannoni industriali del primo '800. Sulla base delle ordinanze Valenzi e della relazione dei consulenti da quegli nominati, sono stati individuati gli obiettivi di massima dell'intervento, si è stipulata la convenzione per l'espropriazione dell'area e per la progettazione dei primi interventi di conservazione delle costruzioni. Si è nel contempo stabilito di realizzare un parco con attrezzature sportive, anche nautiche, mediante una colmata da realizzarsi con i materiali di risulta delle demolizioni necessarie al programma e per le quali non vi è altra discarica disponibile. Tutta l'elaborazione progettuale sarà inviata al Consiglio Circostrizionale e al Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza. Si allega l'ordinanza n. 1324 con il relativo atto convenzionale. (Alleg. n. 4)

f) Gli obiettivi fin qui elencati sono quelli, per così dire, "istituzionali" del programma nel senso che costituiscono opere per la cui realizzazione sono stati conferiti i poteri straordinari e facoltà di costituire strutture Commissariali.

La realizzazione di tali opere, però, comporta il perseguimento di obiettivi previi e successivi, che vanno tenuti presenti sia ai fini della spesa sia ai fini organizzativi della complessa attività Commissariale.

Detti obiettivi prodromici e complementari, si citano facendo richiamo alle precedenti relazioni per quanto attiene alla costituzione ed al funzionamento degli uffici e per il richiamo che, per alcuni di essi, occorrerà fare in sede di previsione di spesa. Essi attengono a:

- occupazione, consegna ed espropriazione delle aree e dei fabbricati;

- mobilità abitativa e assegnazioni provvisorie degli alloggi al fine di provvedere al trasferimento dei nuclei familiari e degli esercizi artigianali e commerciali provenienti da edifici soggetti ad esproprio. Per la dimensione e per la complessità delle operazioni connesse con la mobilità abitativa è stato necessario via via articolare l'Ufficio in tre settori: settore operativo per gli sgomberi e per le assegnazioni, settore legale-amministrativo, settore tecnico.

Per dare certezza della complessità delle operazioni connesse alla mobilità abitativa si ritiene opportuno allegare la relazione trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio, dalla quale

risulta pure che la gestione degli alloggi assegnati in via provvisoria (anche se con l'intento di far sì che l'assegnazione da provvisoria divenga definitiva) richiede un notevole impegno commissariale di amministrazione e manutenzione, in attesa del definitivo trasferimento al Comune di Napoli. (Allegato)

- assegnazione dei 28.000 alloggi. Sono state presentate 80.000 domande; entro dicembre 84 sarà pronta la graduatoria definitiva per la categoria (8.000 domande) e quella provvisoria per la categoria B (di 25.000 domande circa).

- assegnazione di locali ed aree per attività commerciali ed artigianali. Il Bando, intese anche le associazioni di categoria, è stato approntato e sarà pubblicato nel prossimo settembre.

3. -Lo stato di attuazione del programma al 31 luglio 1984.

Nel trimestre maggio-luglio 84, è stata attuata una notevole accelerazione degli impegni di spesa, con l'approvazione di progetti per circa 3.000 alloggi e di importanti infrastrutture. Questo risultato è frutto della eliminazione di qualsiasi residuo dubbio sulla natura del programma come " programma di obiettivo "; della possibilità di contare su ulteriori 450 miliardi (quota dei 700 stanziati); della elaborazione commissariale dei criteri interpretativi ed applicativi della delibera CIPE 9 febbraio 1984, in materia di forfettizzazione dei compensi per gli interventi di recupero; dell'accelerazione delle procedure interne.

Ad oggi, detto programma, per quanto concerne la

costruzione degli alloggi, nella misura dell'81%. Sono stati infatti approvati progetti per 11062 alloggi come risulta dall'allegata tabella 1. (Alleg. n. 5)

Gli alloggi invero sono utilizzati come unità di misura più significativa per un confronto sintetico con i dati di convenzione; gli importi comprendono, viceversa, le somme impegnate per tutte le opere approvate.

In sintesi risultano approvati progetti esecutivi per 880 miliardi circa (L/81) che rappresentano quasi il 100% degli importi complessivi previsti in convenzione. Come si può vedere, rispetto alla percentuale media, si riscontrano consistenti scostamenti: per tre consorzi (Ponticelli e Secondigliano 167, Ponticelli 167 e Centro Urbano) risulta "sfondata" l'originaria previsione di spesa, mentre, per altri (Miano, S. Pietro a Patierno e Ponticelli) l'impegno di spesa è meno progredito. Progetti per 3124 alloggi sono stati approvati nell'ultimo trimestre. Risulta approvato tutto il programma di nuova edificazione per circa 10.400 alloggi. per gli interventi di recupero i progetti approvati attengono a 668 alloggi (dei 2.900 circa previsti), di cui 612 (91%) approvati nell'ultimo trimestre.

E' in corso d'istruttoria l'approvazione di un ulteriore 50% dei restanti progetti. Anche il recupero edilizio è così decisamente avviato.

A tre anni dall'avvio del programma sono stati ultimati ed assegnati 363 alloggi (2,67%) oltre i 400 alloggi a rotazione d'uso costituiti da costruzioni provvisorie. Sono in avanzata fase di realizzazione circa 7.000 alloggi (51,5%).

b) Per le opere di urbanizzazione secondaria lo stato delle approvazioni è meno avanzato rispetto alle altre opere. Sono stati finora approvati progetti per 65 miliardi circa, corrispondenti a svariate attrezzature tra cui 33 scuole, impianti sportivi e centri sociali.

Anche in questo caso, come per il recupero, si sono registrati ritardi per le difficoltà di operare, in regime di concessione, col sistema del pagamento a misura. Circa 46 miliardi (70%) dei 65 finora impegnati si riferiscono ad approvazioni degli ultimi due mesi.

b'') Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria sono stati approvati per un importo pari a 150 miliardi di lire circa; si tratta praticamente di tutte le infrastrutture relative alla nuova edilizia, di cui opere per L. 116 miliardi circa concernono l'area di Ponticelli 167.

b''') Per le opere infrastrutturali si sono redatte, stipulate e approvate le convenzioni.

c) Sulle "avocazioni" si è già detto al punto 2 sub c. Si è provveduto nel corso dell'ultimo trimestre alla convenzione aggiuntiva con l'Infrasud Progetti S.p.A.

d) Per il "polo conciarario" è in corso la procedura per la scelta del Concessionario. Dopo la preselezione, che ha visto ridursi a 9 i raggruppamenti in gara, si è deciso di individuare il Concessionario mediante appalto concorso con procedure semplificate.

Pertanto, i raggruppamenti selezionati sono stati invitati a presentare il progetto esecutivo da loro offerto entro il 30.11.1984, mentre la Commissione giudicatrice entro il 10.2.1985 dovrà concludere i lavori secondo quanto disposto con l'apposita regolamentazione approvata da questo Commissario. (Decreti 1171 e 1172).

La scelta dell'area potrà suscitare problemi: il "polo conciario", destinato a ricevere industrie nocive di cui si rende necessario l'allontanamento dall'abitato, è stato collocato per mancanza di altre aree in una zona a ridosso di una area residenziale. Particolare cura quindi deve essere posta per quanto riguarda l'esecuzione e la gestione degli impianti di depurazione.

e) Per la cosiddetta "Area Corradini" è stata stipulata la convenzione (con il Consorzio concessionario "territorialmente competente") per la espropriazione, per la progettazione dei primi interventi di conservazione delle costruzioni, ecc.

Si allegano l'ordinanza e la convenzione relativa. (Alleg. n. 4 - abito)

f) Dall'allegato quadro, con annessa relazione del Dirigente dell'Ufficio, si evince la situazione dell'espropriazioni al 31 luglio 1984. (Alleg. n. 4)

#### 4. Situazione finanziaria e situazione di cassa.

Si allega sul punto la relazione riferita al 2 agosto 1984 dell'Ufficio Ragioneria del Commissariato. (Alleg. n. 8)

Da essa si evince che la "cassa" del Commissario deve ricevere, in base agli stanziamenti previsti dalla legge ed ai criteri di ripartizione fin qui adottati, la ulteriore somma di f. 250 miliardi, l'accredito di tale somma non può far tardare molto, per i gravosi impegni in corso.

5. previsioni sul programma e sul fabbisogno finanziario.

a- b'-b'') Il costo a prezzi luglio 1981 delle opere relative al programma straordinario, limitatamente a quelle originariamente previste (si prescinde cioè dai più recenti affidamenti in concessione di opere connesse ma originariamente esterne al programma) può essere allo stato attuale stimato in circa 1.735 miliardi così suddivisi:

- edilizia abitativa	844
- urbanizzazioni primarie	304
- urbanizzazioni secondarie	587
	<hr/>
Totale	1.735 miliardi

Al 31.7.84 risultano impegnati 880 miliardi, di cui 460 corrispondenti a cantieri aperti.

Gli importi impegnati risultano così suddivisi:

- edilizia abitativa	666 (11.062 alloggi)
- urbanizzazioni primarie	150
- urbanizzazioni secondarie	64
	<hr/>
Totale	880 miliardi

Dal confronto tra costo del programma ed importi impegnati risulta che sono ancora da approvare progetti per 855 miliardi, così ripartiti:

	Ponticelli 167	Altri comprensori	Totale
- edilizia abitativa	-	178 (pari a 2516 alloggi)	178
- urbanizzazioni primarie	128	26	154
- urbanizzazioni secondarie	294	229	523
totale	422	433	855 m.

Si è ritenuto opportuno scorporare gli interventi di Ponticelli in quanto, le urbanizzazioni da realizzare in tale comprensorio, che sono quelle necessarie a gran parte del settore orientale della città, rappresentano un impegno eccezionale rispetto alla entità delle opere previste negli altri comprensori.

L'ipotesi organizzativa della fase istruttoria prevede l'approvazione di progetti esecutivi entro dicembre 1984, per un totale di impegno di spesa di circa 350 miliardi ed il completamento dell'approvazione dei restanti progetti entro marzo '85.

A partire dall'ipotesi temporale suddetta, può essere valutato l'ammontare della revisione prezzi totale per l'intera realizzazione del programma. Valutando i tempi medi di esecuzione delle opere, sulla base dei dati relativi ai cantieri

aperti, ed estrapolando i dati di incremento revisionale relativo ai mesi trascorsi, si può stimare che la revisione prezzi totale al completamento del programma, risulterà pari a circa 900 miliardi, con un costo del programma pari a circa 2.635 miliardi.

b'' e c) Per le indispensabili opere infrastrutturali di cui alle ordinanze 1238 e 1239, per un complessivo importo di f. 300 miliardi, e, e per il completamento a costi correnti delle opere avocate (che non possono comunque, affidarsi se non nei limiti attualmente fissati dal CIPE) o che si intendono avocare, il Commissario ha richiesto contributi al FIO '84 per circa 100 miliardi, finanziamento ex legge 94/82 per 50 miliardi e contributi al Fondo di sviluppo regionale della Comunità per circa 190 miliardi. In considerazione che le opere di cui alla ordinanza n.1239 sono inseriti tra gli interventi oggetto della "Operazione integrata Napoli", con la indicazione della copertura, anche se non analitica ma complessiva, si deve prevedere che saranno finanziate con quella operazione.

Gli interventi, pertanto, "avocati" devono ritenersi coperti per loro natura; gli interventi infrastrutturali inseriti nel programma possono allo stato considerarsi anch'essi coperti sia per "l'operazione integrata Napoli" sia per la richiesta dei contributi. La questione di un necessario finanziamento sui fondi del Titolo VIII si porrà eventualmente in futuro.

d) Per il "polo conciario" il costo delle opere infrastrutturali può prevedersi globalmente e presuntivamente in f. 40 miliardi;

e) Per le opere relative all'area ex Corradini il costo presunto è di f. 10 miliardi;

f) Per le espropriazioni v'è considerato, come dal richiamato quadro allegato, un complessivo fabbisogno di f. 400 miliardi.

Il fabbisogno finanziario, tenuto conto anche dell'aliquota del 5% stabilita ex lege per l'organizzazione degli uffici, ammonta complessivamente e in previsione definitiva a f. 3.250 miliardi.

Al fine di consentire tempestivamente gli impegni di spesa, devono essere assegnati, nel piano triennale della legge finanziaria 1985, al fondo del Sindaco di Napoli - Commissario Straordinario di Governo di cui all'articolo 85 della legge 219/81, ulteriori 1.800 miliardi, somma che può ripartirsi nel modo seguente, che appare più rispondente all'andamento generale del programma e alle conseguenti necessità di cassa:

lire 500 miliardi per il 1985

lire 1.000 miliardi per il 1986

lire 300 miliardi per il 1987;

Ciò sotto il profilo della cassa, consentirà di poter disporre per il 1984 di complessivi 800 miliardi, per il 1985 dei residui 645 miliardi già stanziati (Legge 219/81 e legge 80/84) più i 500 miliardi da stanziare, e per il 1986 di altri 1000 miliardi e per il 1987, che dovrebbe essere l'anno della completa realizzazione del programma di ulteriori 300 miliardi.

La parte più consistente delle opere dovrebbe avere esecuzione (oltre a quanto operato fino al 31 dicembre 1984 soprattutto con riguardo all'edilizia abitativa) negli anni 1985 e 1986, anni in cui il pagamento di stati di avanzamento e di saldi finali richiederà grosse disponibilità finanziarie.

#### 6. La struttura commissariale

Non si può non confermare quanto i precedenti Commissari hanno dichiarato sull'impegno, la tensione morale e la capacità professionale della struttura Commissariale. Con intelligenza e dedizione la grandissima parte del personale presta la propria opera assidua ed impegnata nell'ambito dei vari Uffici del Commissariato.

Trattasi di una struttura assai snella ed agile, svincolata dai "canoni" burocratici ed in grado di adattarsi, nel tempo, alle necessità del programma ed all'evolversi dello stesso.

La struttura, che cresce man mano che il programma si va realizzando, si avvale di dipendenti di pubbliche amministrazioni, in posizione di comando o di distacco, per la maggior parte provenienti dal Comune di Napoli, di consulenti in campo amministrativo e tecnico di elevata competenza e notorietà, nonché di personale assunto a tempo determinato.

La struttura ha assunto, nel tempo, una fisionomia complessa: nell'ambito del nucleo centrale, costituito dall'Ufficio di Gabinetto, in senso stretto ed inteso come centro motore in grado di "tradurre" in concreto le direttive politiche,

e del C.T.A., come organo di consulenza tecnico ed amministrativa, si sono costituiti Uffici veri e propri, ed organismi a carattere collegiale in grado di dare una risposta immediata e specifica alle complesse problematiche, di natura tecnica e giuridica, connesse alle varie fasi attuative del programma. Agli Uffici già illustrati nella relazione al CIPE del secondo semestre 1983 si sono aggiunti:

- un Ufficio Personale, la cui necessità si era più volte manifestata per un indirizzo omogeneo dell'amministrazione del personale, cresciuto nel tempo secondo le esigenze del programma.

- un ufficio "Antimafia", per una più immediata risposta alle richieste dei Concessionari per appalti ed affidamenti di lavori specialistici ad imprese terze.

- un ufficio "5 ter e rapporti CEE", per l'attuazione delle opere, derivanti dalle avocazioni e l'acquisizione di contributi CEE;

- un ufficio Pubblicazioni per la cura, la raccolta e la pubblicazione dell'ormai notevole mole di atti di interesse generale formati;

- un reparto tecnico operativo strade, per l'attuazione degli indirizzi del Sindaco-Commissario per le strade di grande comunicazione ed il coordinamento delle diverse fasi progettuali.

Per la organizzazione degli uffici è stato costituito un organismo paritetico di stretta collaborazione tra dirigenti e sindacati.

La struttura Commissariale, che ha raggiunto notevoli livelli di produttività inconsueti per la Pubblica Amministrazione, può ben essere utilizzata per la conclusione di questo Programma straordinario e, in virtù di apposito provvedimento legislativo, può essere convertita in struttura a servizio degli Enti Locali per gestire programmi di opere pubbliche o progetti speciali di qualunque tipo. La duttilità tecnico-amministrativa dimostrata consente di fare particolare affidamento su di essa.

#### 7. Il potenziamento della struttura

La legge 80/84 riconoscendo l'esigenza di potenziamento della struttura, ha elevato l'aliquota di spesa per organizzazione dall'1,5% al 5%.

Ai presupposti di tale esigenza, noti al legislatore dall'aprile e riconosciuti in misura così consistente, ben altri se ne sono aggiunti nel corso dell'ultimo trimestre.

La legge 24 luglio 1984, n.363, ha trasferito al Commissario le competenze proprie della gestione stralcio Zamberletti che comprendono, tra l'altro, la gestione di 52 "campi containers", i reinsediamenti provvisori, il completamento delle opere avviate dal Commissario Zamberletti o dal Ministro della Protezione Civile in Napoli.

La consultazione con la Federazione Nazionale Lavoratori Costruzioni ha posto in luce sia il mancato incremento della occupazione e dei versamenti alle Casse di Previdenza per gli

edili, sia la sospetta presenza della "camorra", del lavoro nero e di scarso rispetto della normativa antinfortunistica nei cantieri. Da ciò consegue la necessità di una intensificazione della vigilanza sui cantieri, sugli appalti, sui "cottimi";

- Lo sviluppo del programma è passato - dopo la elevazione dell'aliquota per spese di organizzazione dall'1,5% al 5%, ma senza ancora usufruirne - da opere avviate per miliardi 575 a miliardi 881;

- l'avvio delle urbanizzazioni esterne (acquedotti e fognature essenziali all'abilità degli alloggi) concerne altri 300 miliardi di opere. Questi due ultimi elementi da soli comportano un incremento del lavoro di oltre il 100%)

A fronte dell'eccezionale impegno di lavoro, i dirigenti dei vari uffici commissariali hanno avanzato richieste di integrazione della struttura mediante acquisizione della collaborazione a vario titolo di oltre 160 ulteriori unità (attualmente collaborano a vario titolo circa 550 persone)

La richiesta, frutto di elaborazione collegiale, e successivamente rimessa all'esame delle OO.SS. interne, è tutt'altro che eccessiva: un incremento della struttura inferiore al 30% a fronte di un incremento di attività di oltre il 100%.

Si è tuttavia ritenuto di ridurre di oltre un terzo tale richiesta paventando fenomeni di elefantiasi e rimettendo ai dirigenti delle OO.SS. la elaborazione di piani di mobilità interna e di automazione di servizi.

L'acquisizione del personale si è dimostrata particolarmente difficile; ne si espone l'iter perchè possa essere valutata al fine di emanare precise direttive in materia -

La soluzione di utilizzare personale di altre amministrazioni è divenuta impraticabile. Le Amministrazioni oppongono ferme resistenze alla cessione di personale qualificato ed efficiente, l'unico appetibile; accetterebbero volentieri richieste "numeriche" al solo fine di liberare i loro uffici da soggetti inutili, assenteisti, sospetti o dannosi. E questo non può essere accettato dal Commissariato.

A tale stato di fatto si è aggiunto la recente disposizione di legge che impone, per far fronte alle esigenze della ricostruzione, non soltanto la copertura delle "vacanze" nei pubblici uffici delle Regioni Basilicata e Campania ma addirittura prevede il potenziamento delle strutture organiche degli Enti Locali.

Forti di tale normativa, gli uffici pubblici manifestano ferma resistenza a produrre "vacanze" in presenza di una Legge che impone invece di eliminarle.

Il ricorso all'assunzione temporanea di personale non trova invece alcun limite e di esso quindi si è fruito per circa 90 unità.

Ma la scelta dei soggetti da assumere crea difficili situazioni.

Invero, ed è pacifico, la scelta ha carattere esclusivamente fiduciario; ma tale assoluta discrezionalità mal si concilia con il dovere di obiettività ed imparzialità dei pubblici amministratori o, meglio, con l'immagine esterna della P.A.

Il criterio di "fiduciario" si traduce infatti in una scelta libera e incondizionata, nell'arbitrio del Commissario che talvolta non è neppure in grado di individuare, per le singole esigenze, uno specifico soggetto.

La richiesta al collocamento è stata esclusa per incertezza sui requisiti specifici degli "avviandi" e sul carattere fiduciario del rapporto. Il pubblico concorso è assolutamente da escludere per i tempi incompatibili con le esigenze e la durata stessa del Commissariato.

Costretto all'ipotesi "fiduciarie", recepite tutte le indicazioni interne alla struttura, al Commissario non è rimasto altro che attivare gli amministratori comunali per ricevere la indicazione di persone particolarmente qualificate, ciò in conformità peraltro alla prassi instaurata dai precedenti Commissari che anch'essi consultavano a tal fine le rappresentanze dei partiti.

Tale sistema che allo stato non offre alternativa, nuoce però all'immagine della Pubblica Amministrazione .

Sembra opportuno perciò individuare dei "sistemi" nuovi, capaci di garantire al contempo il rapporto fiduciario, la qualificazione dei soggetti, la evidenza di imparzialità della Pubblica Amministrazione beninteso senza le inconciliabili lungaggini dei concorsi.

#### CONCLUSIONI

L'esperienza "commissariale", previo opportuno raffronto con le analoghe esperienze di altre gestioni con poteri straordinari, potrà essere senz'altro di ausilio al legislatore per individuare forme nuove di gestione della cosa pubblica, più rispondenti ai nostri tempi.

Il programma - nelle sue linee essenziali previsto nel titolo VIII della legge 219/81 e nel tempo ampliato in virtù di successive disposizioni legislative, che hanno intravisto nell'uso dello strumento straordinario un modo singolare per affrontare la complessità dei problemi di questa metropoli - è sufficientemente avviato sia nello sviluppo dei singoli comparti (ex piani delle 167 - piano delle periferie) sia nello sviluppo globale che finirà con l'incidere certamente sul volto della città.

Il Parlamento ha già legislativamente dato atto della imponenza e dell'importanza del programma quando l'ha definito "per obiettivi" e ne ha intravisto un naturale sviluppo, proprio in virtù delle disposizioni legislative mano mano opportunamente dettate a sostegno ed impulso dell'opera del Commissario.

Spetta ora al Commissario ed ai suoi Uffici provvedere ad una intensa opera di presenza e vigilanza perchè si completi entro il 1987 l'intero programma.

Da chi in questi giorni lascia l'incarico di Sindaco di Napoli, nominato Commissario Straordinario di Governo, è invito al Governo di continuare a tenere in prestigiosa considerazione l'opera commissariale, che appare uno dei significativi e perspicui elementi di capacità produttiva della Pubblica Amministrazione.

L'auspicio è che il provvedimento finanziario, cui prelude l'articolo 84 bis della legge 80/84, sia la legge finanziaria per il 1985 con una distribuzione delle dotazioni nel triennio 1985/87, in modo da consentire entro il 1985 tutti gli impegni di spesa, senza ulteriori indugi, e così entro il 1987 anche la auspicata conclusione di questo programma.

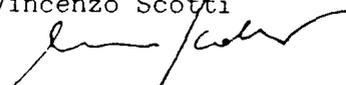
Grave iattura, sarebbe se con la legge finanziaria non si provvedesse al complessivo fabbisogno, ingenerando nuovamente quelle incertezze che sono state causa di grave ritardo e che non troverebbero giustificazione.

Tutto quanto di vecchio e di nuovo è, infatti, nel programma ha pieno diritto di esserci e necessità di essere compreso se si vuole rendere Napoli più moderna, più idonea a rispondere alle esigenze sociali e civili di una grande metropoli e della sua gente ricca di tradizioni culturali e di elevate qualità spirituali ed intellettive, più umana e vivibile.

L'augurio è, perciò, al nuovo Commissario perchè proceda bene e speditamente; l'invito è al Governo e al Parlamento perchè rispondano efficacemente e rapidamente.

Napoli, 9 agosto 1984

Vincenzo Scotti



**IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO  
DI GOVERNO**

---

**TITOLO VIII LEGGE 219/81  
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

**napoli 15 aprile 1986**

---



## SOMMARIO

	pag.	4	PREMESSA
			Impostazione e finalità del programma
1	pag.	13	DIMENSIONE, ARTICOLAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO
1.1	pag.	15	Edilizia residenziale
1.2	pag.	19	Urbanizzazioni primarie e secondarie
1.3	pag.	24	Nota sugli interventi nella "167" di Ponticelli
1.4	pag.	26	Infrastrutture generali
1.5	pag.	35	Aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria
2	pag.	40	PROBLEMI DI VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI
2.1	pag.	40	Procedure per la vigilanza e il controllo
2.2	pag.	44	Disposizioni commissariali per la vigilanza e il controllo
3	pag.	50	STATO D'ATTUAZIONE: DATI DI SINTESI
3.1	pag.	50	Edilizia residenziale
3.2	pag.	54	Urbanizzazioni primarie e secondarie
3.3	pag.	54	Infrastrutture generali
3.4	pag.	58	Acquisizione e consegna delle aree

- 4 pag. 61 NODI E PROBLEMI DELL'ATTUAZIONE
- 4.1 pag. 61 Interventi di recupero
- 4.2 pag. 62 Urbanizzazioni secondarie
- 4.3 pag. 65 Apertura dei cantieri e "impedimenti"
- 4.4 pag. 68 Mobilità abitativa e trasferimento di attività
- 5 pag. 74 ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI E PROBLEMI DELLA  
GESTIONE
- 5.1 pag. 74 Formazione e pubblicazione delle graduatorie
- 5.2 pag. 77 Smantellamento dei campi container
- 5.3 pag. 82 Gestione provvisoria del patrimonio realizzato
- 6 pag. 86 CHIUSURA DELLE CONVENZIONI E PREVISIONI  
D'ULTIMAZIONE
- 7 pag. 88 DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA
- pag. 95 BILANCIO DI 16 MESI DI GESTIONE COMMISSARIALE:  
DICEMBRE '84/MARZO '86

## ALLEGATI

## Elenco tabelle

- n° 1 pag. 14 PSER-Dati tecnici ed economici riepilogativi
- n° 2 pag. 16 Convenzioni luglio '81  
Dati di consistenza - Riepilogo per comprensori
- n° 3 pag. 51 Convenzioni luglio '81  
Stato della progettazione e dell'attuazione  
per categorie di opere
- n° 3a pag. 52 Ponticelli "167"
- n° 3b pag. 52 Altri comparti
- n° 4 pag. 53 Convenzioni luglio '81  
Stato di attuazione: riepilogo per comparti
- n° 5 pag. 57 Convenzioni ex art.5 bis  
Stato della progettazione e dell'attuazione
- n° 6 pag. 90 Dimensione finanziaria del programma
- n° 7 pag. 91 Somme stanziare
- n° 8 pag. 93 Fabbisogno, fondi disponibili, saldo
- pag. 118 Elenco opere acquedottistiche

**PREMESSA**

I. In premessa a questa relazione generale sullo stato d'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale per Napoli, è opportuno riepilogare sommariamente le principali disposizioni di legge che ne regolano l'attuazione.

Il titolo VIII della legge 219/'81, che dichiara "di preminente interesse nazionale la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di ventimila alloggi e delle relative opere di urbanizzazione", fissa procedure e modalità dell'intervento, introducendo rilevanti innovazioni su aspetti di rilievo rispetto alla normativa ordinaria.

- Individuazione delle aree. Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge, il Sindaco di Napoli, nominato Commissario straordinario del Governo, individua "nell'ambito del territorio comunale" le aree per la realizzazione del programma e ne dà comunicazione al CIPE con l'indicazione del numero di alloggi realizzabili. "Tale individuazione è effettuata in deroga alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, anche per quanto riguarda la destinazione d'uso e gli indici di edificabilità". Per la costruzione degli alloggi non realizzabili nelle aree individuate nel territorio comunale, sino alla concorrenza di 20.000 unità abitative, il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario straordinario del Governo, provvede all'individuazione delle aree occorrenti nel territorio di altri Comuni dell'area napoletana, nonché a tutti gli altri

adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi.

- Acquisizione delle aree. Entro i 15 giorni successivi all'individuazione delle aree si procede alla loro occupazione; ai proprietari dei suoli spettano tutte le indennità previste dalla legge 385/'80 con l'ulteriore maggiorazione del 70%.

- Modalità dell'intervento. Gli interventi sono comprensivi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, i loro costi sono stabiliti dal CIPE su proposta del Ministro dei Lavori pubblici.

Entro 15 giorni dall'occupazione delle aree il Sindaco Commissario provvede all'affidamento in concessione delle opere: "formano oggetto della concessione tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione delle aree occupate, ivi comprese le procedure di espropriazione e il pagamento delle indennità ..., la formulazione del programma costruttivo sulla base delle indicazioni del Sindaco di Napoli per quanto concerne il numero degli alloggi da realizzare, le tipologie degli stessi, le prescrizioni urbanistico-edilizie da osservare e i termini per la realizzazione dell'intervento, la progettazione esecutiva delle opere, la realizzazione delle stesse e quant'altro necessario per rendere le opere compiute, la consegna degli alloggi agli assegnatari".

Al CIPE è demandato il compito di fissare i criteri, le modalità e i requisiti soggettivi e oggettivi per l'assegnazione degli alloggi, nonchè tutte le procedure e termini conseguenti.

Per il finanziamento del programma è destinata la somma di 1.500 miliardi di lire nel biennio '81/'82.

- Poteri straordinari. Nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla legge, il Sindaco di Napoli e il Presidente

della Giunta regionale - coadiuvati da Comitati tecnico-amministrativi - "agiscono nella qualità di Commissari straordinari di Governo nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri e sono soggetti soltanto alle norme di cui al presente titolo, della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento".

Da quanto precede risulta che il legislatore ha costruito, per la realizzazione del programma straordinario, un modello di intervento assolutamente originale e senza precedenti: un modello basato sulla creazione di un'autorità, appunto il Commissario straordinario dotato di poteri eccezionali anche in deroga alle leggi ordinarie, e sul ricorso obbligatorio allo strumento della concessione ispirato al sistema anglosassone cosidetto "chiavi in mano", caratterizzato da un'ampia surrogazione della pubblica amministrazione, sia pure temperata da necessari meccanismi di controllo.

In seguito, successive modifiche legislative hanno consentito l'ampliamento del programma straordinario con altre opere e hanno attribuito ulteriori compiti al Commissario straordinario. In particolare, con la legge 456/'81 i Commissari straordinari sono stati autorizzati ad apportare varianti e integrazioni che fossero anche "finalizzate all'inclusione di ulteriori opere di urbanizzazione necessarie all'organica attuazione del programma di intervento originario, nonché di aree ed edifici da destinare ad attività industriali, artigianali, commerciali, il cui trasferimento risulti indispensabile per l'attuazione del programma straordinario"

(art. 5bis). L'articolo 5ter della stessa legge ha consentito inoltre "previa autorizzazione del CIPE, l'inclusione nel programma straordinario... di opere già finanziate con altre leggi, ordinarie e speciali, funzionalmente correlate con l'attuazione del programma straordinario medesimo". Successivamente, la legge 187/'82 ha disposto che le opere di urbanizzazione primaria e secondaria devono essere dimensionate anche per soddisfare i fabbisogni arretrati

II. Immediatamente dopo la legge, il Presidente del Consiglio ha fissato un importante indirizzo per la scelta delle aree, precisando che "pur consentendo la legge di operare in deroga alle disposizioni dei vigenti strumenti urbanistici, appare opportuno procedere nel pieno rispetto delle destinazioni del P.R.G. della città di Napoli, ove la densità edilizia non appare suscettibile di disorganici incrementi".

Questo indirizzo si è poi combinato con la consapevolezza, acquisita a livello locale ed espressa dal Sindaco Commissario, della necessità di evitare che programmi edilizi eccessivamente condizionati dall'emergenza potessero ulteriormente - e definitivamente - compromettere le già gravi condizioni urbanistiche napoletane; viceversa l'obiettivo doveva essere quello di utilizzare gli interventi di ricostruzione per determinare significativi processi di miglioramento delle condizioni urbanistiche e sociali della città.

La scelta, compiuta nei 10 giorni assegnati per legge, è stata pertanto di localizzare gli interventi in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e ai programmi

d'intervento già predisposti dal Comune di Napoli: il dimensionamento ha portato a una previsione di 13.578 alloggi e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La quota residuale è stata successivamente localizzata, dal Presidente della Giunta Regionale - Commissario Straordinario del Governo, nel territorio di 17 Comuni della Provincia.

Le scelte operate nel maggio '81 dal Sindaco Commissario si possono, quindi, così riassumere: attuazione del "Piano delle periferie", approvato sette mesi prima del terremoto dal Consiglio comunale: un programma finalizzato alla riqualificazione delle parti più degradate della periferia napoletana; completamento dei "Piani per l'edilizia economica e popolare" di Ponticelli e Secondigliano; circa 50 interventi puntuali distribuiti sull'intero centro urbano.

Il programma straordinario si è caratterizzato, pertanto, come un intervento finalizzato alla riqualificazione delle zone più "deboli" della città, piuttosto che all'ulteriore espansione di un territorio già altamente congestionato. Del resto, le condizioni della città all'indomani del terremoto facevano risaltare proprio l'esigenza di innescare profondi processi di riqualificazione del tessuto urbano, a partire dalle periferie per le quali già erano stati predisposti opportuni strumenti urbanistici, e dove il sisma aveva causato i danni più rilevanti.

Questa impostazione ha orientato anche i successivi ampliamenti del programma: l'inclusione, decisa nella primavera '84 e resa operativa durante l'ultima gestione commissariale, di un consistente complesso di infrastrutture generali,

indispensabili per garantire la compiuta realizzazione del programma, estende gli effetti di riqualificazione alla scala dell'attrezzatura urbana dell'intera cintura periferica e, quindi, su una dimensione territoriale ancora più vasta degli originari comparti d'intervento. Riqualificazione significa che oltre a migliorare le condizioni residenziali si razionalizza la rete dei servizi, e si innalza la dotazione di attrezzature; il tutto riorganizzando la distribuzione territoriale delle diverse funzioni ed eliminando numerose costruzioni e comunque attività ritenute incompatibili.

E' opportuno ricordare in proposito che questa impostazione, se rappresenta l'aspetto qualificante dell'intervento, la maggiore garanzia per un duraturo successo, ne ha anche profondamente condizionato tempi e modalità d'attuazione. Ciò perchè le opere non si realizzano - com'è evidente per le cose dette - su aree libere, ma in pieno tessuto cittadino, tra difficoltà e "impedimenti" di ogni natura, la cui rimozione, peraltro, è stata colta come l'occasione per una razionale organizzazione di questo tessuto (a questo proposito cfr. par. 4.4). A questo proposito è significativo il programma di riallocazione, in aree e strutture adeguate, delle imprese artigianali e piccolo-industriali che erano insediate negli ambiti di intervento del programma (cfr. par. 1.5). E' utile rammentare, inoltre, che le condizioni di estremo degrado dell'attrezzatura urbana della periferia napoletana - per le gravissime carenze delle reti dei pubblici servizi, della rete fognaria e di quella viaria - hanno richiesto un intervento diretto del commissariato per la realizzazione di un complesso

di opere infrastrutturali che, da tempo prevista da altre amministrazioni, era diventata indifferibile per dare completezza e soprattutto agibilità ed efficacia agli interventi in corso con il programma straordinario.

Il programma, in definitiva, interviene a colmare un annoso e pesante deficit di edilizia residenziale pubblica e di urbanizzazioni e può pertanto considerarsi sostitutivo e non aggiuntivo all'intervento pubblico ordinario. Il deciso miglioramento dell'attrezzatura urbana che si consegue con tutte le opere in corso di realizzazione fa assumere al programma un valore urbanistico di importanza strategica: esso, infatti, può considerarsi come un significativo investimento pubblico che renderà più agevoli i successivi interventi necessari per realizzare la completa riqualificazione della periferia cittadina e, in definitiva, dell'intera città. Nel capitolo successivo viene descritta la dimensione complessiva conseguita dal programma, che è ripartito in quattro fondamentali categorie di opere: edilizia residenziale, urbanizzazioni primarie e secondarie, infrastrutture generali, aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria. La tabella n° 1 ne illustra analiticamente anche il costo finale presunto, comprensivo di tutti gli oneri finanziari.

La descrizione che si farà in seguito del complesso di opere previste rende evidente che l'operazione in corso a Napoli è, per quantità e tempi di realizzazione, il più consistente intervento pubblico di riqualificazione mai intrapreso nell'esperienza urbanistica italiana. E' inevitabile perciò che essa costituisca un laboratorio di idee, esperienze,

novità che investono non solo i contenuti stessi della riqualificazione, così come sono stati delineati, ma anche i problemi dell'organizzazione pubblica e privata del settore edilizio, delle procedure di attuazione e dei contenuti economici e gestionali degli interventi. In una fase in cui le tendenze demografiche dimostrano che le grandi aree urbane sono ormai caratterizzate da un arresto espansivo se non addirittura da un'inversione di tendenza, e in cui quindi è all'ordine del giorno della politica urbanistica non la questione della crescita urbana ma quella della riqualificazione dell'esistente, l'esperienza di Napoli è il primo, massiccio sforzo orientato in questa direzione, con essa si stanno affinando strumenti e metodologie per adeguarsi alla reale entità e scala degli interventi necessari.

E' per questo insieme di ragioni che il Sindaco Commissario ha avvertito sin dall'inizio l'esigenza di affiancare all'attività degli uffici, nella fase di impostazione-progettazione e in quella di esecuzione delle opere, società di consulenza e alcuni consulenti che hanno operato e operano in stretta integrazione con gli uffici stessi, fornendo un apporto di competenze specializzate assolutamente indispensabile per le dimensioni e l'estensione problematica del programma e per le nuove metodologie di intervento che si stanno sperimentando, le quali aprono prospettive di grande rilievo per l'azione della pubblica amministrazione nei processi di trasformazione urbana.

Le Società di consulenza del Sindaco Commissario sono: il CRESME, l'ISPREDIL e l'Oikos. Sono consulenti del commissariato:

Duilio Benedetti, Leonardo Benevolo, Felicia Bottino, Giuseppe Campos Venuti, Giovanni Cerami, Giancarlo Cosenza, Emilio Da Farra, Alessandro Dal Piaz, Cesare De Seta, Luca Formis, Giuseppe Gambirasio, Tommaso Giura Longo, Vittorio Gregotti e Associati, Italo Insolera, Piero Maria Lugli, Nello Polese, Almerico Realfonso, Bernardo Secchi, Ottavio Sifola, Vittorio Silvestrini, Renato Sparacio, Giancarlo Storto, Eduardo Vittoria, Attilio Belli, Giuseppe Manigrasso, Ferruccio Orioli, Giampaolo Albisetti, Giacomo Falomo, Vezio De Lucia, Gustavo Minervini, Gherardo Marone, Domenico Argento.

## 1 - DIMENSIONE, ARTICOLAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO

Il programma straordinario può considerarsi articolato in quattro grandi categorie di opere: edilizia residenziale, urbanizzazioni primarie e secondarie, infrastrutture generali, aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria (cfr. tab. n° 1). Prima di descriverle analiticamente è utile una sintetica informazione sulla dimensione complessiva delle aree individuate per l'attuazione del programma: la superficie complessiva, fatta eccezione per le aree destinate alla realizzazione delle infrastrutture generali, si estende per 5.740.126 mq, su cui insistono circa 2.250 fabbricati. Si valuta in 364 miliardi il costo globale degli espropri, a questa cifra vanno aggiunti circa 40 miliardi relativi all'acquisizione delle aree individuate per le infrastrutture generali.

- 14 -

TAB. N.1. PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PER NAPOLI - DATI TECNICI ED ECONOMICI RIEPILOGATIVI  
(valutazione dicembre 1985)

CONVENZIONI	CONSISTENZA	COSTI FINALI PRESUNTI			
		PARZIALI		GENERALI	
		IMPORTI milioni	%	IMPORTI milioni	%
<b>1. CONVENZIONI LUGLIO 1981</b>					
1.1. ALLOGGI	nuova edificazione n. 10.861	79,61%	1.319.960	37,05	
	recupero n. 2.782	20,39%	552.325	15,50	
	n. 13.643				
1.2. URBANIZZAZIONI PRIMARIE	rete viaria, fognaria, idrica, elettrica, telefonica, gas e illuminazione pubblica		649.865	18,24	
1.3. URBANIZZAZIONI SECONDARIE	istruzione, amministrazione e vigilanza, culturali, sanitarie ed assistenziali, religiose, verde e sport, commerciali e produttive		1.038.850	29,16	
1.4. PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO			1.863	0,05	
<b>T O T A L I</b>					3.562.863 65,92
<b>2. OPERE INCLUSE NEL PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.5/bis L.456/81</b>					
2.1. URBANIZZAZIONI GENERALI	ord. n. 1238		243.358		
	infrastrutture viarie ord. n. 1239		64.480		
	<b>T O T A L I</b>		307.838	22,64	
	ord. n. 1238		414.368		
	opere igieniche, fognarie e idriche ord. n. 1239		396.097		
	<b>T O T A L I</b>		810.465	59,62	
<b>T O T A L I</b>			1.118.303		
2.2. AREE ATTREZZATE	infrastrutture, capannoni industriali, area attrezzata Corradini		199.501	14,68	
2.3. ALLOGGI PROVVISORI	n. 600		41.632	3,06	
<b>T O T A L I</b>					1.359.436 25,15
3. OPERE AVVOCATE AI SENSI DELL'ART.5/ter L.456/81	infrastrutture viarie				482.765 8,93
<b>T O T A L E G E N E R A L E</b>					5.405.064 100

\* importo lavori di progetto + espropri + reti pubblici servizi + mobilità alloggi e attrezzature commerciali + manutenzione e gestione alloggi provvisori + imprevisti + revisione prezzi + risoluzione riserve + I.V.A. + spese generali

### 1.1 - Edilizia residenziale e interventi di recupero

E' prevista nel complesso, come si legge nella tabella n° 2, la realizzazione di 13.643 alloggi, con uno scarto tra le previsioni iniziali e quelle attuali di 65 alloggi. Tale scarto non ha tuttavia comportato un corrispondente aumento della superficie complessiva dell'intervento che si mantiene invece al di sotto di quella inizialmente prevista. La previsione complessiva si articola in 10.762 alloggi di nuova edificazione e 2.782 di recupero (conservazione e sostituzione).

Le aree d'intervento riguardano, come si è accennato, piani urbanistici già approvati dall'Amministrazione comunale: a) il completamento dei piani di edilizia economica e popolare di Ponticelli e Secondigliano, dove è prevista la realizzazione, rispettivamente, di 3.988 e 418 alloggi; b) il cosiddetto "piano delle periferie", finalizzato al recupero urbano di 12 centri di origine agricola che oggi costituiscono il cuore della cintura periferica napoletana, dove si realizzano 8.581 alloggi: 6.052 di nuova edificazione, anche con interventi di ristrutturazione urbanistica, e 2.529 di recupero. Del programma fanno parte anche circa cinquanta interventi puntuali di riqualificazione su aree di risulta del centro urbano per la realizzazione di 656 alloggi (403 di nuova edificazione e 253 di recupero), oltre che di numerose attrezzature collettive.

TAB.N.2 CONVENZIONI LUGLIO '81 - DATI DI CONSISTENZA - RIEPILOGO PER COMPENSORI - aggiornamento: aprile '86  
(importo in milioni £/81)

COMPENSORIO	A L L O G G I						URBANIZZAZIONI		TOTALE IMPORTO LAVORI (% sul totale)
	NUOVA EDILIZIA		RECUPERO		TOTALE		PRIMARIE	SECONDARIE	
	n.	importo lavori (% sul tot.)	n.	importo lavori (% sul tot.)	n.	importo lavori (% sul tot.)	importo lavori (% sul tot.)	importo lavori (% sul tot.)	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a + c)	(e)	(f)	(g)	
SOCCAVO	402	48,66	86	20,19	488	68,85	24,05	7,10	100,00 55.792
PIANURA	1.053	56,82	207	18,21	1.260	75,03	8,34	16,63	100,00 105.404
CHIAIANO	133	59,35	-	-	133	59,35	14,21	26,44	100,00 13.388
PISCINOLA/MARIANELLA	498	23,93	510	50,49	1.008	74,42	14,72	10,86	100,00 131.033
NIANO	327	32,60	343	40,42	670	73,02	5,42	21,56	100,00 67.682
SECONDIGLIANO	644	44,88	236	23,40	880	68,28	9,26	22,46	100,00 84.841
S.PIETRO A PATIERNO	498	43,34	271	34,36	769	77,70	6,60	15,70	100,00 71.074
S.AREINO	1.042	69,82	-	-	1.042	69,82	16,12	14,06	100,00 80.852
PONTICELLI	346	27,59	383	47,70	729	75,29	7,09	17,62	100,00 84.464
BARRA/S.GIOVANNI	1.109	36,75	493	23,57	1.602	60,32	12,21	27,47	100,00 198.345
SECONDIGLIANO 167	418	27,82	-	-	418	27,82	3,64	68,54	100,00 92.834
PONTICELLI 167	3.988	38,45	-	-	3.988	38,45	33,48	28,07	100,00 607.030
CENTRO URBANO	403	22,97	253	23,57	656	46,54	2,56	50,90	100,00 156.869
T O T A L E	10.861	38,02 665.206	2.782	16,70 292.264	13.643	54,72 957.470	17,92 313.514	27,36 478.624	100,00 1.749.608

Il cuore del programma è costituito dagli interventi di riqualificazione distribuiti lungo la corona dei quartieri periferici, un tempo comuni autonomi poi aggregati al capoluogo. Il disagio abitativo che caratterizza tutta l'area napoletana raggiunge livelli intollerabili proprio in questi quartieri, dove, anche e soprattutto a causa del diffuso abusivismo edilizio, gli indicatori del disagio riportano valori molto alti e comunque peggiori che nel resto della città. Infatti, negli ambiti individuati per il programma straordinario la dimensione media degli alloggi era nel 1981 pari a 1,73 stanze/alloggio, mentre nel complesso della città era di 3,62, e l'indice di affollamento era di 2,28 abitanti/vano contro la media cittadina di 1,05. Non è un caso che proprio in queste zone si siano concentrati i danni più gravi prodotti dal terremoto.

In queste condizioni, all'esigenza principale di dare una prima seppur parziale risposta al fabbisogno abitativo incrementato dal terremoto, si è connesso l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative, oltre che lo stato dei servizi e delle attrezzature pubbliche in un settore urbano nevralgico che fa da cerniera tra il centro urbano e i comuni dell'immediato entroterra. Nella periferia, peraltro, la disponibilità di aree libere consente di combinare la costruzione di nuovi alloggi con il recupero del tessuto edificato mediante interventi che sono stati definiti di "recupero urbano". Da circa seimila alloggi preesistenti se ne ricavano meno di tremila, dimezzando gli indici di affollamento;

la costruzione di alloggi di nuova edificazione consente la mobilità degli abitanti e quindi lo sgombero degli immobili su cui si realizzano gli interventi di recupero, riservando inoltre quote aggiuntive al parziale soddisfacimento del fabbisogno abitativo della città. Nelle aree limitrofe a quelle direttamente investite dal programma è prevista, poi, la progettazione di piani di recupero, da affidare successivamente all'iniziativa degli operatori privati (voce 1.4 della tabella n° 1). Analogamente, sono previsti cinque piani di inquadramento urbanistico per altrettante zone del centro urbano.

L'aspetto forse più originale del programma è quello delle forme e dei modi attraverso cui il riequilibrio abitativo e territoriale e la riqualificazione della fascia periferica vengono realizzati, e cioè quelli di un recupero urbano che assume l'aspetto di un recupero tipologico-insediativo e di una ricucitura tra nuclei storici e adiacenti tessuti edilizi. Nell'esperienza napoletana il recupero è stato inteso come un processo di rinnovo urbano che ripropone le stesse regole di formazione e crescita del tessuto insediativo preesistente, e quindi conserva le stesse tipologie insediative ed edilizie, pur proponendo una loro evoluzione ed integrazione con i tessuti circostanti.

Questa impostazione ha consentito di mettere a punto una metodologia del tutto nuova per gli interventi di recupero, distinguendoli secondo tre modalità: la conservazione che comprende le tradizionali categorie della manutenzione, del risanamento e della ristrutturazione edilizia; la sostituzione, sia puntuale sia estesa a intere unità tipologiche; il

completamento, da realizzare nelle aree non edificate strettamente connesse al tessuto edilizio esistente. Diviene, a questo modo, sostanzialmente indifferente la scelta tra conservazione e sostituzione: prevale l'ultima modalità quando ragioni di costo, o irrimediabili condizioni statiche degli immobili, rendono impraticabile la conservazione.

Insieme con la definizione delle tecniche di intervento è stata elaborata una proposta per la determinazione parametrica dei costi del recupero, al fine di superare le insormontabili difficoltà imposte dalle valutazioni a misura. Proprio l'esperienza in corso a Napoli dimostra l'incongruenza di un rapporto di concessione quando non sia rigorosamente predeterminato il costo - ovvero il meccanismo sintetico per la stima del costo - delle opere da realizzare. La proposta, che è stata approvata dal CIPE con delibera del 9 febbraio 1984, prevede perciò la definizione di un costo base, mutuato da quello della nuova edilizia con le opportune correzioni rispetto ai parametri di superficie, e l'individuazione di coefficienti di moltiplicazione del costo base costruiti in funzione di quei parametri fisico-dimensionali di variabilità che maggiormente incidono sulle singole lavorazioni che compongono il costo complessivo (dell'attuazione di questa delibera viene dato un resoconto nel par. n° 4.1).

## 1.2 - Urbanizzazioni primarie e secondarie.

1.2.1 - Urbanizzazioni primarie. Le periferie napoletane, dove sono localizzati gli interventi del programma straordinario

presentano, come si è già detto in premessa, una rilevante carenza di urbanizzazioni primarie. Il programma ha dovuto farsi carico, progressivamente, di questa carenza.

Le opere in corso di realizzazione riguardano anzitutto la realizzazione "ex novo" di tutte le reti negli ambiti territoriali dove si realizzano interventi di nuova edificazione; riguardano poi l'adeguamento, e spesso la sostituzione, delle reti esistenti in coincidenza con gli interventi di recupero urbano. E' stato poi necessario effettuare anche interventi fuori delle aree del programma: in un primo caso per connettere razionalmente le reti realizzate all'interno delle aree con i sistemi esterni di adduzione o smaltimento (nel caso delle reti fognarie); in un secondo caso, di cui si dirà più diffusamente nel successivo paragrafo 1.4, per la realizzazione delle infrastrutture generali indispensabili. La natura stessa di questo tipo di opere ha reso quindi tecnicamente indispensabile una verifica e una programmazione a una scala più ampia dei comparti di intervento.

Questione diversa, ma non meno complessa, è quella che riguarda il rapporto con gli enti erogatori dei pubblici servizi, con i quali si è reso necessario definire specifici accordi, anche mediante apposite convenzioni. In particolare, è stata stipulata una convenzione per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione, per un importo preventivo di 15 miliardi, con l'ENEL cui inoltre compete la progettazione e l'esecuzione delle rete di adduzione di alta tensione nonché la progettazione delle reti di comparto, l'attrezzaggio delle cabine di trasformazione e il cablaggio delle reti in bassa

tensione. In questa logica di coordinamento e accelerazione delle opere, sono state individuate diverse forme di collaborazione con la SIP per la realizzazione di 3 centrali telefoniche, e con la Compagnia del Gas per la realizzazione di tutte le reti ricadenti negli ambiti dei nuovi insediamenti. A tutt'oggi sono stati erogati circa 21 miliardi per il potenziamento e la realizzazione delle reti dei pubblici servizi. Risulta evidente, per le considerazioni sino ad ora riportate che tali interventi sono funzionali all'intera città di Napoli perché risolvono condizioni pregresse di inadeguatezza.

La complessità dei rapporti fra i Consorzi concessionari e gli Enti erogatori ha comportato, nella fase iniziale, sensibili rallentamenti; in seguito, avendo definiti il quadro globale delle opere e le procedure da attivare, è stato possibile accelerare e razionalizzare gli interventi. Al marzo '86, infatti, sia pure adottando talvolta soluzioni provvisorie, è stata resa agibile la totalità degli alloggi consegnati ed è prevista, nella maggior parte dei casi, la piena agibilità di quelli in fase di completamento.

1.2.2 - Urbanizzazioni secondarie. Sull'importo complessivo delle opere previste dal programma originario la quota delle sole urbanizzazioni secondarie ammonta a circa il 30%, rispondendo all'esigenza di soddisfare i fabbisogni pregressi dei territori investiti dall'intervento e garantendo un'ampia varietà di attrezzature (voce 1.3 della tabella n° 1). Sono previsti:

- sedi scolastiche: 30 asili-nido, 34 scuole materne, 14 scuole

- elementari, 17 scuole medie, 4 scuole superiori;
- aree e impianti sportivi: 7 impianti sportivi con palestre, 9 piscine, 16 impianti sportivi-campi polivalenti;
  - aree a verde: 11 aree a verde (fino a 10.000 mq), 16 parchi di quartiere (da 10.000 a 100.000 mq), 3 parchi urbani (oltre 100.000 mq);
  - attrezzature sanitarie e servizi sociali: 1 sede USL, 7 distretti sanitari, 4 poliambulatori, 1 day hospital, 2 centri di salute mentale, 3 alloggi protetti per ex-degenti da istituti d'igiene mentale, 2 centri di salute mentale, 1 consultorio, 3 centri sociali per anziani;
  - attrezzature culturali: 15 centri culturali, 2 laboratori, 10 biblioteche, 1 cinema-teatro;
  - sedi pubbliche e altre attrezzature: 2 centri civici, 9 centri circoscrizionali e uffici comunali, 11 uffici postali, 5 circoli NU, 2 mercatini, 3 caserme dei Vigili del fuoco, 1 caserma PS, 1 stazione dei carabinieri, 11 chiese;
  - locali commerciali e artigianali: circa 1.300 unità.

A dimostrare le modificazioni che l'intervento straordinario introduce con la realizzazione di tutte queste opere sono sufficienti pochi dati. Nelle circoscrizioni della periferia, la dotazione di attrezzature scolastiche cresce considerevolmente, per alcune fasce l'intervento straordinario colma un deficit quasi assoluto: i posti coperti negli asili nido aumentano più di cinque volte passando da 300 a 1.590, nelle scuole materne l'incremento é del 50%, per le scuole superiori si triplica la dotazione preesistente toccando la

quota di 9.500 posti/alunno. Le attrezzature del verde e dello sport, nelle circoscrizioni periferiche interessate dal programma passano dai 48mila mq preesistenti a circa 1 milione.

Un cenno particolare meritano i problemi affrontati nella progettazione di queste opere: si sono dovute superare notevoli difficoltà nella scelta dei tipi di attrezzature per tener conto non solo delle indicazioni quantitative degli standard urbanistici, ma anche di valutazioni di priorità desumibili dal censimento delle attrezzature esistenti e dal confronto con le previsioni dei programmi ordinari. L'intervento straordinario ha puntato al saldo dei fabbisogni, ove ciò è stato possibile per dimensione finanziaria, disponibilità di aree e quantità delle attrezzature previste. Ad esempio, le attrezzature amministrative sono state individuate in funzione delle necessità di ciascuna circoscrizione, così come per quelle sanitarie si sono dovute distinguere caratteristiche prestazionali, bacini d'utenza, capacità di gestione, etc.

La progettazione ha risentito della difficoltà di affrontare contestualmente, in tempi ristretti e per una dimensione eccezionale di opere, problemi di svariata natura, che vanno fatti risalire essenzialmente alla carenza di normative specifiche, unita alle difficili prospettive di gestione, e alla complessa determinazione del costo delle opere. Le sole attrezzature scolastiche dispongono di complete norme tecniche nazionali, mentre per le altre si è fatto ricorso a leggi-quadro, a norme e indirizzi regionali, confrontandoli con gli enti preposti alla gestione, al fine di trarne elementi

ordinatori del dimensionamento e dell'organizzazione funzionale degli interventi

Un'ulteriore difficoltà, come si è accennato, è insorta nella determinazione dei costi. Come per il recupero, la determinazione dell'importo di tali opere era prevista mediante il sistema della computazione "a misura", che risulta scarsamente praticabile nel rapporto di concessione. Ciò ha prolungato i tempi delle istruttorie dei progetti esecutivi e rende più arduo il controllo dell'esecuzione delle opere, che diviene suscettibile di continue variazioni. L'emanazione, nel febbraio '84, della delibera CIPE sulla determinazione parametrica dei costi dell'edilizia scolastica, di cui si dà un resoconto nel capitolo 4 (cfr. par. 4.2), ha consentito di semplificare notevolmente la progettazione e l'esecuzione di queste opere

### 1.3 - Nota sugli interventi nella "167" di Ponticelli

A margine all'informazione generale sul complesso del programma straordinario, è opportuno descrivere con maggiore dettaglio gli interventi nel comparto 11 di Ponticelli "167", per il rilievo che esso riveste - un terzo dell'intero programma - e per il particolare contesto urbanistico-ambientale in cui è inserito.

Nel comprensorio di Ponticelli, ove il piano di zona della "167" prevedeva un insediamento di circa 60.000 abitanti, pari a circa 12.000 alloggi, la situazione al 1981 era la seguente: 4.000 alloggi realizzati o in corso; aree corrispondenti ai restanti 8.000 alloggi assegnate a consorzi di cooperative che,

all'epoca, per molteplici motivi, non ne avevano iniziata l'attuazione; urbanizzazioni primarie: finanziata solo una strada di 1.500 m; urbanizzazioni secondarie: solo due scuole d'obbligo realizzate; disponibilità finanziarie: praticamente nulle.

L'individuazione operata dal Sindaco Commissario è stata limitata, per la parte destinata all'edilizia abitativa, a una superficie corrispondente all'insediamento di circa 4.000 alloggi (pari a quasi 20.000 abitanti), ma è stata estesa a tutte le aree destinate alle urbanizzazioni primarie e secondarie dell'intero comprensorio. L'intervento nella "167" di Ponticelli, ancorchè suddiviso fra tre Consorzi concessionari è stato condotto, sotto il profilo urbanistico e progettuale di massima, in un contesto univoco, essendosi ravvisata l'assoluta necessità di procedere a una progettazione organica generale di tutto il comprensorio, lasciando all'iniziativa dei singoli concessionari solo la fase progettuale esecutiva delle singole opere e, naturalmente, quella attuativa.

E' apparso chiaro fin dall'inizio delle operazioni progettuali che l'intervento di Ponticelli si dovesse inquadrare in un contesto urbanistico più vasto nell'ambito dell'intera zona orientale della città, coordinandolo col tessuto del vecchio nucleo di Ponticelli, senza snaturarne le caratteristiche ambientali ma integrandone le attrezzature e i servizi, e collegandolo e integrandolo con gli adiacenti quartieri di Barra e San Giovanni a Teduccio, dove sono del pari in atto interventi commissariali, con l'obiettivo di trasformare una delle zone più depresse della città in un organismo

funzionalmente indipendente ma coordinato per funzioni e attività col contesto urbano.

In base a questo concetto il piano urbanistico di Ponticelli è stato articolato in queste parti fondamentali:

- zona residenziale per 3.988 alloggi con annesse attrezzature: oltre alle residenze e alla rete viaria e dei servizi (urbanizzazioni primarie) la zona residenziale è dotata di tutte le attrezzature scolastiche (dalle scuole d'obbligo agli istituti superiori), socio-sanitarie, sportive, artigianali e commerciali a livello di quartiere e, talune, di rilievo urbano;
- attività terziarie: un'area consistente del comprensorio è destinata a ospitare attività terziarie, specialmente quelle di livello superiore che possono contribuire a innalzare il livello di funzioni urbane dell'intera zona orientale della città; attualmente in questa parte del comprensorio è prevista la realizzazione di alcune opere come il centro socio-sanitario e l'edificio dei telefoni, la completa realizzazione di tale intervento è tuttavia subordinata alla successiva iniziativa dei privati, il cui interesse va opportunamente incentivato dalla pubblica amministrazione: enti commerciali, società finanziarie, istituti culturali e di interesse collettivo potranno essere coinvolti in un programma di convenzioni che leghi l'iniziativa privata alle finalità pubbliche di sviluppo civile dell'intero comprensorio.

#### 1.4 - Infrastrutture generali.

La dimensione di tali opere è estremamente significativa: oltre quelle direttamente connesse agli interventi di edilizia

residenziale è stato previsto, come già detto in premessa, un consistente complesso di urbanizzazioni generali - opere fognarie, idriche, viarie e aree attrezzate - che, indispensabili all'attuazione del programma, servono anche l'intera città. Si tratta di opere programmate da più di un decennio, non ancora in cantiere nel 1984, che il programma ha reso indifferibili. Nel luglio '84, infatti, quando si decise di includere nel programma questo complesso di urbanizzazioni generali, era stato calcolato che la sola carenza delle grandi reti fognarie avrebbe comportato l'inagibilità di 4.700 alloggi. Anche se nell'ultimo anno è stato fatto un notevole sforzo per accelerare le progettazioni, le istruttorie e l'avvio delle opere, molte delle quali sono già in cantiere, permane talvolta un relativo scostamento fra i tempi relativi all'ultimazione delle urbanizzazioni stesse e quelli previsti per l'ultimazione per gli alloggi serviti; ciò ha richiesto talvolta la predisposizione di soluzioni provvisorie che hanno garantito l'abitabilità della quota di alloggi che rischiava di non essere agibile per lunghi periodi di tempo.

L'integrazione del programma originario con ulteriori opere è peraltro conforme alla filosofia della legge, che esplicitamente prevedeva che il dimensionamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie fosse commisurato anche al "recupero dei fabbisogni arretrati" delle zone investite dall'intervento (art. 23 D.L. 57/'82 convertito nella legge 187/'82). In particolare, l'art. 5/bis della legge 456/'81, già citato in premessa, autorizzava i Commissari ad apportare varianti e integrazioni che fossero "finalizzate all'inclusione

di ulteriori opere di urbanizzazione necessarie all'organica attuazione del programma di intervento originario, nonché di aree ed edifici da destinare ad attività industriali, artigianali, commerciali, il cui trasferimento risulti indispensabile per l'attuazione del programma straordinario medesimo". Le disposizioni di legge citate, e altre successive (legge 80/'84), hanno consentito un significativo ampliamento della quota di urbanizzazioni primarie, secondarie e generali ben oltre le previsioni iniziali: il valore di queste opere ha quasi raggiunto, come rilevato in precedenza, il 65% del costo complessivo del programma.

L'attuazione del programma straordinario ha così sollecitato esigenze già pressanti, accelerandone la soluzione: la realizzazione delle urbanizzazioni generali costituisce peraltro un investimento pubblico che estende gli effetti degli interventi di riqualificazione ben oltre i comparti del programma straordinario e rende economicamente più accessibili gli ulteriori interventi di riqualificazione edilizia. Viene adeguata in gran parte la rete fognaria, colmato definitivamente il deficit di approvvigionamento idrico della città, potenziata la rete viaria migliorando le comunicazioni fra centro e periferia e gli accessi alla città.

Per una descrizione più dettagliata è opportuno distinguere il complesso delle infrastrutture generali in tre fondamentali categorie di opere: fognarie, acquedottistiche e viarie.

1.4.1 - Infrastrutture fognarie. La realizzazione dei nuovi insediamenti del programma straordinario ha messo in evidenza le

gravissime carenze della rete fognaria esistente; si é evidenziata infatti l'impossibilità di connettere le nuove costruzioni con tale rete, perché essa richiedeva consistenti interventi di adeguamento. Tali esigenze riguardavano principalmente: la creazione di un efficiente sistema di raccolta delle acque reflue, con riferimento in particolare agli apporti meteorici derivanti dalla recente urbanizzazione di vaste aree periferiche; la ristrutturazione dell'ampliamento dei recapiti finali esistenti, anche con la previsione di opere per lo scarico diretto in mare.

Le opere relative al conseguimento delle finalità suddette erano in corso di attuazione per iniziativa della Casmez e del Comune di Napoli, tuttavia con ritardi ingenti, soprattutto per mancanza di finanziamenti, che avrebbero comportato l'inagibilità di diverse migliaia di alloggi realizzati con programma straordinario. E' stato pertanto indispensabile procedere, ai sensi degli artt. 5bis e 5ter della legge 456/'81, all'avocazione della maggior parte di tali opere, di tutte quelle cioè la cui attuazione era tecnicamente indifferibile per il completamento funzionale degli interventi in corso di realizzazione.

Dalla sintetica descrizione che segue appare evidente come queste opere, oltre a garantire la funzionalità degli interventi del programma straordinario, consentiranno il definitivo assetto igienico-sanitario della periferia cittadina:

- zona orientale: si provvederà a completare il Collettore di Levante che ha inizio dalla Via Argine ove si raccorda all'Alveo Pollena, i territori di Ponticelli e Barra,

ricevendo le acque bianche della "167" di Ponticelli, intercetta l'alveo detto Fosso San Nicandro e infine sbocca a mare; nella stessa zona si realizza la rete nera di via Scauera che una volta completata convoglierà le portate nere di tutti i quartieri orientali nell'impianto di depurazione di S. Giovanni a Teduccio. Quest'ultimo impianto verrà potenziato e ampliato, e sarà dotato inoltre di condotte sottomarine, in modo da poter trattare e quindi scaricare in mare l'intera portata affluente da vari bacini e che su esso gravitano;

- zona nord: si completa la realizzazione del Collettore Volla per la sistemazione idraulica della zona nord orientale della città, tale collettore recepisce le acque provenienti dalla popolosa zona dei Colli Aminei e di Secondigliano, e da San Pietro a Patierno, nonché le acque della piana di Volla; si realizza inoltre il Collettore di Capodichino che intercetta le acque della Collina di Capodichino e Poggioreale immettendole nel Volla; é prevista infine la realizzazione dell'alveo Sperone che completa la raccolta e lo smaltimento in mare delle fluenze della restante zona nord-orientale;
- zona occidentale: viene realizzata la collettrice di via Epomeo - via Cinthia con quattro condotte sottomarine nello specchio d'acqua prospiciente il litorale di Bagnoli, questa costituisce la dorsale principale dell'intero bacino che sottende gli abitati di Pianura e Soccavo.

1.4.2 - Interventi acquedottistici. Questi interventi consistono nella ristrutturazione, integrazione e razionalizzazione della rete idro-potabile di adduzione e distribuzione nella città, nel quadro di un piano idrico impostato e in parte attuato in

funzione delle diverse necessità poste dal programma straordinario e dei fabbisogni indicati nel Piano regolatore generale degli acquedotti, nonché delle risorse disponibili e delle strutture esistenti.

Attualmente l'alimentazione dell'area metropolitana di Napoli è assicurata, per complessivi 540.000 mc/giorno circa (fabbisogno massimo giornaliero rilevato a oggi), dall'acquedotto del Serino, da quello Campano, e dall'acquedotto di integrazione e riserva operante per i periodi di massima richiesta e in corrispondenza di deficit di risorsa corrente. Il Piano Regolatore Generale Acquedotti (PRGA) prevede, con estrapolazione all'anno 2.016, un fabbisogno totale di circa 1 milione di mc/giorno, fruendo delle risorse individuate:

- nello schema n° 25 facente capo al sistema Torano-Biferno;
- nello schema n° 123 facente capo alle sorgenti del Serino;
- nello schema n° 1A facente capo al sistema della Campania occidentale;
- nello schema n° 118bis quale fonte di soccorso e riserva, potendo così contare su una portata d'emergenza pari a 260.000 mc/giorno.

Gli interventi previsti e finanziati dal commissariato, completando ed integrando quelli posti in essere da altre amministrazioni - CASMEZ, AMAN, Comune di Napoli e Ministero dei Lavori pubblici -, conseguono tutte le previsioni del PRGA, con il definitivo assetto acquedottistico della città, con interventi finalizzati a:

- garantire la continuità di esercizio delle strutture di trasporto dei volumi idrici disponibili in punti di attingimento.

delle risorse;

- completare e potenziare gli adduttori di alimentazione dei serbatoi cittadini, anche in funzione delle aree di variante predisposte e finanziate da altri organismi pubblici;
- adeguare le capacità di inserbamento;
- integrare e razionalizzare la rete di distribuzione nell'ottica del massimo risparmio energetico, distinguendo le utenze da servire in funzione della loro distribuzione planimetrica ed altimetrica, della popolazione presente in ciascun bacino di utenza, tenendo in debito conto anche il rapporto tra residenti e fluttuanti, nonché della funzione che i relativi serbatoi asserviti sono chiamati ad assolvere;
- predisporre e avviare la gestione computerizzata degli impianti fissi e della rete di distribuzione con trasferimento dati a stazioni centralizzate di telecomando e telecontrollo.

In definitiva, l'alimentazione idrica della città, anche a fronte delle maggiori occorrenze conseguenti agli insediamenti del programma straordinario, avverrà, così come previsto dal Piano regolatore generale degli acquedotti, sulla base dei criteri sopra premessi e secondo il seguente schema funzionale:

- dall'acquedotto della Campania occidentale
  - a quota 183 m s.l.m. (serbatoio Scudillo): 3324 l./sec.
  - a quota 92,50 m s.l.m. (serbatoio Capodimonte): 1540 l./sec.
- dall'acquedotto campano (Torano-Biferno)
  - a quota 92,50 m s.l.m. (serbatoio Capodimonte): 1540 l./sec.
  - a quota 130 m s.l.m. (serbatoio Santo Stefano): 605 l./sec.
  - a quota 135 m s.l.m. (serbatoio San Rocco): 548 l./sec.
  - a quota 113 m s.l.m. (serbatoio Cercola): 1145 l./sec.

- dall'acquedotto del Serino  
a quota 230 m s.l.m. (serbatoio San Giacomo): 1515 l./sec.
- La portata totale prevista sarà di 1700 l./sec.
- Inoltre, lo schema idrico programmato prevede le seguenti portate d'integrazione e riserva:
- dalle falde di Lufrano: 2000-2500 l./sec.
  - dalle falde di Cancellò-P.Tavaño: 1000-1400 l./sec.

Va sottolineato, infine, che per alimentare i nuovi insediamenti non è tecnicamente e funzionalmente possibile né economicamente conveniente dimensionare le opere di adduzione limitatamente ai fabbisogni relativi. E' invece necessario procedere alla realizzazione del sistema previsto in via definitiva, anche se ciò comporta una anticipazione economica per la realizzazione di opere comunque indispensabili e urgenti.

Si forniscono in allegato le schede dei progetti in corso di realizzazione.

1.4.3 - Infrastrutture viarie. Le opere viarie si inseriscono coerentemente in un disegno generale di intervento già tracciato da altre amministrazioni quali il Comune, la Casmez, l'ANAS. Gli assi in costruzione tendono sostanzialmente ad assicurare un rapido collegamento della viabilità ordinaria con gli assi a scorrimento veloce, centrifugando i traffici ovvero alleggerendo la viabilità ordinaria preesistente, ormai congestionata ed insufficiente a smaltire ogni ulteriore apporto di traffico determinato dai nuovi insediamenti previsti nell'ambito del programma straordinario.

La mobilità interquartiere e quella più ampia nell'ambito

dell'area metropolitana costituiscono, pertanto, l'obiettivo prioritario degli interventi di infrastrutturazione viaria. Questo non solo per dare una risposta più soddisfacente alla domanda di spostamento, ma soprattutto per creare le basi ad una più razionale utilizzazione del territorio napoletano e per ridurre gli altissimi costi di congestione.

Nella zona occidentale è previsto il collegamento del quartiere di Fuorigrotta con Pianura attraverso il prolungamento di Via Cinthia fino a Via Montagna spaccata, nonché il collegamento del quartiere di Soccavo con la tangenziale attraverso lo svincolo del Vomero. Anche il completamento di tale svincolo, in un quadro di scelte organiche e correlate di intervento, viene realizzato dal Commissariato comunale in forza dell'art. 5ter, trattandosi di un'opera originariamente finanziata dalla CASMEZ.

Nella zona orientale viene realizzata la sistemazione a strada della copertura dell'alveo Pollena e il suo collegamento alla viabilità interquartiere di Ponticelli. Tale asta costituisce nel suo complesso il principale asse interquartiere della zona orientale che assicurerà una adeguata mobilità tra i quartieri di San Giovanni, Barra e Ponticelli.

Inoltre, l'asse di collegamento tra lo svincolo orientale della Tangenziale e la Circumvallazione provinciale della città si propone quale opera viaria fondamentale, che drenerà il traffico proveniente dal quadrante nord-orientale dell'area napoletana e assicurerà il collegamento con la zona ospedaliera attraverso la Circumvallazione di Chiaiano, che il Comune di Napoli ha in corso di realizzazione.

Considerato che la grande viabilità afferente l'area napoletana è impegnata dal traffico di attraversamento ma anche da quello di penetrazione, assume una funzione specifica il collegamento dell'asse viario a scorrimento veloce corso Malta, Ponticelli, Centro direzionale, via Marittima. Esso dà la possibilità di collegare alla viabilità autostradale il quartiere di Ponticelli, il nuovo Centro direzionale della città di Napoli, la zona della Marina, nelle immediate vicinanze della Ferrovia, penetrando pertanto nelle aree centrali della città di Napoli.

#### 1.5 - Aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria

La presenza nelle aree individuate per il programma straordinario di circa 1.000 attività economiche di diversa dimensione, che occupano oltre 2.500 addetti, è stata l'occasione per una complessa iniziativa di riorganizzazione di questo tessuto produttivo degradato; a tal fine è prevista la realizzazione di aree attrezzate per il commercio, l'artigianato e la piccola industria. In sostanza, l'indispensabile riallocazione di diverse attività di media e grande dimensione, la cui presenza sulle aree del programma costituiva ostacolo agli interventi, è stata colta in positivo per favorire lo sviluppo del tessuto economico delle periferie.

Il programma aree attrezzate è stato predisposto sulla base di un'accurata indagine di cui viene dato conto di seguito e che comprende l'esatta individuazione delle opere da realizzare e il loro costo. Le aree assoggettate a esproprio per la realizzazione del programma straordinario di edilizia

residenziale, comprendono, assieme a zone agricole e residenziali, numerose aree e immobili destinati ad attività produttive. Nel complesso si riscontra un sistema fortemente connesso e molte volte confuso e disorganico di residenze, servizi e attività produttive. In tali aree, il censimento effettuato nel luglio 1984 dall'Ufficio Statistica del Comune di Napoli, per conto del Sindaco Commissario, ha rilevato, come si è detto, la presenza di circa 1.000 attività economiche con oltre 2.500 addetti. Si tratta di un insieme di attività di notevole rilievo che debbono essere salvaguardate sotto il profilo produttivo e occupazionale, per evitare di accentuare, in conseguenza di interventi urbanistici, il fenomeno di deindustrializzazione e di contrazione della base produttiva che di recente ha già investito Napoli e la sua area metropolitana.

Al di là dell'aspetto produttivo e occupazionale, il censimento e le successive indagini dirette sulle aziende hanno altresì evidenziato carenze e squilibri interni al sistema produttivo che suggeriscono di affrontare il tema della riallocazione come occasione di sviluppo del tessuto produttivo e dei servizi, contribuendo a dare all'intervento straordinario una connotazione di "riqualificazione" che va al di là del solo intervento edilizio. Pertanto, collateralmente all'avvio del programma per la realizzazione di aree attrezzate al fine di riallocare le attività in questione sono stati stabiliti contatti con la Camera di Commercio Industria e Artigianato, il Consorzio per le aree industriali della Provincia di Napoli, la SPI e la Fime Leasing, al fine di inquadrare il programma straordinario nel complesso di azioni in atto da parte di tali

enti per la ripresa dello sviluppo produttivo dell'area napoletana e per far sì che ciascun ente, per la sua competenza, possa svolgere azioni atte a sostenere le imprese da riallocare attraverso la prestazione di un'adeguata assistenza tecnica.

Le attività censite sono state raggruppate in tre categorie in funzione della loro riallocazione:

- a) da riallocare ai piani terra degli edifici, questa categoria comprende quelle attività, prevalentemente commerciali e di servizio, che hanno un'utenza di vicinato;
- b) da riallocare in "attrezzature artigianali di quartiere" (1° livello), questa categoria comprende attività prevalentemente artigianali tra cui quelle di manutenzione e riparazione di beni di consumo, rivolte ad un'utenza di quartiere;
- c) da riallocare in "aree attrezzate" (2° livello): ricadono in questa categoria quelle attività che per dimensione, per tipologia della lavorazione, per tipo di clientela ed infine per incompatibilità con le destinazioni d'uso degli insediamenti residenziali, debbono essere trasferite.

Per le attività commerciali e artigianali è stata progettata una fitta rete di locali integrati alle residenze: nel complesso sono previsti circa 1.300 locali, la cui dimensione media varia fra 40 e 90 mq. E' da notare che di solito, nell'edilizia residenziale pubblica, questi locali sono invece localizzati in blocchi separati dalle residenze con effetti negativi sul piano delle funzionalità globale.

Per quanto riguarda la categoria delle attività da riallocare in aree attrezzate di 2° livello la consistenza numerica è di 200 unità. Si tratta delle attività di maggior

dimensione tra quelle presenti, in termini di superficie e di addetti, comprendenti piccole industrie, artigianato di produzione, commercio all'ingrosso e attività di servizio. A tali attività vanno aggiunte quelle che sono interessate dalla realizzazione delle opere infrastrutturali aggiunte al programma nel 1984 che portano le attività da riallocare in aree attrezzate di 2° livello a circa 250. Il fabbisogno di aree, calcolato tenendo conto delle esigenze di crescita e di adeguamento tecnologico delle imprese, nonché della necessità di attrezzare le aree stesse dotandole di una viabilità funzionale, adeguati parcheggi, aree a verde, servizi tecnologici e servizi alle imprese, è stato calcolato in circa 47 ha.

La distribuzione di tale fabbisogno nel contesto urbano è stata effettuata tenendo conto sia delle esigenze emergenti dalle varie zone urbane, sia del necessario riequilibrio territoriale nella distribuzione di tali attività. In particolare le tre aree da attrezzare sono state così localizzate: la prima nella zona urbana occidentale a Pianura; la seconda nella zona urbana nord a Piscinola; la terza nella zona orientale a Ponticelli. Le tre aree menzionate sono tutte servite dalla grande viabilità urbana e, quindi, interconnesse alla rete nazionale autostradale; esse vedono inoltre ubicate nelle loro immediate adiacenze le stazioni delle ferrovie secondarie esistenti e, per l'area nord di Marianella, anche della costruenda linea 1 della Metropolitana.

L'urgenza di realizzare in tempi brevi il programma "aree attrezzate" è dettata dal fatto che le attività da riallocare nelle aree stesse costituiscono grave impedimento alla

realizzazione del programma edilizio. Risulta impedita, infatti, la realizzazione di circa 1.500 alloggi nonché quella di numerose opere di urbanizzazione primaria e secondaria: questo tema sarà in seguito più diffusamente trattato.

## 2 - PROBLEMI DI VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

Prima dell'esposizione dettagliata dello stato d'attuazione del programma, è utile riferire sull'organizzazione delle strutture e sui ruoli attribuiti ai diversi soggetti coinvolti nel processo di attuazione del programma; è utile fornire, inoltre, un sommario riepilogo delle principali disposizioni emanate dal Sindaco Commissario ai fini del controllo sull'azione dei concessionari nelle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi.

### 2.1 - Procedure per la vigilanza e il controllo

Durante la fase di progettazione sono stati messi a punto metodi, procedure e modelli che da un lato hanno fornito quelle indicazioni e indirizzi unitari necessari per il passaggio dalla pianificazione urbanistica alla progettazione esecutiva e per la specificazione delle prestazioni richieste, mentre dall'altro hanno consentito di svolgere in sede di progettazione e di attuazione un'attività di vigilanza e di controllo con il grado di tempestività necessario a prevenire, più che a reprimere, eventuali inadempienze.

Le procedure instaurate per la vigilanza e il controllo si sono ispirate ai ruoli che le convenzioni hanno affidato all'Amministrazione concedente, ai Concessionari, ai Direttori dei lavori e alle Commissioni di collaudo.

Le concessioni assentite hanno previsto l'affidamento ai Concessionari non soltanto dell'attività costruttiva, ma anche di una serie di funzioni normalmente proprie della struttura

pubblica, quali: liquidazione delle indennità di esproprio, rilievi e prospezioni geognostiche, progettazione urbanistica e architettonica, elaborazione dei progetti di infrastrutture e attrezzature, nomina dei Direttori dei lavori, consegna degli alloggi. Il tutto con l'obiettivo della più rapida attuazione, per ridurre al minimo il disagio dei terremotati, di un programma di dimensioni eccedenti le possibilità operative degli organismi istituzionali.

I poteri straordinari attribuiti al Commissario del Governo hanno peraltro consentito la creazione di una struttura di vigilanza e di controllo ispirata alle esigenze del particolare approccio che un rapporto concessorio di tale ampiezza postula. Procedure e strumenti sono stati pertanto ipotizzati e messi a punto non più per lo svolgimento di attività "in serie", come é nell'approccio tradizionale, ma piuttosto di attività "in parallelo", sulla base di precisi programmi e della specificazione di ruoli e responsabilità per la relativa attuazione.

L'Ufficio tecnico del Commissariato é stato articolato in modo da disporre di una struttura organizzata orizzontalmente per l'analisi e il coordinamento dei vari aspetti tematici (tipologie, strutture, impianti, recupero, elaborati tecnico-economici, urbanizzazioni primarie, urbanizzazioni secondarie etc.) e verticalmente, attraverso la creazione di una sezione operativa per ogni comparto, per lo svolgimento delle attività di istruttoria e vigilanza lungo l'intero arco attuativo, onde assicurare omogeneità e continuità di rapporto con lo stesso Concessionario.

Il Commissario straordinario assume le proprie determinazioni sulla base dell'istruttoria delle sezioni operative, che si avvalgono della consulenza della struttura orizzontale (integrata da esperti esterni e società di servizi specializzate), istruttoria integrata dal parere di apposita Commissione (della quale fanno parte i responsabili dei vari settori della pubblica amministrazione, dell'IACP e degli enti e aziende erogatori dei pubblici servizi) e del parere del Comitato tecnico-amministrativo.

Ai Concessionari compete l'affidamento dei lavori a proprie imprese consorziate o l'appalto, totale o parziale, ad altre imprese regolarmente iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per categorie e importi corrispondenti alle opere da eseguire, con l'assunzione della piena responsabilità dei risultati nei riguardi del Concedente, il quale non ha alcun rapporto diretto con le imprese esecutrici. In effetti tutta la documentazione contabile è a firma del Concessionario, un cui delegato riceve in cantiere le disposizioni del Direttore dei lavori.

I Direttori dei lavori, incaricati dal Concessionario, che è stazione appaltante, sono liberi professionisti che non dipendono dalle imprese esecutrici e hanno sottoscritto apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità personale per il rispetto, in sede di esecuzione, dei progetti approvati, senza alcuna facoltà di apportare varianti qualitative, anche se senza aumento di spesa, se non preventivamente autorizzati del Concedente. La contabilità dei lavori eseguiti, l'assistenza giornaliera in cantiere e il controllo dei calcoli e

dell'esecuzione di strutture e impianti sono effettuate dal personale indicato dal Direttore dei lavori nella sua dichiarazione e sotto la sua responsabilità.

La vigilanza da parte dell'ufficio tecnico viene eseguita in via indiretta e in via diretta. In via indiretta attraverso il controllo di regolarità formale di tutti gli atti contabili (stati di avanzamento, prezzi applicati, revisione prezzi) e attraverso la verifica dei rapporti mensili dei Direttori dei lavori, degli addetti dei controlli a campione e dei verbali delle Commissioni di collaudo in corso d'opera; in via diretta attraverso controlli a campione da parte di addetti dell'Ufficio tecnico e da parte delle Commissioni di collaudo in corso d'opera, in aggiunta ai tradizionali compiti di controllo, in occasione di visite effettuate, come disposto da apposita ordinanza del Commissario straordinario, almeno una volta al mese, con la stessa cadenza degli stati d'avanzamento.

Il controllo viene svolto dalle Commissioni di collaudo in corso d'opera, una per ciascuno dei comparti oggetto di concessione, alle quali, come già detto, il Commissario straordinario ha conferito compiti aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali, per l'effettuazione a scadenze ravvicinate di controlli di merito sui singoli stati d'avanzamento, finalizzati non soltanto a controllarne la qualità, ma a segnalare in corso d'opera eventuali irregolarità con la tempestività necessaria a svolgere un'azione preventiva.

Anche innovativa appare la disposizione di procedere a collaudi "parziali", cioè riferiti anche ai singoli stralci funzionali in cui sono state suddivise per l'attuazione le varie

concessioni, o anche "provvisori" se limitati ad accertare l'esistenza di tutte le condizioni di abitabilità degli alloggi e agibilità degli impianti nei casi in cui, per esigenze del programma, si debba procedere alla consegna degli alloggi ai legittimi assegnatari anche prima della totale ultimazione dei lavori riguardanti le sistemazioni esterne. Ulteriore compito attribuito dal Commissario straordinario alle Commissioni di collaudo è quello di esprimere pareri al Commissario stesso o all'Ufficio tecnico in ordine ai problemi specifici dell'attuazione.

Per quanto attiene a problemi che rivestono carattere generale, e in particolare per assicurare omogeneità di comportamento e di indirizzo delle varie Commissioni di collaudo, il Commissario straordinario ha costituito un Comitato di coordinamento dei collaudatori, del quale fanno parte i Presidenti delle varie Commissioni di collaudo.

Come è possibile rilevare sia da questi dati di sintesi, sia dall'insieme dei modelli prodotti e utilizzati per la gestione del programma, tutto questo corpo normativo, elaborato anche nel rispetto dei primi indirizzi forniti in materia dal CER, può anche costituire un valido contributo, tra gli altri elaborati nel corso dei questi anni in Italia dalla legge 457/'78 in poi, al fine della formazione della normativa tecnica nazionale per gli interventi di edilizia residenziale pubblica e della sua articolazione regionale.

2.2 - Disposizioni commissariali per la vigilanza e il controllo

2.2.1 - Le convenzioni stipulate con i concessionari nel luglio 1981 prevedevano che la redazione dei progetti e l'esecuzione delle opere, in particolare quelle di edilizia abitativa, avvenissero nel rispetto:

- a) delle indicazioni del Sindaco Commissario per la formulazione dei programmi costruttivi, per la tipologia degli alloggi, per le prescrizioni urbanistico-edilizie, per la progettazione edilizia e l'esecuzione;
- b) delle normative vigenti sul carattere antisismico delle costruzioni, sul contenimento dei consumi energetici, sulla eliminazione delle barriere architettoniche;
- c) dei criteri stabiliti dalle vigenti leggi e prescrizioni ministeriali, regolanti l'edilizia abitativa pubblica.

Nelle convenzioni si precisava che "...é data al concessionario ampia facoltà di scelta dei sistemi strutturali e tecnologici, nel rispetto delle leggi regolanti la progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche, e fatta salva l'approvazione del Commissario sulle soluzioni proposte". A fronte di tale libertà di impiego di sistemi costruttivi - concessa in relazione alla diversa organizzazione produttiva delle singole imprese facenti parte dei consorzi concessionari, tutte dotate comunque dei requisiti necessari - venivano richieste certificazioni di idoneità per i componenti fondamentali dei sistemi costruttivi ("agrément") rilasciate da organismi ufficiali, nonché la certificazione di prove eseguite presso laboratori qualificati secondo le norme italiane o secondo disposizioni di legge. Ciò naturalmente al fine di ottenere garanzie preliminari sulla loro qualità e durabilità,

in particolare per i sistemi industrializzati di più recente impiego in Italia.

Per quel che riguarda i poteri di controllo e sorveglianza le convenzioni stipulate stabilivano che "il concedente, durante la progettazione ed esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e di controllo".

2.2.2 - Le convenzioni definivano quindi gli indirizzi generali per l'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo tecnico-normativo delle opere, e rimandavano a un successivo momento la specificazione, nell'ambito della normativa vigente, di più precise indicazioni per la progettazione e realizzazione delle stesse, e quindi per l'esame istruttorio, la vigilanza e il collaudo in corso d'opera.

In attuazione di questi principi generali sono state emanate alcune direttive e ordinanze per fornire precise disposizioni in materia di procedure, normativa tecnica e di costi e, più in generale, per specificare ruoli e competenze dei concessionari, dei Direttori dei lavori, delle Commissioni di collaudo in corso d'opera, oltre che degli stessi organismi commissariali. Fra tali direttive si ritiene di dover ricordare in particolare quelle che riguardano :

- l'erogazione delle anticipazioni ai concessionari (direttive nn° 1,2,13,14,18,20,23);
- l'applicazione della delibera CIPE 11/6/'81 sul prezzo forfettario degli edifici residenziali di nuova edificazione e i tempi di esecuzione degli interventi; le caratteristiche costruttive degli edifici residenziali di nuova edificazione, con riferimento a quanto già determinato dalla vigente

- normativa regionale, e degli edifici per attività integrate e commerciali; l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali e nelle attrezzature con riferimento ai portatori di handicap (direttiva n° 6);
- gli indirizzi per la redazione dei programmi costruttivi e urbanistici negli ambiti di recupero (direttiva n° 7);
  - la definizione delle procedure e delle modalità per la redazione, il controllo e il pagamento degli stati di avanzamento (direttiva n°13);
  - le procedure per il deposito dei progetti in applicazione delle norme in zona sismica, e per i successivi controlli periodici (ord. nn° 106, 464 e 737);
  - le procedure per la nomina dei Direttori dei lavori, l'approvazione dei progetti e dei termini per l'esecuzione delle opere, l'apertura dei cantieri e l'inizio dei lavori, con allegati gli adempimenti dei Direttori dei lavori (ord.n°108);
  - l'approvazione del capitolato speciale-tipo e delle allegate schede tecniche nonché del prezzario integrativo, finalizzata a indirizzare e omogeneizzare le proposte dei concessionari e a snellire le attività di istruttoria e vigilanza (ord. n° 174);
  - la definizione dei compiti e delle modalità operative delle Commissioni di collaudo in corso d'opera e l'istituzione di un Comitato di coordinamento dei collaudatori per la soluzione di problematiche di ordine generale e per assicurare omogeneità di indirizzo da parte delle varie commissioni (ord. nn° 341 e 475);
  - l'approvazione di un sistema di codifica dei riferimenti

- normativi da utilizzare per la specificazione dei requisiti e prestazioni riguardanti l'accettazione dei materiali, l'esecuzione delle varie categorie di lavoro e le prove da eseguire su materiali e componenti' (ord. n°611 e successive integrazioni);
- l'approvazione delle modalità di elaborazione e presentazione di contabilità dei lavori computerizzata nel rispetto delle procedure stabilite dal regolamento 25/5/'85 n° 350 (ord. n° 2.252);
  - la messa a punto di una metodologia per la determinazione di un costo forfettario degli interventi di recupero e di edilizia scolastica approvata con delibera del CIPE del 9/2/'84;
  - la definizione di una normativa urbanistico-edilizia per la progettazione ed esecuzione delle opere relative a interventi di recupero (ord. n° 1.695);
  - la definizione delle modalità di presentazione e approvazione delle varianti in corso d'opera (direttiva n° 30).
- 2.2.3 - La normativa tecnica é stata definita attraverso un riesame analitico delle norme emanate a vario titolo dall'Amministrazione statale, dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli, nonché dai vari enti nazionali addetti alla normazione in edilizia (UNI, CEI, ICITE, CNR). Una selezione di tali norme e una integrazione con chiarimenti procedurali e direttive tecniche con esse compatibili ha consentito di definire un quadro di riferimento più idoneo a un approccio prestazionale, coerente con la scelta dello strumento concessorio e dei più recenti orientamenti in materia.

La produzione normativa sopra elencata è stata accompagnata dalla predisposizione di un'ampia e innovativa modulistica riguardante sia la parte tecnico-economica (schede tecniche, normativa di riferimento, capitolati speciali-tipo, quadri economici), sia la parte procedurale (programmi di esecuzione dei lavori, schemi procedurali di approvazione vigilanza, adempimenti per la gestione), sia la parte contabile (stati di avanzamento, certificati di pagamento, revisione prezzi, contabilità computerizzata, incartamenti di collaudo), sia le modalità di vigilanza e controllo (rapporti dei Direttori dei lavori, controlli a campione, dimensione finanziaria del programma, etc.), sia la gestione dei dati complessivi attraverso il Sistema informativo appositamente istituito.

### 3 - STATO DI ATTUAZIONE: DATI DI SINTESI

3.1 - Edilizia residenziale (cfr. tabelle nn° 3 e 4, dati al 31/3/'86).

Dei 13.643 alloggi previsti ne sono approvati la quasi totalità: 12.592, di questi 5.887 sono ultimati e in ultimazione, e 4.537 sono in esecuzione. La quota residua di progetti esecutivi da approvare, per 1.051 alloggi, si riferisce quasi esclusivamente agli interventi di recupero (conservazione e sostituzione), che tuttavia nel complesso sono in avanzata fase di attuazione: i progetti esecutivi approvati si riferiscono alla quasi totalità degli interventi di riqualificazione di otto dei dieci centri storici della periferia inclusi nel programma (per un commento agli interventi di recupero cfr. par. 4.1).

La realizzazione di 2.168 alloggi, 1.402 di nuova edificazione e 766 di recupero, è attualmente ritardata da impedimenti di diversa natura che rendono indisponibili le aree di intervento, ostacolando l'apertura dei cantieri (cfr. parr. 4.3 e 4.4).

Sono stati consegnati o sono in fase di consegna, a oggi, 3.170 alloggi. Nel corso del 1986 è prevista la consegna di ulteriori 4.900 alloggi circa, che porteranno a oltre 8.000 il totale degli alloggi disponibili, cui vanno aggiunte le 600 case parcheggio. Va precisato che l'abitabilità degli alloggi in ultimazione a Ponticelli "167" è condizionata alla rimozione di numerosi impedimenti e al completamento delle infrastrutture generali.

1. N.3 - CONVENZIONI LUGLIO '81 - STATO DELLA PROGETTAZIONE E DELL'ATTUAZIONE PER CATEGORIE DI OPERE -aggiornamento:aprile 86.

	RIEPILOGO GENERALE (importi in milioni f/81)											
	ALLOGGI						URBANIZZAZIONI					
	NUOVA EDILIZIA		RECUPERO		TOTALE		PRIMARIE		SECONDARIE		TOTALE	
	n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)						
(a)	(b)	(c)	(d)	(a+c)	(e)	(f)	(g)	(e+f+g)				
ultimati e in ultimazione	5.780	51,32	107	4,58	5.887	37,06	15,90	2,21	23,73			
in corso di esecuzione	3.363	30,74	1.174	33,65	4.537	31,63	12,63	20,83	25,27			
cantieri con impedimenti	1.402	12,59	766	24,26	2.168	16,15	44,22	4,32	17,95			
cantieri di prossima apertura	-	-	-	-	-	-	0,27	9,99	2,78			
TOTALE (T1) progetti approvati	10.545	94,65	2.047	62,49	12.592	84,84	73,02	37,35	69,73			
OGGETTI DA APPROVARE (T2)	316	5,35	735	37,51	1.051	15,16	26,98	62,65	30,27			
TOTALE (T3)	10.861	100,00	2.782	100,00	13.643	100,00	100,00	100,00	100,00			
(T1 + T2)		665.206		292.264		957.470	313.514	478.624	1.749.608			

PROGETTI APPROVATI

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- 52 -

1.3a- CONVENZIONI LUGLIO '81 - STATO DELLA PROGETTAZIONE E DELL'ATTUAZIONE PER CATEGORIE DI OPERE - aggiornamento: aprile '86

PONTICELLI \* 167 \* (importi in milioni £/81)

		A L L O G G I						URBANIZZAZIONI		TOTALE IMPORTO LAVORI (% SU T3)
		NUOVA EDILIZIA		RECUPERO		TOTALE		PRIMARIE	SECONDARIE	
		n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (b+ d) (% su T3)	IMPORTO LAVORI (% su T3)	IMPORTO LAVORI (% su T3)	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(a + c)	(e)	(f)	(g)	
PROGETTI APPROVATI	in ultimazione	1.586	39,75	-	-	1.586	39,75	12,60	-	19,50
	in corso di esecuzione	1.394	35,34	-	-	1.394	35,34	11,58	4,62	18,77
	cantieri con impedimenti	1.008	24,22	-	-	1.008	24,22	59,04	2,74	29,85
	cantieri di prossima apertura	-	-	-	-	-	-	-	13,37	3,75
	TOTALE (T1) progetti approvati	3.988	99,31	-	-	3.988	99,31	83,22	20,73	71,87
PROGETTI DA APPROVARE (T2)		-	0,69	-	-	-	0,69	16,78	79,27	28,13
TOTALE (T3) (T1 + T2)		3.988	100,00 233.416	-	-	3.988	100,00 233.416	100,00 203.256	100,00 170.358	100,00 607.030

1. N.3b- CONVENZIONI LUGLIO '81 - STATO DELLA PROGETTAZIONE E DELL'ATTUAZIONE PER CATEGORIE DI OPERE - aggiornamento: aprile '86

ALTRI COMPARTI (importi in milioni £/81)

		A L L O G G I						URBANIZZAZIONI		TOTALE IMPORTO LAVORI (% SU T3)
		NUOVA EDILIZIA		RECUPERO		TOTALE		PRIMARIE	SECONDARIE	
		n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (% su T3)	n.	IMPORTO LAVORI (b+ d) (% su T3)	IMPORTO LAVORI (% su T3)	IMPORTO LAVORI (% su T3)	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(a + c)	(e)	(f)	(g)	
PROGETTI APPROVATI	ultimati e in ultimazione	4.194	57,57	107	4,58	4.301	36,19	21,99	3,43	25,98
	in corso di esecuzione	1.969	28,26	1.174	33,65	3.143	30,43	14,56	29,79	28,72
	cantieri con impedimenti	394	6,30	766	24,26	1.160	13,55	16,88	5,19	11,62
	cantieri di prossima apertura	-	-	-	-	-	-	0,78	8,12	2,27
	TOTALE (T1) progetti approvati	6.557	92,13	2.047	62,49	8.604	80,17	54,21	46,53	68,59
PROGETTI DA APPROVARE (T2)		316	7,87	735	37,51	1.051	19,83	45,79	53,47	31,41
TOTALE (T3) (T1 + T2)		6.873	100,00 431.790	2.782	100,00 292.264	9.655	100,00 724.054	100,00 110.258	100,00 308.266	100,00 1.142.578

TAB. N.4 CONVENZIONI LUGLIO '81 - STATO DI ATTUAZIONE - RIEPILOGO PER COMPENSORI - aggiornamento: aprile '86  
(importi in milioni L/81)

	DATI DI CONVENZIONE (A)		PROGETTI APPROVATI (B)		LAVORI ENTRATI IN ESSECUZIONE (C)		LAVORI ESEGUITI (D)		LAVORI ULTIMATI (E)	
	alloggi n. (A1)	totale lavori (A2)	alloggi n. (B1)	totale lavori (% di A2) (B2)	alloggi n. (C1)	totale lavori (% di B2) (C2)	totale lavori (% di C2)	alloggi n. (E1)	totale lavori (% di D)	
COMPENSORIO										
SOCCAVO	488	55.792	413	56,08	400	94,12	76,35	201	74,04	
PIANURA	1.260	105.404	1.111	69,18	941	84,78	71,10	488	66,23	
CHIAIANO	133	13.388	133	93,42	133	100,00	74,09	133	100,00	
PISCINOLA/MARIANELLA	1.008	131.033	818	53,45	673	81,79	46,44	241	66,87	
MIANO	670	67.682	517	55,61	517	100,00	40,14	210	88,97	
SECONDIGLIANO	880	84.841	790	75,02	790	93,25	61,10	584	60,20	
S.PIETRO A PATIERNO	769	71.074	706	82,95	607	75,72	60,16	392	89,71	
S.ARPINO	1.042	80.852	974	86,10	846	74,79	77,68	607	91,90	
PONTICELLI	729	84.464	642	73,22	416	54,58	57,61	200	70,69	
BARRA/S.GIOVANNI	1.602	198.345	1.549	75,44	1.252	70,18	62,94	652	79,61	
SECONDIGLIANO 167	418	92.834	418	65,45	418	98,41	68,10	418	69,04	
PONTICELLI 167	3.988	607.030	3.988	71,87	2.980	53,24	67,35	1.586	75,67	
CENTRO URBANO	656	156.869	533	60,03	451	75,59	52,26	175	50,19	
T O T A L E	13.643	1.749.608	12.592	69,73	10.424	70,27	63,12	5.887	76,72	

3.2 - Urbanizzazioni primarie e secondarie (cfr. tab. nn° 3 e 4, dati al 31/3/'86)

Riguardo le urbanizzazioni primarie, delle opere previste dal programma originario (convenzioni luglio '81) risultano approvati progetti esecutivi relativi al 73,02% dell'importo complessivo, il 15,90% è ultimato o in ultimazione e il 12,63% è in esecuzione, la quota di opere ritardata da impedimenti è particolarmente rilevante: il 44,22%, ed è relativa in particolare alle opere stradali.

Riguardo le urbanizzazioni secondarie, risultano approvati progetti esecutivi relativi al 37,35% dell'importo complessivo, il 20,83% è in esecuzione, la quota di opere approvate e bloccate da impedimenti è pari al 4,32%. La maggiore complessità di questi interventi richiede tempi di attuazione più lunghi (per un commento a questi dati cfr. par. 4.2). Sono ultimate, a oggi, 8 sedi scolastiche e numerose altre attrezzature collettive e di interesse pubblico, oltre tutti i locali per esercizi commerciali e artigianali integrati agli edifici residenziali ultimati; inoltre, sono di prossima ultimazione ulteriori 17 sedi scolastiche - 4 asili nido, 5 scuole materne, 2 elementari e 6 medie - e altre attrezzature.

3.3 - Infrastrutture generali e aree attrezzate (cfr. tab. n° 5, dati al 31/3/'86)

L'attuazione delle infrastrutture generali ha avuto inizio, subito dopo la definizione delle convenzioni, nella primavera '85, con l'istruttoria dei progetti esecutivi, che può dirsi a buon punto: al 30/3/86 risultano approvati infatti

progetti esecutivi corrispondenti a un importo lavori di 521 miliardi, il 59,02% dell'importo complessivo. Nell'autunno '85 ha preso avvio la fase esecutiva, sono in corso di esecuzione opere pari al 23,32% dell'importo totale, e un'ulteriore quota del 28,35% entrerà in cantiere prossimamente. In questi mesi sono stati eseguiti lavori per un importo di oltre 47 miliardi.

E' da rilevare che i lavori avviati si riferiscono alle opere di maggior rilievo e più urgenti. Infatti, fra le opere fognarie sono in cantiere i tre collettori principali della zona nord-orientale - quelli di Capodichino, di Levante e di Volla - ed è in corso la ristrutturazione dell'impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio; nella zona occidentale, a Pianura, sono avviati i lavori dei collettori alle vie Montagna Spaccata e Pallucci, ed è di prossima apertura il cantiere per l'emissario di Bagnoli.

Delle opere acquedottistiche risultano approvati in linea tecnica progetti esecutivi pari all'intera previsione formulata in sede di programma. Sono in corso di realizzazione, e per circa il 20% in avanzata fase di ultimazione, una parte rilevante pari a circa il 52% del totale. I principali lavori in cantiere sono: quelli nel vallone di Miano (I lotto) relativi agli adduttori dei serbatoi di Capodimonte e Scudillo, la posa delle condotte nel Fosso Arena Sant'Antonio per il potenziamento dell'alimentazione idrica di Pianura e Soccavo, la realizzazione del serbatoio di San Sebastiano che alimenterà Ponticelli, ed è stato aperto il cantiere per la nuova centrale di sollevamento di Lufrano.

Infine, fra le opere stradali, nella zona occidentale è in corso l'allargamento e la sistemazione di via Montagna spaccata, e sono avviati i lavori per il collegamento fra quest'ultima e la cupa Cinthia; nella zona nord è in avanzata realizzazione il IV lotto dell'asse di collegamento tangenziale-circumvallazione esterna; nella zona orientale è stata consegnata al concessionario l'area per la sistemazione a strada dell'alveo Pollena fra Taverna del ferro, a San Giovanni, e la stazione della circumvesuviana, a Barra.

Occorre segnalare che, dato lo scarso rilievo allo stato attuale di impedimenti oggettivi, il principale elemento ostativo si riferisce alla effettiva copertura finanziaria delle opere, e potrà essere superato non appena si potrà disporre delle provvidenza finanziarie stanziata.

Riguardo le aree attrezzate, infine, è pressochè completata la progettazione di quelle di quartiere (I livello), e in alcuni comparti sono già avviati i lavori.

TAB. N.5 - CONVENZIONI EX ART.5 BIS - URBANIZZAZIONI GENERALI -  
 STATO DELLA PROGETTAZIONE E DELL'ATTUAZIONE -Aggiornamento aprile '86

		IMPORTO LAVORI	
		V.A. in milioni	% sul tot.
PROGETTI APPROVATI	lavori eseguiti	47.093	5,33
	in corso di esecuzione	205.976	23,32
	cantieri con impedimenti	17.828	2,02
	cantieri di prossima apertura	250.308	28,35
	TOTALE PROGETTI APPROVATI (T1)	521.205	59,02
PROGETTI DA APPROVARE (T2)		361.903	40,98
TOTALE (T3) (T1 + T2)		883.108	100,00

### 3.4 - Acquisizione e consegna delle aree

Notevole rilevanza ha assunto e assume nella realizzazione del programma la fase espropriativa, avendo presente che la superficie totale delle aree individuate corrisponde a circa 5.740.000 mq, di cui circa il 12% é occupato da vecchie costruzioni, in precario stato di conservazione e manutenzione ma quasi tutte abitate. La dimensione delle aree e degli immobili individuati, unita all'ampiezza degli interessi e dei soggetti coinvolti, rende evidente la complessità delle operazioni di acquisizione e consegna delle aree. Le maggiorazioni stabilite dalla legge - il 70% sulle indennità stabilite dalla normativa ordinaria - hanno agevolato queste operazioni, che, invece, nel regime ordinario sarebbero risultate molto più difficoltose. Nel suo complesso la procedura espropriativa adottata ha dato buoni risultati com'è dimostrato dallo stato d'attuazione, di cui si danno alcuni dati essenziali relativi alle convenzioni luglio '81 (aggiornamento al 27 dicembre 1985):

- la superficie acquisita e consegnata ai Consorzi concessionari è pari a 3.664.820 mq. (il 64% della superficie totale), comprensiva della superficie occupata da fabbricati (circa 835 già consegnati);
- il costo globale delle relative indennità di espropriazione ammonta a 241 miliardi circa.

Da una prima valutazione, effettuata nel settembre '85, risulta che l'indennità globale media per i terreni è pari a 42.925 £/mq., e quella per i fabbricati a 219.435 £/mq..

Tutte le aree libere e consegnabili sono, dunque, già

state consegnate, restano da consegnare, oltre quelle relative a cespiti di nuova individuazione, le cui procedure sono in corso, quelle relative ai restanti 1.400 fabbricati degli ambiti di riqualificazione, e, infine, quelle coperte da strutture produttive da riallocare nelle previste aree attrezzate.

Raggiungere tali risultati non é stato agevole, ha richiesto e richiede impegno e tensione continua. In quest'ultimo periodo sono state emanate diverse direttive e disposizioni commissariali allo scopo di rendere più chiara e lineare la procedura da seguirsi, di eliminare ogni dubbio interpretativo, di facilitare, per quanto possibile nei limiti della legge, la materiale corresponsione delle indennità di stima fissata, al fine di evitare l'instaurarsi di contenzioso ed entrare pacificamente in possesso dei beni da occupare.

Si é anche, a tal riguardo, dovuto tenere conto della vigente legislazione sul condono edilizio per prevedere, con apposite ordinanze commissariali, la possibilità e la modalità di valutazione e di corresponsione dell'indennità di stima a privati proprietari sforniti di concessione edilizia. La soluzione rinvenuta, resa obbligatoria dal disposto di legge di sanatoria, prevede che il concessionario depositi l'indennità di stima del fabbricato occupato e costruito senza o in difformità della concessione edilizia alla Cassa depositi e prestiti, dalla quale la stessa potrà essere svincolata, dopo che e sempre che il proprietario avrà ottenuto in sanatoria la concessione edilizia.

In breve, ogni sforzo é stato profuso a che, nel dovuto rispetto delle leggi, la tensione sociale connessa all' enorme

superficie da espropriare e alla diffusione della stessa sull'intero territorio comunale potesse essere contenuto.

#### 4 - STATO D'ATTUAZIONE: NODI E PROBLEMI

L'informazione resa nel capitolo precedente sullo stato d'attuazione mette in luce i problemi emergenti nella fase attuale di realizzazione del programma, e in particolare la questione oggi centrale: la rimozione degli "impedimenti" all'apertura dei cantieri. Prima di affrontare tale questione si fornisce un'informazione più dettagliata sugli interventi relativi al recupero e alle urbanizzazioni secondarie, che costituiscono gli impegni più rilevanti della fase attuale.

##### 4.1 - Interventi di recupero

L'emanazione della delibera CIPE del 9/2/'84, relativa al calcolo forfettario dei costi del recupero, e delle ordinanze commissariali 1301/'84 e 1695/'85, che hanno definito le modalità di applicazione dei costi suddetti nonché i requisiti tecnico-qualitativi delle opere, hanno consentito di accelerare notevolmente l'approvazione dei progetti esecutivi di recupero. Per tutti i progetti esecutivi approvati dopo l'emanazione della delibera CIPE del febbraio '84 i consorzi concessionari hanno accettato di determinare il costo delle opere con il sistema a forfait stabilito dalla predetta delibera. Da un primo bilancio risulta che il costo medio degli interventi di conservazione è attestato su 850mila lire/mq che, nella relazione al CIPE del dicembre '83 sulla proposta di determinazione a forfait del costo degli interventi di recupero, era stato ritenuto compatibile con la dimensione finanziaria del programma. Dei 2.047 alloggi di recupero approvati, oltre il 50%

è in corso di effettiva realizzazione, la restante parte entrerà in cantiere via via che verrà attuato il programma di mobilità abitativa e saranno così trasferiti i nuclei familiari residenti negli immobili oggetto degli interventi. L'ultimazione degli alloggi di nuova edificazione in cui trasferire queste famiglie dovrebbe consentire, comunque, l'apertura di tutti i cantieri di recupero nel corso dell'86 (al problema specifico della mobilità abitativa è dedicato il paragrafo successivo).

Con la prossima conclusione della fase progettuale e la progressiva apertura di tutti i cantieri di recupero, si apre una fase attuativa che presenta problemi di enorme rilevanza riguardo al controllo tecnico-qualitativo delle opere. La determinazione a forfait, dei costi del recupero ha enormemente accelerato le procedure di approvazione dei progetti. Nella fase di avvio dei cantieri si rende però necessario esercitare con maggior vigore la sorveglianza sull'esecuzione delle opere, attraverso un'intensa opera di assistenza e collaborazione con la direzione dei lavori, il concessionario e le commissioni di collaudo, per mettere a punto definitivamente alcuni aspetti esecutivi, soprattutto sotto il profilo strutturale e termoigrometrico, compatibilmente con le caratteristiche costruttive degli edifici e i requisiti di "sicurezza strutturale" e di "benessere" esplicitati nella normativa prestazionale (ordinanza n° 1695/'85).

#### 4.2 - Urbanizzazioni secondarie.

La maggiore complessità della progettazione delle urbanizzazioni secondarie si riflette chiaramente nei dati dello

stato d'attuazione: risultano approvati, infatti, progetti esecutivi relativi al 37,35% dell'importo complessivo delle urbanizzazioni secondarie, a fronte del dato globale sugli importi impegnati che è pari a circa il 70%. Se si fa distinzione tra l'edilizia scolastica e le altre attrezzature previste emerge il cuore del problema: del totale approvato ben oltre la metà si riferisce alle scuole, il cui costo è stato in quasi tutti i casi determinato a forfait, mentre per le altre opere si è imposto il ricorso alla determinazione a misura.

L'emanazione della delibera CIPE sulla determinazione parametrica del costo dell'edilizia scolastica ha quindi semplificato la progettazione esecutiva, con notevoli effetti d'accelerazione. Da un primo bilancio dell'applicazione della delibera CIPE emerge che per 60 delle 68 scuole approvate si è fatto ricorso al forfait mentre il costo di altre 6 è stato determinato a misura; i residui due casi ricadono tra gli interventi di recupero, anch'essi, come si è visto, valutati a forfait.

L'esperienza sin qui fatta consente di cogliere con immediatezza i vantaggi apportati dalla delibera CIPE: si riduce sensibilmente il tempo necessario per l'istruttoria del progetto esecutivo, la verifica del quadro economico riepilogativo presentando dal concessionario può limitarsi, infatti, a un agile controllo della congruenza del costo alle caratteristiche tecnico-prestazionali prescritte. In conclusione, l'istruttoria progettuale semplificandosi si accelera, e viene acquisita, a questo modo, una maggiore certezza del costo che si mantiene stabile sino al completamento dell'opera, generalmente con un

apprezzabile risparmio.

Riguardo le altre attrezzature, è stato possibile in numerosi casi applicare il meccanismo forfettario procedendo per analogia con opere il cui costo è determinato a forfait. In altri casi, per i quali si impone la determinazione a misura, è stata definita una procedura che, avendo stabilite le caratteristiche tecnico-prestazionali dell'opera, consente di fissare il costo limitando le variazioni entro un importo predeterminato da parametri ottenuti in via sperimentale.

Questa ricerca intorno al problema nodale dei costi sta già producendo notevoli effetti di accelerazione nelle approvazioni, che si prevede di concludere nel corso dei prossimi mesi. Resta aperto, invece, il problema della gestione delle attrezzature. In attesa della normativa definitiva, la legge 80/'84 (articolo 11) stabilisce che i Commissari straordinari consegnino le opere realizzate, comprese le attrezzature pubbliche, ai Comuni territorialmente competenti per la normale gestione o per il suo affidamento agli enti interessati. Nel caso di Napoli, l'esperienza sin qui percorsa ha fatto emergere notevoli difficoltà nella consegna delle attrezzature realizzate all'Amministrazione comunale, che non dispone delle risorse e delle strutture necessarie per la gestione dell'imponente complesso di urbanizzazioni che si va realizzando. In fase di consegna emergono, per alcuni casi, difficoltà e anche richieste di varianti alle opere da parte degli enti gestori, ad esempio per particolari esigenze di custodia e sicurezza degli edifici scolastici. Non va sottovalutato, infine, l'onere finanziario che spetta al Comune

per la messa in esercizio delle attrezzature.

#### 4.3 - Apertura dei cantieri e "impedimenti".

Il principale ostacolo a una più spedita attuazione del programma è costituito da "impedimenti" che rendono indisponibili aree d'intervento e costringono a rinviare l'apertura dei cantieri oltre le scadenze stabilite. L'entità globale dei lavori bloccati da impedimenti ammonta a una quota del 29%, calcolata sull'importo delle opere del programma originario già approvate con progetto esecutivo. La dimensione degli impedimenti si è andata accrescendo negli ultimi due anni, da quando cioè, avviati a ultimazione gli alloggi di nuova edificazione localizzati su aree libere, sono entrati in esecuzione gli interventi successivi, prevalentemente di urbanizzazione e recupero, che per lo più insistono su aree parzialmente o del tutto impegnate dalla presenza di abitanti, attività o da ostacoli fisici.

Riguardo le cause di impedimento, mentre quelle che si riferiscono alle caratteristiche fisiche e all'organizzazione funzionale del territorio (cavità, elettrodotti etc.) incidono in misura relativamente limitata (poco più del 10% delle opere impedito), le altre in gran parte vanno fatte risalire alla presenza nelle zone di intervento di abitanti e attività economiche di diverse dimensioni. A questo proposito, è opportuno ribadire che le fondamentali finalità di riqualificazione di questo programma conducono, come è ovvio, all'attuazione di interventi entro il tessuto urbano: se ciò è evidente per l'edilizia di recupero è vero anche per il

complesso delle altre opere. L'esigenza di trasferire abitanti e attività, razionalizzandone la distribuzione sul territorio, appartiene cioè alla "fisiologia" del programma. Del resto la stessa normativa di assegnazione degli alloggi, fissata nel Bando di concorso sulla base dei criteri descritti nelle delibere del CIPE, prevede che le procedure di assegnazione siano congruenti alle esigenze di attuazione del programma, in particolare privilegiando abitanti e attività provenienti da aree e immobili che sono oggetto di intervento. La limitata disponibilità degli alloggi di nuova edificazione, causata dalla ritardata realizzazione delle infrastrutture generali, problema cui si è già fatto cenno in questa relazione, ha rallentato nel corso del biennio '84/'85 le operazioni di mobilità abitativa.

L'importo complessivo delle opere impedito si ripartisce quasi equamente tra Ponticelli "167" e gli altri comparti, per un'analisi di maggior dettaglio di questo problema è utile considerare a parte il comparto n° 11 di Ponticelli "167", che da solo equivale a oltre un terzo dell'importo globale del programma originario e che si configura diversamente dagli interventi di riqualificazione che caratterizzano gli altri comparti. Riguardo questi ultimi è possibile operare queste distinzioni:

a) abitanti ed esercizi commerciali e artigianali di piccole dimensioni da trasferire negli alloggi e nei locali realizzati negli ambiti di nuova edificazione: questo fattore incide attualmente per circa i 3/4 dei lavori bloccati, la risoluzione di questa categoria di impedimenti rientra nelle ordinarie

operazioni di mobilità;

b) attività produttive e commerciali di media e grande dimensione che non sono trasferibili nei locali realizzati ai piani terra dei complessi residenziali, per le quali si va attuando il programma aree attrezzate (cfr. par. 1.4), la presenza di queste strutture nelle aree di intervento impedisce l'attuazione di opere corrispondenti a un importo di circa 40 miliardi, un quarto del totale delle opere impedito;

c) aree e fabbricati la cui disponibilità è impedita da un contenzioso amministrativo intorno agli espropri, determinato da ricorsi dei proprietari e sentenze del TAR della Campania sfavorevoli a questa amministrazione: attualmente ciò ha compromesso l'esecuzione di opere equivalenti a un importo di almeno 30 miliardi, che però tende a crescere.

Riguardo la situazione degli impedimenti nel comparto di Ponticelli "167", è possibile riferirla a queste cause essenziali:

a) ritardi nella disponibilità delle aree o impossibilità di disporre per l'esistenza di fabbricati da demolire, di famiglie da sistemare, di attività artigiane o industriali da rimuovere;

b) sospensione di lavori di edilizia residenziale e opere stradali per l'impossibilità di convogliare le acque nei collettori recipienti esterni; tali lavori sono in atto ma, per il ritardato avvio delle opere verificatosi negli anni trascorsi, essi hanno tempi traslati rispetto a quelli previsti per le opere all'interno del comprensorio;

c) rinvenimento di reperti archeologici;

d) spostamento di elettrodotti.

Mentre gli inconvenienti descritti ai punti c) e d) sono stati rimossi e la situazione illustrata al punto b) è in via di normalizzazione, sia pure con accorgimenti che si proporranno nel prossimo futuro, la causa primaria dei ritardi è imputabile agli impedimenti esposti al punto a). Da sola quest'ultima causa impediva, fino all'ottobre '85, l'inizio dei lavori per 1.220 alloggi e le opere stradali di maggiore importanza e rilevanza. Sono state individuate soluzioni per rimuovere gli impedimenti relativi a circa 700 alloggi, mentre per la quota restante la situazione è più complessa per l'esistenza in sito di un'industria; questi impedimenti, tra l'altro, hanno imposto la realizzazione delle opere stradali per tratti frazionati secondo criteri spesso non razionali.

#### 4.4 - Mobilità abitativa e trasferimento di attività

4.4.1 - Mobilità abitativa. Dalle prime valutazioni sui problemi posti dall'apertura dei cantieri, sintetizzate nel paragrafo precedente, è facile desumere l'incidenza che hanno le operazioni di trasferimento. Quest'attività, infatti, è da considerarsi senz'altro la più delicata e complessa in questa fase dell'attuazione del programma.

Un primo bilancio delle operazioni di trasferimento rende questi dati: sino a gennaio '86 sono stati trasferiti dalle zone di intervento 2.300 nuclei familiari e 250 esercizi commerciali e artigianali, in particolare nel corso del 1985 si è proceduto allo sgombero di circa 1.500 nuclei familiari e di circa 190

attività economiche, che hanno consentito l'apertura di 40 cantieri relativi a opere per un importo convenzionale di 150 miliardi. I cantieri aperti riguardano per la maggior parte interventi di recupero e urbanizzazioni secondarie, nonché opere di urbanizzazione primaria la cui realizzazione è indispensabile per l'agibilità di alloggi già in ultimazione.

In base alla normativa sull'assegnazione degli alloggi di cui alla delibera CIPE del 22/12/'82 e di quella disposta dal Sindaco Commissario con propria ordinanza sono stati individuati nell'ambito degli "sgomberati" gli assegnatari degli alloggi soprattutto facendo riferimento alla categoria A del Bando di concorso (cittadini residenti nelle zone espropriate) e ai criteri contenuti nel bando stesso. Ciò ha portato all'assegnazione, nel 1985, di circa 1.100 alloggi, per altrettanti nuclei familiari, realizzati nelle aree di intervento e allo sgombero, a volte anche in forma coattiva, degli altri nuclei familiari. Va però rilevato che questi ultimi nella maggior parte dei casi sono risultati conduttori o proprietari di altri alloggi, già assegnatari di case popolari o in altre condizioni assimilabili.

Con riferimento a quanto previsto dalla delibera CIPE del 14/10/'81 e dalla ordinanza commissariale n° 373 del 5/2/'83 (Bando di concorso), nell'assegnazione degli alloggi è stato seguito, per quanto possibile e compatibilmente con le esigenze del programma, il criterio del reinsediamento delle famiglie nelle zone di provenienza. Tale criterio risponde alle aspettative espresse dalle famiglie trasferite per consentire l'apertura dei cantieri, ma costituisce un elemento di

complicazione nella programmazione della mobilità abitativa, nonché nell'utilizzo ottimale degli alloggi che si rendono via via disponibili. Infatti, operando zona per zona su un limitato numero di famiglie e di alloggi disponibili, non sempre è possibile individuare un'esatta corrispondenza tra la dimensione del nucleo familiare e quello degli alloggi: in particolare in alcuni casi si è verificata la necessità di un sottoutilizzo o anche di un sovrautilizzo degli alloggi, il che potrà portare a una parziale rotazione degli assegnatari, tenuto conto peraltro che in questa fase le assegnazioni sono effettuate tutte in via provvisoria.

Prevedendo che entro la primavera sarà approvata la quota residua di progetti esecutivi (corrispondenti ad un importo complessivo di oltre 500 miliardi di lavori), per conseguire l'obiettivo di aprire tutti i cantieri entro un anno (marzo 1987) occorre la disponibilità ulteriore di circa 4.200 alloggi da destinare esclusivamente alla mobilità abitativa. Secondo le attuali previsioni l'obiettivo è conseguibile perchè si valuta che entro il marzo 1987 verranno ultimati 5.300 alloggi, di cui 2.400 circa a Ponticelli "167" (l'agibilità di questi ultimi è però subordinata al completamento delle urbanizzazioni generali), nonché circa 5.000 alloggi realizzati dal commissariato regionale.

E' stato quindi predisposto dagli uffici del Commissariato un programma di "mobilità" che affronta contestualmente il problema dell'apertura dei cantieri e quello relativo alla sistemazione dei nuclei familiari "terremotati" ancora ospitati in strutture precarie (alberghi, alloggi requisiti etc.), con

l'obiettivo di soddisfare le esigenze connesse alla sistemazione dei nuclei familiari ospitati in tali strutture senza ritardare l'attuazione del programma straordinario, definisce contenuti operativi e criteri per il raggiungimento del suddetto obiettivo. Tale programma operativo é alla discussione delle forze politiche cittadine in relazione soprattutto al problema emergente delle strutture precarie.

Il Decreto legge 791/'85, convertito nella legge 46/'86, nel prorogare i termini della gestione commissariale al 30/4/'86, dispone che i nuclei familiari colpiti dal terremoto del novembre '80 e febbraio '81, aventi diritto a beneficiare dell'assistenza e ancora alloggiati in alberghi e case requisite, nonché quelli occupanti gli alloggi monoblocco ubicati negli appositi campi della città di Napoli, hanno titolo con priorità assoluta all'assegnazione di alloggi costruiti con i fondi stanziati per l'attuazione della legge 219/'81 e successive integrazioni, o acquistati con i fondi assegnati dalla legge 211/'85.

Si é valutato che una letterale e rigida applicazione del disposto del decreto legge, oltre a porre non indifferenti problemi operativi determinerebbe notevoli ritardi per il completamento delle opere del PSER. Si rammenta che le opere non ancora in cantiere per motivi connessi alla mobilità abitativa corrispondono a circa 290 miliardi (L./'81) di lavori relativi a progetti approvati e non entrati in esecuzione. Al corrispondente rallentamento nell'esecuzione delle opere ha concorso la necessità di provvedere alla sistemazione degli abitanti dei containers e di una parte degli abitanti residenti

negli edifici danneggiati dallo scoppio dei serbatoi AGIP nel dicembre '85.

Si ritiene pertanto indispensabile programmare la sistemazione degli abitanti delle strutture precarie (4.250 nuclei familiari) con tempi e modalità coerenti alla continuità di apertura dei cantieri, utilizzando, appena possibile, anche gli alloggi realizzati dal commissariato regionale (circa 5.000 entro il marzo '87 secondo le attuali previsioni) ed eventuali ulteriori disponibilità.

Fra gli obiettivi posti a base di questa programmazione si evidenziano: la necessità di quantificare e risolvere definitivamente il problema urgente dei cittadini ancora sistemati nelle strutture precarie, determinando il fabbisogno e razionalizzando l'offerta proveniente sia dal programma straordinario sia dagli interventi ordinari gestiti dal Comune di Napoli; la definizione del deficit di offerta in relazione alla suddetta quantificazione e l'attivazione di iniziative per l'acquisto o la realizzazione di ulteriori alloggi per garantire i diritti dei graduatorizzati di cui al bando di concorso.

4.4.2 - Trasferimento di attività commerciali e artigianali. Gli interventi di riqualificazione in un tessuto fortemente urbanizzato, come quello della periferia napoletana, hanno posto problemi difficili a risolversi che vanno oltre la semplice mobilità abitativa. Si tratta, infatti, non soltanto di sistemare i nuclei familiari, ma anche di individuare soluzioni adeguate affinché le imprese commerciali e artigianali, presenti nelle zone di intervento, possano proseguire le proprie

attività.

Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, le soluzioni individuate vertono essenzialmente sull'assegnazione di locali realizzati a questo scopo, e, quando questi non sono disponibili o non soddisfano le esigenze degli assegnatari, nella concessione di contributi. Tuttavia, va riconosciuto che per alcune attività le soluzioni adottate non appaiono sufficienti, e ciò per due ordini di motivi: il primo è relativo alle spese di impianti fissi che i commercianti devono affrontare nel trasferimento (per esempio gli impianti frigoriferi), considerato che non sempre i locali realizzati sono rispondenti, per tipologia e dimensioni, alle attrezzature precedentemente utilizzate; il secondo è relativo alla perdita dell'"avviamento" e conseguentemente alla difficoltà dei commercianti nel trasferirsi in nuove zone. Un altro fattore di difficoltà nel trasferimento di queste attività è relativo alla resistenza dei commercianti a inserirsi in quartieri afflitti da una diffusa microcriminalità, come è accaduto a Secondigliano "167".

Per un migliore coordinamento di questa complessa operazione il Sindaco Commissario ha costituito una consulta di esperti espressi dalle categorie più rappresentative del settore, incaricata di collaborare con la struttura commissariale soprattutto per ciò che concerne l'ottimale distribuzione delle attività nelle nuove zone. Infine, le numerose attività artigianali di media dimensione e quelle piccole industriali pongono problemi particolarmente complessi di cui si è già trattato nel paragrafo 1.5 dedicato al programma di aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria.

## 5 - ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI E PROBLEMI DELLA GESTIONE

### 5.1 - Formazione e pubblicazione delle graduatorie

Con l'ordinanza n° 373 del 5/2/'83, il Sindaco Commissario ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi realizzati ai sensi del titolo VIII della legge 219/'81 e di tutti quelli realizzati in attuazione di altri programmi, disponibili entro il 1987. Il bando di concorso, recependo i criteri fissati nelle delibere CIPE del 14/10/'81 e 22/12/'82, prevede sei categorie di concorrenti, delle quali cinque preferenziali riservate a particolari fasce di fabbisogno abitativo, e una aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti generali previsti dalla vigente normativa sull'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In rapida sintesi le categorie sono:

- categoria A: cittadini sgomberati da edifici crollati, demoliti o da demolire, e sgomberati da immobili ricadenti in aree espropriate per la realizzazione del PSER;
- categoria B: abitanti in alloggi impropri e in sistemazioni precarie o provvisorie;
- categoria C: sfrattati;
- categoria D: giovani coppie;
- categoria E: anziani;
- categoria F: cittadini in possesso dei soli requisiti generali.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva della categoria A nel dicembre 1984, la Commissione assegnazione alloggi ha completato il lavoro sulle domande partecipanti alle

categorie B e C, consentendo così la pubblicazione, a giugno 1985, delle relative graduatorie provvisorie. E' da sottolineare il rilievo che assume la pubblicazione di queste due graduatorie, rappresentando i concorrenti delle categorie relative le maggiori esigenze abitative della città, fonte di continuo disagio e tensione sociale. E' di per sè significativo, a tal proposito, il numero delle istanze esaminate: 26.012 per la categoria B, 3.794 per la categoria C; in totale dunque quasi 30.000 domande. Alla mole di lavoro cui la commissione ha dovuto far fronte si sono accompagnate notevoli difficoltà nell'esame della documentazione allegata alle domande, e di ogni altra documentazione che si è ritenuto di dover acquisire per una più accorta verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando, e nell'interpretazione della normativa del bando al fine di adeguare, per quanto possibile e sempre solamente per casi generali e per situazioni tipologicamente determinate, tale normativa alla varietà e complessità delle situazioni di fatto emergenti dalle domande.

I risultati del lavoro svolto possono essere così riassunti: il 55% delle domande partecipanti alla categoria B ed il 40% delle domande partecipanti alla categoria C sono state approvate dalla commissione, le restanti dichiarate inammissibili.

L'elevato numero delle domande inammissibili trova giustificazione, da un lato, nella disciplina estremamente rigorosa posta dal bando: si pensi per esempio alla norma che impone la dichiarazione di inammissibilità nelle ipotesi di concessione di buono contributo per la riattazione degli

edifici, indipendentemente dalla verifica sulla effettiva esecuzione dei lavori o sulla reale abitabilità degli alloggi. Si deve rilevare in proposito la carenza di normativa in materia, in quanto la concessione del contributo, nella maggioranza dei casi, non ha portato al ripristino dello stato dei luoghi e quindi al rientro dell'abitante originario, bensì alla semplice eliminazione del pericolo, con il recupero dell'agibilità ma non dell'abitabilità dell'alloggio. D'altro lato, l'elevato numero di domande inammissibili è dovuto anche all'impossibilità di acquisire presso gli uffici pubblici documenti indispensabili, quali ad esempio i provvedimenti di assegnazione provvisoria.

L'alta percentuale di domande inammissibili alla categoria C è spiegabile se si considera che il bando di concorso poneva il 31 dicembre 1982 come data di sbarramento entro la quale i provvedimenti di rilascio dovevano diventare definitivi, mentre gran parte delle domande presentate si riferisce a procedimenti di sfratto esauriti chiusi successivamente a questa data. Nell'esame delle opposizioni alla graduatoria provvisoria della categoria C (395) una buona parte delle domande dichiarate inammissibili per il motivo su esposto è stata recuperata dalla commissione, avendo i concorrenti dimostrato il requisito richiesto. Tuttavia all'atto dell'approvazione della graduatoria definitiva di questa categoria, avvenuta il 20 dicembre 1985, la percentuale di inammissibilità risulta sostanzialmente confermata, in quanto molte delle domande già approvate, in sede di graduatoria provvisoria, sono state dichiarate inammissibili a seguito degli accertamenti espletati, attraverso l'anagrafe

tributaria, sui redditi dichiarati dai concorrenti. Tale accertamento ha portato anche alla trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria per gli indizi di falso emersi, relativi a circa 200 domande.

Contemporaneamente la commissione ha cominciato l'esame delle domande partecipanti alle categorie D (giovani coppie) ed E (anziani), completando il lavoro per circa il 40% delle istanze presentate per dette categorie.

#### 5.2 - Smantellamento dei campi container

Con l'art. 13bis della legge 363/'84 si é posto il problema dell'assunzione degli oneri relativi alla "manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione dei campi container e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi monoblocco". L'equivoca formulazione della norma non ha reso agevole l'identificazione dei destinatari della stessa. Questo commissariato, non ritenendo di essere destinatario della norma, come sostenuto dal Ministero della Protezione civile, ha investito della questione la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Quest'ultima, in sede interpretativa, pur suggerendo un emendamento chiarificatore da emanarsi dal Parlamento, ha comunque individuato nel Sindaco Commissario la competenza all'assunzione degli oneri di che trattasi.

In ossequio alle determinazioni della Presidenza del Consiglio ci si é quindi fatti carico della problematica, non solo assicurando la manutenzione di cui é parola, ma adoperandosi nelle diverse sedi, a che venisse rinvenuta soluzione radicale e definitiva, che permettesse in fine di

smantellare i campi container, a oltre quattro anni dalla loro installazione, dando finalmente risposte concrete ai circa 3 mila nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del terremoto ed alloggiati "provvisoriamente" nei campi container. Era infatti evidente che la situazione di disagio, aggravata da ben quattro anni di permanenza, imponeva, al di là della manutenzione, una soluzione radicale. Ciò poteva avvenire solo assicurando una più adeguata sistemazione abitativa mediante l'assegnazione provvisoria di alloggi pubblici, procedendo conseguentemente allo smantellamento dei campi container. Del resto le stesse delibere CIPE, già citate nel paragrafo precedente, individuano tra le categorie preferenziali del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi quella riservata agli abitanti in sistemazioni provvisorie e alloggi precari.

La soluzione del problema costituiva una priorità di carattere sociale tanto che il Consiglio Comunale di Napoli, con ordine del giorno approvato nella seduta del 4/2/'85, impegnava il Sindaco Commissario a procedere allo smantellamento di tutti i campi container presenti nella città. Dal dibattito che ne è seguito sono emersi i seguenti orientamenti fatti propri dal Sindaco Commissario:

- l'operazione di smantellamento era da effettuarsi nei tempi più brevi e doveva garantire una sistemazione abitativa a tutti gli abitanti nei campi, purchè continuativamente presenti da data precedente alla pubblicazione del bando e fino all'avvio delle operazioni, e in possesso dei requisiti essenziali richiesti dalla vigente normativa sull'assegnazione di alloggi;

- contestualmente tale operazione doveva essere effettuata senza intaccare il parco alloggi destinato ai cittadini utilmente collocati nelle graduatorie del bando di concorso;
- di conseguenza si ravvisava la necessità di richiedere un finanziamento destinato all'acquisto di un congruo numero di alloggi da utilizzare per i soggetti che non si trovavano nelle succitate condizioni;
- anche in questo caso bisognava tener conto del criterio del reinsediamento per le famiglie provenienti dalle zone di esproprio (categoria A del concorso), da sistemare quindi a Napoli e, possibilmente, nei quartieri di origine; i nuclei familiari di diversa provenienza potevano essere sistemati negli alloggi realizzati dal Commissariato regionale, e in altri acquistati nell'entroterra napoletano.

La legge 211/'85 ha attribuito al Sindaco Commissario un fondo di 100 miliardi per l'acquisto di case necessarie all'attuazione di tale programma. Sino ad oggi sono stati impegnati 87 miliardi circa per l'acquisto di oltre 870 appartamenti, di cui circa 200 sono già stati utilizzati. Sono in corso le trattative per il completamento del programma di acquisti a copertura del finanziamento stanziato. Gli acquisti si sono potuti effettuare, per carenza di offerta in città, quasi esclusivamente nell'entroterra napoletano. A seguito della pubblicazione di appositi bandi sui quotidiani sono pervenute tra maggio e ottobre '85 140 offerte.

Una commissione (costituita dal dirigente dell'Ufficio tecnico erariale di Napoli, due funzionari dello stesso

Ufficio, due tecnici del commissariato, tre Avvocati dello Stato e un tecnico del CRESME, istituto di consulenza del commissariato) ha esaminato le offerte sulla base dei seguenti criteri:

- distanza dal centro di Napoli;
- collegamenti con mezzi pubblici su ferro;
- valutazione delle tipologie in aderenza, per quanto possibile, a quelle previste per l'edilizia popolare;
- esclusione degli alloggi realizzati da cooperative;
- valutazione di convenienza delle offerte.

Le operazioni sono iniziate a luglio '85 e possono considerarsi alla data attuale concluse, ad eccezione di circa 200 container occupati da nuclei familiari non in possesso dei requisiti prima citati. Gli uffici stanno procedendo ad una attenta analisi dei singoli casi al fine di pervenire ad un'eventuale soluzione che tenga conto di criteri oggettivi e delle effettive disponibilità di alloggi. Allo stato attuale sono stati sistemati circa 400 nuclei familiari negli alloggi realizzati nel PSER di Napoli (originariamente residenti nelle zone di esproprio); circa 1.600 negli alloggi del PSER regionale; circa 200 negli alloggi acquistati con i finanziamenti di cui alla legge 211/'85. Occorre evidenziare che questo consistente trasferimento verso i comuni dell'hinterland è avvenuto con il consenso degli assegnatari, coinvolgendo nelle scelte le organizzazioni rappresentative di base e i consigli di quartiere.

Va rilevato, inoltre, che le operazioni di sgombero, unicamente per le assegnazioni di alloggi del programma

straordinario siti in Comuni della provincia, anche a causa dei tempi brevi nei quali l'operazione è stata condotta, hanno messo in luce una evidente carenza nell'erogazione di servizi ai cittadini trasferiti, relativa ai trasporti, alla rimozione dei rifiuti solidi urbani, ai servizi scolastici e a quelli socio-sanitari, motivo questo che fa risaltare di converso la convenienza sociale di interventi di riqualificazione urbana, come quelli che si realizzano nel corpo vivo della città.

I due Commissari, considerato che i Comuni interessati non erano in grado di far fronte a questi problemi, si sono fatti carico di garantire, nei limiti del possibile, almeno l'erogazione di alcuni tra i servizi più essenziali (rimozione dei rifiuti, suppellettili per le scuole, trasporti di collegamento con Napoli). Con l'approvazione della legge finanziaria, che stanziava 30 miliardi aggiuntivi per i Comuni nei quali sono stati trasferiti i terremotati napoletani, i Comuni stessi saranno messi in grado, dal punto di vista finanziario, di far fronte almeno alle spese correnti di gestione per garantire i servizi alle famiglie trasferite nel loro territorio.

Si evidenzia infine che, per le stesse ragioni già esposte a proposito della mobilità abitativa connessa all'apertura dei cantieri, anche per questa operazione si sono riscontrate difficoltà circa l'ottimizzazione del rapporto nuclei familiari/dimensione alloggi. In questo caso, però, il sottoutilizzo si è verificato in maniera molto più evidente, a causa anche delle caratteristiche tipologiche degli alloggi del programma regionale che ha privilegiato la realizzazione di

abitazioni di taglio medio/grande - scelte operate nell''81 proprio al fine di incentivare il trasferimento fuori città -, e delle caratteristiche dell'offerta per quanto riguarda gli acquisti. Infatti si è dovuto constatare che la disponibilità di mercato era quasi esclusivamente di alloggi di taglio grande.

### 5.3 - Gestione provvisoria del patrimonio realizzato

Com'è noto, la legge 80/'84 prevede che gli alloggi assegnati vengano affidati per la gestione al Comune nel cui territorio sono costruiti. Sia il Comune di Napoli che gli altri comuni dell'entroterra napoletano non appaiono attrezzati adeguatamente a garantire una gestione efficiente del patrimonio realizzato, tanto più ove si consideri che in questa fase gli alloggi sono assegnati in via provvisoria.

Il commissariato si è fatto quindi carico di far predisporre da un gruppo di esperti particolarmente qualificati una ipotesi di affidamento della complessa gestione definitiva dell'enorme patrimonio realizzato in esecuzione al titolo VIII. Tale ipotesi, concretizzatesi in un rapporto già rimesso al Governo e al Presidente della Repubblica, in linea con le scelte adottate in Italia ed all'estero per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi pubblici, prevede la costituzione di una società di gestione con capitale misto, pubblico e privato, attraverso la quale perseguire l'obiettivo di un autonomo equilibrio finanziario, senza alcun aggravio per la finanza pubblica.

Per il perseguimento di detto obiettivo, si è pertanto ipotizzata una gestione tecnica del patrimonio, affidata dal

Comune di Napoli con apposita convenzione alla società a questo scopo costituita, nettamente separata da una "gestione politica" delle risorse ricavate dalla gestione tecnica e destinate alla costituzione di un "fondo sociale" con il quale, nei limiti previsti dalla legge, possono essere riconosciuti agli assegnatari delle abitazioni contributi diretti a coprire parte dell'onere del canone, in relazione alle condizioni economiche ed alla composizione di ciascun nucleo familiare.

In ogni caso, il Sindaco Commissario, in attesa delle emananti disposizioni di legge, ha ritenuto necessario farsi carico oggi direttamente della gestione, anche se in via temporanea, di questi alloggi. Con l'ordinanza 1915 del 22/4/'85 è stata dettata la disciplina relativa alla locazione degli immobili che prevede, a seguito dell'adozione di un provvedimento di assegnazione provvisoria, la stipula di un contratto di locazione con gli assegnatari; fissa la misura dei canoni e degli oneri accessori in relazione alla dimensione degli alloggi e al livello del reddito, avute presenti le disposizioni di legge vigenti al riguardo, prevede la possibilità di aggiornamenti di tale canone; approva lo schema di contratto; determina le procedure operative, subordinando l'efficacia della stessa ordinanza alla presa d'atto da parte dell'Amministrazione comunale di Napoli, presa d'atto intervenuta successivamente con apposita delibera della Giunta municipale. Le somme ricavate dal versamento dei canoni e degli oneri accessori, che affluiscono a una contabilità speciale, vanno utilizzate a copertura delle spese di gestione sostenute dal Commissariato.

I due problemi emergenti in fase di gestione degli alloggi riguardano la manutenzione degli immobili, ivi compresa la pulizia delle parti comuni e la gestione degli impianti (riscaldamento, ascensori, etc.) e la riscossione dei canoni con particolare riferimento al controllo della morosità, a evitare l'insorgere del diffuso fenomeno dell'inadempienza nel pagamento dei canoni da parte degli inquilini degli alloggi pubblici, per reprimere sul nascere ogni tentativo in tal senso.

Per quanto concerne il problema della manutenzione si è ritenuto di affidare alle imprese costruttrici degli immobili la manutenzione e pulizia degli stessi per evitarne un rapidissimo degrado. E' stato concordato un testo di convenzione tra il Commissario di Governo e l'Agenzia dei Concessionari, ed è già stata stipulata la prima convenzione con un consorzio. Questa soluzione, che vede impegnati nella manutenzione i concessionari, fatte salve le scelte definitive che per la gestione si riterrà di dover adottare, appare al momento la più efficace e più razionale, se non altro perchè evita la creazione di apparati tecnico-amministrativi complessi, il cui costo andrebbe a gravare sui fondi della legge 219/'81. Va detto che tale soluzione temporaneamente adottata affronta solo parzialmente il problema, mentre la questione, da affrontarsi sul piano istituzionale e legislativo, riguarda aspetti di grande rilievo da approfondire in sede tecnica e politica.

Per quanto concerne il problema delle morosità è da rilevare che tale fenomeno è allo stato molto ridotto e ancora facilmente controllabile anche se in tempi notevolmente sfalsati rispetto alle scadenze dei pagamenti. E' allo studio, pertanto,

una procedura che consenta, attraverso l'acquisizione magnetica di tutti i dati relativi ai versamenti dei canoni e degli oneri accessori una verifica molto più rapida e congruente con l'esigenza di non ingenerare il convincimento negli assegnatari di uno scarso o debole controllo delle morosità, e quindi della mancanza di sanzioni nei confronti di situazioni di morosità consolidate. Tali sanzioni, cui si farà necessariamente ricorso all'occorrenza, sono quelle previste dalla vigente normativa in materia di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

## 6 - CHIUSURA DELLE CONVENZIONI E PREVISIONI DI ULTIMAZIONE

Le concessioni stipulate tra il luglio e l'agosto del 1981 possono considerarsi delle concessioni "aperte". Si intende con ciò che molti importanti aspetti del rapporto erano rinviati alle successive contrattazioni delle parti. Ciò vale in particolare per l'esatta determinazione economica delle opere affidate ai singoli concessionari: gran parte di esse infatti dovevano essere precisamente identificate con i progetti urbanistici e, quelle a misura, successivamente definite nel costo con il progetto esecutivo; un altro aspetto da precisare riguardava poi i tempi di realizzazione delle opere, ovviamente dipendenti dalla precisa identificazione delle stesse.

La progressiva approvazione dei progetti, l'emanazione da parte del CIPE delle delibere per la determinazione del costo forfettario delle opere di recupero e delle scuole ha consentito, come già detto, di precisare, nel corso del 1985, nel dettaglio e per ogni concessione la natura delle opere da realizzare e i relativi costi. Su tale base è stato possibile richiedere al Governo la totale copertura finanziaria, che risultava insufficiente per circa 2.000 miliardi; copertura che è quasi interamente prevista nella legge finanziaria recentemente approvata dal Parlamento. L'incertezza sulle disponibilità finanziarie, e quindi sulla programmazione dei tempi di realizzazione delle opere aveva determinato una caduta di tensione nell'impegno dei concessionari, e quindi un rallentamento dell'attività di progettazione ed esecuzione delle opere e una crescita del contenzioso. La garanzia

dell'attribuzione quasi per intero dei finanziamenti consente ora al Commissario di assumere impegni circa i tempi di realizzazione di tutte le opere previste per ogni concessione, e di conseguenza di richiedere ai concessionari maggiori garanzie su tempi e modalità di attuazione del programma.

Su queste basi è stato possibile proporre ai concessionari di "chiudere" le convenzioni originarie. I relativi atti aggiuntivi precisano e in alcune parti innovano il rapporto di concessione. La novità dei nuovi accordi consiste essenzialmente nell'aver identificato precisamente le opere affidate a ogni Concessionario; nell'aver stabilito i termini per la progettazione e per l'esecuzione di tutte le opere, talvolta come novazione di termini precedentemente fissati o come protrazione degli stessi per riconosciute difficoltà incontrate dal concessionario; consiste, inoltre, nella rinuncia da parte dei concessionari a tutte il contenzioso in atto e, infine, nella fissazione di penali, più consistenti di quelle delle originarie convenzioni, per ritardi nella progettazione e nell'esecuzione.

In considerazione dei nuovi impegni assunti è possibile prevedere che il programma si realizzerà per intero - con qualche marginale eccezione relativa alle opere di urbanizzazione - entro il dicembre del 1987, l'approvazione di tutti i progetti è prevista prima dell'estate. Il rispetto delle date di ultimazione è però fortemente condizionato dal favorevole svolgimento della complessa attività per rendere disponibili le aree d'intervento, dalla risoluzione insomma del complesso problema degli impedimenti di cui si è appena detto.

## 7 - DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA E FABBISOGNI DI CASSA

L'analisi della dimensione finanziaria del programma secondo la metodologia adottata a partire da gennaio 1895 consente di:

- disporre di una attendibile previsione del costo complessivo a programma ultimato, disaggregato peraltro nelle sue numerose componenti quantitative e qualitative;
- verificare e aggiornare periodicamente le previsioni formulate, tenuto conto delle variazioni intervenute in ordine a consistenza, costi e tempi di attuazione;
- ripartire il costo complessivo e le molteplici voci di spesa che vi concorrono in determinati periodi intermedi dello svolgimento del programma, al fine di individuarne i rispettivi fabbisogni finanziari;
- valutare la congruità dei fondi stanziati con detti fabbisogni ovvero le integrazioni di finanziamento, complessive e per esercizi finanziari, necessarie per la completa e puntuale realizzazione del programma.

Detta analisi é estesa all'intero programma ed é articolata in relazione ai diversi gruppi omogenei di convenzioni che ne hanno caratterizzato la progressiva evoluzione. Essa viene condotta e aggiornata sulla base di dati attendibili, in parte certi e in parte risultanti da previsioni formulate d'intesa con i concessionari e verificate dagli uffici del commissariato, alla luce delle esperienze maturate con il progredire del programma e dei rilevamenti sullo stato di attuazione dei singoli interventi, alla situazione delle aree e alla rimozione

degli impedimenti.

L'analisi riguarda non soltanto l'ammontare dei lavori ma anche le ulteriori voci di spesa che concorrono, in diversa misura, alla formazione del costo complessivo. I quadri economici che ne risultano, disaggregati per gruppi omogenei di convenzioni, contengono infatti i costi effettivi o presunti riguardanti gli espropri, le reti di pubblici servizi, la mobilità afferente gli alloggi, le attrezzature commerciali e le attività produttive, la manutenzione e gestione degli alloggi provvisori, gli imprevisti, la revisione prezzi, l'eventuale contenzioso, l'IVA e le spese generali. Ciò ha consentito di procedere con chiarezza nelle fasi programatorie e attuative degli interventi e di fornire al Governo tempestive e attendibili indicazioni sul fabbisogno finanziario; ne sono testimonianza gli stanziamenti disposti con la recente legge finanziaria, che tengono ampiamente conto di tali indicazioni anche se non garantiscono la totale copertura finanziaria del programma.

Nella tabella n° 6 sono riportati in sintesi i dati relativi alla dimensione finanziaria del programma, quale risulta dalle valutazioni aggiornate in base alle indicazioni contenute negli atti di chiusura delle convenzioni, nonché l'articolazione del corrispondente fabbisogno finanziario per il periodo trascorso da luglio 1981 a dicembre 1985 e per i successivi semestri fino al prevedibile completamento dell'intero programma.

(Importi in milioni)

TAB. N°6 - DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (VALUTAZIONE DICEMBRE 1985)

INTERVENTI	FABBISOGNO FINANZIARIO										T O T A L E	%
	P E R I O D I											
	Dal 7/81 al 12/85	Dall'1/86 al 6/86	Dal 7/86 al 12/86	Dall'1/87 al 6/87	Dal 7/87 al 12/87	Dall'1/88 al 6/88						
1-Convenzioni Luglio 1981 Alloggi Urbanizzazioni primarie Progettazione piani recupero	1.068.855	832.236	670.609	539.338	376.229	75.596					3.562.863	65,92
2- Opere avocate ai sensi dello art. 5 ter L.456/81 2.1-Urbanizzazioni generali 2.2-Aree attrezzate 2.3-Alloggi parcheggio	131.214 40.224	386.747 24.439 850	313.293 97.875 186	196.085 45.213 186	77.257 30.752 186	13.707 1.222					1.118.303 199.501 41.632	
T O T A L E 2	171.438	412.036	411.354	241.484	108.195	14.929					1.359.436	25,15
TOTALE PARZIALE 1+2	1.240.293	1.244.272	1.081.963	780.822	484.424	90.525					4.922.299(A)	
A detrarre contributi PSER		9.160	31.432	20.984	7.016	1.968					70.560	
Restano a carico del programma	1.240.293	1.235.112	1.050.531	759.838	477.408	88.557					4.851.739(B)	96,43
	25,66	25,46	21,65	15,66	9,84	1,83					100	
		47,11		25,50								
3-Opere avocate ai sensi dello art. 5 ter L.456/81 (infrastrutture viarie) A detrarre contributi FIO, FISR e avocazioni Restano a carico del programma											482.765(C) 303.402 179.363(D)	8,93 3,57
											5.405.064	100
											5.031.102	100

TOTALE GENERALE (A)+(B) =  
 Di cui a carico del programma (B)+(D) =

Ne risulta un ammontare complessivo di 5.405 miliardi, che, al netto dei contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi e delle avocazioni deliberate dal CIPE per un totale di circa 374 miliardi, si riduce a 5.031 miliardi a carico del programma straordinario, a fronte del 4.770 miliardi complessivamente disponibili, risultanti dalla ripartizione con il commissariato regionale delle somme finora stanziare, secondo quanto specificato nella tabella n° 7.

TABELLA 7 - SOMME STANZIATE

ANNO	SOMME STANZIATE (milioni)			
	QUOTA PARTE ATTRIBUITA AL COMMISSARIO SINDACO DI NAPOLI			
	P E R A N N O			
	Provvedimenti fino al 1984 (A)	Legge finanziaria 1985 (B)	Totale (A+B)	Progressive
1981	300.000		300.000	300.000
1983	270.000		270.000	570.000
1984	350.000		350.000	920.000
1985	900.000		900.000	1.820.000
1986	500.000	452.000	952.000	2.772.000
1987	450.000	1.195.000	1.645.000	4.417.000
1988		353.000	353.000	4.770.000

Il fabbisogno articolato per periodi nella tabella n° 6 tiene conto, per quanto attiene in particolare l'ammontare dei lavori, degli oneri derivanti dalla corresponsione delle anticipazioni e del relativo recupero, in conformità delle fatturazioni contrattuali, originarie o derivanti dalla "chiusura" delle convenzioni. Il fabbisogno finanziario corrispondente ai soli lavori risulta quindi, per ciascuno dei periodi considerati, dalla somma della quota parte di lavori eseguiti o da eseguire nel periodo e delle anticipazioni eventualmente corrisposte o da corrispondere nello stesso periodo, detratta la relativa quota parte delle somme recuperate o da recuperare; con ciò il fabbisogno per lavori dei singoli periodi si discosta sempre, e per taluni periodi anche sensibilmente, dalla sola quota lavori corrispondente.

La mancanza di totale copertura finanziaria del programma preoccupa al momento relativamente, atteso che per taluni interventi debbono ancora essere formalizzati gli impegni riguardanti la loro attuazione e che per altri interventi esistono i presupposti per conseguire discrete economie di costo.

Resta, per contro, viva preoccupazione, in termini di disponibilità di cassa, l'incongruenza tra la ripartizione degli stanziamenti nei diversi esercizi finanziari e il corrispondente fabbisogno, come risulta dalla tabella n° 8.

TABELLA 8 - FABBISOGNO, FONDI DISPONIBILI, SALDO

A N N O	Fabbisogno (milioni)	FONDI DISPONIBILI			S A L D O	
		A carico del PSER	Contributi FIO, FESR e avocazioni	Totale	Parziale	Progress.
1	2	3	4	5=3+4	6=5-2	7=5-2
fino al 1985	1.240.293	1.820.000		1.820.000	+ 579.707	+ 579.707
1988						
1° semestre	1.244.272					
2° semestre	1.081.963					
totale	2.326.235	952.000	40.592	992.592	1.333.643	- 753.936
1987						
1° semestre	780.922					
2° semestre	484.424					
totale	1.265.246	1.645.000	28.000	1.673.000	+ 407.754	- 346.182
1988						
1° semestre	90.525	353.000	1.968	354.968	+ 264.443	- 81.739
totale	4.922.299	4.770.000	70.560	4.840.560		- 81.739
Art. 5/ter	482.765		303.402	303.402	- 179.363	- 261.102
Totale generale	5.405.064	4.770.000	373.962	5.143.962		- 261.102

Tale incongruenza risulta particolarmente accentuata nel 1986 a causa della sensibile concentrazione del fabbisogno in tale periodo.

La motivazione va ricercata:

- nella intervenuta risoluzione di problemi tecnici che consente la completa definizione dei progetti esecutivi ancora da presentare e/o approvare;
- nel progressivo superamento in atto di impedimenti di varia natura che hanno ritardato la realizzazione di un consistente numero di interventi approvati, con particolare riferimento alla maturata disponibilità di alloggi ultimati;
- nel concreto avvio degli interventi relativi a opere infrastrutturali, di notevole portata, assolutamente necessarie per l'agibilità di alloggi e attrezzature;
- negli impegni assunti o confermati con la chiusura delle convenzioni, tali da imprimere una decisa accelerazione nella attuazione del programma.

## 8 - BILANCIO DI 16 MESI DI GESTIONE COMMISSARIALE:

DICEMBRE 1984-MARZO 1986

Dopo aver illustrato ampiamente lo stato di attuazione del programma, partendo dalla impostazione e dalla dimensione originaria e percorrendo le varie fasi -attraverso le quali esso si è andato sviluppando ed ampliando- con la messa a fuoco delle varie problematiche di carattere giuridico, tecnico, ed operativo e gestionale, si ritiene opportuno dare informazioni più specifiche sulla gestione relativa al periodo dicembre '85 - marzo 1986: in particolare, sulle azioni di maggior rilievo che l'hanno caratterizzata, anche al fine di fare emergere le linee, gli indirizzi - cioè la "politica" - che hanno governato l'attività commissariale nel suddetto periodo.

1- Nel dicembre 1984 i problemi aperti erano diversi, seri e complessi:

- pesanti incertezze sulla copertura finanziaria connesse anche, e soprattutto, alla decisione presa nel luglio 1984 di includere nel programma la realizzazione di un complesso di opere infrastrutturali di notevole importo;

- affievolimento del ruolo dei concessionari, fino a raggiungere, in qualche caso, forme di disimpegno;

- diffuso e crescente contenzioso, derivante anche dal deterioramento del rapporto concedente-concessionario;

- esistenza di numerosi nodi e punti critici accumulatisi nel tempo: tra questi, di particolare gravità, i cosiddetti "impedi-

menti" costituiti da quelle situazioni che bloccano, in tutto o in parte, la realizzazione degli interventi.

Questi ed altri problemi avevano determinato un rallentamento nell'attuazione del programma straordinario, di cui era un segno evidente il modesto ritmo di produzione delle opere (definito, testualmente, scandaloso dallo stesso Presidente del Comitato di Coordinamento dei Concessionari, il compianto ing. RALLO, con chiaro significato di sottintesa critica ai Consorzi, i responsabili veri della realizzazione degli interventi).

Ad evitare equivoci, è bene dire subito che alcuni dati (l'approvazione di progetti per circa 11.000 alloggi, l'apertura di oltre 70 cantieri, la realizzazione in corso di oltre 7.400 alloggi; la ultimazione, prossima, di circa 1.000 alloggi, etc.) dimostrano come, nonostante le difficoltà oggettive, quelle derivanti dalla fase del necessario rodaggio e dalla novità degli strumenti di intervento, le realizzazioni fossero più che apprezzabili. Senonchè si era progressivamente verificato, per cause diverse, un generale calo di impegno operativo, reso ancor più preoccupante per la caduta di tensione rispetto alla fase iniziale del programma.

Tale situazione era determinata soprattutto da una interpretazione distorta e riduttiva del proprio ruolo da parte dei Concessionari, che peraltro era in contrasto con la funzione ad essi attribuita dal "modello" di intervento costruito dal legislatore per il programma straordinario di Napoli e di cui si è parlato nella premessa della presente relazione. Ma anche da

altre cause come: un contesto territoriale irto di difficoltà, in termini fisici e sociali; le incertezze sulla copertura finanziaria dell'intero programma; l'instabilità determinata dai continui cambiamenti del vertice politico commissariale, che non poteva non riflettersi negativamente sulla necessaria continuità dell'azione amministrativa e sui livelli decisionali. Instabilità particolarmente lamentata dai Concessionari, che, sia pure con evidente forzatura, individuavano in essa e nei conseguenti asseriti mutamenti di indirizzi e di decisioni su questioni di fondo, la ragione principale delle discrasie e dei ritardi nello stato di attuazione del programma.

In definitiva, erano venuti a maturazione una serie di punti critici che, almeno in parte, non erano neanche imputabili a carenze della struttura commissariale o dei Consorzi concessionari, ma dovuti a difficoltà oggettive che andavano affrontate con decisione, per evitare il rischio di mettere in seria crisi l'attuazione del programma. In un momento in cui sorgevano nuovi pesanti problemi connessi all'inizio della fase gestionale degli alloggi (assegnazioni, gestione provvisoria, controlli) e si profilavano nuove esigenze, come quella dello sgombero dei campi containers.

L'azione intrapresa per fronteggiare la situazione sopradescritta è stata incentrata, coerentemente con l'analisi delle cause, su questi punti essenziali:

- accertamento della effettiva dimensione finanziaria del programma, così come si era andato sviluppando ed ampliando nel tempo (anche allo scopo di rappresentare tempestivamente al CIPE

le conseguenti esigenze di copertura della spesa);

- recupero del ruolo dei Concessionari, i veri responsabili della realizzazione degli interventi;
- maggiore impegno della struttura commissariale, anche in termini decisionali, e sburocratizzazione dell'attività degli Uffici;
- impulso dell'attività di progettazione dei Consorzi, settore nel quale si erano verificati ritardi pesanti, imputabili ai Concessionari e, forse in parte sia pure minima, ad un controllo troppo penetrante della struttura nel controllo sui progetti;
- accelerazione, in particolare, delle progettazioni riguardanti le opere infrastrutturali, allo scopo di rendere possibile il loro immediato avvio, per evitare la conseguenza aberrante di produrre alloggi non utilizzabili per un lungo periodo di tempo, a causa della mancanza di alcune condizioni indispensabili (acqua, recapiti fognari, etc.) per l'abitabilità;
- accelerazione dei programmi di urbanizzazione primaria, per evitare le conseguenze di cui al punto precedente, sia pure per periodi più limitati: programmi la cui esecuzione, in diversi casi, registrava ritardi rispetto ai tempi di realizzazione degli alloggi, al cui servizio erano destinati;
- azione decisa nei riguardi dei numerosi "impedimenti" connessi alla presenza nelle zone di intervento di abitanti ed attività economiche, con particolare attenzione a quelli resi di ancor più difficile soluzione a causa del contenzioso instaurato dai proprietari interessati;
- riconversione della struttura commissariale per adeguarla alle

nuove esigenze nascenti dal progressivo passaggio dalla fase della produzione a quella della gestione.

Su alcune di queste azioni -quelle di maggior rilievo- si danno sufficienti ragguagli nei paragrafi successivi.

2- Un problema che è stato necessario, ed urgente, affrontare nella prima fase dell'attuale gestione è stata la revisione delle cosiddette convenzioni SCOTTI: atti contrattuali con i quali il Commissario on.le SCOTTI aveva affidato in concessione la realizzazione di opere infrastrutturali, incluse nel programma nel luglio 1984, dopo un dibattito in Consiglio Comunale conclusosi con l'approvazione di un ordine del giorno favorevole a tale inclusione.

E' bene dire subito che questa scelta merita un giudizio largamente positivo, poichè le infrastrutture di cui trattasi -recapiti fognari, acquedotti, assi stradali- erano, e sono, assolutamente indispensabili per garantire le condizioni di abitabilità degli insediamenti del programma. Merita un giudizio largamente positivo, anche se è da rammaricarsi che questa decisione non sia stata presa nella fase iniziale del programma straordinario, tanto più che gli Enti competenti -e, a quanto risulta, anche i tecnici della struttura commissariale- avevano fatto presente la necessità di porre subito in cantiere queste opere, senza le quali la maggior parte degli alloggi del programma sarebbero rimasti, dopo la ultimazione, inutilizzati per un lungo periodo di tempo, con il rischio, tra l'altro, di provocare occupazioni abusive, come purtroppo si è poi

verificato in casi fortunatamente molto limitati.

Senonchè, questa decisione di includere nel programma un complesso di opere infrastrutturali era stata tradotta in atti contrattuali che avevano creato notevoli difficoltà sul piano attuativo, non soltanto di carattere interpretativo, innescando un contenzioso e determinando, comunque, una situazione di stallo nell'istruttoria dei progetti.

Data l'urgenza di avviare la realizzazione di dette opere per recuperare, almeno in parte, i ritardi pregressi, si è posto subito, con assoluta precedenza rispetto agli altri, il problema della revisione delle convenzioni SCOTTI. Questa è stata volta essenzialmente a definire, in termini tecnici e funzionali, le opere oggetto delle convenzioni stesse, a modificare alcune clausole o a chiarirne la portata: e ciò per evitare un sicuro contenzioso, già in parte attivato, a causa soprattutto della clausola del silenzio-assenso, che, in contrasto con la ratio che la aveva ispirata, si era tradotta in motivo di ritardo, in quanto oggettivamente costringeva l'Amministrazione ad usare una tattica dilatoria nell'istruttoria dei progetti, per evitare che scattasse la clausola del silenzio-assenso, prima della conclusione dell'istruttoria nei brevi termini stabiliti contrattualmente.

In un tempo -meno di due mesi- che è da considerare molto breve se si tiene conto della difficoltà di operare in una realtà contrattuale già definita, è stata conclusa la revisione di tutte le convenzioni, con il risultato di sbloccare la situazione di stallo che si era determinata ed avviare

concretamente la redazione dei progetti e la relativa istruttoria.

Nel corso dell'intera gestione, questo settore dell'attività commissariale è stato seguito con particolare attenzione e i dati riportati nella presente relazione confermano che - nonostante i complessi problemi di natura tecnica, quelli connessi alla copertura finanziaria (che hanno costretto a limitare, fino alla recente applicazione della legge finanziaria, le approvazioni in linea economica dei progetti) e, infine, quelli relativi alla concreta disponibilità delle aree - le infrastrutture di cui trattasi sono quasi tutte in corso e, alcune, in avanzata fase di realizzazione.

Si tratta, però, almeno nella maggior parte dei casi di opere che richiedono lunghi tempi di realizzazione ed è per questo motivo che in qualche caso, allo scopo di evitare che stock consistenti di alloggi fossero inutilizzabili per un lungo periodo di tempo, sono state poste in essere soluzioni provvisorie che hanno reso possibile l'assegnazione degli alloggi: come, per esempio, a S.Armino dove sono state realizzate delle vasche per lo smaltimento delle acque meteoriche, che hanno consentito l'assegnazione di oltre 600 alloggi, almeno due anni prima della ultimazione dei collettori di Volla e Capodichino.

3- Per quanto riguarda il problema della copertura finanziaria la cui incertezza aveva influito sui ritardi decisionali ed operativi -come giustamente sottolineato più volte nelle

relazioni commissariali al CIPE- è stato disposta nel Gennaio 1985 una apposita indagine, dalla quale è risultato un ulteriore fabbisogno finanziario di almeno 2.000 miliardi, dovuto al maggior costo degli alloggi di riqualificazione, alla maggiore incidenza delle opere di urbanizzazione secondaria, resasi necessaria per il superamento di particolariti situazioni e per integrare livelli di servizi di zone limitrofe e, soprattutto, per le opere infrastrutturali decise nel luglio 1984, le quali hanno raggiunto l'importo di circa 1.000 miliardi, soltanto in termini di lavori. A ciò aggiungasi che, per diversi interventi inclusi in passato nel programma, la spesa era stata in via presuntiva fortemente sottostimata, anche per la carenza di una qualsiasi progettazione di massima.

La dimensione finanziaria del programma è stata aggiornata periodicamente ed oggi registra un fabbisogno di 5.405 miliardi con un supero, quindi, di 302 miliardi rispetto alle previsioni del gennaio 1985.

Con gli ulteriori stanziamenti - 3.000 miliardi stabiliti dalla legge finanziaria recentemente approvata - il problema delle risorse necessarie per il completamento del programma straordinario di competenza del Sindaco di Napoli potrebbe dirsi in gran parte risolto, se in sede di ripartizione del fondo di 3.000 miliardi da parte del CIPE le esigenze del programma straordinario di competenza del Sindaco di Napoli troveranno, adeguate valutazioni: se cioè verrà attribuito ad esso non meno di un terzo di tutti i finanziamenti finora disposti.

Ciò detto, corre l'obbligo di far presente che l'obiettivo

di assicurare la necessaria copertura finanziaria è stato raggiunto con una azione politica svolta a vari livelli ed in varie sedi - governative e parlamentari - in perfetta intesa e con il pieno appoggio delle forze politiche napoletane. E le richieste, pur essendo rilevanti e pur cadendo in un momento non facile per la situazione economica del Paese, hanno trovato favorevole accoglienza nelle sedi istituzionali, le quali hanno ben compreso l'importanza del programma straordinario di Napoli, che ha superato la dimensione iniziale di un cospicuo intervento insediativo, per assumere la configurazione di un intervento di riqualificazione urbana e di recupero di pregressi, rilevanti fabbisogni di servizi e di infrastrutture.

E se il problema della copertura finanziaria può dirsi in gran parte risolto, sussistono, invece, notevoli preoccupazioni per quanto riguarda le disponibilità di cassa: e ciò per il modo in cui sono stati distribuiti nei vari esercizi i finanziamenti per la realizzazione del programma. Essi infatti creeranno, a partire dal secondo semestre di quest'anno, problemi di cassa, che assumeranno una entità notevole nel secondo semestre di quest'anno a causa di una rilevante concentrazione delle opere in detto periodo.

Occorrerà, pertanto, che vengano assunte tempestivamente, nelle opportune sedi, le iniziative necessarie per correggere o quanto meno attenuare gli scostamenti tra la ripartizione degli stanziamenti nei diversi esercizi e il corrispondente, effettivo fabbisogno.

Diversamente, il progressivo aumento del ritmo delle opere

e quindi della spesa, che è il risultato positivo della complessiva azione commissariale intesa ad accelerare l'attuazione del programma, si tradurrà -paradossalmente- in un fatto negativo, dovendosi ad un certo punto bloccare la realizzazione degli interventi per la mancanza di disponibilità di cassa.

4- Ma il problema certamente più importante che è stato affrontato, con decisione ed impegno, nella prima fase della gestione di cui trattasi e, successivamente, nel corso di essa, è quello riguardante il recupero progressivo del rapporto concedente-concessionario che aveva subito un notevole deterioramento, "denunciato", del resto, dagli stessi Concessionari: deterioramento che era nello stesso tempo causa ed effetto (in verità più effetto che causa) di una interpretazione riduttiva da parte dei Concessionari del proprio ruolo, fino a far assumere ad essi la (comoda) figura dell'appaltatore.

Attraverso un'azione intesa soprattutto ad instaurare un colloquio continuo con i Concessionari, a livello di vertice e di struttura; a rivalutare la funzione unitaria dell'Agenzia di Coordinamento dei Consorzi; ad assumere decisioni rapide sui problemi posti dai Concessionari, i quali lamentavano spesso carenze decisionali; a sburocratizzare l'attività della struttura commissariale; ad utilizzare, anche per quanto riguarda i rapporti con i Concessionari, il prezioso contributo del Comitato Tecnico Amministrativo; attraverso tale azione può dirsi che la situazione si è progressivamente modificata. E ciò

con riflessi positivi sul rapporto concedente-concessionario, sull'impegno di questi ultimi e, conseguentemente, sull'attuazione del programma.

La conferma di questo profondo mutamento è data dall'operazione "chiusura delle convenzioni" (di cui si parlerà appresso), che non sarebbe stata possibile concludere -con i risultati, peraltro, vantaggiosi per l'Amministrazione effettivamente conseguiti -se non fosse stato eliminato il clima di strisciante conflittualità che aveva appunto prodotto il deterioramento di cui si è detto nei rapporti fra il committente e le imprese.

5- Un contributo decisivo e determinante al rilancio del programma è stato dato dalla cosiddetta operazione "chiusura delle convenzioni" . .

Per meglio comprendere il significato di questa operazione, (anche perchè potrebbero risultare non comprensibili le ragioni che hanno indotto le parti a "riconsiderare" alcuni aspetti del rapporto contrattuale, dopo ben quattro anni dalla stipula delle convenzioni originarie) occorre sottolineare, che le convenzioni del 1981 erano convenzioni "aperte", in quanto la natura e la complessa articolazione degli interventi insediativi e infrastrutturali non avevano consentito -anche per la ristrettezza dei termini perentori imposti dal-legislatore- di definire inizialmente i contenuti urbanistico-edilizi e quelli economici. Il che aveva richiesto un progressivo lavoro di aggiornamento e, soprattutto, di integrazione parallelamente

allo sviluppo progressivo del programma e al suo adeguamento ad accertate nuove esigenze.

Con questa operazione, praticamente conclusa entro la fine del 1985, si è provveduto:

- ad individuare in via definitiva tutte le opere oggetto dei rispettivi programmi costruttivi, eliminando le incertezze oggettivamente esistenti in proposito ed a precisare il relativo fabbisogno finanziario;
- a stabilire la facoltà di recesso nel caso di prolungati impedimenti alla esecuzione delle opere;
- a introdurre criteri per l'accertamento della cosiddetta "completezza" dei progetti, soluzione garantista per ambedue le parti, in quanto intesa ad evitare sia la presentazione di progetti incompleti (come purtroppo era accaduto frequentemente in passato) e sia un comportamento dilatorio della struttura commissariale nell'istruttoria dei progetti;
- a fissare termini realistici ma perentori, per la presentazione dei progetti e l'esecuzione delle opere;
- a potenziare le penali previste dalle convenzioni originarie in misura tale da scoraggiare concretamente l'inosservanza dei predetti termini;
- a stabilire come obbligatorio e vincolante il programma dei lavori per le opere non ancora approvate o, comunque, da iniziare;
- ad eliminare il contenzioso in corso, con rinuncia dei concessionari a tutte le riserve formulate e a tutti i giudizi pendenti, nonché a qualsiasi pretesa riguardante fatti

precedenti la stipula degli atti integrativi;

- ad assicurare la copertura finanziaria delle singole opere non ancora approvate in linea economica, non appena disposti gli ulteriori finanziamenti da parte dello Stato;
- a definire, nello spirito dell'art.12 della legge 1/78, ulteriori ribassi per le opere indispensabili per l'esecuzione del programma, ma da considerare "aggiuntive" rispetto a quelle originarie.

Questa operazione non è stata facile, ha comportato una lunga trattativa prima con l'Agenzia di Coordinamento e, poi, con i singoli consorzi concessionari. Non è stata facile anche per la stessa composizione dei consorzi e per la diversità degli interessi fra le varie imprese componenti i consorzi medesimi. Essa ha comportato sì vantaggi per ambedue le parti, ma con un consistente saldo attivo per l'Amministrazione -come viene unanimamete riconosciuto- che è stato, per così dire, accettato dai consorzi per l'interesse prevalente che essi avevano -ed hanno- ad ottenere la certezza degli interventi da eseguire, dei relativi tempi di esecuzione e della adeguata copertura finanziaria.

Ma, al di là degli interessi economici delle parti e dei singoli aspetti contrattuali, va sottolineato che, con questa operazione, sono state poste tutte le condizioni necessarie per effettuare una programmazione degli interventi, per dare certezza ai tempi di realizzazione del programma, accelerandone la esecuzione in misura rilevante, così da assicurare il completamento di esso, entro la fine del 1987, salvo qualche

inevitabile coda.

6- Un problema al quale è stato dedicato un impegno del tutto particolare da parte della struttura commissariale è quello degli impedimenti (è significativo che negli atti commissariali si parli spesso, in proposito, di azione "aggressiva"), cioè di quelle situazioni che bloccano o ritardano in tutto o in parte la realizzazione degli interventi del programma. Se ne parla, anche in modo esauriente, nel corso della presente relazione, ma non sarà mai abbastanza sottolineato che essi costituiscono, oramai, lo "zoccolo duro" del programma, se è vero -come è vero- che alla data odierna vi sono progetti approvati per un importo di lire 1.220 miliardi (L.81), mentre le opere entrate in esecuzione ammontano a lire 857 miliardi (L.81).

In questa azione decisa nei confronti degli impedimenti, sono stati certamente realizzati risultati positivi (questi sarebbero stati ancor più significativi se, come si è già accennato, l'azione commissariale non avesse dovuto dare risposte necessarie ed urgenti ad alcune emergenze) ma la situazione resta pesante, soprattutto per alcuni tipi di impedimenti: in particolare per quelli che comportano il trasferimento di attività commerciali, artigianali e industriali e quelli per i quali i proprietari interessati hanno attivato un contenzioso davanti agli organi giurisdizionali.

Su quest'ultimo punto occorre soffermarsi, tenendo conto che, spesso, l'accoglimento da parte del T.A.R. del ricorso di un solo proprietario blocca interventi di notevole consistenza,

anche per centinaia di alloggi, ovvero impedisce la realizzazione di importanti opere di urbanizzazione. Occorre soffermarsi anche, e soprattutto, per sottolineare quanto sia singolare o, quanto meno, discutibile la giurisprudenza del T.A.R. che, nonostante la chiara portata dei vari interventi legislativi in materia, continua a ritenere "edifici da demolire" soltanto quelli "inagibili e non recuperabili, non occupati nè con attività in atto", per i quali -sostiene lo stesso T.A.R.- "ex lege è obbligatoria la demolizione".

Per superare questa giurisprudenza del T.A.R. , che in buona sostanza nega all'Amministrazione il potere di demolire edifici per ragioni urbanistiche -principio questo mai messo in discussione nel nostro ordinamento- fu introdotta nella legislazione sull'intervento straordinario, su iniziativa di questo Commissariato, una norma interpretativa (l'art.84/ter della legge 80/84), in base alla quale "gli edifici compresi nelle aree del programma possono essere demoliti anche per motivate ragioni urbanistiche inerenti alla realizzazione del programma stesso". Ma il T.A.R. non ha riconosciuto a questa norma carattere interpretativo ed ha mantenuto fermo il suo indirizzo giurisprudenziale.

I danni prodotti dalle decisioni del T.A.R. sono notevoli: si può dire che circa il 15% dei progetti approvati è, attualmente, "bloccato" dalle decisioni del T.A.R., ma occorre mettere in rilievo che si sta verificando una geometrica progressione nella presentazione dei ricorsi, mano a mano che si procede alla materiale occupazione degli immobili a suo tempo

individuati.

Così stando le cose, sono state poste in essere le seguenti azioni, che del resto sono le uniche possibili:

- la più efficace e decisa difesa dei provvedimenti commissariali, che viene attuata anche fornendo all'Avvocatura Distrettuale dello Stato tutti gli elementi e gli atti necessari per dimostrare la necessità delle demolizioni previste ai fini della realizzazione del programma;
- un'accelerazione delle impugnative, davanti al Consiglio di Stato, delle decisioni del T.A.R., comprese quelle sulle sospensive;
- la presentazione di una proposta (che ha già trovato favorevole accoglienza in sede parlamentare) intesa a porre in essere una norma di legge che enunci, espressamente, la natura di interpretazione autentica del citato art.84/terr e stabilisca le conseguenze processuali, prevedendo l'estinzione dei giudizi pendenti.

7- Più volte si è parlato nel corso della presente relazione del problema delle aree da attrezzare per il trasferimento su di esse di attività artigianali e industriali esistenti nelle zone interessate dagli interventi del programma.

Questa della creazione di "aree attrezzate" o di cosiddetti "poli industriali ed artigianali" è una delle scelte più qualificanti del programma straordinario che è nata, ovviamente, dalla esigenza di rendere possibile la realizzazione degli interventi, ma che è suscettibile di un'applicazione più estesa,

così da consentire la localizzazione in queste aree non soltanto delle attività che interferiscono con l'esecuzione delle opere ma anche -sia pure in una prospettiva futura- di altre analoghe attività diffuse in maniera casuale e disordinata sul territorio della città, per promuovere una razionalizzazione ed una riqualificazione di esse.

Con questa visione e con questa prospettiva è stato gestito dall'attuale Commissario questo problema, che del resto aveva formato oggetto di particolare attenzione anche da parte delle precedenti gestioni commissariali, le quali avevano attivato modifiche legislative per consentire, nell'ambito del programma, la realizzazione di questi poli: modifiche che hanno portato alla emanazione dell'art.5/bis della legge 456/81 e dell'art.84/ter della legge 80/84. In base a tale normativa si è reso quindi possibile individuare aree ed edifici da destinare ad attività industriali, artigianali e commerciali -da trasferire per le esigenze del programma- ed assegnare le aree stesse in diritto di superficie.

In forza di tale normativa si sta procedendo anche alla urbanizzazione di dette aree, tenuta, ovviamente, presente la destinazione delle stesse. Tuttavia il complesso legislativo di cui è parola anche se interpretato in maniera estensiva (come è stato fatto) non consente di dare una risposta adeguata ed organica ai problemi connessi alla realizzazione di tali aree.

Si tratta, in buona sostanza, di stabilire in maniera chiara e definitiva che è nei poteri del Commissario Straordinario di:

- individuare aree per urbanizzarle ed attrezzarle, al fine di consentire il trasferimento in esse di attività industriali, artigianali e commerciali;
- realizzare su dette aree manufatti per fini industriali, artigianali e commerciali;
- assegnare dette aree con diritto di superficie e detti manufatti agli operatori interessati con il pagamento di un canone;

In questi termini è stata proposta da questo Commissariato una modifica alle norme vigenti da introdurre nel disegno di legge sulle zone terremotate attualmente in corso di esame in Parlamento.

Sembra opportuno aggiungere che su questo problema delle aree attrezzate è stata svolta un'efficace azione nei confronti degli organismi comunitari allo scopo di ottenere finanziamenti nell'ambito dell' "operazione integrata Napoli" e bisogna dire che detti organismi hanno dimostrato, in varie occasioni, una favorevole disposizione a finanziare queste iniziative, che sono ritenute necessarie per lo sviluppo produttivo.

8- L'operazione di smantellamento dei campi containers è, senza dubbio, una delle azioni più qualificanti dell'attuale gestione commissariale. La soluzione di questo problema costituiva un'assoluta priorità di carattere sociale, non potendosi ulteriormente prolungare la situazione di grave disagio, anche sotto il profilo igienico, in cui vivevano i nuclei familiari sistemati in detti campi, dopo quattro anni di permanenza in

essi. Per tali motivi il Consiglio Comunale di Napoli, con un ordine del giorno approvato nel febbraio 1985, impegnava il Commissario Straordinario a procedere nel più breve termine allo smantellamento di tutti i campi containers esistenti nella città.

Di fronte a questa decisione, pienamente condivisa da questo Commissariato, è stato rapidamente messo a punto un programma con la finalità di evitare, per quanto possibile, che lo smantellamento dei campi comportasse pregiudizi all'attuazione del programma e di assicurare che non venissero lese le legittime aspettative dei cittadini inclusi nelle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi.

Si è posto, quindi, il problema dell'acquisto di un congruo numero di alloggi da utilizzare per quei cittadini che non si trovavano nelle condizioni prescritte e del reperimento dei necessari mezzi finanziari, indicati nella somma di 100 miliardi, ritenuti presumibilmente sufficienti per l'acquisto di circa 1.000 abitazioni.

Non sembrava affatto facile ottenere questo finanziamento aggiuntivo, peraltro in tempi relativamente brevi, tenuto conto che l'operazione di cui trattasi doveva partire subito e concludersi rapidamente.

In effetti, i fondi necessari sono stati ottenuti in un periodo brevissimo (la legge n.211 che li ha stanziati è infatti del 30.5.85) e ciò è stato possibile -occorre sottolinearlo- anche per l'impegno delle forze politiche e, in particolare, dei Parlamentari napoletani, insieme ai quali l'intero problema

dello smantellamento dei campi è stato dibattuto ed impostato.

L'acquisto degli alloggi può considerarsi ormai ultimato. Esso ha comportato tempi più lunghi di quelli previsti, per la difficoltà di reperire abitazioni rispondenti ai criteri stabiliti, essenzialmente per ragioni ubicazionali, economiche e tipologiche.

Lo smantellamento dei campi è stato da tempo completato (restano soltanto 200 containers), con la sistemazione dei vari nuclei familiari negli alloggi costruiti nel territorio comunale (circa 400), in quelli del Commissariato regionale (circa 1600) e negli alloggi acquistati (circa 200).

Il trasferimento nei Comuni dell'hinterland napoletano è avvenuto con il consenso degli assegnatari, ma va sottolineato che esso ha comportato seri problemi, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ai cittadini trasferiti. A questi hanno dovuto necessariamente far fronte i due Commissari, soprattutto quello comunale, non essendo in grado i Comuni di intervenire, per la mancanza di mezzi finanziari.

Ancora una volta il coinvolgimento delle forze politiche napoletane attivato da questo Commissariato ha determinato effetti positivi, nel senso che esse hanno portato questo problema all'attenzione del Parlamento in sede di legge finanziaria, la quale ha stanziato una somma di 30 miliardi, sufficiente a mettere i Comuni nei quali sono stati trasferiti i terremotati in condizione di erogare i servizi di cui trattasi.

Problemi analoghi a quelli che si sono dovuti affrontare per lo smantellamento dei campi containers si pongono oggi per dare attuazione al disposto legislativo che impone l'assegnazione di un alloggio agli occupanti di strutture pubbliche o temporaneamente acquisite al patrimonio pubblico, nonché ai nuclei familiari alloggiati a seguito del sisma in alberghi e in case requisite. La struttura commissariale ha già elaborato un programma di massima che contempera le esigenze abitative di cui innanzi con la necessità di evitare rallentamenti nella realizzazione del programma. Su tale programma è in atto un confronto con le forze politiche e sociali.

Su questo punto si richiama la particolare attenzione del CIPE, cui la presente relazione è diretta, perchè vengano previsti meccanismi tali da consentire di fronteggiare in maniera adeguata le innanzi cennate necessità di cassa.

9- A conclusione di queste "notazioni" sull'attuale gestione del programma si può concludere che, soprattutto dopo l'operazione di "chiusura" delle convenzioni, non esistono grossi problemi per quanto riguarda l'attuazione del programma, fatta eccezione per quelli connessi all'eliminazione degli impedimenti. Ciò è confermato dal notevole aumento dei progetti approvati (nel periodo gennaio '85 - marzo '86 sono stati approvati progetti per oltre 600 miliardi di opere), dei cantieri aperti, del ritmo

di produzione. Sorgono però altri problemi, i quali assumono una rilevanza sempre maggiore mano a mano che aumenta la produzione degli alloggi e le loro assegnazioni: sono i problemi della gestione del patrimonio ai quali, in questa fase, deve necessariamente far fronte la struttura commissariale, che non è attrezzata per svolgere tali compiti.

Il Commissariato, però, consapevole della rilevanza del problema che riguarderà la gestione di un patrimonio di 100 mila stanze, ha dedicato ad esso particolare attenzione e lo ha fatto con una visione moderna ed una prospettiva avanzata, tenendo presente anche gli orientamenti emersi in sede comunale.

La gestione del patrimonio non può non rispettare i principi che sono ormai da ritenere acquisiti nel campo della gestione dei servizi pubblici, quale soprattutto l'effettiva autonomia economica e finanziaria, con l'esclusione di qualsiasi autonomo apporto di risorse pubbliche: obiettivo questo che dovrà, però, assicurare nella gestione degli alloggi la possibilità di realizzare una politica dei canoni adeguata alle reali condizioni economiche e sociali degli assegnatari del patrimonio realizzato. Occorre, quindi, pensare ad una "struttura" opportunamente calibrata sia alle caratteristiche ed esigenze del patrimonio da gestire e sia al conseguimento dell'obiettivo della massima efficienza e produttività.

Le condizioni su esposte porterebbero a considerare come auspicabile l'ipotesi di un organismo misto -cioè a partecipazione pubblica e privata- che, proprio per la anzidetta composizione, sarebbe in grado di assicurare una gestione

economica del patrimonio, senza alcun aggravio per la finanza pubblica e, nello stesso tempo, una gestione "politica" dei canoni che tenga conto delle reali condizioni economico-sociali degli assegnatari.

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
dott. Carlo D'Amato

**Allegato/ELENCO OPERE ACQUEDOTTISTICHE****CANALE PRINCIPALE ACQUEDOTTO DEL SERINO - DEVIAZIONE GALLERIA CIARDELLI-PANNARANO:**

si tratta del completamento della galleria, già parzialmente finanziata dal Ministero dei LL.PP., l'opera è necessaria per assicurare l'alimentazione della zona alta della città e, in particolare, dei nuovi insediamenti realizzati a Pianura, zona alta "167" di Secondigliano, Chiaiano e Monterusciello.

**ALIMENTAZIONE DELLE ZONE MEDIE E BASSE DELLA COLLINA DI POSILLIPO:**

l'opera consentirà di servire la vasta zona di Posillipo e contermini a quota 175 m. s.l.m. e 130 m. s.l.m. e contemporaneamente sarà possibile destinare le disponibilità idriche di quota 230 m. s.l.m. (serbatoio San Giacomo) alle zone più alte ove sono in corso di costruzione insediamenti del L.219.

**COMPLETAMENTO DI POSA DELLE TUBAZIONI E OPERE ACCESSORIE LUNGO IL FOSSO ARENA SANT'ANTONIO:**

il progetto consentirà di alimentare da quota 230 m. s.l.m. (serbatoio San Giacomo) e da quota 175 m. s.l.m. (Partitore Antignano) le zone di Pianura, Soccavo e Agnano, nonché la zona alta di Pozzuoli.

**ADDUTTORE CAPODIMONTE-FUORIGROTTA:**

la realizzanda sostituzione del canale a pelo libero con

condotta in pressione, di adeguato diametro, consentirà di fare fronte, con il conseguente aumento di portata a 3;230 l./sec. ai fabbisogni della zona di Fuorigrotta, Pozzuoli bassa, oltre ad alimentare due centrali di sollevamento per l'integrazione delle portate a quote superiori.

#### NUOVO SERBATOIO DEI CANGIANI:

l'ampliamento, pari a 30.000 mc., dei serbatoi esistenti assicurerà un'adeguata capacità di riserva idrica per asservire i complessi ospedalieri, evitando nel contempo le attuali forti limitazioni di funzionamento alle utenze della stessa fascia di servizio.

#### ADEGUAMENTO DELLA CENTRALE SCUDILLO-SAN GIACOMO DEI CAPRI E COMPLETAMENTO DELLA GALLERIA GEROLOMINI:

i lavori previsti consentiranno di ricevere e distribuire i maggiori apporti necessari all'alimentazione delle zone alte del litorale flegreo, delle isole di Procida e d'Ischia, di parte degli insediamenti di Monterusciello e dell'area vomerese.

#### ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE IDRICA DELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI:

tale adeguamento riguarda sia i collegamenti alle fonti di alimentazione, sia la rete di distribuzione di Ponticelli "167", di Barra e San Giovanni, nonché l'alimentazione della città annonaria e del polo conciario, anche attraverso la costruzione di un serbatoio di 30.000 mc. in Cercola.

## ADDUTTORE AL SERBATOIO S.GIACOMO DEI CAPRI:

l'obiettivo è il trasferimento a gravità di tutta la portata del Serino, disponibile a quota 245 m. (Collina di Canello), al serbatoio di San Giacomo dei Capri, ubicato a quota 230 m. s.l.m. e asservito alle utenze della zona alta della città.

## POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE DI LUFRANO:

l'intervento è finalizzato a costituire le fonti di riserva e soccorso nel caso di interruzione delle normali riserve di alimentazione, ovvero in regime di magra.

## ADDUTTORI AI SERBATOI CAPODIMONTE E SCUDILLO TRATTO GIUGLIANO-CAPODIMONTE:

tali opere, destinate ad alimentare i serbatoi cittadini con le portate provenienti dall'acquedotto della Campania Occidentale (di competenza della CASMEZ), integreranno le quantità idriche per l'isola d'Ischia e di Procida nonché del litorale flegreo e costituiranno le strutture complementari del progetto di adeguamento della centrale Scudillo-San Giacomo.

## SOSTITUZIONE DEL CANALE ARENELLA:

consiste nel collegamento del serbatoio Scudillo alla rete sottesa del partitore a quota 175 m. per l'area del Corso Vittorio Emanuele, via Tasso, Soccavo, Rione Traiano e parte di Parco San Paolo.



1

*Il Sindaco di Napoli**Commissario Straordinario del Governo*

Prot. n. 464/15176  
del 5.6.86

Al Ministero del Bilancio e della  
Programmazione Economica  
Direzione Generale per l'attuazione  
del Programma

Al Ministero del Tesoro  
Ragioneria Generale dello Stato

Oneri finanziari Programma Straordinario Comune di Napoli

A riscontro di quanto richiesto con telegramma del 15/5 u.s. si fornisco  
no le seguenti precisazioni.

Come si rileva dalla relazione sullo stato di attuazione del Programma  
inviata al CIPE il 2/5 u.s., gli oneri finanziari valutati alla data prevista  
per l'ultimazione delle opere ammontano a 5.429 miliardi che, al netto  
dei contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi e dei fondi relativi  
alle avocazioni deliberate dal CIPE, si riducono a 5.044 miliardi a carico  
del Programma Straordinario di competenza del Sindaco di Napoli.

Nelle allegate tabelle nn.1 e 2 sono specificati gli oneri afferenti  
ai diversi gruppi di Convenzioni nei quali si articola l'intero Programma  
e, nell'ambito di ciascun gruppo, quelli relativi alle diverse categorie  
di opere interessate.

In particolare, nella tab.1 sono indicati distintamente:

- al punto 1, gli interventi relativi alle Convenzioni luglio '81 con  
gli oneri finanziari riguardanti gli interventi di edilizia abitativa  
(nuova edificazione e recupero) pari a 1.872 miliardi, quelli relativi  
alle urbanizzazioni ad essi connesse - primarie 650 miliardi e secondarie  
1.039 miliardi - e quelli derivanti dal rimborso delle spese per la progetta-  
zione dei piani di recupero, valutati in 1,8 miliardi;



L

*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

- al punto 2, gli oneri finanziari relativi alle opere incluse nel Programma ai sensi dell'art.5/bis L.456/81 con ordinanze commissariali. Si tratta delle opere infrastrutturali indispensabili per assicurare l'abitabilità degli alloggi e l'agibilità delle attrezzature per un ammontare di 1.268 miliardi (ordinanze nn. 600, 1238, 1239, 2038, 2670), e degli interventi finalizzati a consentire l'apertura dei cantieri mediante il trasferimento di impianti produttivi o famiglie insediate nelle zone di intervento in apposite aree attrezzate (ordinanze nn.268 e 1324) o in alloggi provvisori (inclusi con ordinanza n.101 del 23/4/82), il cui costo di realizzazione è rispettivamente di 224 e di 42 miliardi;

- al punto 3, gli oneri finanziari relativi alle opere di infrastrutturazione viaria avocate ai sensi dell'art.5/ter L.456/81, pari a 333 miliardi (delibere CIPE del 30/3/83 e del 12/6/84).

Nella tab.2 sono riportati gli stessi costi indicati nella precedente tab.1, al netto però dei contributi FIO e FESR nonché delle avocazioni deliberate dal CIPE per complessivi 385 miliardi.

Tutti gli interventi cui detti oneri si riferiscono, specificati nell'elenco allegato, hanno costituito oggetto di impegni contrattuali fin dalla stipula delle rispettive Convenzioni originarie; successivi atti formali hanno soltanto contribuito a definire in maniera più puntuale e congrua l'articolazione del Programma in stralci funzionali nonché l'importo dei corrispondenti lavori sulla base di intervenuti approfondimenti progettuali.

Gli oneri finanziari che figurano nelle suddette tabelle comprendono peraltro non soltanto l'ammontare dei lavori, valutato alla data di riferimento indicata nelle Convenzioni, ma anche le ulteriori molteplici voci di spesa che concorrono, in base alle caratteristiche degli interventi ed alle pattuizioni contrattuali, alla formazione del costo complessivo, secondo quanto precisato nei Quadri economici allegati per ciascun gruppo omogeneo di Convenzioni (Q.E. da n.1 a n.7).

Si ritiene inoltre di dover richiamare in questa sede le argomentazioni svolte nella nota prot.n.372/14800 dell'8/5 u.s. trasmessa al CIPE, che



3

*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

si allega in copia, che meglio illustra le caratteristiche del Programma ed i complessi oneri finanziari che esso sopporta.

Appare infine opportuno ribadire, secondo quanto già comunicato a codesto Ministero nella riunione del 5 maggio u.s., che il programma delle opere per il quale é prevista la spesa complessiva di 5.429 miliardi non comprende le opere aggiuntive di cui all'elenco che segue, necessarie per il pieno conseguimento delle finalità indicate al titolo VIII della legge 219/81, opere in parte già incluse negli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie stipulate prima della fine dello scorso anno ma tutte peraltro attualmente non coperte dagli stanziamenti disponibili.

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
(Dott. Carlo E' Amato)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Carlo E' Amato, the Commissioner Extraordinary of the Government.

ELENCO DI OPERE AGGIUNTIVE AL PROGRAMMA STRAORDINARIO

u

1. Opere incluse negli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie la cui realizzazione è subordinata alla copertura finanziaria ed alla presa d'atto del CIPE:

(importi in milioni)

- Edificio per il culto e attrezzature sociali SOCCA VO	6.000
- Piazza Aprea - PONTICELLI	12.000
- Attrezzature scolastiche e verde, area con- tainers - PIANURA	<u>10.000</u>
totale 1	28.000

2. Opere per le quali non sono stati stipulati contratti:

(importi in milioni)

- C.C.A. bis - PISCINOLA/MARIANELLA	94.000
- Completamento attrezzature Piano di Zona 167 SECONDIGLIANO	146.000
- Completamento Polifunzionale - SOCCA VO	40.000
- Attrezzature sportive e culturali - 167 PONTICELLI	100.000
- Scarico di fondo adduttori da Canello e scolmatore dell'alveo S.Rocco	25.000
- Collegamento Circumvallazione Provinciale- Via Don Bosco - Via Stadera - Via Traccia	75.000
- Raccordi stradali tra "l'asse di collega- mento svincolo Napoli-Est della Tangenzia- le, quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna" e la zona ospeda- liera fino a Via Pigna	175.000
- Asse Cappella dei Cangiani-Via Pigna-Socca vo-Planura-Quarto. Tratta Soccavo-Planura fino ai confini di Quarto	187.000
- Ristrutturazione di Via Cintia	25.000
- Collegamento Bagnoli-Via Montagna Spaccata	87.000
- Collegamento viario fra C.so S.Giovanni e Via della Repubbliche Marinare	6.000
- Arrivo adduttore da S.Prisco	9.000
- Galleria Posillipo (Arena S. Antonio)	4.000
- Adduttore Ø 600 dal serbatoio di S.Rocco	10.000

Totale 2 983.000

TOTALE (1+2) 1.011.000

5

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI

ONERI FINANZIARI  
PROGRAMMA STRAORDINARIO  
COMUNE DI NAPOLI

6

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 DATI TECNICI ED ECONOMICI RIEPILOGATIVI  
 - valutazione dicembre '85 -

CONVENZIONI	CONSISTENZA	COSTI FINALI PRESUNTI *			
		PARZIALI		GENERALI	
		IMPORTI	%	IMPORTI	%
		milioni		milioni	%
<b>1. CONVERSIONI LOGGIO 1981</b>					
1.1 ALLOGGI	nuova edificazione n.10.861 79,61% recupero n. 2.782 20,39% totale = 13.643	1.319.960	37,05	552.325	15,50
1.2 URBANIZZAZIONI PRIMARIE	rete viaria, fognaria, idrica, elettrica, telefonica, gas e illuminazione pubblica	649.865	18,24		
1.3 URBANIZZAZIONE SECONDARIE	istruzione, amministrazione e vigilanza, culturali, sanitarie ed assistenziali, religiose, verde e sport commerciali e produttive.	1.038.850	29,16		
1.4 PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO		1.863	0,05		
<b>TOTALI</b>				<b>3.562.863</b>	<b>65,61</b>
<b>2. OPERE INCLUSE NEL PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.5/bis L.456/81</b>					
2.1 OPERE INFRASTRUTTURALI	infrastrutture viarie	457.838	29,84		
ord. n. 600 del 20.07.83 " n.1238 " 10.07.84 " n.1239 " 10.07.84 " n.2038 " 04.06.85 " n.2670 " 25.10.85	opere igieniche, fognarie ed idriche	810.465	52,82		
<b>TOTALI</b>		<b>1.268.303</b>			
2.2 AREE ATTREZZATE	infrastrutture, capannoni industriali, area attrezzata Corradini	224.403	14,63		
ord. n.268 del 21.10.82 " n.1324 del 31.07.84					
2.3 ALLOGGI PROVVISORI	n. 600	41.632	2,71		
ord. n.101 del 23.04.82					
<b>TOTALI</b>				<b>1.534.338</b>	<b>28,26</b>
3. OPERE AVOCATE AI SENSI DELL'ART.5/ter L.456/81 con delibere CIPE del 30.03.83 e del 12.06.84	infrastrutture viarie			332.765	6,13
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>5.429.966</b>	<b>100</b>

\* Importo lavori di progetto + espropri + reti pubbliche + servizi + mobilità + alloggi e attrezzature commerciali + manutenzione e gestione alloggi provvisori + imprevisti + revisione prezzi + risoluzione riserve + I.V.A. + spese generali

P

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 DIMENSIONE FINANZIARIA - Quota parte a carico del Programma  
 - valutazione dicembre '85 -

CONVENZIONI	COSTI FINALI PRESUNTI			
	PARZIALI		GENERALI	
	IMPORTI	%	IMPORTI	%
	milioni		milioni	
<b>1. CONVENZIONI LUGLIO 1981</b>				
1.1 ALLOGGI	1.872.285	52,68		
1.2 URBANIZZAZIONI PRIMARIE	649.865	18,29		
1.3 URBANIZZAZIONE SECONDARIE	1.029.750*	28,98		
1.4 PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO	1.863	0,05		
<b>T O T A L E 1</b>		<b>100</b>	<b>3.553.763</b>	<b>70,45</b>
<b>2. OPERE INCLUSE NEL PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.5/bis L.456/81</b>				
2.1 OPERE INFRASTRUTTURALI	1.140.897*	31,09		
2.2 AREE ATTREZZATE	224.403	15,95		
2.3 ALLOGGI PROVVISORI	41.632	2,96		
<b>T O T A L E 2</b>		<b>100</b>	<b>1.406.932</b>	<b>27,89</b>
<b>3. OPERE AVOCATE AI SENSI DELL'ART.5/ter L.456/81</b>				
			83.733+	1,66
<b>TOTALE GENERALE A CARICO DEL PROGRAMMA</b>			<b>5.044.428</b>	<b>100</b>

\* Al netto di contributi FIO e FESR nonché di avocazioni deliberate dal CIPE per complessivi 335.538 milioni

8

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.1 QUADRO ECONOMICO - CONVENZIONI LUGLIO 81  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.3

VOCI DI SPESA	IMPORTI Q.E. (milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO LAVORI		1.743.027	
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu' ant. meno rec.		1.743.027	48.95
- per approvazione progetti			
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI		327.174	9.18
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione	29.970		
- Pubblica illuminazione	30.000		
- Distribuzione gas	5.000		
- Allacciamenti Aman	680		
- Rimozione impedimenti	25.500		
		91.150	2.56
4) MOBILITA' ALLOGGI E ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo	14.341		
- Traslochi	5.089		
- Strut. provv. attrez. comm.	2.100		
- Riattazione alloggi	4.500		
		26.030	0.73
5) MANUTENZIONE E GESTIONE SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza			
- Manutenzione			
- Allaccio utenze			
- Gestione			
6a) ACCANTONAM. PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.	71.363		
- variaz. sup. opere forfait	10.458		
6b) ACCANTONAM. PER REV. PREZZI			
- rev. prezzi contrattuale	920.367		
- increm. x sosp./proroghe	16.457		
- incremento x imprevisi	49.317	1.067.962	30.00
7) RISOLUZIONE RISERVE		57.580	1.61
8) I.V.A.		70.026	1.97
9) SPESE GENERALI		178.051	5.00
TOTALI T =		3.561.000	100.00

2

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.2 QUADRO ECONOMICO - RIMBORSO PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.4

VOCI DI SPESA	IMPORTI Q.E. (milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO LAVORI			
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu' ant. meno rec.			
- per approvazione progetti		1.500	80,51
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI			
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione e			
- Pubblica illuminazione			
- Distribuzione gas			
- Allacciamenti Aman			
- Rimozione impedimenti			
4) MOBILITA' ALLOGGI E			
ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo			
- Traslochi			
- Strut. provv. attrez. comm.			
- Riattazione alloggi			
5) MANUTENZIONE E GESTIONE			
SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza			
- Manutenzione			
- Allaccio utenze			
- Gestione			
6a) ACCANTONAM. PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.			
- varia. z. sup. opere forfait			
6b) ACCANTONAM. PER REV. PREZZI			
- rev. prezzi contrattuale			
- increm. x sosp./proroghe			
- incremento x imprevisti			
7) RISOLUZIONE RISERVE			
8) I.V.A.		270	14,49
9) SPESE GENERALI		93	5,00
TOTALI T =		1.863	100,00

10

Legge 14/05/81. n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.3 QUADRO ECONOMICO-OPERE INFRASTRUTTURALI-ORDINANZE N.1238.600  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.5

VOCI DI SPESA	IMPORTI Q.E.(milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO LAVORI		533.095	
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu' ant. meno rec.		533.095	81,05
- per approvazione progetti			
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI		21.860	3,32
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione			
- Pubblica illuminazione	3.670		
- Distribuzione gas			
- Allacciamenti Aman			
- Rimozione impedimenti	5.330		
4) MOBILITA' ALLOGGI E ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo			
- Traslochi			
- Strut.provv.attrez.comm.			
- Riattazione alloggi			
5) MANUTENZIONE E GESTIONE SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza			
- Manutenzione			
- Allaccio utenze			
- Gestione			
6a) ACCANTONAM.PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.	30.273		
- variaz.sup.opere forfait			
6b) ACCANTONAM.PER REV.PREZZI			
- rev. prezzi contrattuale	935		
- increm. x sosp./proroghe	375		
- incremento x imprevisi	75	31.653	4,32
7) RISOLUZIONE RISERVE		15.992	2,43
8) I.V.A.		13.235	2,01
9) SPESE GENERALI		32.886	5,00
TOTALI T =		657.726	100,00
A detrarre ammontare contributi FESR		37.600	
Restano a carico del Programma Straordinario		620.126	

11

Legge 14/05/81. n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.4 QUADRO ECONOMICO-OPERE INFRASTRUTTURALI-ORDINANZE N.1239.2038.2670  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.6

VOCI DI SPESA	IMPORTI Q.E.(milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO L. n. 1		472.334	
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu' ant. meno rec.		472.334	77.36
- per approvazione progetti			
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI		23.140	3.79
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione e			
- Pubblica illuminazione	1.330		
- Distribuzione gas			
- Allacciamenti Aman			
- Rimozione impedimenti	3.720	5.050	0.83
4) MOBILITA' ALLOGGI E			
ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo			
- Traslochi			
- Strut. provv. attrez. comm.			
- Riattazione alloggi			
5) MANUTENZIONE E GESTIONE			
SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza			
- Manutenzione			
- Allaccio utenze			
- Gestione			
6a) ACCANTONAM. PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.	26.846		
- varia. sup. opere forfait			
6b) ACCANTONAM. PER REV. PREZZI	25.786		
- rev. prezzi contrattuale			
- increm. x sosp./proroghe			
- incremento x imprevisi			
7) RISOLUZIONE RISERVE		52.632	8.62
8) I.V.A.		14.170	2.32
9) SPESE GENERALI		12.722	2.08
		30.529	5.00
TOTALI T =		610.577	100.00
A detrarre ammontare contributi FESR		89.806	
Restano a carico del Programma Straordinario		520.771	

12

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.5 QUADRO ECONOMICO - AREE ATTREZZATE -  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.7

VOCI DI SPESA	IMPORTO Q.E.(milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO LAVORI		179.711	
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu' ant. meno rec.		179.711	80.08
- per approvazione progetti			
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI		11.140	4.97
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione e			
Pubblica illuminazione			
- Distribuzione gas			
- Allacciamenti Aman			
- Rimozione impedimenti		1.797	0.80
4) MOBILITA' ALLOGGI E			
ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo			
- Traslochi			
- Strut.provv.attrez.comm.			
- Riattazione alloggi			
5) MANUTENZIONE E GESTIONE			
SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza			
- Manutenzione			
- Allaccio utenze			
- Gestione			
6a) ACCANTONAM.PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.		10.901	4.86
- variazi.sup.opere forfait			
6b) ACCANTONAM.PER REV.PREZZI			
- rev. prezzi contrattuale			
- increm. x sosp./proroghe			
- incremento x imprevisi			
7) RISOLUZIONE RISERVE		5.391	2.40
8) I.V.A.		4.243	1.89
9) SPESE GENERALI		11.220	5.00
TOTALI T =		224.403	100.00

13

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
 Q.E. n.6 QUADRO ECONOMICO - PREFABBRICATI BIPIANO - (Alloggi provvisori)  
 - valutazione dicembre '85 -

Tab. n.8

VOCI DI SPESA	IMPORTI Q.E.(milioni)		
	PARZIALI	GENERALI	%
0) IMPORTO LAVORI		28.910	
1) FABBISOGNO FINANZIARIO			
- per lavori piu'ant.meno rec.		28.910	69.44
- per approvazione progetti			
2) ESPROPRIO AREE IMMOBILI		6.773	16.27
3) RIMBORSI AI CONCESSIONARI			
- Elettrificazione e			
Pubblica illuminazione	269		
- Distribuzione gas	337		
- Allacciamenti Aman	5		
- Rimozione impedimenti			
		611	1.47
4) MOBILITA' ALLOGGI E			
ATTREZZATURE COMMERCIALI			
- Buoni contributo			
- Traslochi			
- Strut.provv.attrez.comm.			
- Sull'attrezzatura alloggi			
5) MANUTENZIONE E GESTIONE			
SOLO PREFABBRICATI BIPIANO			
- Sorveglianza	895		
- Manutenzione	440		
- Allaccio utenze	130		
- Gestione	251		
		1.716	4.12
6a) ACCANTONAM.PER IMPREVISTI			
- perizie s/cause i/forza m.			
- variaz.sup.opere forfait			
6b) ACCANTONAM.PER REV.PREZZI			
- rev. prezzi contrattuale			
- increm. x sosp./proroghe			
- incremento x imprevisi			
7) RISOLUZIONE RISERVE		600	1.44
8) I.V.A.		940	2.26
9) SPESE GENERALI		2.082	5.00
TOTALI T =		41.632	100.00

14

Legge 14/05/81. n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI

A L L E G A T I

15

Legge 14/05/81. n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI

CONVENZIONI LUGLIO ' 8 1

16

## CONVENZIONI LUGLIO '81 - RIEPILOGO INTERVENTI \* -

CONCESSIONARIO	COMPENSORIO	N. ALLOGGI	TOTALE LAVORI (milioni)
Manfredi	SOCCAVO	488	55.066
CO.RI.	PIANURA	1.260	106.200
CO.RI.	CHIAIANO	133	13.743
CO.RI.	MIANO	670	67.147
NOVOCEN	PISCINOLA - MARIANELLA	1.088	116.559
CONSECOR	SECONDIGLIANO	880	84.134
C P R 2	S.PIETRO A PATIERNO	769	71.541
C R 8	S.ARPINO	1.042	82.827
EDIFAR	PONTICELLI	729	87.281
EDIFAR	SECONDIGLIANO 167	418	97.801
NAPOLI 10	BARRA-S.GIOVANNI	1.602	197.212
CONACO	PONTICELLI 167/1	1.590	227.241
CONBOTTE	PONTICELLI 167/2	1.600	261.331
EDINSUD	PONTICELLI 167/3	798	117.632
EDINA	CENTRO URBANO	656	157.312
TOTALE		13.643	1.743.027

\* cfr. R.E. n.1

(7)

## Convenzioni luglio 81

## 01001 comprensorio SOCCAVALO

	DENOMINAZIONE STRALCIO	NUM. ALLOGGI	TOTALE LAVORI milioni
011	Via Palazziello-via Monti 42 all. su 253	42	2,288
012	Via Palazziello-via Monti 46 all. su 253	46	3,857
013	Via Palazziello-via Monti 113 al. su 253	113	7,976
021	Via Palazziello-Fabbr.A2-A3 (solo fond.)		565
050	Via Grimaldi (recupero) 13 alloggi	13	1,632
070	Attrezzature sanitarie		3,120
080	Via Pia e via Monti (recupero) 73 allog.	73	9,647
090	Fabbricato Via Pia 23bis/25 2 alloggi	2	95
100	Canale di gronda e relativa strada		9,500
014	Via Palazziello-via Monti 53 all. su 253	53	2,865
030	Intero ambito NE (urbanizzazioni prim.)		2,317
040	Scuola Materna		618
022	Via Palazziello-Fabbr.A2-A3 (alloggi)	54	2,985
060	Via Grimaldi (n.u.) 92 all. e primarie	92	7,601
totali comprensorio SOCCAVALO		488	55,066

\*\*\*\*\*  
 Convenzioni luglio 81

02002 comprensorio PIANURA

DENOMINAZIONE STRALCIO	NUM. ALLOGGI	TOTALE
		LAVORI milioni
011 Via Napoli (edificio 5) 30 all. su 135	30	2.298
016 Via Napoli (edificio 2) 18 all. su 135	18	1.279
017 Via Napoli (edificio 7) 57 all. su 135	57	3.003
021 Via Duca D'Aosta (Comparto 17) 156 su 222	156	7.691
050 Via Marano nord (edif. A-B) 88 alloggi	88	5.040
041 Via Duca d'Aosta 78 su 296 alloggi	78	4.383
015 Via Napoli (edificio 4) 30 all. su 135	30	2.298
060 Via Duca d'Aosta (urb. primarie)		3.890
013 Via Napoli -Sub stralcio di 36 alloggi	36	2.124
022 Via Duca D'Aosta-Comparto 17- 66 alloggi	66	3.118
044 Via Duca D'Aosta 61 alloggi su 296	61	3.014
012 Via Napoli -Sub stralcio di 63 alloggi	63	3.646
014 Via Napoli -urbanizzazioni primarie-		2.737
030 Via Camaldoli (101 alloggi)	101	6.253
042 Via Duca D'Aosta 37 alloggi su 296	37	1.879
043 Via Duca D'Aosta 120 alloggi su 296	120	6.990
080 Via Napoli sc.mat. ed elementare		3.542
090 Via Napoli asilo nido		1.109
120 Centro culturale Via Duca d'Aosta		703
070 Conservazione (35 alloggi)	35	3.203
140 Via Duca d'Aosta (ristr.urb.) 62 all.	62	3.233
100 Via Camaldoli (parco ed urb.prim.)		1.345
110 Nido/sc.mat/sc.media Via Marano Nord		3.100
130 11° str.riq.27 all.(conservazione)	27	2.896
150 Via Duca d'Aosta (parco)		571
160 Attrezzature sportive via Duca d'Aosta		876
180 Poliambulatorio, via dei Grassi		2.200
190 14° str.riq. via dei Grassi (35 all.sost)	35	1.763
200 12° str.riq. via Napoli (22sost+14cons)	36	3.468
210 13° str.riq. via dei Grassi (34 all.cons)	34	3.338
220 15° str.riq. via Napoli-Carrozz.(40 cons)	40	3.945
230 Urbanizzazioni primarie riqualificazione		2.000
240 Chiesa via Duca d'Aosta		1.800
250 Ampliamento Parco via Duca d'Aosta		270
260 Caserma U.V.F.F. Polo artigianale		2.000
270 16° str.riq. 53 all. + Casa Comunale	53	5.187
<b>totali comprensorio PIANURA</b>	<b>1260</b>	<b>106.200</b>

19

=====  
Convenzioni luglio 81

## 02003 comprensorio CHIAIANO

		NUM.	
	DENOMINAZIONE STRALCIO	ALLOGGI	TOTALE
		IGI	LAVORI
			milioni
011	Intero ambito NE 133 alloggi+asilo nido	133	7.929
012	Intero ambito urbanizzazione primaria		2.387
030	Parco		897
040	Via Cupa Spinelli-sc.elemen.- 15 aule		2.540
	totali comprensorio CHIAIANO	133	13.743

90

=====			
Convenzioni luglio 81			
02005 comprensorio MIANO			
=====			
		NUM.	
	DENOMINAZIONE STRALCIO	ALLOGGI	TOTALE
		IGI	LAVORI
			milioni
=====			
010	Sub area 4 I' (edificio a corte) 54 all.	54	3.424
020	Sub area 4 II' (edificio in linea) 156 al.	156	9.191
110	Sub area 2 demolizioni		530
040	Urb. prim. e aree verdi sub-area 4		1.655
030	Sub-area 4 III (40 alloggi)	40	2.639
050	Sub area 3 (quadra) 50 alloggi	50	3.691
120	Sub area 1 sostituzione 25 alloggi	25	1.823
190	Sub area 2 - 14 all. (11 cons.+3 sost.)	14	1.460
130	Sub area 2 83 alloggi sost. e primarie	83	6.056
160	Sub area 1 - 37 alloggi (17 sost+20 cons)	37	3.991
170	Sub area 1 - 45 alloggi (32 sost+13 cons)	45	3.780
060	Asilo nido/Sc.mat. Mianella sub area 3		716
070	Sub-area 3 Urbanizzazioni primarie		500
080	Sub area 2 Via Valente (Uff. Comun./ USL)		7.384
090	Sub area 3 Mianella 100 all. (sostituzi.)	100	6.700
100	Centro sportivo sub area 1		5.292
140	Sub area 3 Parco pubblico		1.200
150	Sub area 3 rimboschimento		300
180	Sub area 1 - Urbanizzazioni primarie		1.000
200	Sub area 2 - Urbanizzazioni primarie		720
210	Sub area 2 - 19 alloggi conservazione	19	1.300
220	Sub area 1 - 20 alloggi conservazione	20	1.000
230	Sub area 1 - 27 alloggi ristr. urb.	27	2.795
totali comprensorio MIANO		670	67.147

=====  
 Convenzioni luglio 81  
 =====

03004 comprensorio PISCINOLA-MARIANELLA

DENOMINAZIONE STRALCIO	NUM.	ALLOGGI	TOTALE
	GI	LAVORI	milioni
0101 IRE6 Via U. Emanuele 31 alloggi (conser.)	31		3.659
0201 IRE5/NE6 154 alloggi Marianella nord	154		9.459
0611 IRE2 Piscinola 29 all. conservazione	29		2.749
0911 INA3-NA5-UP2-UP5 Urban. primarie Lotto 1			1.300
0701 IRE3 Marianella 92 alloggi	92		6.504
0401 IRE2 Marianella sud 122 alloggi	122		7.861
0501 IRE4 Marianella sud 56 alloggi	56		3.649
0301 IRE1 Marianella sud 74 alloggi	74		4.150
0921 IUP2-NA3/5 Urb. primarie Lotti 4,6,7			2.423
0931 IUP Urbanizzazioni primarie Lotto 7/b			383
0941 IUP5 per NE1-Lotto 7(urb. primarie)			384
0951 IUP Urbanizzazioni primarie Lotto 11/a			1.713
0971 INA3-NA5-UP2-UP5 Urbanizz. primarie-Lotto5			383
0981 IUP2-UP5-NA3-NA5 Urb. pr. Lotti 1,2,3,12,13			1.048
0991 INA3-NA5-UP2-UP5 Urb. pri. Lotti 10-11b			584
1201 IRE8 Piscinola 13 cons/26 sost/as.nido	39		4.040
0621 IRE2 Piscinola 20 all. sostituzione	20		1.022
0801 IRE7 Marianella - 8 cons./57 sost.	65		6.615
0961 INA3-NA5-UP2-UP5 Urb. primarie Lotti 8/9			710
1001 INA3/NA5/sc.mat/nido/attr.comm.			2.657
1101 IRE5 Piscinola 32 sost/22 conser.	54		4.420
1301 IRE4 Piscinola 42 all. cons./8 sost.	50		4.601
1701 INA3/NA5 Marianella sport/parco/sc.media			2.225
1401 IRE2 secondarie Marianella(sist.verde)			400
1501 IRE5 secondarie Marianella (sist.verde)			200
1601 IRE3 Recupero (57 alloggi)	57		7.600
1801 IRA1 nido/el/mensa/art-sost/18 al.cons.	18		8.800
1901 IRE9 Marianella (14 all.sost/19 conser.)	33		4.900
2001 INA3-NA5 Parco			620
2101 IRE1 Recupero ( 94 alloggi )	94		8.600
2201 IUP1 Urbanizzazioni primarie Lotto 1/8			438
2301 IRE10 Marianella 4 all.cons./16 r.u.	20		3.900
2401 IRE3 Stralcio D - Scuola d'Arte			1.000
2501 INA5 Scuola Media			2.800
2601 IUP1 Urbanizzazioni Primarie Lotto 1/9			438
2701 IUP1 Urbanizzazioni Primarie Lotto 1/10			438
2801 IUP1 Urbanizzazioni Primarie Lotto 1/11			584
2901 IUP3 Circonvallazione Nord Piscinola			3.600
totali comprensorio PISCINOLA-MARIANELLA	1008		116.559

92

=====			
Convenzioni luglio 81			
-----			
04006 comprensorio SECONDIGLIANO			
-----			
		NUM.	
	DENOMINAZIONE STRALCIO	ALLOGGI	TOTALE
		GI	LAVORI
			milioni
-----			
011	Nuova edificazione 292 alloggi	292	17,015
012	Urb. primarie 292 alloggi in NE		1,876
021	Via Camposanto 292 alloggi	292	17,005
022	Urb. primarie 292 alloggi Via Camposanto		3,277
030	Censi I stralcio 34 alloggi (conser.)	34	2,790
070	Censi II stralcio 131 all. sost./41 cons.	172	15,018
040	Scuola materna ed elementare		2,686
100	Capannoni attivita' artigianali		1,297
050	Ambulatorio centro soc. cult. e bibliot.		9,200
060	Parco		1,870
080	Urbanizzazioni primarie Censi		2,000
090	Chiesa		1,000
110	Censi 3^ (90 all+materna+nido+circoscr.)	90	9,100
-----			
totali comprensorio SECONDIGLIANO		880	84,134
-----			

93

## Convenzioni luglio 81

## 05007 comprensorio S. PIETRO A PATIERNO

DENOMINAZIONE STRALCIO		NUM. ALLOGGI	TOTALE LAVORI milioni
011	Via Casoria I' (N1+N2) 210 alloggi	210	11,421
031	Via Acquedotto n.3 136 alloggi	136	7,108
012	Urb. primarie Via Casoria I' 210 alloggi		1,471
040	Via Casoria Scuola materna (3 sezioni)		650
033	Integrazione urb. prim. Via Acquedotto		121
080	INR1B (36 alloggi)	36	2,062
014	Via Casoria (N1+N2) trasf. piano terra		30
032	Urb. primarie Via Acquedotto 136 alloggi		610
034	Via Acquedotto n.3 (trasform. locali pt.)		120
013	Integrazione urb. primarie Via Casoria I		45
070	Int. 524 (10 all.+2 negozi) ris. urb.	10	825
060	Via Casoria NE2 CIFE 24 alloggi	24	1,419
090	Collettore fognario		1,419
100	Aggregazione B 35 sost/2 conser.	37	2,853
210	Attrezzature commerciali (9 negozi)		487
110	Parco IV Aprile		1,036
120	Asilo nido e scuola materna		1,351
150	2 str. riq. ag. C 154 all. (33 cons/121 sos)	154	14,276
160	13 str. riq. ag. D/E/F 73 all. (21 s. 52 c.)	73	6,590
190	INR1A 26 alloggi	26	1,405
220	Scuola media (area containers)		2,169
050	Strada Circumvallazione		1,392
130	Attrezzatura sanitaria		1,313
140	Chiesa		1,500
170	INR8, NR9 32 all. (r.u.) C. Circo-scrizionale	32	4,430
180	Complesso polisport. via Aquino e parco		1,649
200	Biblioteca e centro culturale v. Casoria		926
230	INR7 24 alloggi 12 negozi	24	2,155
240	13 str. riq. ag. D/E/F 7 alloggi sostit.	7	700
totali comprensorio S. PIETRO A PATIERNO		769	71,541

24

## Convenzioni luglio 81

## 06008 comprensorio S.ARPINO

DENOMINAZIONE STRALCIO		NUM. ALLOGGI	TOTALE LAVORI milioni
020	INE 2' (blocchi 1 e 2) 255 alloggi	255	12,444
040	INE 4 (blocco 4) 151 alloggi	151	7,157
030	INE 3' (blocco 3) 201 alloggi	201	9,193
060	INE (scuola mat. 3 sez./elem. 20 aule)		2,920
050	INE urbanizzazioni primarie		5,170
010	INE I' stralcio 59 alloggi	59	3,241
101	IR1 (blocchi 6 e 7 in riq.) 180 alloggi	180	9,826
090	IScuola media 15 aule		1,832
070	IC2 Verde/gioco attrezzato/sport		282
120	IC3 Verde/gioco attrezzato/sport		235
080	ISottopasso F.S.		2,695
110	IR2 (blocco 8) ristr. urb. 52 alloggi	52	3,601
130	IVia Stadera viab. di coll e fogne (in NE)		2,134
150	IParcheggio coperto		600
160	ICentro commerciale		385
102	IR1 (blocchi 6 e 7 in riq.) 62 alloggi	62	3,695
051	ICompletamento urbanizzazioni primarie NE		233
140	IASilo nido e scuola mat. in riqualfi.		1,089
170	IR5 Ufficio postale		430
180	IR5 Centro civico		1,700
190	IR3 (blocchi 9 e 10) 16 alloggi	16	1,417
200	IUrb. prim. per la riqualificazione		5,200
210	IR5 Chiesa		800
220	IVerde ed attrezzature sport. in riqualf.		626
230	IR4 (blocchi 11 e 12) 66 alloggi	66	4,900
240	IR5 Box artigiani		462
250	ICivico via Stadera		560
totali comprensorio S.ARPINO		1042	82,827

25

## Convenzioni luglio 81

## 07009 comprensorio PONTICELLI

DENOMINAZIONE STRALCIO		NUM. ALLOGGI	TOTALE LAVORI milioni
011	INER I str. F.Apostolico 200 all. su 238	200	12.741
110	Scuola materna (3 sezioni)		715
030	INER II stralcio (Fondo Apostolico) 88 all.	88	5.223
020	Via Crisconio 51/59/71 - 78 all. sostit.	78	5.850
050	Urbanizzazioni primarie NER		1.739
040	Parco 1 stralcio Via Toscano		717
060	Edilizia sost.str.2-AT1 Via Toscano	17	1.348
070	Edilizia sost.str.1-AT2 Via Napoli	34	3.504
080	C.so Ferrovia III str.rec. 37 alloggi	37	4.592
180	Via Napoli I str. rec. 33 all. cons.	33	4.530
210	Via Napoli II str. rec. 68 alloggi	68	6.560
220	Via Napoli/C.Ferrovia IV str.rec.38 all.	38	4.162
230	Via Napoli/C.Ferrovia V str. rec. 11 all.	11	1.746
012	INER I str. F.Apostolico 38 all. su 238	38	2.421
130	Presidio sanitario N.E.R.		1.944
090	Sostit. AT 9/10/11 1° stralcio 77 allog.	77	7.233
100	Sostit. AT 9/10/11 2° stralcio 10 allog.	10	2.280
120	Piscina Via Toscano a.t.1		2.950
140	Sede municipale (ampliamento)		2.656
150	Sede A.T.A.N. Via Argine		1.931
160	Biblioteca (vico Santillo)		2.500
170	Centro culturale (Fondo Apostolico) cons		1.061
190	Urb.prim. rec. vie Crisconio/Ferr/Napoli		6.000
200	Urb.prim.NER (racc.C.so Ponticelli)		605
240	Asilo nido AT2 via Napoli		534
250	Viabilita' via Argine		600
260	Parco 2° stralcio		639
270	Parco 3° stralcio		500
totali comprensorio PONTICELLI		729	87.281

26

=====  
Convenzioni luglio 81

## 07012 comprensorio SECONDIGLIANO 167

DENOMINAZIONE STRALCIO		NUM.	ALLOGGI TOTALI	LAVORI
				milioni
011	ISTRALCIO I Lotto P 270 alloggi	270	16.234	1
021	Lotti R e 3N 148 alloggi	148	9.296	1
012	Urb. prim. stralcio 1 Lotto P		1.346	1
022	Urb. prim. Lotti R e 3N		333	1
060	Lotto P (asilo nido)		623	1
050	Lotto 190/11K/10H (6 scuole)		16.214	1
030	Lotto 6W asilo nido e scuola materna		1.309	1
070	Lotto R (asilo nido)		438	1
040	LOTTO 8V asilo nido e scuola materna		1.239	1
090	Scuola media (lotto 5P)		2.478	1
100	Scuola media sup. e palestra (Lotto 2G)		9.284	1
080	Lotto 1N (3 scuole: mat.; elem.; media)		6.348	1
013	Completamento opere a verde Lotto P		200	1
023	Sistemazioni Esterne lotto R/3N		296	1
110	Mercatino Lotto R		1.355	1
120	Centrale Smistamento SIP		1.200	1
130	Piscina coperta Lotto 2G		2.478	1
140	Caserma VV. FF. Lotto 2G		1.236	1
150	Parco		14.000	1
160	Centro culturale e N.U. (Lotto 2G)		1.464	1
170	Ufficio Postale lotto 5P		230	1
180	Chiesa lotto 5P		2.000	1
190	Piazza e primarie lotto 5P		800	1
200	Area verde attrezzata 13C		500	1
210	Trasformazione d'uso sottopasso 1/N		900	1
220	Attrezzature Pubbliche parco		6.000	1
totali comprensorio SECONDIGLIANO 167		418	97.901	1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

=====			
Convenzioni luglio 81			
-----			
08010 comprensorio BARRA - S.GIOVANNI			
-----			
		NUM.	
	DENOMINAZIONE STRALCIO	ALLOGGI	TOTALE
		GI	LAVORI
			milioni
-----			
010	AR1 C.so Mastellone I Stralcio 80 alloggi	80	4.440
031	AR3 Taverna del Ferro 164 all. su 524	164	10.454
020	AR4 Pazzigno I Stralcio 48 alloggi	48	2.969
070	AR1 As.nido(60 bambini)e sc.mat.(3 sez.)		1.415
091	AR1 Urbanizzazioni prim. 1° stralcio		796
121	AR4 urbanizzazioni primarie 48 alloggi		247
032	AR3 Taverna del Ferro 360 all. su 524	360	20.467
040	AR4 Pazzigno 2° str. 180 alloggi	180	11.488
050	AR1 C.so Mastellone II str. 80 alloggi	80	4.658
060	AR1 C.so Mastellone III str. 144 alloggi	144	8.881
081	AR2 Settore A (conservazione) 20 alloggi	20	2.030
110	AR1 scuola media (15 aule)		2.349
100	AR1 Barra I str.(32 cons/4 sost/69 compl	105	8.285
092	AR1 Urbanizzazioni prim. 2° stralcio		1.043
093	AR1 Completamento Urbanizz. Primarie		2.480
201	AR3 Taverna del Ferro-parco-1° e 2° str.		4.518
240	AR3 Urb.primarie (Taverna del ferro)		3.500
220	AR4 Sc.mat.(3 sez) e nido (60 bambini)		1.310
230	AR4 Pazzigno scuola media (12 aule)		1.887
122	AR4 potenziamento rete idrica esterna		147
160	AR1 Villa Letizia-Barra(restauro monum)		2.613
082	AR2 Settore A (sostituzione) 28 alloggi	28	2.134
123	AR4 completamento urbanizzazioni primarie		2.434
130	AR1 II str.Settore C 38 all. sostituz.	38	4.047
140	AR1 III-set.D 77 all.(69 sost.+8 cons.)	77	6.453
150	AR1 Viabilita' di accesso (Barra nord)		3.700
202	AR3 Taverna del Ferro-parco-3° e 4° str.		885
350	AR1 Urb.prim. riqualificazione Barra		3.100
440	AR1 IV Stralcio settore E - 56 alloggi	56	7.071
460	AR2 Settore B 43 all.(16 cons./27sost.)	43	3.783
470	AR2 Settore C 76 all.(2 cons./74 sost.)	76	5.897
480	AR2 Settore D 50 all.(28 cons./22 sost.)	50	5.236
170	AR1 Centro sportivo e piscina		10.009
210	AR3 Scuola materna (6 sezioni)		1.145
180	AR1 Parco Repubbliche Marinare		600
250	AR2 Villa asilo nido (60 bambini)		750
260	AR3 Sc.media(9 aule) sc.elem.(20 aule)		3.000
270	AR3 Sede circoscriz./centro culturale		3.700
280	AR3 Commissariato P.S. e circolo N.U.		2.000
290	AR4 Mercato e chiesa		1.450
300	AR1 Circolo N.U. e Uff.postale a Barra		1.600
310	AR3 distretto sanitario staz.Carabinieri		2.800
320	AR3 Attrezzature integrate 524 alloggi		1.000
330	AR1 P.zza Bisignano(attr.com.e urb.p.)		2.000
340	AR1 Viabilita' Barra (zona sud)		2.350
360	AR2 Urb.prim. ris.urb. a Villa		2.200
370	AR1 Stecca attivita' artigianali		1.025
380	AR4 Parco Pazzigno I		1.500
390	AR4 Ristr.urban.a Pazzigno (53 all.)	53	2.000
400	AR1 Centrale SIP		1.000
410	AR3 raddoppio Via B.Quaranta		1.000
420	AR4 Pazzigno III Deposito ATAN		1.000
430	AR1 IV Barra Dal Hospital(conservazione)		6.000
-----			
totali comprensorio BARRA - S.GIOVANNI		1602	197.212
-----			



=====  
 Convenzioni luglio 81

29

10211 comprensorio PONTICELLI 167 (2)

	DENOMINAZIONE STRALCIO	NUM.	TOTALE
		ALLOGGI	LAVORI milioni
2501	Spostamento elettrodotto 60 KV		491
0201	Lotto "0" 552 alloggi	552	33,273
0301	Lotto "0" (di completamento) 512 alloggi	512	26,384
0111	Lotto N.1 viab.prim.interq. I tronco		1,209
0161	Lotto N.1 viab.prim.interq. VI tronco		6,332
0411	Viabilita' locale I1		4,028
0121	Lotto N.1 viab.prim.interq. II tronco		1,471
0421	Viabilita' locale I2		3,618
0131	Lotto N.1 viab.prim.interq. III tronco		2,664
0141	Lotto N.1 viab.prim.interq. IV tronco		4,125
0431	Viabilita' locale I3		1,616
0441	Viabilita' locale I4		5,462
0151	Lotto N.1 viab.prim.interq. V tronco		15,638
0451	Viabilita' locale I5		9,830
0501	Lotto 10 ( subcompr. ) 536 alloggi	536	30,268
0611	Viabilita' locale II 1		4,164
0621	Viabilita' locale II 2		25,294
0701	Lotto "0" scuola media		8,325
0801	Lotto "0" scuola elementare		3,620
0901	Sc.elementare (sub comprensorio G)		2,669
1001	Lotto "0" scuola materna		1,000
1101	Lotto "0" asilo nido e scuola materna		1,350
1201	Lotto "10" scuola media		2,300
1301	Lotto "10" scuola materna + asilo nido		1,350
1401	Raddoppio V.Ottaviano e sottopasso (40%)		8,930
1501	Scuola superiore zona Via Argine		7,445
1601	Scuola superiore zona Via Bottegabelle		8,964
1701	Poliambulatorio (Lotto "0")		2,776
1801	Parco urbano a sud Via Argine		10,439
1901	Centro culturale polivalente Lotto 10		950
2001	Centro culturale polivalente Lotto "0"		1,272
2101	Distribuzione artig. e uffici Lotto "0"		4,015
2201	Edifici per il culto Lotto "0"		2,010
2301	Distribuzione artigian. uffici Lotto 10		9,315
2401	Attrezzature artigianali e sist.a verde		5,160
2601	Opere civili per P.I. e servizi		4,000
totali comprensorio PONTICELLI 167 (2)		16001	261,331



=====

Convenzioni luglio 81

31

## 12014 comprensorio CENTRO URBANO

		NUM.	
DENOMINAZIONE STRALCIO		ALLOGGI	TOTALE
		GI	LAVORI
		milioni	
0101	122 Via Stadera 86 99 alloggi	99	6.058
0301	18 Via Leopardi 2 24 alloggi e attrez.	24	4.047
0401	143 Via Guadagno 17 (10 all.+ es.com.)	10	915
0801	121 Via Nuovo Tempio 27 (9 all.+verde)	9	1.208
0501	15 Via Eurialo 18 (9 all.+ servizi)	9	735
0901	110 Via Leopardi 53 (21 all.+es.commer.)	21	1.969
1001	139 Vico VIII Duchesca (attr.collettive)	1	982
3101	111 Via Morghen 84(opere di contenimento)	1	1.318
3501	115 Via Miano Agnano-144 all.e asilo nido	144	10.734
4001	144 Via N.S.Rocco (centro anziani)cons.	1	787
4401	113b Via M.R.di Torrepad.cons(c.anz/cult)	1	951
0201	114 Via M.R.di Torrepadula i.sport./pisc.	1	3.837
0701	123 Via Monfalcone 60 (piscina)	1	2.300
0601	19/9a Via Canzanella Vecchia 14(l.sport.)	1	3.758
2501	134 Via S.Sofia cons.(5 all.+attr.coll.)	5	906
2001	153 C.so V.Emanuele (scuola media)	1	7.207
3801	122a Via Stadera 86 (scuola materna)	1	657
1401	144 Via N.S.Rocco cons. (biblioteca)	1	1.584
1901	141 S.M.Antesaecula cons.(c.igiene ment.)	1	1.959
2701	136 Via S.Paolo 42 (attrezzature)	1	974
1501	152 Sal.Trin.degli Spagnoli-cons.(10 all)	10	1.177
1201	146 Vico Conc.Montecal.cons/sost.(24 all)	24	2.151
3701	12 Via Pozzuoli 14 -ex Dazio (imp.fogne)	1	1.388
3301	14 Via Miseno 21 e Via Plinio 1(giardino)	1	160
1101	120 Masseria Luce 20 cons.(centro cult.),	1	1.469
4101	125 Via Aquilea (scuola materna)	1	1.492
3001	140 Vico Carrette e Supportico-cons(4 al)	4	643
4601	1 Via Pigna ( verde )	1	413
2801	127 Via Monfalcone 42-cons.(str.psich.)	1	1.197
1601	117 Vico Fiorentino 18 (verde attrezzato)	1	269
2301	116 C.so Secondigliano 143 (verde attr.)	1	841
1801	149 Salita S.Antonio ai Monti (parco)	1	1.679
1301	11 Via Pozzuoli 110 cons.(centro assist.)	1	1.169
1701	128 Via Stadera 60/B (impianto sportivo)	1	3.022
2201	113/13a Via M.R.di Torrepadula (v.attr.)	1	121
2401	118 C.so Secondigliano 292 (piscina)	1	2.537
3401	147 Avellino a Tarsia(Consolida. costone)	1	2.081



33

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI

OPERE INFRASTRUTTURALI

34

## CONVENZIONI AGGIUNTIVE PER OPERE INFRASTRUTTURALI ORDINANZE N.1238.600

## - RIEPILOGO INTERVENTI \* -

CONCESSIONARI	TOTALE LAVORI (milioni)
CO.RI.	239.629
NOVOCEN	22.210
CONSECOR	4.000
C P R 2	13.667
C R 3	152.895
EDIFAR	36.070
NAPOLI 10	64.624
TOTALE	533.095

\* cfr. Q.E. n.3

35

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1238, 600

(02) CO.RI		TOTALE LAVORI milioni
DENOMINAZIONE INTERVENTO		
60AA00	ALLARG. CUPA CAPODICHINO	1.000
60BB10	ALLARG. VIA MONTAGNA SPACCATA 1^ LOTTO	4.340
60BB20	ALLARG.VIA MONTAGNA SPACCATA 2^ LOTTO	2.746
60BB30	PROLUNG.VIA NUOVA CINTHIA	3.250
60BB40	ALLARG.VIA MONTAGNA SPACCATA 3^ LOTTO	400
60BC00	ALLARG.VIA PALLUCCI E VIA CANNAVINO	4.666
60BD00	ALLARG.VIA MONTE E VIA PADULA	5.291
60CE10	COLLETTORE MONTAGNA SPACCATA	22.407
60CE20	NUOVA FOGNA VIA PALLUCCI	5.626
60CE30	COLLETTORE VIA CINTHIA EMISSARIO BAGNOLI	164.830
60CE40	CANALI CIRCONDARIALI PIANURA	10.521
60DF10	IPOLO ARTIGIANALE PIANURA 1^ STRALCIO	4.712
60DF20	IPOLO ARTIGIANALE PIANURA 2^ STRALCIO	7.500
630A10	ALLARG.VIA CAMPANA E CUPA SPINELLI	140
630A20	FOGNATURE E RETI IDRICHE CHIAIANO	2.200
totali		239.629

36

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1238, 600

(03) NOVOCCEN	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
59AA00   POLO ARTIGIANALE VIA AGANOR	3,450
59BB10   CIRCUNVALLAZIONE PISCINOLA 1^ STRALCIO	9,550
59BB20   CIRCUNVALLAZIONE PISCINOLA 2^ STRALCIO	5,310
630B00   FOGNATURE E RETI IDRICHE CHIAIANO	3,900
totali	22,210

3x

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1238, 600

(04) CONSECOR		TOTALE
DENOMINAZIONE INTERVENTO		LAVORI
		milioni
61AA10	ALLARGAMENTO VIA CASSANO 1^ STRALCIO	2.000
61AA20	ALLARGAMENTO VIA CASSANO 2^ STRALCIO	2.000
totali		4.000

58

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1233. 600

(05) CPR2		TOTALE LAVORI milioni
DENOMINAZIONE INTERVENTO		
46AA10	COLLETTORE VOLLA FINALE 1^ STRALCIO	9.514
46AA20	COLLETTORE VOLLA FINALE 1^ STRALCIO	3.103
46BB10	ALLARGAMENTO VIA LUCE 1^ STRALCIO	759
46BB20	ALLARGAMENTO VIA LUCE 2^ STRALCIO	291
totali		13.667

39

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1238, 600

(06) CRS

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE LAVORI milioni
44AA00	COLLETTORE STADERA MIRAGLIA BARBATO	4.311
44BB00	COLLETTORE CAPODICHINO	21.149
44CC10	COLLETTORE VOLLA 000-1242	15.949
44CC20	COLLETTORE VOLLA 1242-2489	22.420
44DD10	RISTRUTTURAZIONE ALVED SPERONE	63.000
44DD20	CANALI ADUTTORI ALVED SPERONE	21.066
totali		152.895

L2

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239, 600

(07) EDIFAR	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
52AA10 COLLEGAMENTO TANGENZIALE EST 1^ STRALCIO	30.070
52AA20 COLLEGAMENTO TANGENZIALE EST 2^ STRALCIO	6.000
totali	36.070

kl

-----  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1238, 600

(08) NAPOLI 10

-----		-----
DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE
		LAVORI
		milioni
-----		-----
53AA00	SISTEMAZIONE E COPERTURA ALVEO POLLENA	3.500
53AB00	SVINC.REP.MARINARE-RADD. OTTAVIANO	36.000
53AB10	COLLEGAMENTO VIABILITA' BARRA PONTICELLI	3.314
53BD10	POLO ARTIGIANALE PAZZIGNO 1^ STRALCIO	1.310
53BD20	POLO ARTIGIANALE PAZZIGNO 2^ STRALCIO	10.500
-----		-----
totali		64.624
-----		-----

42

## CONVENZIONI AGGIUNTIVE PER OPERE INFRASTRUTTURALI ORDINANZE N.1239.2038.2670

## - RIEPILOGO INTERVENTI - -

CONCESSIONARIO	TOTALE LAVORI (milioni)
LA MERIDIONALE	52.665
PIANESE	69.371
DELLA MORTE	51.317
I.C.L.A.	30.253
VLISSOPULO	1.520
CARRIERO - BALDI	25.329
CARRIERO-BALDI-RAIOLA	84.400
RAIOLA	16.781
IANNITI	290
S.I.A.C.C.	7.666
MEDEDIL	34.292
ZECCHINA	2.450
IMAFID	100.000
TOTALE	472.334

+ cfr. Q.E. n.4

43

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239.1325.2038,2670

(13) LA MERIDIONALE

	DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
58AA00	COLLEGAMENTO TANGENZIALE EST 1^ LOTTO	27.637
58BB00	COLLEGAMENTO TANGENZIALE EST 2^ LOTTO	25.028
totali		52.665

44

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(14) PIANESE		TOTALE
DENOMINAZIONE INTERVENTO		LAVORI
		milioni
55AA00	CENTRALE DI LUFRANO	6,455
55BB10	SERBATOIO S. SEBASTIANO 1^ STRALCIO	10,598
55BB20	SERBATOIO S. SEBASTIANO 2^ STRALCIO	2,263
55BB30	SERBATOIO S. SEBASTIANO 3^ STRALCIO	2,130
57AA10	CONDOTTA CANCELLO LUFRANO 1^ STRALCIO	8,520
57AA20	CONDOTTA CANCELLO LUFRANO 2^ STRALCIO	39,405
totali		69,371

KS

=====  
Converzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239.1325.2038.2670

(15) DELLA MORTE

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE
		LAVORI
		milioni
65AA10	SERBATOIO DI CANGIANI 1^ STRALCIO	8.941
65AA20	SERBATOIO DI CANGIANI 2^ STRALCIO	5.854
65BB00	COMPLETAMENTO GALLERIA GEROLOMINI	5.073
66AA10	CONDOTTA CAPODIMONTE 1^ STRALCIO	15.383
66AA20	CONDOTTA CAPODIMONTE 2^ STRALCIO	16.066
totali		51.317

h6

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239,1325,2039,2670

(16) I.C.L.A.

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE LAVORI milioni
47AA10	COLLETTORE DI LEVANTE	15.811
47AA20	ALTERNATIVA VASCA COZZOLINO	14.442
totali		30.253

ht

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239.1325.2038.2670

(17) VLASSOPULO	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
49AA00   CONDOTTA ARENELLA	1,520
totali	1,520

w8

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(18) CARRIERO-BALDI

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE
		LAVORI
		milioni
54AA00	TUBAZIONE ARENA S.ANTONIO	2,127
54BB10	GALLERIA CIARDELLI PANNARANO 1^ STRALCIO	21,227
54BB20	GALLERIA CIARDELLI PANNARANO 2^ STRALCIO	1,975
totali		25,329

le 9

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

## (19) CARRIERO-BALDI-RAIOLA

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE
		LAVORI milioni
62AA10	ADUTTORI SCUDILLO CAPODIMONTE1^ STRALCIO	17.479
62AA20	ADUTTORI SCUDILLO CAPODIMONTE2^ STRALCIO	62.362
62AA30	SUPPLETIVO GALLERIA ACCESSO	559
totali		80.400

50

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(20) RAIDLA		TOTALE
DENOMINAZIONE INTERVENTO		LAVORI
		milioni
45AA10	COLLETRICE VIA EPOMEO PROGR.000-966	7.763
45AA20	SUPPLETIVO CONDOTTA ACQUEDOTTO	307
51AA10	CENTRALE CAPODIMONTE-SCUDILLO	8.711
totali		16.781

51

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239.1325.2038.2670

(21) IANNITI	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
56AA00   POTENZIAMENTO IMPIAN. CANGIANI-CAMALDOLI	290
totali	290

52

=====  
Converzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(22) S.1 A.C.C.

DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE LAVORI milioni
48AA00	COLLETTORI VOLLA TRATTO VALLINO	7.666
totali		7.666

53

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(23) MEDEDIL		
DENOMINAZIONE INTERVENTO		TOTALE
		LAVORI
		milioni
64AA10	IMPIANTO S.GIOVANNI A TEDUCCIO	9.264
64AA20	COND.SOTTOMARINA S.GIOVANNI A TEDUCCIO	25.028
totali		34.292

54

=====  
 Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
 Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(24) ZECCHINA

			TOTALE
DENOMINAZIONE INTERVENTO			LAVORI
			milioni
680010	FOGNA BARRA PONTICELLI	1^ STRALCIO	1.683
680020	FOGNA BARRA PONTICELLI	2^ STRALCIO	767
totali			2.450

55

=====  
Convenzioni aggiuntive per opere infrastrutturali  
Ordinanze n. 1239,1325,2038,2670

(25) IMAFID	
DENOMINAZIONE INTERVENTO	TOTALE LAVORI milioni
000010 ASSE VIARIO PIANURA - SOCCAVO -VIA PIGNA	100.000
totali	100.000



*Al Sindaco di Napoli*

*Commissario Straordinario del Governo 56*

Prot. n. 394/14799  
dell'8.5.1986

Al Prof. Mariano GABFIELE  
Direttore Generale per  
l'Attuazione del Programma  
R C M A

Egregio Direttore Generale,

Il mio Capo di Gabinetto mi ha informato in merito alla discussione che ha avuto luogo nella riunione del giorno 5 maggio u.s., da Lei presieduta e nella quale sono stati trattati i problemi riguardanti la ripartizione tra i due Commissari -comunale e regionale- dei fondi stanziati con la legge finanziaria del 1986.

Nell'unita lettera inviata al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica sono specificate le ragioni che giustificano la richiesta di assegnazione a questo Commissariato della somma di Lit. 2.230 miliardi, indispensabili per completare l'attuazione del programma straordinario di competenza comunale, i cui interventi, definiti da tempo, hanno formato oggetto di pattuizioni contrattuali con i Concessionari e sono in corso di avanzata realizzazione.

La eventuale attribuzione a questo Commissariato di somme inferiori a quelle richieste comporterebbe il blocco di alcuni interventi insediativi, deludendo le legittime aspettative di molti cittadini che attendono da tempo l'assegnazione di un alloggio.

Ritengo opportuno far presente che, nella riunione del giorno 13 Maggio p.v., da Lei convocata per la prosecuzione della discussione sulla ripartizione di detti fondi, non potrò, per i motivi suindicati, non confermare la richiesta soprindicata, anche perchè non sussiste, a mio avviso, alcun motivo che possa giustificare una diversa ripartizione dei fondi di cui trattasi.

Cordiali saluti.

(Carlo D'AMATO)



*Al Sindaco di Napoli*

*Commissario Straordinario del Governo*

54

1.392/14800  
8/5/86

Al Ministero del  
Bilancio e della Programmazione Economica  
Direzione Generale per  
l'attuazione del programma

R O M A

Oggetto: Ripartizione dei fondi stanziati con la legge finanziaria 1986 tra i due Commissari Straordinari, comunale e regionale.

Nella riunione che ha avuto luogo il 5 maggio u.s. presso codesto Ministero sono stati discussi i problemi relativi alla ripartizione tra i due Commissari Straordinari, comunale e regionale, dei fondi (3.000 miliardi) stanziati dalla legge finanziaria 1986 per il completamento del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 219/81.

In detta riunione il mio Capo di Gabinetto ha illustrato le ragioni che giustificano la richiesta di assegnare a questo Commissariato, sui fondi suddetti, la somma di f.2.230 miliardi, richiesta già da me formulata nella lettera n.363/14714 del 2 Maggio 1986 inviata al CIPE. Con una documentata relazione allegata a tale lettera è stata illustrata la dimensione finanziaria del programma straordinario riguardante la città di Napoli, per la cui realizzazione è prevista una spesa complessiva di circa f.5.400 miliardi, da cui, detratti i contributi FERS e FIO, resta una spesa di circa 5.000 miliardi da gravare su fondi del Titolo VIII.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

58

E' bene sottolineare che la suindicata spesa di f.5.400 miliardi ha un grado di assoluta attendibilità in quanto documentata sulla base di rigorose elaborazioni che, a partire dal gennaio 1985, sono state condotte ed aggiornate periodicamente. Tale spesa è quindi assolutamente indispensabile per portare a compimento il programma straordinario, i cui interventi edilizi e di urbanizzazione -tutti strettamente connessi al programma originario- hanno già formato oggetto di impegni contrattuali e sono in avanzata fase di attuazione.

Tenuto conto che sono stati finora assegnati a questo Commissariato 2.770 miliardi, per la prosecuzione ed il completamento del programma occorre la ulteriore somma di f. 2.230 miliardi, la cui assegnazione dovrà essere effettuata, come già detto, in sede di ripartizione dei fondi stanziati con la legge finanziaria del 1986.

La somma che risulterebbe così complessivamente assegnata a questo Commissariato ammonterebbe ai 2/3 di tutti i fondi (7.500 miliardi) stanziati per gli interventi dal Titolo VIII della legge 219/81.

La dimensione del programma è stata contenuta nei limiti di spesa suindicata-rinunciando, sia pure in via non definitiva, ad alcuni interventi integrativi del programma- per non superare la percentuale dei due terzi dei fondi del Titolo VIII, così da rispettare il parametro di ripartizione, che è stato assunto nelle prime applicazioni del predetto Titolo. Parametro che è tuttavia penalizzante per il programma comunale, per il concorso di una serie di fattori oggettivi, legati essenzialmente alla situazione di degrado "urbano" delle zone di intervento, alla situazione fisica del territorio ed alle gravi carenze di servizi ed infrastrutture.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

59

Tali fattori possono essere così sintetizzati:

- interventi di recupero: oltre il 20% degli alloggi vengono realizzati attraverso interventi di recupero che comportano costi notevolmente superiori (+60%) a quelli degli alloggi di nuova edificazione, come del resto si rileva dall'applicazione dei parametri approvati dal CIPE.

Deve aggiungersi che la necessità di disporre di alloggi di nuova edificazione, dove trasferire circa 6000 famiglie occupanti edifici oggetto degli interventi di recupero, ha comportato uno slittamento di oltre due anni sul relativo avvio e il conseguente aumento degli oneri revisionali (in media circa il 35%), oltre ai costi per le operazioni di trasferimento (circa 30 miliardi).

Infine, per risolvere in parte i problemi della mobilità, è stato necessario costruire, in aggiunta agli alloggi del programma, 600 alloggi di parcheggio che hanno comportato finora una spesa di oltre 60 miliardi.

Impedimenti - Nelle zone di intervento esistono, come ripetutamente sottolineato nelle relazioni periodicamente inviate al CIPE, numerose "situazioni" che hanno determinato notevoli ritardi nella realizzazione degli interventi, con conseguente aumento degli oneri per revisione prezzi.

Aree attrezzate - L'esistenza di numerosi impianti produttivi variamente diffusi nelle zone di intervento del programma ha reso indispensabile la creazione di aree attrezzate sulle quali trasferire detti impianti per consentire la cantierabilità degli interventi e non interrompere le attività produttive in atto, con una spesa di oltre 200 miliardi.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

60

Urbanizzazioni primarie e secondarie - il deficit qualitativo e quantitativo dei servizi nelle zone della periferia cittadina dove si realizzano gli interventi del programma, è notoriamente il più alto di quelli riscontrabili nella intera provincia: ciò ha richiesto interventi più costosi per conseguire gli standards correnti.

Opere infrastrutturali - si tratta di opere del costo di oltre 1.000 miliardi (acquedotti, collettori foghari, depuratori etc.) indispensabili per l'abitabilità degli alloggi del programma, ma il cui dimensionamento ha dovuto assolutamente tenere conto, per ineludibili ragioni tecniche e funzionali, delle esigenze pregresse delle altre zone attraversate.

Soluzioni provvisorie - Allo scopo di evitare che l'agibilità di consistenti stock di alloggi si prolungasse per un lungo periodo di tempo, in attesa del completamento delle indispensabili opere infrastrutturali di cui sopra, è stato necessario realizzare soluzioni provvisorie che hanno comportato ulteriori costi.

Attività diverse - Il Commissariato comunale accanto alla realizzazione del programma straordinario ha dovuto, soprattutto nell'ultimo periodo, svolgere una serie di attività, che non rientravano strettamente nei suoi compiti originari connessi all'attuazione del programma straordinario e che hanno ovviamente comportato e comportano notevoli spese gravanti sempre sui fondi del Titolo VIII. Tali attività possono così sintetizzarsi:

- a- sgombero campi containers (circa 3.000 nuclei familiari già sistemati);
- b- sgombero degli occupanti le strutture precarie (il programma riguarda oltre 5.000 nuclei familiari);



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

61

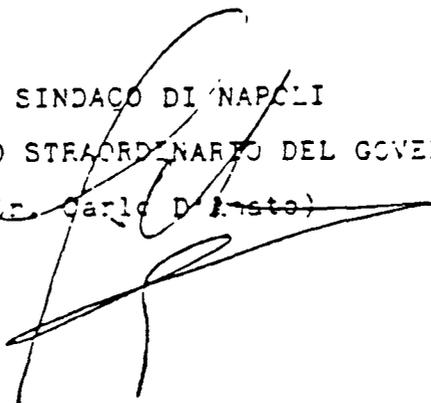
c- gestione e manutenzione provvisoria degli alloggi, in attesa dell'assunzione delle relative competenze da parte del Comune di Napoli;

d- art. 13/bis della legge 24.7.84 n.363 riguardante i programmi di reinsediamento provvisorio.

In conclusione, la richiesta da me avanzata di assegnare al programma di competenza comunale, in sede di ripartizione dei fondi stanziati con la legge finanziaria del 1986, la somma di 2.230 miliardi, risponde, al di là della osservanza del parametro in precedenza richiamato, alla effettiva, imprescindibile esigenza di disporre delle risorse finanziarie occorrenti per il completamento del programma, i cui interventi, definiti da tempo, hanno già formato oggetto di impegni contrattuali e sono in avanzato corso di attuazione.

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

(*Dr. Carlo D'Amato*)







*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

Prot. n. 685/16540  
del 20.9.1986

Al Ministero del Bilancio e  
della Programmazione Economica  
Direzione Generale per  
l'attuazione del Programma  
e p.c. Al Ministero del Tesoro  
Ragioneria Generale dello Stato

Oggetto: Art.2 della Legge 9.8.1986 n.472. Approvazione definitiva del programma straordinario per l'area metropolitana di Napoli.

1. Ai fini della definitiva approvazione, da parte del CIPE, del programma straordinario per l'area metropolitana di Napoli, di cui al titolo VIII della legge 14.5.1981, n.219, si trasmettono gli elaborati di seguito illustrati.

Nel prospetto allegato sotto la lettera A, è riportato il riepilogo degli interventi compresi nel programma straordinario, in conformità alle precedenti comunicazioni inviate al CIPE, di cui l'ultima in data 5.6.1986, prot. n.464/15176.

Per pervenire alla predisposizione del programma definitivo, devono essere anche considerate le integrazioni finanziarie conseguenti ad una più dettagliata definizione progettuale e alle mutate esigenze tecniche.

A tal fine, nel prospetto allegato sotto la lettera B, vengono indicate le integrazioni richieste e l'importo aggiornato del finanziamento occorrente.

Il programma straordinario realizzato nel Comune di Napoli perderebbe gran parte del suo valore e della sua importanza per lo sviluppo sociale dell'area napoletana qualora venisse considerato semplicemente quale somma di singoli interventi e non come un insieme integrato di opere.



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

- 2 -

di varia natura, fra di esse complementari ed interconnesse, strettamente collegate al preesistente tessuto urbanistico, sociale ed economico e, nel loro insieme, inscindibilmente finalizzate alla riqualificazione ed allo sviluppo dell'area stessa.

L'individuazione, definizione e collocazione territoriale delle infrastrutture urbanistiche, civili, sociali, economiche e produttive che costituiscono l'indispensabile complemento degli insediamenti abitativi, di nuova realizzazione e preesistenti, è stato il frutto di un lungo processo di maturazione che si è potuto avviare solo dopo aver superato il periodo di emergenza successivo agli eventi sismici del 1980 e 1981 e dopo l'inizio del programma di ricostruzione.

In una realtà complessa e, per molti aspetti, del tutto peculiare quale è quella napoletana, non può certo stupire che un tale processo, mai realizzato in precedenza, si sia diluito e frazionato in più interventi, attraverso i quali si è presa coscienza di alcuni degli aspetti di un contesto quanto mai articolato e multiforme.

Per poter considerare "definitivo" il programma straordinario non si può, quindi, prescindere da questo suo aspetto essenziale, che richiede, rispetto alle comunicazioni in precedenza trasmesse al CIPE, alcune ulteriori integrazioni.

Più precisamente, devono essere ricompresi nel programma:

- a) gli interventi relativi ad opere di urbanizzazione ancora necessarie al completamento della funzionalità interna dei singoli ambiti territoriali interessati dal programma, compresi quelli complementari ed integrativi di corrispondenti interventi di competenza del Commissariato Regionale, individuati nel quadro di una ricerca coordinata tra i due Commissariati;
- b) gli ulteriori interventi che si ritengono indispensabili per conferire al programma, anche a scala intercomprensoriale, la necessaria completezza



*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

- 3 -

ed organicità e che, ove non inclusi dal CIPE nel programma finanziato ai sensi del Titolo VIII della legge n.219/81 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere considerati prioritari dalle Amministrazioni statali, regionali e locali competenti nell'ambito della loro attività.

Nei prospetti allegati sotto le lettere C e D sono riportati gli elenchi degli interventi integrativi che consentiranno di considerare definito e definitivo il programma straordinario per il Comune di Napoli.

Nel prospetto allegato sotto la lettera E vengono nuovamente riepilogati tutti gli interventi che fanno parte del programma straordinario, comprensivi delle integrazioni funzionali elencate negli allegati C e D e con gli importi aggiornati e comprensivi delle integrazioni finanziarie di cui all'allegato B.

2. Risulta che gli interventi relativi ad opere infrastrutturali contrassegnati con asterisco negli elenchi di cui agli allegati A.2, C punto 3 e D, pur ricadendo nel territorio comunale di Napoli e, quindi, nella giurisdizione di questo Commissariato, siano stati inclusi nel programma definitivo segnalato a codesto Comitato da parte del Commissariato Regionale ed abbiano formato oggetto di convenzioni con i Concessionari.

Tenuto conto della suddetta competenza territoriale nonchè della esigenza di assicurare un congruo coordinamento tecnico ed amministrativo con altri interventi di questo Commissariato ad essi correlati, si rappresenta la necessità che la loro realizzazione venga curata dal Sindaco Commissario e che ad esso siano pertanto attribuiti i relativi finanziamenti, fermo restando, ove occorra, la disponibilità ad una loro definizione coordinata tra i due Commissari.

3. Come risulta dall'elenco C allegato alla presente, si propone l'inclusione nel programma delle opere di completamento del depuratore di S.Gio

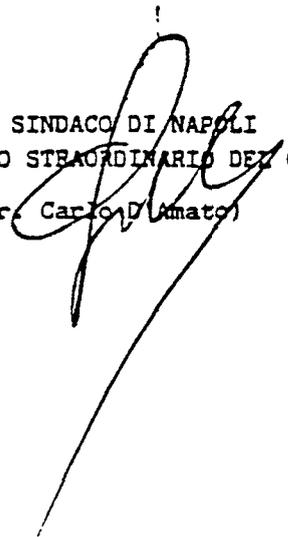


*Il Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

- 4 -

vanni a Teduccio, un importo complessivo di 33 miliardi, rispondenti in gran parte alla necessità di limitare l'impatto sull'ambiente relativamente all'aspetto igienico-sanitario, precisando che detta inclusione è subordinata peraltro al finanziamento delle opere suddette da parte del FIO, al quale è stata già inviata la relativa richiesta con la prescritta relazione sul saggio di rendimento interno.

IL SINDACO DI NAPOLI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
(Dr. Carlo D'Amato)





SOLUZIONE DEFINITIVA

5

*Al Sindaco di Napoli*  
*Commissario Straordinario del Governo*

ART. 2 LEGGE 9 AGOSTO 1986 N. 472

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

ALLEGATI

## PROGRAMMA DI COMPETENZA DEL SINDACO-COMMISSARIO

Ai fini delle determinazioni che il CIPE dovrà assumere in relazione a quanto disposto al 3° comma dell'art. 2 del D.L. 30.6.1986, n. 309, così come modificato dall'art. 1 della legge di conversione 9.8.1986, n. 472, si indicano negli elenchi allegati alla presente gli interventi da comprendere nel programma definitivo e le corrispondenti previsioni di spesa, riguardanti:

- 1 - Interventi già comunicati al CIPE con nota n. 464/15176 del 5.6.1986, a riscontro della richiesta effettuata dallo stesso Comitato con telegramma in data 15.5..1986, (v. allegato A), articolati in:
  - 1.1 - Interventi relativi alle convenzioni luglio '81, alle ulteriori opere incluse nel programma ai sensi dell'art. 5/bis della legge n.456/1981 e a quelle avocate ai sensi dell'art. 5/ter della stessa legge (v.allegati A.1.a e A.1.b);
  - 1.2 - Interventi risultanti da una prima analisi di opere aggiuntive necessarie al conseguimento delle finalità indicate al titolo VIII della legge n.219/1981 (v.allegato A.2);
- 2 - Integrazioni finanziarie occorrenti per gli interventi di cui al precedente punto 1, (v.allegato B);
- 3 - Interventi relativi ad opere di urbanizzazione ancora necessarie al completamento della funzionalità interna dei singoli ambiti territoriali interessati dal programma, nonché quelli complementari o integrativi di

2.

corrispondenti interventi di competenza del Commissariato Regionale, individuati nel quadro di una ricerca coordinata tra i due Commissariati, (v. allegato C);

4 - Ulteriori interventi che si ritengono indispensabili per conferire al programma, anche a scala intercomprensoriale, la necessaria completezza ed organicità e che, ove non inclusi dal CIPE nel programma finanziato ai sensi del titolo VIII della richiamata legge n.219/1981 e successive modifiche ed integrazioni, debbono essere considerati prioritari dalle Amministrazioni Statali, Regionali e Locali competenti nell'ambito delle loro attività, (v. allegato D);

5 - Riepilogo generale interventi, (v. allegato E).

## ALLEGATO A

- 1 - INTERVENTI GIA' COMUNICATI AL CIPE CON NOTA  
n. 464/15176 DEL 5.6.1986

4.

In esito a specifica richiesta effettuata dal CIPE con telegramma in data 15.5.1986 veniva trasmesso allo stesso Comitato, con nota 5.6.1986 prot.n.464/15176 del Sindaco-Commissario, l'elenco degli interventi oggetto di impegni contrattuali già formalizzati mediante stipula delle rispettive convenzioni, con l'indicazione delle corrispondenti previsioni di spesa riguardanti queste ultime, oltre all'importo dei lavori, valutato alla data di riferimento indicata nella convenzione, anche le ulteriori molteplici voci di spesa che, per ciascun gruppo omogeneo di convenzioni, concorrono, in base alle caratteristiche degli interventi ed alle pattuizioni contrattuali, alla formazione del costo totale alla data prevista per l'ultimazione delle opere.

In base agli elementi rilevabili dai quadri di sintesi appresso riportati (v. allegati A.1.a e A.1.b), era previsto per detti interventi un ammontare di oneri finanziari di 5.429 miliardi, di cui 5.044 miliardi a carico del programma straordinario di competenza del Sindaco-Commissario, al netto di contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi infrastrutturali e dei fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE.

Nell'occasione veniva altresì comunicato al CIPE un ulteriore elenco di interventi risultanti da una prima analisi di opere aggiuntive necessarie al conseguimento delle finalità indicate al titolo VIII della legge 219/1981, per un ammontare complessivo di 1.011 miliardi, articolati: in quelli inclusi negli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie, la cui realizzazione, veniva peraltro subordinata alla relativa copertura finanziaria, ed in quelli ulteriori per i quali non era stato ancora assunto alcun impegno formale, (v.allegato A.2)

5.

## ALLEGATO A.1.a

Costi finali al lordo dei contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi e dei fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
DATI TECNICI ED ECONOMICI RIEPILOGATIVI  
- valutazione dicembre '85 -

CONVENZIONI	CONSISTENZA	COSTI FINALI PRESUNTI +			
		PARZIALI		GENERALI	
		IMPORTI	%	IMPORTI	%
		milioni		milioni	%
<b>1. CONVENZIONI LOGGIO 1981</b>					
1.1 ALLOGGI	nuova edificazione n.10.361 79.61% recupero n. 2.782 20.39% totale = 13.643	1.319.960	37.05	532.325	15.50
1.2 URBANIZZAZIONI PRIMARIE	rete viaria, fognaria, idrica, elettrica, telefonica, gas e illuminazione pubblica	649.365	18,24		
1.3 URBANIZZAZIONE SECONDARIE	istruzione, amministrazione e vigilanza, culturali, sanitarie ed assistenziali, religiose, verde e sport commerciali e produttive.	1.038.850	29,16		
1.4 PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO		1.363	0,05		
<b>TOTALI</b>				<b>3.562.363</b>	<b>65,61</b>
<b>2. OPERE INCLUSE NEL PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.5/bis L.456/81</b>					
2.1 OPERE INFRASTRUTTURALI	infrastrutture viarie	457.838	29,34		
ord. n. 600 del 20.07.83 " n.1238 " 10.07.84 " n.1239 " 10.07.84 " n.2038 " 04.06.85 " n.2670 " 25.10.85	opere igieniche, fognarie ed idriche	310.465	52,52		
	<b>TOTALI</b>	<b>1.268.303</b>			
2.2 AREE ATTEZZATE	infrastrutture capannoni industriali area attrezzata Corradini	224.403	14,63		
ord. n.268 del 21.10.82 " n.1324 del 31.07.84					
2.3 ALLOGGI PROVVISORI	n. 600	41.632	2,71		
ord. n.101 del 23.04.82					
<b>TOTALI</b>				<b>1.534.338</b>	<b>28,26</b>
<b>3. OPERE AVOCATE AI SENSI DELL'ART.5/ter L.456/81 con delibere CIPE del 30.03.83 e del 12.06.84</b>					
	infrastrutture viarie			332.765	6,13
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>5.429.966</b>	<b>100</b>

\* Importo lavori di progetto+proprietà pubblici+servizi+mobilità+alloggi e attrezzature commerciali+manutenzione e gestione alloggi provvisori+imprevisti+revisione prezzi+risoluzione riserve + I.V.A. + spese generali

6.

## ALLEGATO A.1.b

Costi finali al netto dei contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi e dei fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE

Legge 14/05/81, n.219-TITOLO VIII-PROGRAMMA STRAORDINARIO PER NAPOLI  
DIMENSIONE FINANZIARIA - Quota parte a carico del Programma  
- valutazione dicembre '85 -

CONVENZIONI	COSTI FINALI PRESUNTI			
	PARZIALI		GENERALI	
	IMPORTI milioni	%	IMPORTI milioni	%
<b>I. CONVENZIONI LOGGIO 1981</b>				
1.1 ALLOGGI	1.372.285	52,68		
1.2 URBANIZZAZIONI PRIMARIE	649.865	18,29		
1.3 URBANIZZAZIONE SECONDARIE	1.029.750*	23,98		
1.4 PROGETTAZIONE PIANI DI RECUPERO	1.363	0,05		
<b>T O T A L E 1</b>		<b>100</b>	<b>3.553.763</b>	<b>70,45</b>
<b>2. OPERE INCLUSE NEL PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.5/bis L.456/81</b>				
2.1 OPERE INFRASTRUTTURALI	1.140.897*	31,09		
2.2 AREE ATTREZZATE	224.403	15,95		
2.3 ALLOGGI PROVVISORI	41.632	2,96		
<b>T O T A L E 2</b>		<b>100</b>	<b>1.406.932</b>	<b>27,89</b>
<b>3. OPERE AVOCATE AI SENSI DELL'ART.5/ter L.456/81</b>				
			83.733*	1,66
<b>TOTALE GENERALE A CARICO DEL PROGRAMMA</b>			<b>5.044.428</b>	<b>100</b>

\* Al netto di contributi FIO e FESR nonché di avocazioni deliberate dal CIPE per complessivi 385.538 milioni

7.

ALLEGATO A.2

19

ELENCO DI OPERE AGGIUNTIVE AL PROGRAMMA STRAORDINARIO

1. Opere incluse negli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie la cui realizzazione è subordinata alla copertura finanziaria ed alla presa d'atto del CIPE:

(importi in milioni)

- Edificio per il culto e attrezzature sociali SOCCAVO	6.000
- Piazza Aprea - PONTICELLI	12.000
- Attrezzature scolastiche e verde, area containers - PIANURA	10.000
totale 1	28.000

2. Opere per le quali non sono stati stipulati contratti:

(importi in milioni)

- C.C.A. bis - PISCINOLA/MARIANELLA	94.000
- Completamento attrezzature Piano di Zona 167 SECONDIGLIANO	146.000
- Completamento Polifunzionale - SOCCAVO	40.000
- Attrezzature sportive e culturali - 167 PONTICELLI	100.000
- Scarico di fondo adduttori da Cancellò e scolmatore dell'alveo S.Rocco	25.000
- Collegamento Circumvallazione Provinciale- Via Don Bosco - Via Stadera - Via Traccia	75.000
- Raccordi stradali tra "l'asse di collegamento svincolo Napoli-Est della Tangenziale, quartiere 167 di Secondigliano e la Circumvallazione Esterna" e la zona ospeda- liera fino a Via Pigna	175.000
- Asse Cappella dei Cangiani-Via Pigna-Soc- cavo-Pianura-Quarto. Tratta Soccavo-Pianura fino ai confini di Quarto	187.000
- Ristrutturazione di Via Cintia	25.000
- Collegamento Bagnoli-Via Montagna Spaccata	87.000
- Collegamento viario fra C.so S.Giovanni e Via della Repubbliche Marinare	6.000
(*)- Arrivo adduttore da S.Prisco	9.000
- Galleria Posillipo (Arena S. Antonio)	4.000
(*)- Adduttore Ø 600 dal serbatoio di S.Rocco	10.000
Totale 2	983.000
TOTALE (1+2)	1.011.000

ALLEGATO A.3.

13

## RIEPILOGO INTERVENTI GIA' COMUNICATI AL CIPE CON NOTA

N.464/15176 DEL 5.6.1986

a - Costi finali al lordo di contributi FIO e FESR nonchè di  
avocazioni deliberate dal CIPE

Totale interventi allegato A.1.a	5.429.966	milioni
Totale interventi allegato A.2	<u>1.011.000</u>	"
Totale generale	6.440.966	"

b - Costi finali al netto di contributi FIO e FESR nonchè di  
avocazioni deliberate dal CIPE

Totale interventi allegato A.1.b	5.044.428	milioni
Totale interventi allegato A.2	1.011.000	"
Totale generale	<u>6.055.428</u>	"

ALLEGATO B

16

2\_ INTEGRAZIONI FINANZIARIE OCCORRENTI PER GLI INTERVENTI  
GIA' COMUNICATI AL CIPE CON NOTA n.464/15176 DEL 5.6.1986

Nell'allegato A sono riportati gli interventi già comunicati al CIPE con nota 5.6.1986 prot.n.464/15176 del Commissario Straordinario, con l'indicazione dei corrispondenti oneri finanziari.

Per quanto attiene peraltro gli interventi di cui all'allegato A.1.b, in conseguenza di più dettagliate definizioni progettuali di taluni interventi ovvero di modifiche e/o integrazioni resesi necessarie per mutate esigenze tecniche e per l'insorgere o il persistere di impedimenti, va considerata una integrazione di detti oneri per complessivi 137 miliardi, secondo quanto specificato nell'elenco che segue (v. allegato B.1) e, pertanto un ammontare aggiornato, per l'insieme di tali interventi, pari a 5.181 miliardi.

Analogamente, recenti stime condotte sugli interventi aggiuntivi di cui all'allegato A.2, conseguenti ad intervenuti approfondimenti progettuali, comportano, secondo quanto specificato nell'elenco aggiornato che segue (v. allegato B.2), variazioni nelle previsioni di spesa originarie, tali da determinare, per l'insieme di tali interventi, un onere finanziario complessivo aggiornato pari a 1.070 miliardi, con un incremento di 59 miliardi.

Per questi ultimi interventi, gli impegni contrattuali assunti al momento si limitano alla intervenuta stipula della convenzione relativa ad uno solo di essi, restando invece subordinati alle determinazioni del CIPE in ordine al programma definitivo ed alla relativa copertura finanziaria la realizzazione degli interventi inclusi negli atti aggiuntivi e la formalizzazione di ulteriori impegni.

Tenuto conto delle suddette variazioni, l'ammontare complessivo aggiornato degli interventi già comunicati al CIPE con la richiamata nota, risulta, secondo quanto specificato nell'allegato B.3, pari a 6.636 e 6.251

11.

16

miliardi, a seconda che venga considerato, rispettivamente, al lordo o al netto dei contributi FIO e FESR concessi e dei fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE.

12:  
ALLEGATO B.1:

17

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

a) convenzioni luglio 1981

- Ponticelli 167/1  
piscina nell'ambito delle attrezzature sportive già previste 12.000
- Ponticelli 167/2  
conservazione e sistemazione di reperti archeologici  
nel contesto di interventi di urbanizzazioni secondarie in  
atto 5.000

b) opere infrastrutturali incluse nel programma ai sensi dell'ar-  
ticolo 5/bis legge n.456/81

- galleria Ciardelli-Pannarano:  
trasformazione da canale a condotta in pressione  
(maggior costo) 20.500
- adduttori da Canello:  
adeguamento al nuovo schema derivante dalla trasforma-  
zione in pressione dell'acquedotto del Serino  
(maggior costo) 11.000

./.

13:

18

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- alberature, fognature superficiali, spostamento e adeguamento sottoservizi a completamento di interventi viari approvati e in corso di realizzazione: Via Montagna Spaccata, Via Cinthia, Via Pallucci-Via Cannavino, Via Padula - Via Monti, Cupa Capodichino	8.500
- completamento fognature e rete idrica a Chiaiano	4.500
- collegamento tangenziale est: variante percorso a causa di impedimenti (maggior costo)	39.000
- spostamento e adeguamento sottoservizi nonché completamento dei collettori di: Alveo Sperone, Via Stadera, Capodichino, Volla, Via Montagna Spaccata	23.000
- completamento condotta sottomarina a S.Giovanni a Teduccio	13.500
<b>TOTALE INTEGRAZIONI</b>	<hr/> <b>137.000</b>

14.  
ALLEGATO B.2.

19

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

a) interventi con convenzione stipulata

- scarico di fondo adduttori da Cancellò e scolmatore  
Alveo S.Rocco 50.000

b) interventi inclusi negli atti aggiuntivi alle convenzioni originarie, con realizzazione peraltro subordinata alle determinazioni del CIPE in ordine al programma definitivo:

- Soccavo, edificio per il culto e attrezzature sociali 6.000

- Ponticelli, ristrutturazione di Piazza Aprea 15.000

- Pianura, attrezzature scolastiche e verde, area containers 6.000

totale b) 77.000

c) altri interventi già comunicati al CIPE, formali impegni subordinati alle determinazioni dello stesso Comitato in ordine al programma definitivo

- Piscinola/Marianella, CCA/bis, area attrezzata 80.000

- Secondigliano 167, completamento attrezzature piano di zona:  
campo sportivo, verde attrezzato, sottopassi e cimitero 60.000

- Soccavo, completamento edificio polifunzionale 40.000

15.

20

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- Ponticelli 167, attrezzature sportive e culturali	100.000
- collegamento circumvallazione provinciale - Via Don Bosco - Via Stadera - Via Traccia	86.000
- raccordi stradali tra "l'asse di collegamento svincolo Napoli Est della tangenziale, quartiere secondigliano 167 e circumvallazione esterna" e "la zona ospedaliera fino a Via Pigna"	228.000
- asse Cappella dei Cangiani - Via Pigna - Pianura - Quarto : tratto Soccavo-Pianura fino ai confini di Quarto	240.000
- ristrutturazione via Cinthia	30.000
- collegamento Bagnoli - Via Montagna Spaccata	100.000
- collegamento viario tra C.so S.Giovanni e Via delle Repubbliche Marinare	6.000
- arrivo adduttore da S.Prisco	9.000

16. 21

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- galleria Posillipo ( arena S. Antonio)	4.000
- adduttore Ø 600 del serbatoio di S. Rocco	10.000
totale c)	993.000
TOTALE GENERALE a)+b)+c)	1.070.000

173

ALLEGATO B.3.

RIEPILOGO INTERVENTI GIA' COMUNICATI AL CIPE CON NOTA  
N. 464/15176 DEL 5.6.1986, CON GLI AGGIORNAMENTI DI  
CUI AGLI ALLEGATI B.1 E B.2

a - Costi finali al lordo di contributi FIO e FESR nonchè di  
avocazioni deliberate dal CIPE

Totale interventi allegato A.1.a + B.1	5.566.966	milioni
Totale interventi allegato B.2	1.070.000	"
	<hr/>	
TOTALE GENERALE	6.636.966	"

b - Costi finali al netto di contributi FIO e FESR nonchè di  
avocazioni deliberate dal CIPE

Totale interventi allegato A.1.b + B.1	5.181.428	milioni
Totale interventi allegato B.2	1.070.000	
	<hr/>	
TOTALE GENERALE	6.251.428	

ALLEGATO C

23

3. INTERVENTI RELATIVI AD OPERE DI URBANIZZAZIONE ANCORA NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITA' INTERNA DEI SINGOLI AMBITI TERRITORIALI, COMPRESI QUELLI COMPLETAMENTARI E INTEGRATIVI DI CORRISPONDENTI INTERVENTI DEL COMMISSARIATO REGIONALE

L'elenco che segue comprende:

- 1 - Interventi direttamente ed organicamente connessi ai criteri che hanno ispirato la formazione degli originari comparti, riguardanti:
  - 1.1 - opere stradali indispensabili a migliorare l'accesso e la circolazione interna ai singoli comparti, compresi, ove ne cessari, i relativi sottoservizi ed impianti;
  - 1.2 - attrezzature scolastiche non computate in sede di dimensionamento iniziale del programma, in quanto già previste a cura delle competenti amministrazioni ma successivamente non realizzate;
  - 1.3 - altre attrezzature rispondenti a pressanti esigenze espresse anche dai Consigli di Circostrizione e verificate dall'Ufficio Tecnico;
- 2 - Infrastrutture afferenti ad ulteriori aree attrezzate sulle quali trasferire impianti produttivi che ancora insistono sulle zone d'intervento del programma;
- 3 - opere acquedottistiche relative ad impianti di adduzione e sollevamento ed infrastrutture viarie e fognarie indispensabili al razionale completamento ed alla organica funzionalità di corrispondenti opere realizzate o in corso;

2v.

25

- 4 - interventi complementari o integrativi di corrispondenti interventi di competenza del Commissariato Regionale, individuati nel quadro di una ricerca coordinata tra i due Commissariati.

I relativi oneri finanziari, valutati con riferimento alla data prevista per l'ultimazione delle opere e comprendenti oltre all'importo dei lavori anche le ulteriori molteplici voci di spesa che concorrono alla formazione del costo totale, ammontano a complessivi 1.134 miliardi, di cui 415 miliardi riguardanti complessivamente i suddetti interventi complementari o integrativi di corrispondenti interventi di competenza del Commissariato Regionale.

21: 26

## RIEPILOGO INTERVENTI ALLEGATO C

(vedi elenchi di dettaglio che seguono)

1.1 - opere stradali e relativi sottoservizi e impianti	71	mld.
1.2 - attrezzature scolastiche	69	"
1.3 - altre attrezzature	155	"
	<hr/>	
	295	"
2 - aree attrezzate	43	"
3 - opere acquedottistiche ed infrastrutture viarie	381	"
e fognarie		
4 - interventi complementari o integrativi di corrispondenti interventi del Commissariato Regionale	415	"
	<hr/>	
totale	1.134	mld.

22.

24

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

## Elenchi di dettaglio

1.1 - Opere stradali e relativi sottoservizi ed impianti

- Soccavo, collegamento con viabilità principale	520
- Soccavo, collegamento a ovest con via Montagna Spaccata	320
- Pianura, collegamento via Padula - via Catena	720
- Pianura, prolungamento via Montagna Spaccata	640
- Pianura, svincolo via Padula - via Montagna Spaccata	1.000
- Piscinola Marianella, sistemazione via Abbondanza	640
- Secondigliano, miglioramento accessibilità mercatino	160
- S.Pietro a Patierno, completamento viabilità 1° stralcio	160
- S.Pietro a Patierno, strada III trav. via 4 aprile	620
- Ponticelli, collegamento via Argine - via Crisconio	310

./.

23. 28

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- Ponticelli, raccordo NER - via Toscano	160
- Ponticelli, sistemazione cupa dell'oliva	310
- Barra S.Giovanni, collegamento con viabilità Ponticelli	440
- Ponticelli 167, collegamento raddoppio via Ottaviano - Via Repubbliche Marinare	20.000
- Ponticelli 167, opere stradali e relativi sottoservizi per adeguamento viabilità esistente nell'ambito degli interventi programmati o in corso	18.000
- Ponticelli 167, collegamento via Longo - via Argine (avocazione)	25.000
- Ponticelli 167, opere per sedi impianti	2.000
totale 1.1	71.000
	-----

24.

25

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

## 1.2 - Attrezzature scolastiche

- Soccavo, asilo nido (60 bambini) via Croce di Piperno	1.600
- Soccavo, scuola materna (3 sezioni) via Scherillo	1.400
- Pianura, istituto industriale e artigianale via Trencia	8.000
- Pianura, scuola media (24 aule)	5.700
- Chiaiano, scuola materna (3 sezioni) via S.Croce	1.500
- Chiaiano, scuola elementare (15 aule) via S. Croce	3.700
- Miano, scuola materna (6 sezioni) via Cupa Mianella	2.100
- Miano, scuola media (24 aule)	5.700

./.

25.

30

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- Miano, scuola materna (3 sezioni)	1.500
- Miano, ampliamento scuola elementare	2.500
- Secondigliano, scuola media (24 aule)	5.700
- Secondigliano, ampliamento istituto industriale	12.000
- S.Armino, scuola media (24 aule) via Botteghele, Poggioreale	5.700
- Ponticelli, scuola materna (3 sezioni) via Ottaviano	1.500
- Ponticelli 167, scuola media (24 aule)	5.700
- centro urbano - Bagnoli, scuola media (18 aule) via Starza	4.700
totale 1.2	69.000

26.

31

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

## 1.3 - Altre attrezzature

- Soccavo, attrezzatura sanitaria in ex municipio	4.500
- Pianura, attrezzature sportive e verde pubblico	10.000
- Pianura, piscina	6.100
- Pianura, parco via Campanile	500
- Chiaiano, riempimento cavità e verde pubblico	7.200
- Chiaiano, caserma CC, circolo N.U., VV.UU., biblioteca	4.100
- Piscinola Marianella, centro circoscrizionale	6.100
- Piscinola Marianella, completamento campo calcio via Ianfolia	1.000
- Piscinola Marianella, ricostruzione campo basket coperto via Dietro La Vigna	1.700

./.

27. 39

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- Piscinola Marianella, mercatino via Campano	1.600
- Miano, piazza e verde pubblico	4.000
- Miano, parco	31.000
- Secondigliano, parco attrezzato	2.600
- Secondigliano, chiesa	3.100
- S. Pietro a Patierno, ampliamento piazza	4.000
- S. Pietro a Patierno, ampliamento parco via Aquino	3.300
- S. Pietro a Patierno, parco area containers e attrezz. artigianali	14.400
- S. Arpino, uffici circoscrizionali	3.100
- S. Arpino, verde attrezzato e attrezzature sportive	4.100
- S. Arpino, attrezzature sportive piazza degli Abruzzi	1.700
- Ponticelli, ampliamento parco e attrezzature	2.100
- Ponticelli, circolo N.U.	1.500

./.

28.

33

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- Barra S.Giovanni, attrezzature verde e sport area pietrarsa	1.600
- Barra S.Giovanni, parco Villa Letizia	3.000
- Barra S.Giovanni, caserma CC via Guidoni	2.100
- Barra S.Giovanni, verde attrezzato rione Nuova Villa	1.000
- Barra S.Giovanni, attività commerciali via Voipicelli	800
- Centro Urbano, attrezzatura sociale recupero ex ritiro Biancolella (avocazione)	5.100
- centro urbano, attrezzatura sociale recupero edificio S.Maria Antesaecula (avocazione)	6.100
- centro urbano, verde in via Macedonio Melloni	600
- Ponticelli 167, parco lineare e verde connettivo	5.000

./.

29.

364

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- ampliamento e adeguamento cimiteri Ponticelli e Barra e relativi servizi	12.000
totale 1.3	155.000

30.

35

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

## 2 - Aree attrezzate

- area attrezzata S.Pietro a Patierno	20.000
- area attrezzata Coroglio - Cavalleggeri Aosta	23.000
totale 2	43.000

## 3. - Opere acquedottistiche ed infrastrutture viarie e fognarie

(*) - completamento della galleria Cavone Miano - Capodi- monte da via Masoni all'innesto nella galleria degli adduttori S.Prisco ex "Maniglia"	15.500
(*) - sostituzione di un tronco delle due condotte di avvicinamento del serbatoio S.Giacomo dei Capri alla rete di distribuzione Vomero; ricostruzione scarico serbatoio s.Giacomo dei Capri	9.500
- condotta di mandata 0 400 del serbatoio Scudillo	./.

INTERVENTI	costo finale presunto (miliardi)
a Muzy per il servizio alto Vomero e alimentazione serbatoio S. Elmo; ristrutturazione centrale Vomero; potenziamento alimentazione elettrica e sistemazione centrali Volla, Catena, centrali alte, cave Capodimonte e Scudillo	6.000
- impianti di automazione, telecontrollo, teleisurre e telecomando delle centrali di sollevamento, serbatoi e apparecchiature adduttori principali	37.000
- opere idriche di potenziamento ed equilibrio delle reti di distribuzione e di avvicinamento, per zone di nuova edificazione ed altre zone influenzate	37.000
- completamento opere scarico di fondo adduttori da Cannello e scolmatore Alveo S. Rocco	28.000
- adeguamento reti di distribuzione e rilievo cartografico computerizzato di reti e impianti	30.000
- completamento ed integrazione del sistema dello acquedotto della Campania occidentale per l'adduzione idrica ai serbatoi di Capodimonte e Scudillo	107.000

./.

32:

37

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
- ristrutturazione e sistemazione del viale Maddalena con creazione controvie a servizio utenza locale	7.500
- completamento Asse Verde zona orientale ed opere fognarie a completamento della rete realizzata	53.000
- copertura Alveo S.Nicandro e vasche di sedimentazione	43.000
- ristrutturazione fogna fecale via Epomeo	4.500
- sistemazione degli impianti di adduzione e mandata della centrale di sollevamento di Lufrano	3.000
- ulteriori opere riguardanti il depuratore di S.Giovanni a Teduccio: copertura vasche, essiccaamento fanghi, acquisizione aree e immobili, tratti di fognature provenienti dalla zona orientale (opere subordinate alla concessione di finanziamento FIO)	—
totale 3	<u>381.000</u>

33:

58

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

4 - Interventi complementari o integrativi di corrispondenti interventi di competenza del Commissariato Regionale

- nuova ferrovia " alifana", tratto tra Alveo Pisciarello e Poggioreale

315.000

- sistema di svincoli per l'ingresso a Napoli da sud-est

100.000

totale 4

415.000

totale generale

1.134.000

## ALLEGATO D

- 4\_ ULTERIORI INTERVENTI INDISPENSABILI PER CONFERIRE  
AL PROGRAMMA LA NECESSARIA COMPLETEZZA ED ORGANICITA'

L'elenco che segue comprende gli ulteriori interventi che si ritengono indispensabili per conferire al programma la necessaria completezza ed organicità e che, ove non inclusi dal CIPE nel programma finanziato ai sensi del titolo VIII della legge 219/1981 e successive modifiche e integrazioni, debbono essere considerati prioritari dalle Amministrazioni Statali, Regionali e Locali competenti nell'ambito della relativa attività.

I corrispondenti oneri finanziari, valutati con riferimento alla data prevista per l'ultimazione delle opere e comprendenti oltre all'importo dei lavori anche le ulteriori molteplici voci di spesa che concorrono alla formazione del costo totale, ammontano a complessivi 1.115 miliardi.

38.

Al

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

- indagini e studi sulle sorgive della piana del serinese	1.900
- indagini, potenziamento e protezione igienica falda acquedotto Lufrano; ripristino pozzi fuori servizio e collegamento pozzi Ponticelli con DN 1000 CASMEZ da Cercola	3.600
- opere di tutela igienico sanitaria a protezione delle falde acquifere di Cancellò e sistemazione canale Carmignano	21.500
(*) - opere di consolidamento del costone tufaceo incombente sul piazzale di accesso al serbatoio S.Giacomo dei Capri	5.000
- sistemazione itinerari viari zona flegrea	100.000
1° Itinerario comprendente: Via Campegna - Discesa Coroglio - via Posillipo compreso il sottopasso di viale G.Cesare all'alt. di via dei Missionari	
2° Itinerario comprendente: Via Terracina - via Consalvo - via Caravaggio - via del Parco Comola Ricci compreso i sottopassi	

./.

37.

42

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
------------	---------------------------------------

## 3° Itinerario comprendente:

Tunnel 4 Giornate - viale G.Cesare - via Diocleziano -  
P.zzale Campi Flegrei:

a) verso Bagnoli Alto attraverso viale Kennedy ed il  
sottopasso ferroviario di via S.Ferrara

b) verso Pianura - Soccavo attraverso via Cinthia

- svincolo Mergellina	143.000
- sistemazione collina S.Martino	21.000
- circumvallazione a nord di Chiaiano	14.000
- asse viario Coroglio - Agnano	257.000
- scavalco stazione FS con collegamenti via Ferraris e C.so Lucci - terminale automobilistico SFSM	43.000
- parcheggio tra via Caldieri e via Omodeo	17.000
- adduttori del Volla, sistemazione idraulica di piano di Volla	71.000
- risanamento statico e miglioramento funzionale del collettore di Miano	57.000
- ristrutturazione e completamento copertura	

./.

38.

43

INTERVENTI	costo finale presunto (milioni)
alveo arena S. Antonio a monte di via Epomeo e in adiacenze a via Cavalleggeri D'Aosta	15.000
- completamento viabilità primaria tra Piscinola e nodo Capodimonte-tangenziale	97.000
- rafforzamento statico del collettore Palmentiello	12.000
- sistemazione rete fognaria via Toscanella e Cupa Toscanella a Chiaiano ed opere stradali connesse	36.000
- attrezzature e uffici nettezza urbana	30.000
- opere cimiteriali	30.000
- area di parcheggio svincolo autostrada S.Giovanni	15.000
- integrazione attrezzature sportive zona Madonnelle	15.000
- delocalizzazione barriera autostradale di S.Giovanni- svincolo definitivo interquartiere	40.000

./.

dh

## ALLEGATO E

5\_ RIEPILOGO GENERALE INTERVENTI

41:

115

Secondo quanto indicato nella relazione sullo stato di attuazione del programma inviata al CIPE il 2.5.1986 e nelle precisazioni fornite allo stesso Comitato con la citata nota n. 464/1986, per gli oneri finanziari afferenti l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A.1.b era previsto un ammontare di 5.044 miliardi a carico del programma straordinario di competenza del Sindaco-Commissario, al netto dei contributi FIO e FESR concessi per taluni interventi infrastrutturali e dei fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE.

Successive valutazioni derivanti per taluni interventi da più dettagliate definizioni progettuali ovvero da modifiche e/o integrazioni rese necessarie per mutate esigenze tecniche e per l'insorgere o persistere di impedimenti, comportano, secondo quanto specificato nell'allegato B.1, una integrazione di detti oneri nella misura di complessivi 137 miliardi e pertanto un ammontare aggiornato, per l'insieme di tutti gli interventi di cui all'allegato A.1.b, pari a 5.181 miliardi.

Analogamente, per gli oneri finanziari corrispondenti agli interventi di cui all'allegato A.2, l'elenco riportato nella richiamata nota n. 464/15176 indicava un ammontare complessivo di 1.011 miliardi.

Peraltro, recenti stime conseguenti per taluni interventi ad una più puntuale articolazione degli stessi o ad intervenuti approfondimenti progettuali, comportano, secondo quanto specificato nell'allegato B.2, variazioni nelle previsioni di spesa originarie tali da determinare, per

l'insieme di tutti gli interventi di cui allo stesso allegato, un onere finanziario complessivo aggiornato pari a 1.070 miliardi, con un incremento di 59 miliardi.

Ne consegue, per il complesso degli interventi già comunicati al CIPE (v. allegato B.3/b) un ammontare complessivo aggiornato di 6.251 miliardi, per cui, detratte le somme finora stanziata a favore del Sindaco-Commissario secondo la ripartizione effettuata dallo stesso CIPE, pari ad un totale di 4.770 miliardi, risulta un fabbisogno di 1.481 miliardi.

Se si considera che, come specificato negli allegati C e D, gli oneri finanziari presunti per l'attuazione degli ulteriori interventi specificati in tali allegati ammontano, rispettivamente, a 1.134 e 1.115 miliardi, il fabbisogno corrispondente all'intero programma definitivo ammonterebbe a 8.500 miliardi, articolato secondo quanto indicato nel quadro riepilogativo che segue.

Si ricorda al riguardo che gli oneri finanziari sono valutati alla data prevista per l'ultimazione delle corrispondenti opere e comprendono, oltre all'ammontare dei lavori, le ulteriori molteplici voci di spesa che concorrono alla formazione del costo totale in base alle caratteristiche degli interventi ed alle pattuizioni contrattuali, note o prevedibili.

INTERVENTI	ONERI FINANZIARI (2)		AMMONTARE SU TOTALE (3)	AMMONTARE PROGRESSIVO (miliardi) (4)	PROGRESSIVO SOMME STANZIATE (miliardi) (5)	ULTERIORE FABBISOGNO (miliardi) (6) - (4) - (5)
	AMMONTARE PARZIALE (miliardi) (1)	%				
(1)						
- Interventi convenzioni luglio '81 ed ulteriori opere incluse ai sensi art. 5/bis L.456/81 o avocate ai sensi art. 5/ter stessa legge (v.all.A.1.b+B.1)	5.181 (1)					
- Interventi risultanti da una prima analisi di opere aggiuntive necessarie (v. all.B.2)	1.070 (1)					
Totale interventi già comunicati al CIPE con nota n.464/15176 del 5.6.1986 (v. all. B.3.b)	6.251 (1)	73,54	6.251	4.770	1.481	
- Interventi relativi ad opere di urbanizzazione ancora necessarie al completamento della funzionalità interna dei singoli ambiti territoriali, compresi quelli complementari e integrativi di corrispondenti interventi del Commissariato Regionale (v. all.C)	1.134 (3)	13,84	7.385	4.770	2.615	
- Ulteriori interventi indispensabili per conferire al programma la necessaria completezza ed organicità (v. all.D)	1.115	13,12	8.500	4.770	3.730	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.500</b>	<b>100</b>				

43.

NOTE : (1) - Aggiornamento al 31.8.1986

(2) - Al netto di contributi FIO e FESR nonché di fondi disponibili di avocazioni deliberate dal CIPE

(3) - Di cui 415 miliardi afferenti ad interventi complementari e integrativi di corrispondenti interventi del Commissariato Regionale